• Anno 117 - Numero 100 •

LA STAMPA

• Venerdì 29 Aprile 1983 •

A PAGINA 4

Pertini congeda Helmut Khol con un saluto «all'amico Strauss»

di Tito Sansa

Il presidente Pertini

A PAGINA 5

Nostra intervista all'ambasciatore Rabb «L'Italia ora è una nazione leader»

di Piero de Garzarolli

Maxwell M. Rabb

Oggi il Presidente del Consiglio dovrebbe recarsi al Quirinale per le dimissioni

L'addio di Fanfani, elezioni il 26

Prudente il suo discorso al Senato: nessuna accusa ai socialisti di aver provocato la crisi, un autoelogio per quanto fatto in 140 giorni di governo - Un rammarico: non sono state costruite case poiché non è cambiata la legge sui suoli ed è mancata la riforma dell'equo canone - Non sarà richiesto un voto di fiducia

Le due scommesse

La campagna elettorale è cominciata con toni conciliati e confusi, ma De Mita e Craxi, intervistati da questo giornale, hanno portato un minimo di chiarezza, mettendo in evidenza alcuni temi di fondo su cui gli italiani il 26 di giugno saranno chiamati a pronunciarsi.

De Mita ha insistito su due punti: i socialisti hanno fatto cadere un governo che per loro stessa ammissione stava facendo bene, nella gretta speranza di ottenere un pugno di voti. Visto che per il momento Craxi non vuol cambiare alleanze, le elezioni anticipate potevano risultare utili soltanto se consentivano di presentare agli elettori un impegno e un programma comuni. In tal modo, sempre secondo De Mita, si poteva chiedere e ricevere una preventiva investitura popolare, alla vigilia di originare misure antinflazione.

Craxi ha detto il contrario. Si è assunto, con baldanza, la responsabilità di aver fatto chiudere il Parlamento con un anno di anticipo. Questa sua brusca decisione ha consentito di porre fine a schermaglie meschine e assurde, che avrebbero obbligato gli italiani a votare sia a giugno che a ottobre. De Mita ha fatto osservare che il poi è il solo a rifiutare un accordo di programma; Craxi ha rivendicato la sua autonomia dai democristiani e dai comunisti. Niente patti predestinati, che nella storia della Repubblica sono stati epoch e sfortunati, sufficienti però a soppellire il frontismo nel 1948 e il centrismo cinque anni dopo.

Dietro queste polemiche, stanno due scommesse. Accusato di nostalgie centriste, De Mita ha parlato di un sviluppo di stupidità, e infatti il riferimento a esperienze ormai remote è certamente improprio. Ciò non toglie, tuttavia, che De Mita sia stato contento di aver trovato larghe convergenze programmatiche coi liberali e repubblicani, e contentissimo di avere separato Longo da Craxi. I conti sono presto fatti. Quattro anni fa democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali presero, complessivamente, il 47,3 per cento dei voti. Un altro piccolo sforzo, e questa volta avrebbero la maggioranza assoluta. Per tutta questa legislatura il consenso socialista è stato indispensabile per la formazione di qualsiasi governo. Nel caso che i quattro partiti di centro ottenessero la maggioranza in Parlamento il potere contrattuale di Craxi ne risulterebbe drasticamente ridimensionato.

Se invece accade il contrario (sensibile avanzata del psi anche a spese dei democristiani e dei laici) Craxi, ancora una volta indispensabile, si sentirebbe autorizzato ad aumentare le sue esigenze. L'altro ieri gli è stato chiesto, su questo giornale, se riteneva ormai maturi i tempi per una presidenza del Consiglio socialista. Ha risposto che per lui i tempi erano già maturi quattro anni fa, quando ricevette l'incarico da Pertini e i democristiani gli negarono i voti.

Dunque gli italiani hanno già qualcosa di concreto su cui discutere e scegliere. Tuttavia la conferma di un democristiano a Palazzo Chigi o l'avvicendamento di un socialista non è un tema sufficiente a fugare le tante inquietudini di questi giorni. L'esistenza di una maggioranza centrista può infatti costituire un buon elemento di pressione nei confronti di un partner troppo esigente, ma non basta per dar vita a un governo che deve domare l'inflazione prendendo provvedimenti antipopolari.

D'altronde la presidenza Craxi pone un doveroso, ma non meno preoccupante ordine di problemi: difficile convivenza tra moderati e progressisti, obbiettive difficoltà, per un uomo di sinistra, di insediarsi a Palazzo Chigi per distribuire medicine amare, mentre il pci resta all'opposizione.

Maggioranza ristretta, ma omogenea? Maggioranza larga, ma lacerata da dissensi interni? Per quattro anni ne abbiamo parlato invano. Per tutto questo tempo abbiamo abbassato a otto mesi la durata media di un governo, bruciando uomini come Cossiga, fino ad allora graditissimo al psi, Forlani, allora presidente della dc, Spadolini, il primo capo del governo laico nella storia della Repubblica, e adesso anche Fanfani, la seconda carica dello Stato. Abbiamo posto in crisi il terrorismo, ma grazie alla discutibile legge sui pentiti; abbiamo raffreddato l'inflazione dal 21 al 16 per cento solo perché sul mercato internazionale è calato il prezzo del petrolio. Abbiamo realizzato ben poco di serio a sulla di esaltante, sia con le maggioranze omogenee che con quelle allargate. Tra poco ricominciamo.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Aveva promesso una «sufolata» ed è stato di parola. Cautissimo verso tutti, facendo finta di ignorare che i socialisti lo hanno per spacciato, Amintore Fanfani si è presentato ieri sera al Senato per quello che ha definito «un esame», e sollecitando «precise manifestazioni». Non una parola sulla sicura crisi, nessuna accusa agli alleati e un lungo autoelogio per quanto il suo governo ha realizzato nei suoi 140 giorni di vita. Scegliendo l'approccio «morbido» alla caduta, Fanfani si è insomma candidato come il più probabile successore di se stesso. «Non ha sentito quello che è stato detto fuori dal Parlamento ma ha salito solo il mormorio della foresta» — commentava ironico alla fine il senatore democristiano Donat-Cattin — «e non ha capito chi fossero gli gnomi e i folletti che parlavano tra gli alberi. Insomma, vuole parlamentarizzare la crisi».

Ma come mai Fanfani ieri sera si è dovuto presentare al Senato e per far cosa? «Le cose si sono svolte in campo anticonstituzionale con lentezza maggiore del previsto e con effetti parziali, e nel campo istituzionale con effetti per ora solo preconizzati» — ha detto riferendosi implicitamente ai «folletti» socialisti —; ciò ha concorso a fare insorgere da qualche settimana una domanda su quello che di nuovo potesse farsi. Il governo l'ha trovata tanto ragionevole da indurlo a portarla in sede parlamentare per sollecitare concrete risposte». In linguaggio meno ermetico, questo vuol dire che i socialisti sono insoddisfatti della insufficiente riduzione del tasso di sconto e delle mancate riforme istituzionali.

Nei mesi scorsi si era avuta la speranza che si potesse continuare sulla via intrapresa, confessa alla fine Fanfani, ma «in questi ultimi giorni quella speranza sembra affievolirsi».

E' questa la più esplicita ammissione della crisi ormai in atto. Una sola garbata recriminazione verso l'alleato socialista, ma per quanto riguarda il passato. Quando il governo si formò, nel dicembre scorso, Fanfani voleva comprensibilmente sapere quanto sarebbe durato. Al «fastidioso quesito» si rispose dicendo che sarebbe durato sino al termine della legislatura «evitando di dire se tale termine fosse quello normale o quello abbreviato previsto dalla Costituzione».

Ora Fanfani ha scoperto che la risposta giusta era la seconda. Ne prende atto e ricorda che la crisi di governo «è accadimento da connettersi in modo preminente ai voti del parlamento» e alla decisione del presidente della Repubblica. Ed ecco quindi Fanfani che si rivolge ai senatori. Ma, a quanto pare, non per chiedere un esplicito voto di fiducia, richiesta che sarebbe imbarazzante per i socialisti.

Non riuscirà a provocare un voto neanche la risoluzione presentata dal pci, contraria alle dichiarazioni del presidente del Consiglio. Oggi Fanfani, infatti, dovrebbe decidere di dimettersi subito dopo le dichiarazioni dei vari gruppi parlamentari per recarsi poi nel pomeriggio dal presidente della Repubblica.

Le stesse elezioni anticipate (sulla cui data ormai c'è un accordo per il 26 giugno) sono presentate come una evenienza non straordinaria ma prevista come possibile «per ragioni di simile generale». Tranquillizzati così i socialisti con la sottintesa speranza di averli ancora come sostenitori per un reincarico alla presidenza del Consiglio e, un giorno, alla presidenza della Repubblica, Fanfani ha elencato i suoi meriti.

In quattro mesi «ha portato a conclusione quanto era restato incompleto» con i precedenti governi. Ha realizzato l'accordo sul costo del lavoro, e una serie di investimenti ma «non con la velocità cui si aspirava». Non sono state costruite case, come promesso, mancando la riforma dell'acquisto dei suoli. Ed è questo il grande rammarico del presidente del Consiglio.

Per sbloccare la riforma dell'equo canone, Fanfani aveva in mente di riunire allo stesso tavolo governo, utenti, proprietari e costruttori, ma non ha fatto in tempo. Una sola novità tra quanto elencato: la settimana scorsa il nuovo presidente della commissione per la revisione del concordato, il prof. Gismondi, successore di Gonella, ha consegnato al presidente del Consiglio il testo degli accordi raggiunti con i rappresentanti della Santa Sede.

Il discorso, durato 48 minuti, era applaudito senza entusiasmo dai partiti di governo (ad esclusione dei socialisti). Al termine, il capogruppo socialista, Formica, il maggiore sostenitore della caduta del governo, commentava: «Difendere la propria opera è doveroso. Basta non esagerare». Questa mattina Fanfani ascolterà le repliche del senatori. L'ultimo atto del governo con le dimissioni da Pertini dovrebbe svolgersi nel pomeriggio dopo un breve Consiglio dei ministri.

Alberto Rapisarda

Sottufficiali, terremoto, commercio

Leggi e leggine dell'ultima ora

ROMA — Le Camere, alla vigilia dello scioglimento, hanno accelerato l'esame di leggi e leggine. Ad alcune manca soltanto l'ultimo «sì», per altre occorre ancora l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento.

Due leggi rinviate alle Camere da Pertini, accompagnate da alcuni rilievi sulla «copertura» della spesa, sono state approvate: per una, i rilievi sono stati individuati; per l'altra, invece, il testo è rimasto immutato.

Il primo provvedimento riguarda un contributo di 400 milioni alla «Società Dante Alighieri» per la diffusione della nostra cultura negli altri Paesi. Si è trovato un nuovo finanziamento facendo ricorso al «Fondo per gli italiani all'estero».

Il secondo provvedimento è a favore delle zone della Sicilia occidentale colpite da terremoto e riapre i termini per la presentazione delle domande per ottenere contributi per i danni subiti. Il testo, senza variazioni, è stato approvato dalla Camera con 304 sì e 20 no.

Altre leggi, approvate, vanno dagli accordi internazionali (la Camera ne ha approvati tre) alle acque termali. Ne elenchiamo alcune, che sono definitive.

Sottufficiali. Con un solo voto contrario, la Camera ha approvato definitivamente le norme che riordinano il reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali di esercito, marina, aeronautica, guardia di finanza, carabinieri.

Peso netto degli ortaggi. La commissione Industria della Camera ha approvato all'unanimità, in sede legislativa e definitiva, la legge che, modificando quella in vigore sul peso netto, stabilisce che i recipienti utilizzati per la vendita all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli siano pagati separatamente ai produttori.

Ciechi civili. E' stata approvata definitivamente la legge che rende l'indennità di accompagnamento dei ciechi civili uguale a quella corrisposta ai grandi invalidi di guerra, con un aumento mensile di circa 200 mila lire.

A PAGINA 11

Da Wall Street a Tokyo: settimane di euforia in Borsa

di Vittorio Zucconi e Antonello Zunino

I funerali degli undici ragazzi morti in galleria

L'abbraccio di Napoli

Napoli. Il pianto di una madre ai funerali dei ragazzi morti nell'incidente di Firenze (Tel. Ap)

NAPOLI — Trentamila persone, almeno, attorno alle undici bare, ricoperte da grandi fasci di fiori bianchi, allineate una accanto all'altra nello stadio Collana, al Vomero. L'ultimo addio di Napoli alle vittime della strage di martedì, nella galleria del Melarancio, sull'autostrada del Sole. Il rito è stato celebrato dal cardinale Ursi. Al termine della funzione, un sacerdote ha fatto l'appello degli undici alunni morti. La folla ha risposto «presente».

Intanto a Firenze continuano le indagini. Il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Dubolino ha fatto sequestrare i due automezzi. Il magistrato attende il rapporto della polizia stradale, prima di interrogare i testimoni. Il nostro giornale ha intervistato il motociclista di scorta, Loreto Buscitti, che precedeva il camion. «Ho bloccato tutto», ha raccontato l'agente, «ma il pullman era già in galleria».

(I servizi a pagina 6)

Dopo l'appello del Presidente a vincere il «disfattismo» nella sfida all'Urss

Centro America, democratici contro Reagan «La via delle armi conduce al fallimento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un discorso conciliante nella forma ma rigido nella sostanza, il presidente Reagan ha ribadito ieri davanti alla Camera e al Senato riuniti in assemblea plenaria la propria politica di contenimento del comunismo in Centro America, esortando l'opposizione ad appoggiarla. Reagan ha paragonato il dilemma della superpotenza nei confronti dei vicini poveri a quello nei confronti dell'Europa semidistrutta alla fine della seconda guerra mondiale. Come allora, ha detto, il Congresso deve scartare «la passività, la rassegnazione e il disfattismo» e rispondere invece «alla sfida della libertà e della sicurezza del nostro emisfero». Mescolando la dottrina di Monroe alla reaganomica, ha calcolato che gli aiuti economici e militari da lui chiesti per il Centro America nell'anno finanziario '84 «ammontano a meno di un decimo di quello che gli Stati Uniti spendono in gettoni per i videogames».

E' rimasto deluso chi si aspettava novità dal discorso del Presidente, il primo in assemblea plenaria su una tema particolare di politica estera. Reagan non ha assunto iniziative. Ha confutato lo accuse di complottare un golpe contro il regime sandinista in Nicaragua, sottolineando che «gli Stati Uniti non lo proteggeranno dalla rabbia del suo popolo, ma offriranno alternative diplomatiche». Ha insistito sulla necessità di riarmare il governo nel Salvador, sostenendo che la guerriglia non è fatta da campesinos, ma da professionisti della destabilizzazione. Con martellante regolarità, è tornato sul pericolo che la crisi centro-americana rappresenta per la superpotenza, affermando che l'Urss, come la Germania nazista nel '42, mira attraverso il suo braccio armato, Cuba, a tagliare le vie di comunicazione marittime nei Caraibi. «E' in gioco la sicurezza nazionale di tutte le Americhe» ha concluso. «Se non sapremo difenderci (...) perderemo la nostra credibilità e crolleranno le nostre alleanze».

Alla vigilia del discorso, il partito democratico aveva puntato su un'apertura del Presidente. Invece un invito a una conferenza internazionale sul Centro America, invece un'offerta di negoziati col Nicaragua. Ma Reagan ha semplicemente rivolto un appello al Congresso e alla nazione a non intralciare la sua strategia, così come la ha rivolto ai Paesi arabi in Medio Oriente con il difficile viaggio del segretario di Stato Shultz. Ha volutamente ignorato ogni possibile alternativa. Ha ripetuto la sua promessa di non mandare soldati americani a combattere nell'istmo — è stata l'unica volta che il Senato e la Camera gli hanno tributato un'ovazione — e ha ripetuto vecchie proposte: 1) un accordo interregionale per il ritiro di tutti i consiglieri e tecnici stranieri; 2) la rinuncia collettiva all'interferenza degli uni negli affari interni degli altri; 3) la fine dell'importazione di armi.

Le prime reazioni al discorso, teletrasmesso in diretta, sono apparse contrastanti. A livello popolare il Presidente sembra aver colto nel segno: la maggior parte delle telefonate ricevute dalla Casa Bianca, ha dichiarato il portavoce Speakes, sono state favorevoli. Per quanto riguarda i parlamentari, Reagan ha scosso i repubblicani dubbiosi e qualche democratico come il capo della sottocommissione alle Finanze della Camera Long. Non ha però convinto il fulcro dell'opposizione. Il senatore Dodd, che gli ha risposto con un discorso molto più breve, dieci minuti contro trentaquattro, lo ha aspramente criticato. «Nessuno di noi è pronto ad accettare il comunismo nelle basi missilistiche sovietiche in Centro America... Ma la strada della militarizzazione scelta dal Presidente porta al fallimento... Bisogna attuare una rivoluzione pacifica in modo da rendere impossibile quella armata... Nel Salvador come nel Nicaragua — ha suggerito Dodd — conviene negoziare subito».

E' difficile prevedere come il confronto tra repubblicani e democratici sul Centro America si svilupperà in seno al

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Aumenterà il «plafond» per i turisti all'estero

ROMA — Nei prossimi giorni sarà probabilmente firmato il decreto per l'aumento del plafond valutario per i viaggi degli italiani all'estero: il livello del plafond dovrebbe essere portato da un milione 100 mila lire a un milione 800 mila lire.

Lo ha dichiarato il ministro del Commercio estero, Capria, ieri ad Algeri, dove si trovava per la firma del contratto per la fornitura all'Italia di gas africano.

Sull'Etna con l'esperto svedese che tenterà di deviare il corso delle colate

Sono salito tra i fiumi di lava

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — Con lo svedese Lennard Aberstein, sull'Etna, a scrutare le bocche eruttive, a cercare di scoprire il punto nel quale fare brillare le mine per deviare il magma e salvare il paese più minacciato, Ragalna. Una giornata faticosa, ma interessante ed emozionante.

Prima una notizia di cronaca: sebbene dalle bocche la lava continui a fluire copiosamente, circa un milione di metri cubi nelle 24 ore, già a quota 1100, il fronte lavico avanza molto lentamente, ieri a 80 cm l'ora. Evidentemente perché la distanza, circa 6 km, e i lati da raffreddare il magma, e le sbavature, le piccole digitazioni, ne disperdono la quantità. Stando così le cose non si sa se il piano studiato dagli esperti della commissione «grandi rischi» verrà attuato, perché era programmato soprattutto nell'eventualità di un pericolo diretto.

Saliamo lungo il lato Est della colata, in auto fino al rifugio Sapienza, 1900 metri di quota, che è interamente circondato dalla lava ormai raffreddata, mentre il fiume incandescente passa poco più lontano. Dal rifugio iniziamo la salita a piedi, prima seguendo una mulattiera che fiancheggia a quota 2100 contro il muro di lava recente. Poi ci si inerpica, con una pendenza di oltre 40 gradi, su rocce di vecchie eruzioni, tra bassi arbusti giallo-verdi di «spinosanto», tipici dell'Etna, in mezzo ai quali spesso s'annidano, al sicuro dalle capre e dalle pecore, mazzetti di splendide violette.

Volgendo lo sguardo in alto si scorgono, lungo la linea di demarcazione della lava, segnata dal fumo azzurro che il vento porta ad Ovest, tanti pinnacoli di roccia, alti alcune decine di metri, che i vulcanologi chiamano «Hornitos»: sono ossetti di sbavatura, provocati dai rigurgiti più violenti.

La lava è gialla, colorata dai gas che si solidificano. A quota 2300 il percorso della lava attraversa un tratto in grotta, una specie di ponte, largo, tra una sponda e l'altra del canale di fuoco, 6 o 7 metri, e lungo alcune decine.

Questo ponte è formato da uno strato di un paio di metri di magma indurito. Ci si passa sopra con il cuore che batte forte. Il calore è enorme. Sotto, il magma scorre veloce, uno-due metri al secondo, è rosso chiazzato di macchie scure: al colore ciliegia corrisponde una temperatura superiore al mille gradi; al nero, forse, 700 gradi. Si cerca di passare veloci, un crollo del ponte di roccia significherebbe sparire nel nulla, essere divorati e annientati dal fuoco liquido in un attimo solo. E appena si è di là, sottovento, l'aria è irrespirabile per i molti vapori e gas: anidride solforosa, idrogeno solforoso, ossido di carbonio.

Bisogna scendere lungo il fianco destro della colata sino al punto che gli esperti hanno indicato come il più adatto per l'operazione di deviazione della lava. Oltre allo svedese Aberstein ci sono i professori Barberi, Garavini, Colavolpe della commissione «grandi rischi», il professor Villari, direttore dell'Istituto di vulcanologia, che ha il compito di coordinatore del progetto, il professor Cristofolini, direttore dell'Istituto di scienze della terra, il professor Cucuzza Silvestri, docente di vulcanologia, e altri esperti.

La lava scorre dentro una specie di canyon, ora profondo per gli alti argini, ora quasi a palo del pendio della montagna: basterebbe una più forte effusione per farla tracimare creando una delle tante sbavature. E lì vicino, a quota 2200, c'è il gruppo, per studiare il punto ove operare. Sulla destra, più in basso, una grande depressione, prodotta da un antico cratere. La lava dovrebbe essere deviata lì. Mancando l'alimentazione, tutti i sei chilometri dell'attuale percorso si raffredderebbero, si indurirebbero e il magma, anche se riprendesse la discesa, dopo avere riempito l'avvallamento ampio cinque ettari, dovrebbe rifare

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 7

Arrestata per rapine la sorella del centravanti Giordano

Lo scienziato finora si era opposto all'espatrio

Sacharov stanco del confino vorrebbe abbandonare l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il caso Sacharov è forse avviato verso un'inattesa soluzione. Il fisico dissidente sovietico, premio Nobel per la pace nel 1975 e da oltre tre anni in esilio nella città di Gorkij, starebbe riconsiderando il proprio rifiuto di lasciare l'Unione Sovietica. In questa prospettiva, accreditata con vigore in ambienti diplomatici occidentali, si inscriverebbero due avvenimenti delle ultime ore: a Vienna è stato reso noto che il padre della bomba all'idrogeno sovietica è stato formalmente invitato, con una lettera già inviata per canali diplomatici alle autorità di Mosca, a insegnare nella facoltà di fisica di quell'università (e il professor Peter Weinzierl, che ne è preside, ha parlato di «disponibilità delle autorità sovietiche»); a Stoccolma, in un'intervista televisiva, il ministro sovietico della Giustizia Vladimir Terebilov ha esplicitamente detto che «l'Urss gli ha offerto la possibilità di andarsene, ma Sacharov ha sempre rifiutato».

Non sembrano pure coincidenze, anche se è impossibile avere una conferma diretta dal fisico. In ambienti diplomatici di Mosca — i contatti sono tenuti dalla moglie dello scienziato, Elena Bonner, che saltuariamente visita la capitale — si ritiene che il peso dell'esilio, soprattutto per le sue non ottime condizioni di salute, avrebbe indotto Sacharov, che ha 61 anni, a modificare il suo atteggiamento. Quando fu mandato a Gorkij, 400 chilometri a Est di Mosca, gli sarebbe già stata offerta l'alternativa dell'esilio in Occidente: Sacharov avrebbe risposto allora di no.

L'isolamento di Gorkij gli ha forse indicato che in ogni caso, da quella città, la sua attività in quel campo è diventata impossibile. A questo proposito il fisico svedese di origine cecoslovacca Frantisek Janouch ha detto a Stoccolma di avere avuto la stessa impressione parlando per telefono con i famigliari di Sacharov, che vivono negli Stati Uniti.

Ieri l'Ovir, ufficio del ministero degli Interni preposto al rilascio dei visti d'espatrio, ha rifiutato di esprimersi sulla vicenda. «Dovreste chiedere a Sacharov», è stato detto ai giornalisti occidentali. Al ministero della Giustizia si è invece cercato di dare una spiegazione più elusiva alle dichiarazioni del ministro Terebilov: quello che egli voleva dire, è stato precisato agli stessi giornalisti, è che se Sacharov farà domanda di visto, la pratica sarà esaminata.

Fabio Galvano

Il governo Fanfani resterà in carica fino alle elezioni anticipate

Craxi nuovo presidente del Consiglio? I partiti prudenti: «Aspettiamo il voto»

Formica invita a «non perseverare nell'errore» di rifiutare una presidenza socialista - Il pci non sarebbe contrario, ma chiede una svolta nelle alleanze tradizionali - La Cgil interviene nella polemica tra Cisl e Uil

ROMA — Fanfani rassegna stasera le dimissioni del suo governo. Salirà al Quirinale subito dopo la fine di un dibattito in Senato stanco e scontato. Il colloquio Pertini-Fanfani segna la fine dell'ottava legislatura repubblicana. Proprio ieri, sono caduti quasi tutti i dubbi anche sulla data delle elezioni.

Il ministro dell'Interno Rognoni ha chiamato al telefono i leader politici di tutti i partiti e ha domandato se la data del 26 giugno per le elezioni politiche e amministrative andava bene. Le risposte sono state positive. L'ultima parola spetta ora al Consiglio dei ministri, ma non si prevedono sorprese: voteremo, dunque, l'ultima domenica di giugno, in piena estate, con l'esodo per le vacanze almeno in parte già avviato.

Fanfani rimarrà in carica con il quadripartito dimissionario sino alle elezioni. Anche questa sembra una circostanza scontata. Ieri, nel suo discorso, il presidente del Consiglio ha evitato ogni polemica con i partiti ed in particolare con il psi. Al «comitato centrale» che segnò il destino del governo, Craxi disse che Fanfani avrebbe potuto benissimo guidare l'esecutivo sino alle elezioni. Non risulta che il leader del psi abbia cambiato idea e non risulta, contemporaneamente, che il Quirinale e gli altri segretari dell'ex maggioranza abbiano opinioni contrarie.

Dunque, lunedì o martedì prossimi, al termine delle consultazioni, Pertini chiederà al presidente del Consiglio di rimanere in carica sino al giorno dopo le elezioni, quando tutti i premier, anche quelli con governi nel pieno delle loro funzioni, rinunciano al loro mandato.

E già comincia, negli ambulacri di Montecitorio, il dibattito sul dopo 26 giugno. Su chi, cioè, sarà il primo presidente del Consiglio della nuova legislatura. Nell'intervista a *La Stampa*, Craxi ha fatto capire in modo chiaro che stavolta spetta a lui. A fugare qualsiasi dubbio, ci ha poi pensato Formica in un'altra intervista, al *Secolo XIX*: «*Il non aver voluto la presidenza Craxi fu un errore, non fu certo un danno per il psi. Noi speriamo che gli altri non vogliano perseverare nell'errore*».

Fuori dal psi, non ci sono, ovviamente, né la stessa chiarezza né la stessa determinazione. Il senso di ogni dichiarazione o confidenza è il seguente: prima vediamo i risultati elettorali e poi discutiamo; ognuno può avere le aspirazioni che crede, ma Palazzo Chigi si conquista con i voti e non con le parole. Ne sono convinti anche i comunisti. Si dice che al pci non ci sarebbero opposizioni di massima per una presidenza Craxi; con una «clausoletta» significativa: la novità a Palazzo Chigi dovrebbe segnare una svolta nelle tradizionali alleanze. In altre parole: «no» a Craxi se questa presidenza sarà il risultato di un patto dc-psi; «sì», invece, a un «governo diverso».

Al pci, comunque, sul «futuribile» si mantiene per ora una grande cautela. Sono stati proprio i dirigenti comunisti della Cgil, Lama in testa, a invitare alla calma gli esponenti della Cisl e della Uil che si stanno scontrando per motivi politici. La Cisl ha detto che la Uil appoggia troppo i socialisti; la Uil ha risposto per le rime. La Cgil ha invitato tutti a «*restare nel seminato delle cose sindacali, per evitare il rischio di nuove e più pesanti lacerazioni*».

Tale rischio è completamente rientrato nel psdi: ieri gli esponenti più vicini al psi (Nicolazzi, Romita, Di Giesi) hanno fatto valere, con garbo e chiarezza, le loro ragioni. Longo è stato abile e persuasivo e i dissensi di fondo, se ce ne sono stati, sembrano rientrati. Di certo, ha prevalso la «realpolitik» e l'esigenza di presentarsi uniti alle elezioni.

Anche repubblicani e liberali hanno respinto, con molta durezza, quelle che Spadolini definisce «deformazioni». Il pri insiste sui «punti programmatici» per il dopoelezioni e va dritto per la sua strada. Il ministro liberale Altissimo precisa: «*Non c'è nessuno spostamento del pli verso il psi. Non si tratta di fare scelte tra la dc e il psi ma di portare avanti un progetto laico. Noi non vogliamo rompere con nessuno*».

Altissimo non lo dice ma lo pensa: nessuna rottura ma neppure nessuna corsa a rifugiarsi sotto lo «scettro di comando» della dc, come polemicamente aveva detto Craxi. Inutile precisare che psdi e pri sono più che d'accordo. Forse, un patto tra i cosiddetti laici minori è meno lontano che in altre battaglie elettorali.

Luca Giurato

Andreotti confermato presidente dell'Unione parlamentare

ROMA — Giulio Andreotti è stato rieletto presidente della commissione politica dell'Unione interparlamentare. La proposta, presentata dalla delegazione della Repubblica federale tedesca, è stata votata per acclamazione. Vicepresidenti sono stati eletti il filippino Pacificador e il bulgaro Vutov. Prima della votazione le commissioni affari politici e affari giuridici avevano approvato un documento.

Il discorso di congedo

Roma. Il presidente del Consiglio Amintore Fanfani espone la situazione del governo dopo le decisioni del psi (Telefoto Ansa)

Nel Centro America

(Segue dalla 1ª pagina)

Congresso. Reagan non deve solo imporre il proprio programma di aiuti militari; deve anche evitare il divieto all'assistenza ai ribelli antisandinisti, i «contras», tramite la Cia, i servizi segreti. Su entrambi i punti, Dodd si è mostrato inflessibile. Respingendo la tesi reaganiana che nel Salvador si sta facendo strada la democrazia, ha ricordato che per trentamila casi di omicidio politico negli ultimi anni sono state emesse solo duecento condanne. Analogamente, ha aggiunto, in Nicaragua gli Stati Uniti stanno sostenendo gli esponenti del defunto dittatore Somoza, cioè una causa odiata dal popolo nicaraguense. Mentre al Senato, a maggioranza repubblicana, il Presidente è in grado di prevalere, alla Camera, la maggioranza democratica, rischia la sconfitta.

Gli unici compromessi prospettati da Reagan sono stati la nomina di un emissario speciale per l'Istmo, l'ex senatore democratico Richard Stone, e l'ampliamento del piano economico per i Caraibi. E' chiaro che Reagan non è riuscito a prevenire la polarizzazione della crisi centro-americana nonostante il suo appello al bipartitismo e i suoi riferimenti a due presidenti democratici.

Ennio Caretto

«Il psdi non pensa a programmi comuni, ma ad un'alleanza preelettorale» coi partner di governo

Longo meno polemico con i socialisti attacca le tentazioni neocentriste dc

Alla direzione del partito, riunita ieri, ha riproposto un'intesa paritaria tra laici e democristiani - Nicolazzi, Di Giesi, Romita e Averardi per un rapporto privilegiato col psi - Saragat: «Quel Craxi si sente un Pertini»

ROMA — Attaccato da Bettino Craxi («dagli amici mi guardi Iddio...»), consapevole che qualche malumore cominciava a serpeggiare anche all'interno del psdi, Pietro Longo si è presentato ieri mattina alla direzione del suo partito su una linea guardinga, criticando sia le tentazioni neocentriste della dc sia le suggestioni alternativiste del pci. Inoltre, ha smorzato subito il tono delle polemiche con il psi, abbandonando l'idea di patti e cartelli preelettorali, ridotta alla richiesta — rivolta agli altri partiti — di dare un'indicazione politica sulle alleanze che si vogliono stringere nella prossima legislatura. E per il psdi, non ci sono dubbi: l'unica alleanza praticabile è ancora quella tra i laici e la dc, «*mantenendo intento vivo*» quel dialogo, che oggi si è molto affievolito, tra i laici e i socialisti.

Longo si è mosso in perfetta intesa con Saragat, e con i due vicesegretari, Vizzini e Puletti: dall'altra parte, senza spaccature o forzature polemiche interne, ma con una differenziazione politica che è venuta alla luce ieri in direzione, c'è uno schieramento che va da Nicolazzi a Romita, a Di Giesi, ad Averardi, tutti preoccupati della necessità di ridurre la conflittualità con i socialisti, senza lasciar catturare il psdi nell'orbita democristiana.

Verso il psi, Longo è stato prudente. Non ha risposto alle accuse di Craxi, ma ha ricordato, puntigliosamente, che il suo partito era e resta contrario alle elezioni anticipate e alla crisi di governo. A Craxi, ha ricordato Longo, il psdi annunciò subito che avrebbe potuto accettare le elezioni solo se si fossero svolte «*nella chiarezza delle scelte politiche*» e per rafforzare «*l'intesa su basi paritarie tra i partiti di democrazia socialista, laica e liberale e la dc*».

Difendendosi dalle accuse di rilanciare la proposta di De Mita per un patto preelettorale, Longo ha ribattuto che il psdi «*è sempre stato favorevole ad alleanze pre-definite prima del voto*». Ha ricordato il rischio che indecisioni e ambiguità portino nell'84 a un nuovo abbinamento tra elezioni politiche ed elezioni europee, ha voluto precisare che non pensa a programmi comuni, ma ad un'alleanza preelettorale «*di squisito valore politico*», sapendo che l'alternativa di sinistra («*pur facendo parte della strategia del psdi*») oggi è impercorribile, anche per la posizione del pci sui missili. Di qui la proposta socialdemocratica agli altri quattro partiti dell'area di governo: dare prima del voto «*un'indicazione politica*» a favore dell'intesa paritaria tra laici e democristiani, contro le «*spinte restauratrici e neocentriste*» della dc.

Una piattaforma, quella di Longo, che riduce più nella forma che nella sostanza il contrasto politico con il psi. E subito, qua e là nel partito, si sono alzate le voci di chi insiste per un rapporto privilegiato con Craxi. «*Attenzione* — ha ammonito il ministro Nicolazzi —, *la responsabilità formale dello scioglimento delle Camere, a cui restiamo contrari, è del psi, ma le reali responsabilità politiche sono della dc, con la sua teorizzazione del bipolarismo, e con il rilancio del neocentrismo*». In più, Nicolazzi ha voluto dire chiaramente che «sono impraticabili» sia l'alternativa con il pci, sia l'ipotesi di un «*programma preelettorale*» con la dc.

Anche il ministro Di Giesi vede nell'alleanza tra psi e psdi l'unica possibilità di rinnovamento del quadro politico italiano, nella prospettiva di un «*superamento*» delle coalizioni «*dominate dalla dc*». Per il ministro Romita, il ritorno «*neocentrista e integralista*» della dc impone al psdi un rilancio dell'azione comune con i socialisti e i laici; anche se oggi un'alleanza con la dc resta inevitabile, intese e maggioranze dovranno essere definite solo dopo il voto. «*Longo aveva schiacciato troppo il psdi sulla dc* — commenta il senatore Averardi — *accusando il psi ingiustamente. Oggi ha corretto la sua posizione, e noi ne prendiamo atto*».

In realtà, il documento finale (approvato all'unanimità, com'era prevedibile, con tale campagna elettorale alle porte) riprende con qualche attenuazione le tesi di Longo, e chiede che i partiti indichino prima del voto le soluzioni di governo per il dopo-elezioni.

Nell'aria, resta la conferma di un rapporto più difficile tra Longo e Craxi. Con il segretario psdi silenzioso, di Craxi parlano i due vicesegretari. «*Craxi invoca il patto di consultazione con il psdi, poi decide da solo, e si arrabbia con noi se non gli andiamo dietro*», dice Puletti. «*Craxi è d'accordo con la pari dignità tra laici e democristiani* — aggiunge Vizzini —: *dovrebbe praticare la pari dignità anche all'interno dell'area laico-socialista*». E in più, nei corridoi si racconta che Saragat, nella riunione a porte chiuse della direzione, si sia lasciato andare ad un duro giudizio, poi scomparso dal resoconto ufficiale: «*Quel Craxi, si muove come se fosse Pertini, e come se avesse il potere di sciogliere il Parlamento*».

Ezio Mauro

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Tanti cari bugiardi

Si discute se i diari di Hitler siano veri o falsi. Che importa? Basta che siano interessanti. Ogni vero diario è un diario falso, non s'è mai dato il caso di un personaggio importante della politica (in letteratura è un po' diverso) che scrivesse un diario per essere sincero, per rivelare la sua vera natura, per mettere impietosamente in risalto i suoi difetti. Il politico strappa le ore al sonno e scrive qualche pagina di diario solo per precostituirsi alibi con gli storici e per ingannare a suo favore gli avversari e i nipoti.

Nella stesura dei falsi diari statisti e politici possono seguire varie tecniche, che sono state catalogate e studiate. Qui ne illustriamo alcune, approfittando di Hitler e di qualche altro grande, magari meno compromesso di lui. C'è la tecnica dell'opposizione. Mettiamo Hitler che lascia una pagina segretissima sugli ebrei: «Si sta andando oltre il segno. Io ho cercato di sciogliere il cappio dei finanzieri ebrei, ho fatto polemica razziale solo perché avevo bisogno di soldi, ma è difficile far capire le sottigliezze ai propri seguaci ignoranti. Scambiano la tattica con la strategia, adesso mi trovo circondato da uno staff di tronfi gerarchi che vogliono eliminare tutti gli ebrei, dicendo di interpretare i miei desideri. Che debbo fare? Li sconfesso e mi ritrovo solo? Li sconfesso e mi converto alla democrazia? Farò finta di nulla, anzi gli darò corda, ma la faccenda resterà come una macchia nella memoria dei miei collaboratori. Voglio che si sappia, nessuno potrà dichiararsi innocente, dicendo: "L'ha voluto lui". Io? Mai».

L'altra tecnica è chiamata del «tempo che fa». Mettiamo Mussolini che scrive una paginetta sul 25 luglio e sulla seduta del Gran Consiglio: «Oggi a Roma ha fatto caldo, non sono riuscito neppure a dormire mezz'ora il pomeriggio come faccio di solito dopo aver letto i giornali. Ho giocato a scopa con Ciano chiacchierando del più e del meno. Mi ha detto di aver cambiato marca di brillantina e gli ho suggerito la Linetti. Lui ha detto che mi invidia perché non ho più problemi di capelli, io gli ho detto che la caduta dei capelli è un indice di virilità. Abbiamo scherzato e bevuto un'orzata fresca. Abbiamo anche parlato del Gran Consiglio che si terrà stasera e degli argomenti all'odg, tutta ordinaria amministrazione. Se non fosse per il gran caldo sarebbe una giornata ideale».

E' evidente che di questa pagina i votanti della sfiducia al Duce escono, per contrasto, come cattivi soggetti che rompono la serenità rimasta in quegli anni. C'è poi la tecnica dell'abbraccio affettuoso. Mettiamo che De Mita scriva una pagina di diario (da leggere nel Duemila) sul suo incontro con Craxi prima di decidere le elezioni anticipate: «Oggi ho visto Craxi. E' l'uomo più caro e simpatico che mi sia capitato di conoscere. Voglio che resti ben scritto: con lui e solo con lui desidero fare il prossimo governo. Ci siamo anche baciati sulle guance in un impeto di amicizia che nessuna avversità potrà cancellare. Craxi dice che per colpa del pci e dei partiti minori bisognerà fare le elezioni e che lui si adatta a malincuore perché la competizione potrebbe incrinare, in virtù di qualche parola avventata, il patto tacito che c'è tra noi. Gli ho promesso lealtà assoluta: non credo ai cattivi consiglieri che vedono nell'assenso di Craxi alle elezioni una mossa utile al suo partito e al peso contrattuale del psi. Chi, Craxi? Proprio lui, con tutto quello che ha già ottenuto?».

Si capisce che gli storici futuri, dopo aver letto su «Stern» e su «Panorama» questa pagina di diario, dovranno rivedere il loro giudizio su Spadolini intorno al fenomeno delle elezioni ricorrentemente anticipate e delle schede bianche periodicamente crescenti.

Ma c'è anche il metodo dell'indulgenza contrattiva, dell'ironia riparatrice. Mettiamo che Andreotti nel Duemila (ancora nel pieno delle sue forze) accetti di dare a Rizzoli il suo diario segreto sui «governi che ho conosciuto». Già l'introduzione sarà una traccia per gli storici. «Se rifletto su questi anni segnati dal centrismo, anche se a tratti contrastato, predominio dc, mi accorgo che l'Italia ha avuto i migliori governi possibili. Io che ho parlato con tutti i protagonisti, io che ho letto tanti fascicoli riservati, io che ho partecipato a tante trattative scottanti, io che ho ricevuto le pressioni di tanti governi stranieri, posso dire che siamo stati sempre a un passo dal peggio, ma non ci siamo mai caduti. Se ci fossimo caduti, potrei essere qui a testimoniare quello che è avvenuto? Se non ci fossero stati i migliori governi possibili, potrei godere ancora della libertà di scrivere e potrebbero i miei amici festeggiare i miei sessant'anni di attività politica al cinema Adriano? Io sono il simbolo vivente che s'è fatto quello che la dc ha potuto».

E gli storici non potranno non tenerne conto.

Bocciato il potere discrezionale al ministro Signorile

Uno scontro fra dc e psi per la Cassa Mezzogiorno

ROMA — La Cassa per il Mezzogiorno è stata salvata con un disegno di legge-lampo approvato dai due rami del Parlamento in meno di ventiquattro ore. L'Ente non correrà il rischio di essere sciolto, ma fino al 30 novembre continuerà a funzionare secondo i criteri tradizionali, che la dc preferiva, e senza le innovazioni proposte dal psi. I socialisti sono polemici.

Nella legge-lampo di proroga della Cassa non compaiono molte norme che erano nel decreto bocciato l'altra sera dalla Camera, per opera di «franchi tiratori» che — ormai nessuno più lo nega — possono essere cercati nelle file democristiane.

Il ministro socialista Claudio Signorile accusa «i deputati meridionali più legati ai gruppi di potere conservatori». Solo poche righe hanno fatto scoppiare il contrasto fra i due partiti, già manifestatosi nella seduta del Consiglio dei ministri che aveva varato il decreto, lo scorso 28 febbraio. «Ristrutturazione organizzativa e funzionale della Cassa», condotta dal suo comitato di gestione «sulla base delle direttive impartite dal ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno», non andava bene almeno a una parte della dc: troppi poteri al ministro socialista, poteri discrezionali si dice, non controllabili dal Parlamento.

Replicano i socialisti che annullando questa norma restano in piedi le vecchie strutture della Cassa, che spendono i fondi disponibili in modo poco efficiente, disperso e collegato ai poteri clientelari. La bocciatura del decreto va invece bene all'opposizione comunista, secondo la quale «il dominio democristiano sull'intervento pubblico nel Sud va sconfitto alla radice» e non solo «sostituendo il vertice del sistema di potere», come intenderebbero fare i socialisti.

Senza i poteri di riorganizzazione affidati al ministro, sarà probabilmente diverso l'uso dei fondi disponibili per il 1983, che ammontano a 2500 miliardi secondo la legge votata ieri. Fra le norme che sono saltate, c'era la possibilità di estendere i finanziamenti della legge sul Mezzogiorno alle imprese di informatica e telematica: era stata la Confindustria a richiederla. Scompare anche l'erogazione dei benefici (sgravio sui contributi sociali in misura del 40% del salario) alle imprese meridionali che assumono giovani mediante i contratti di formazione-lavoro previsti dall'accordo Scotti.

Secondo fonti del ministero per il Mezzogiorno, ci saranno anche difficoltà per realizzare le infrastrutture nelle aree terremotate «esterne», per particolari incentivazioni alla Calabria e per le agevolazioni sul costo dei trasporti alle imprese sarde.

All'interno della Cassa per il Mezzogiorno, ci si lamenta soprattutto del regime di continue proroghe, che logora l'ente e gli impedisce di programmare a lunga scadenza. In linea di principio, tutte le forze politiche vorrebbero fare qualcosa di nuovo ma la conferenza sul Mezzogiorno di poco più di un mese fa non ha portato a nessun accordo. Negli uffici giacciono un paio di migliaia di pratiche per investimenti industriali e la Confindustria sottolinea che in un momento come questo in cui gli investimenti dovrebbero essere stimolati al massimo accelerare le procedure sarebbe importantissimo. D'altra parte la Cassa riesce a spendere più soldi di quanto il Tesoro glielo dia e ha un arretrato da saldare sugli 800-900 miliardi, soprattutto verso imprese di costruzioni.

s. l.

Sotto inchiesta la «Fratelli Borletti»

Milano, pagò le tasse poco prima del condono e riottenne il denaro

MILANO — In occasione della scadenza dei termini per la presentazione del condono fiscale, poi prorogati, alcuni contribuenti potrebbero avere commesso dei reati e sull'argomento la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

I magistrati hanno infatti accertato che nelle ore immediatamente precedenti il 15 dicembre, data fissata per le richieste di condono, molti contribuenti pagarono il dovuto. Senonché quando il governo decise di prorogare la scadenza a causa delle agitazioni dei bancari, ci sarebbero stati parecchi casi di gente che riuscì a riavere indietro il denaro versato per poi ripagarlo prima della nuova e definitiva scadenza.

I casi presi in esame sarebbero centinaia, ma per il momento la Procura della Repubblica sta indagando soprattutto su uno che riguarda l'azienda «Fratelli Borletti». Il reato ipotizzato è quello di peculato e nei prossimi giorni sono stati convocati — con mandato di comparizione — tre protagonisti dell'episodio. Risulta infatti che la «Fratelli Borletti» abbia versato 700 milioni dovuti per Irpeg e Ilor riuscendo ad ottenerne la restituzione dalla esattoria civica.

Devono essere sentiti come indiziati di reato Pietro Mombelli, legale rappresentante della «Fratelli Borletti», Antonio Gru, funzionario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la banca che gestisce l'esattoria, e Giannantonio Mazzucchelli, responsabile del servizio esattoria del Comune.

Sono salito tra i fiumi di lava

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto cammino. Si guadagnerebbe almeno una settimana; e nel frattempo l'eruzione potrebbe finire.

Lo svedese illustra la sua tecnica: lasciare in un punto dell'argine un diaframma di un metro o poco più, minarlo per poi far scendere il magma lungo un canale più basso scavato in precedenza. Elenca i materiali occorrenti: un compressore da cinque mc d'aria al minuto, un grande schermo d'amianto, un martello perforatore con punte lunghe sino a quattro metri, ecc. Vuole che si provi a fare un assaggio della durezza della roccia raffreddata, esperimento che viene attuato subito facendo salire, dalla stazione della funivia, una pala *Fiat Allis*. Ma la pietra, tolta la parte più superficiale, si dimostra subito durissima.

Abersten appare sicuro di sé. Quarantasei anni, magro, biondo, occhi azzurri, giacca sportiva di pelle, pantaloni con piega perfetta, mocassini da città. E' nato a Stoccolma; laureatosi in ingegneria mineraria, si è poi specializzato negli esplosivi. Con la *Nitro Nobel* ha lavorato in tutto il mondo nella costruzione delle grandi dighe, a Tarbela in Pakistan, a Lar in Iran, a Bamiolui in Camerun. Ha risolto con gli esplosivi problemi più difficili, quando non si dovevano arrecare danni alle strutture vicine o quando si dovevano staccare enormi quantità di roccia. Da tredici anni si è messo in proprio, con una ditta, la «Cuen», a Milano: pochi collaboratori e la sua grande esperienza. In Italia si è anche sposato, con una italiana nata a Massaua.

Appena è stato interpellato per l'Etna ha risposto di sì, «ma poi — dice — *ho avuto dei tentennamenti, non mi sono mai misurato con il grande calore. Però il vulcano mi affascina, così ho accettato*». Non nasconde che il problema è difficile, ma, secondo lui, il progetto è fattibile.

«*Bisogna prima di tutto conoscere la temperatura della roccia da far saltare e poi studiare le protezioni per gli esplosivi. Bisognerebbe poter lavorare a temperature al di sotto dei duecento gradi per poter avere almeno un'ora di tempo prima che lo scoppio avvenga spontaneamente. Si potrebbe anche schermare un esplosivo da usare con una temperatura di 1.200 gradi, ma in questo caso il tempo a disposizione si limiterebbe a pochi secondi*».

— Quanto impiegherebbe a realizzare questo progetto?

«*Non posso dirlo con sicurezza, bisogna vedere, appunto, la temperatura della roccia e la durezza di quella da rimuovere per ricavare il diaframma. Comunque, siamo nell'ordine di qualche giorno*».

— Chi collocherebbe le cariche?

«*Sono cose che faccio sempre personalmente*».

— Considera l'operazione molto pericolosa?

«*Non c'è pericolo se le cose si fanno bene*».

— E' esatto il compenso che ha chiesto e di cui si è parlato ieri, mezzo miliardo di lire?

Ride, è evidente che non vorrebbe rispondere. Poi dice che, forse, in quella cifra sono compresi anche i materiali e i lavori straordinari per far arrivare su la attrezzatura.

Remo Lugli

In dirittura d'arrivo il contratto della Sanità

ROMA — La delegazione pubblica — presenti i ministri Schietroma e Altissimo — ha consegnato ai sindacati della Sanità il testo definitivo dell'accordo contrattuale e ha dato loro appuntamento a oggi per la firma definitiva dell'accordo. L'ultimo limite di tempo utile scade nella tarda mattinata perché nel pomeriggio il Consiglio dei ministri si riunirà per l'ultima volta.

I sindacati hanno subito portato la bozza all'esame dei loro organismi decisionali. Si spera che anche i medici dissidenti trovino elementi per una valutazione positiva.

Siero Bonifacio brevettato negli Stati Uniti

ROMA — Il «siero Bonifacio», il cosiddetto siero anticancro, è stato brevettato negli Stati Uniti. L'ha reso noto in un comunicato Leonardo Bonifacio, figlio del defunto veterinario di Agropoli, Liborio. Il brevetto sarebbe stato concesso dopo prove di efficacia.

Il siero è «*lo stesso che una commissione ministeriale italiana definì nel 1969-70, nel corso di un esperimento ufficiale, completamente inefficace*».

A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE DEL POETA

Kavafis e il dio che fugge

ANTONIO ABBANDONATO DAL SUO DIO

E se tra musiche incantate udrai
Un bisbigliante invisibile corteo
A mezzanotte sorgere e svanire,
Sul dileguarsi la fortuna tua
E le azioni mancate e la perduta
Vita che progettavi, trattieni
Il rimpianto, infruttuoso

Alessandria saluta, che ti sfugge,
Come pronto da tempo, come un forte.
Non dire sto sognando, allucinato
Ho l'orecchio... Non ti fuorviare;
Troncale, sono speranze vane

Come pronto da tempo, come un forte
(Questo è degno di te, che meritasti
Tale città in dono)
Va' con passo sicuro alla finestra
E ascolta trepidando, di querele
E di suppliche vili puro

Manda un addio a quella che tu perdi,
Ad Alessandria; negli incantati
Suoni e strumenti del divino tiaso
E' per te ancora un'estasi suprema

Konstandinos Kavafis
(Versione di Guido Ceronetti)

Furono due occhi grandi e scuri come l'uliva di Kalamàta, a leggermi per la prima volta, nel suo melodioso impasto neoellenico di classico e di demotico, qualcosa di Kavafis, venticinque anni fa; e lo straordinario poeta appena presentito allora non l'ho più abbandonato: ogni tanto, con l'aiuto di Apollo, di parecchi dizionari e delle versioni di Pontani, Risi, Papoutsakis, Yourcenar e Mavrogordato, lavoro sul testo greco di qualcuna delle sue famose centocinquantaquattro poesie. In tutte c'è almeno un accento indimenticabile, che basta a distinguerle come, in una vasca grandissima, una specie di pesci quasi invisibili ma dal colore unico; qualcuna, salmeggiata su vibrazioni della memoria in una leggera armatura di erudizione storica, fabbrica lo speciale incantamento di una trafittura dolorosa dal manico prezioso, col diamante di una sentenza, di una lezione sapienziale che pare venire dagli antichi oracoli.

Questa mia versione annotata del *Dio che abbandona Antonio*, una delle grandi composizioni kavafiane, la dedico ai suoi fuggitivi Mani, per il cinquantenario della sua morte. Morì lo stesso giorno della sua nascita, il 29 aprile, nel 1933, a settant'anni, ad Alessandria d'Egitto.

Nella Vita di Antonio, di Plutarco, paragrafo 75, è raccontato l'episodio: Antonio, ormai battuto da Augusto, sente uno strepito notturno, musiche e voci di un corteo invisibile che si allontanano dalle mura, in direzione del campo nemico: capisce che il suo Dio — Dioniso — lo sta abbandonando precipitosamente; e che per lui è finita. Shakespeare dice che è Ercole, il Dio che abbandona Antonio, ma Ercole non ha tiaso, da cui vengano i suoni *d'une musique énervante et câline*.

Il *dionisiaco Antonio*, come lo chiama Alain Michel nel suo saggio su Tacito e il destino dell'Impero, era un brutale capociurma romano che Cleopatra iniziò alla realtà ineffabile dei piaceri materiali: tuttavia Dioniso, suo occulto signore, lo inclinava ad inebriarsene, gli bastò trovare una guida nel labirinto. Ecco Antonio risucchiato dalla vertigine del *Synodos amimetobion legomenon*, la Società detta del Vivere Inimitabile, che ha per regola la consumazione illimitata di tutti i piaceri possibili, a prezzo di qualunque sperpero, di tutti i tesori e le energie vitali e mentali; amoralismo assoluto, *jouissance* perseguita sadisticamente come il fine di [illegible]. Dioniso, perdendolo (generale da tempo bruciato, mai più Antonio potrà essere dominatore del mondo) lo tiene in vita tra sontuose apparenze: ritirandosi da lui di colpo, Antonio sarà miserabile e nudo, preda subito della morte.

* *

E dionisiaco Kavafis, ma di un dionisismo molto più impenetrabile, perché tutto interiore, rivelato soltanto dai bagliori della poesia. Dove pigliava le sue Cleopatre? Tra i frequentatori maschi, a volte, del bordello di sotto casa sua in via Lepsius, marinai dei Pirei e delle Smirni in transito, tra piccole canaglie di vicoli e di taverne, a cui, per averne i corpi per un'ora, e per sempre nella memoria, dava probabilmente denaro. Qui è l'alchimia del sogno e della poesia, l'eterno *Tu m'as donné ta boue et j'en ai fait de l'or*. Il suo guazzabuglio di miserie e di sospiri Kavafis lo trasforma, dentro il proprio crogiuolo mentale, in ricordi struggentissimi, subito lontani, di *theodos amilétos*.

Ma il Vivere Inimitabile della coppia Cleopatra-Antonio è un grado molto basso di paradiso. Veramente degno di essere imitato è piuttosto il Vivere Inimitabile degli asceti buddisti e dei rabbini cassidici, dei Padri del Deserto e dei Perfetti del catarismo, di Spinoza, di Cervantes, delle esistenze che più si sono liberate, e hanno liberato, dagli artigli della materia. Il dionisiaco che persiste nella sregolatezza, e non diventa asceta, è perduto: è la legge difficile e segreta dell'orgia e del tiaso. Giustamente il Dio abbandona Antonio, che ha passato ogni limite nel suo attaccamento a Cleopatra, perché comprenda e muoia.

L'ascetismo kavafiano non si compie nel pentimento, tutt'altro; è tutto nella purgazione rigorosa, incessante, di profondità, del verbo poetico, consumata nel suo esilio alessandrino dal mondo, in una casa dove ardeva soltanto qualche rara candela, per richiamare le farfalle dei ricordi. Molto più dionisiaco Kavafis di Antonio, e di tempra ben superiore al Romano, un vero Greco. Il Dio allora perché lo abbandona? Perché lo svaporante tiaso notturno gli invia quei segni di avvertimento, un congedo che suona come la campana che *suona per te* di John Donne?

Non è la ripetizione della storia di Antonio. Il breve poema ha una trama molto tenuemente plutarchiana e un sottosuolo psicologico strettamente personale: una massima quintessenziale di Vivere Inimitabile interiore superbamente lo chiude.

Addirittura l'Alessandria che fugge, ma che è entusiasmante essere stati degni di possedere, potrebbe rivelare, a un grattamento biografico che sarà già stato tentato, immagino, un'unica sagoma umana. Questo cifrato doveva lenirgli la pena, rievocandogliela nel vaccino oscuro dei versi. Però quel che più importa è scoprire che il Dio che ha abbandonato Antonio non abbandona Kavafis. Alessandria — il suo Dioniso — se ne va per rimanere, dopo un poetico congedo eterno, tenuta per sempre dalla memoria; quelle voci che si allontanano, e che ghermiste con sapienza la musica verbale, sono sostanza mentale che non può staccarsi di colpo come una divinità capricciosa. Il congedo è immaginato proprio per godere di un piacere ineffabile, di una perdita che si annulla nella memoria dell'acquisto, al riparo da ogni caduta. Ascesi ambigua e fruttuosa, che prolunga caparbiamente e sottilmente il piacere. Mi pare siano in errore gli interpreti che vedono in questo poema una confessione di scacco temperata da un lampo di stoicismo: è del più nitido Kavafis *voluttuoso*, dionisiaco e ascetico, quello dei momenti più elevati. L'episodio plutarchiano non è che un puro pretesto erudito, come altrove il ricordo di Itaca o delle Termopili, motivi che non celebrano né Ulisse né Sparta.

* *

Il dionisismo di Antonio è una linea retta che dal Vivere Inimitabile porta alla morte, segnata dall'abbandono del Dio. Il dionisismo kavafiano è un circolo: l'eccesso carnale conduce all'ascesi, l'ascesi non rinnega l'eccesso, la superiorità, il distacco del pensiero di una regola permanente alla sregolatezza. Si veda *Ta Epikindina* (I Proponimenti Arrischiati). Il giovane Mirtia, un giovane siriaco mezzo pagano e mezzo cristiano (chiaramente lo stesso Kavafis) decide di abbandonarsi senza ritegno alle sue inclinazioni erotiche, nella certezza della forza e della regola che gli vengono dallo studio della filosofia e dall'abitudine alla vita contemplativa (il vero Vivere Inimitabile): «Nei momenti critici, conclude Kavafis, saprò ritrovare il mio spirito ascetico di un tempo». Si tratta di un rischio (il titolo lo sottolinea, come se la partita fosse incerta) ma dalla prova Kavafis è uscito vittorioso: più forte dell'ossessione erotica sarà quella che splendidamente Tommaso definì «la dolce ebrietà degli studi e della meditazione». Antonio invece, poveretto, ma disarmato. Ma il Dio non abbandona Kavafis, e la misura del pensiero e la legge dell'armonia anche alla sfrenata Alessandria mettono il freno.

Il poema è del 1911. Mancano ventidue anni alla morte. Antonio, lasciato dal Dio, muore il giorno dopo, di propria mano. La circolarità del motivo kavafiano si palesa anche nel riguardo temporale: il tiaso dionisiaco non passa una sola volta sotto le sue finestre; già altre volte l'ha udito, altre volte lo udrà, e la stessa malinconia, lo stesso piacere, la stessa fusione di eccesso e di ritegno che è nei propositi arrischiati di Mirtia, ritorneranno negli anni con quelle voci senza volto, quei suoni che si perdono.

Guido Ceronetti

Kavafis in un disegno sull'edizione inglese delle poesie

DUE STORICI FRANCESI INDAGANO SULLA DISSIDENZA IN URSS

Quel «samizdat» è invincibile

Quasi ogni giorno, negli ultimi anni, qualche notizia sui dissidenti nei vari Paesi dell'Europa orientale compare nei quotidiani, tanto che il concetto fa parte ormai del bagaglio informativo, e scrivere la storia della dissidenza potrebbe quindi a prima vista sembrare un'impresa banale. In realtà, è tutt'altro che facile, tant'è vero che solo recentemente è stata tentata per la prima volta. Autori dell'insolita opera sono due storici francesi, Jean Chiama, nato nel 1937, specializzato in studi sulla stampa, e Jean-François Soulet, nato nel 1942, che insegna all'università di Toulouse-Mirail e lavora in una radio privata locale.

Chiama e Soulet si sono alternati nella stesura dei nove capitoli che costituiscono le 500 pagine dell'*Histoire de la dissidence - Oppositions et révoltes en Urss et dans les démocraties populaires de la mort de Staline à nos jours* (ed. Seuil, Parigi). I mass media, osservano gli autori, in genere si occupano dei dissidenti solo quando costoro fanno notizia; e argomenti privilegiati sono perciò la resistenza degli intellettuali, le rivolte violente. l'Urss, mentre meno spazio è concesso ai problemi delle minoranze o dei credenti, e a Paesi quali la Germania orientale e la Romania.

Secondo gli autori: «*Tutto si svolge come se l'Occidente si fosse fermato alla sola immagine diffusa dalla propaganda ufficiale dei Paesi dell'Est, che riduce la dissidenza ai gesti clamorosi di alcuni intellettuali in vena di divismo... Di quest'enorme iceberg, che a partire dal 1953 continua ad espandersi, l'opinione pubblica occidentale ha conosciuto finora le sole parti emerse. Conviene adesso... valutare il fenomeno della dissidenza nella sua globalità*». In sostanza, si trattava di analizzare i tentativi di opposizione fatti nel corso di tre decenni nei sette Paesi dell'Europa orientale.

Come e dove si possono ottenere delle informazioni sulla dissidenza, su queste iniziative clandestine, prese in un regime totalitario? La diversità delle vie che è stato costretto a percorrere Soulet già mostra le difficoltà dell'indagine. In molti casi, come avvenne per esempio nel 1956, quando delle manifestazioni filostaliniane scoppiarono in Georgia, le voci cominciano a diffondersi con un ritardo considerevole, sono contraddittorie, mentre le autorità appaiono reticenti o silenti. Nella stampa, fedele all'ideologia ufficiale, si osserva una maggiore autonomia solo nelle pubblicazioni destinate agli intellettuali, quali il *Novyj Mir* in Urss o la *Gazzetta letteraria* in Ungheria, o ancora, in Romania, la *Romania Literara*, cui collaborò Paul Goma.

Fonte principale della documentazione è il *Samizdat*, le informazioni clandestine diffuse dai dissidenti nell'Europa orientale e in Occidente. Esse compongono ormai un archivio di oltre 25.000 cartelle dattiloscritte, che gli studiosi possono consultare in otto biblioteche europee e americane. Vi sono anche le pubblicazioni degli emigranti in Occidente, quali per esempio a Parigi le riviste russe *Kontinent* (diretta da Maksimov) e *Sintaksis* (diretta da Siniavskij) e la rivista polacca *Kultura*, o, a Roma, *Listy*, diretta dal ceco Jiri Pelikan.

Soulet esamina attentamente le contestazioni scoppiate dopo la morte di Stalin, le repressioni dei credenti e dell'*Intelligentsija*, lo scontentezza dei contadini e degli operai: «*Non c'è bisogno della propaganda occidentale per convincersi che la pianificazione a oltranza dell'economia... la creazione del Comecon (1949) nel quale il peso dell'Urss risultava opprimente, erano altrettante misure unilaterali, adottate da Stalin conformemente al suo progetto personale di rimaneggiare l'Europa orientale in funzione dei soli interessi sovietici*».

Vi furono, in quei trent'anni, delle rivolte nei Gulag, i noti avvenimenti in Ungheria, in Polonia, in Cecoslovacchia, gli internamenti coatti dei dissidenti nei manicomi, e in taluni casi, la loro espulsione dall'Urss. A partire dagli Anni Settanta, le minoranze discriminate formulano le loro rivendicazioni, sia per ottenere il diritto di tornare nelle terre dei loro antenati (i tartari in Crimea, i tedeschi in Germania, gli ebrei in Israele) sia per arginare il processo d'integrazione nel sistema sovietico.

In questa lotta, cui partecipano i georgiani, gli armeni, gli ucraini, i popoli del Baltico, è particolarmente originale la forma scelta dai 50 milioni di musulmani residenti nel Caucaso e nell'Asia centrale. Rinunciando ai procedimenti tradizionali, la gerarchia musulmana privilegia «l'entrismo», cioè «*una partecipazione massiccia ed attiva alle organizzazioni politiche e sociali istituite dal regime sovietico al fine di modificarne il contenuto*». Sin da ora, a quanto pare, i risultati di questa tattica sono chiaramente discernibili e le autorità sovietiche non sono in grado di opporvisi. Non vi è riuscito nemmeno Geidar Aliev, che iniziò la sua carriera nella polizia segreta di Stalin, fu per tredici anni leader del partito nell'Azerbaidzan, diventò capo del Kgb di Bakù e attualmente, dallo scorso novembre, è vice primo ministro dell'Urss.

Lia Weinstein

La Tv italiana in Svizzera

GINEVRA — In una riunione tenuta a Berna sono stati discussi gli aspetti di carattere tecnico e finanziario della diffusione di programmi tv italiani in Svizzera.

In Svizzera, mediante l'allacciamento a varie reti private (via cavo) o anche direttamente, è già possibile ricevere i programmi televisivi di Francia, Germania federale ed Austria.

I programmi italiani trovano ostacoli alla diffusione per la particolare orografia del territorio, finora sono ricevuti solo nel Canton Ticino.

INCHIESTA SU VENTI MILIONI DI BIMBI GIAPPONESI

Ninna nanna per il samurai

La scuola è il vertice dei loro timori - All'angoscia per gli studi si aggiunge la fatica del «Gakushuku Juku», il doposcuola - Le famiglie si indebitano per pagarlo e garantire ai figli l'opportunità di primeggiare - Sono le donne a decidere: per il bimbo la madre è il sole, il maestro la luna, il padre un impercettibile asteroide

Tokyo. Bambini giocano nel «Giorno degli aquiloni». In primo piano l'aquilone con l'insegna di una squadra di baseball

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Ma che cosa significa essere bambini fra i ciliegi e i computers, sentirsi dentro il sangue del samurai e l'istinto dell'impiegato, andare a scuola come in caserma e in vacanza come a scuola, sognare l'America e intanto ridere di nascosto degli uomini biondi col naso lungo e i piedi tanto grossi? Che cosa significa essere un bambino giapponese: hanno paura anche loro la notte e abbracciano l'orso panda, o pensano all'imperatore e alla Toyota e dormono sereni senza succhiarsi il dito?*

Venti milioni di bambini giapponesi sono stati presi e chiusi dentro una voliera statistica, divisi per questionari-gabbiette, lasciati svolazzare sui rami delle percentuali per scoprire che cosa batte e si prepara nel piccolo cuore del Giappone di domani. C'è qualcosa di impuro, di «voyeuristico», nello spiare nel buco della serratura dell'infanzia e lasciare che la statistica, «l'impertinente, pelido confessore del secolo», scopra se piangi aspettando la mamma o sogni di buttare il babbo nel pozzo. Ma questa è l'età della percentuale, e questa dobbiamo vivere.

Gioco, affetti, sogni, scuola, paure, violenza, il mosaico della personalità collettiva dell'infanzia nipponica si compone e il frammento secondo le motivazioni universali più chiare ad Aristotele, 2300 anni fa: «La vita dei bambini è dominata dai desideri». Ma dentro il comune ribollire delle pulsioni infantili, che certamente accomuna i piccoli giapponesi ai piccoli ateniesi, o svedesi o enpolani, c'è un nucleo gelido, castarico che rende diverso il modo di essere bambini a Tokyo o a Osaka: la scuola.

Schiacciasassi

Si dice in Giappone che il compito della scuola sia «prendere una piccola creatura indipendente e farne un essere dipendente». Lo si può dire di tutte le scuole, in tutto il mondo, e gli esperimenti liberatori tentati in altri paesi non sembrano aver prodotto individui più civili, ma quasi sempre solo più ignoranti. Ma la scuola giapponese è più della classica istituzione che trasforma il nostro adorabile selvaggio in un individuo sociale. E' una macchina schiacciasassi che esprime una cultura isolana, perciò totalitaria, che non finge neppur di voler plasmare, ma dichiara esplicitamente di voler stampare.

Niente ossessiona, occupa, impregna l'infanzia di un giapponese come la scuola. L'inquisitore statistico la colloca al vertice di tutti i timori e delle angosce, la mette al centro dei contrasti coi genitori, all'apice delle trasgressioni più gravi, al di sopra del codice di comportamento familiare. La scuola è tutto. Quali sono le cose peggiori che dovete evitare? È stato chiesto. Rispondono i bambini dalla prima alla quinta: «Primo, marinare la scuola. Secondo, disobbedire al maestro. Terzo, dire bugie al maestro. Quarto, soltanto quarto, disobbedire, spiacere ai genitori». *Nelle medie (Junior High School) le risposte non cambiano, anzi: poiché la disubbidienza familiare perde inevitabilmente importanza, cresce il timore della trasgressione scolastica: il 64% mette al primo posto il "marinare".*

E la scuola non invade soltanto qualitativamente il mondo dell'infanzia, ne condiziona, per la vita, le amicizie, i gusti, il senso della gerarchia. Essa si impadronisce fisicamente della giornata dei piccoli giapponesi, con sei ore di lezione quotidiana (quattro al sabato) più una mezza — in media — per i compiti. Non basta: a uno scolaro su due, dice la nostra statistica, i genitori impongono l'ultima «moda» educativa, il «Gakushuku Juku», il doposcuola privato.

Non è questo affatto una lezione per i più «somari», o come si chiamano, con i nuovi eufemismi, gli alunni meno capaci e diligenti. Al contrario, il «Gakushuku Juku» è un tentativo, a pagamento, di far correre il bambino più forte degli altri, di garantirgli un piazzamento nell'élite scolastica e quindi, più tardi, i più ghiotti posti di lavoro. La frequenza al «doposcuola d'élite» — assai costoso e ci sono famiglie indebitate fino al collo per pagarlo — è di tre volte la settimana, per tre ore. Altre nove ore da aggiungere al totale dedicato allo studio. Per dare un senso «sportivo» della competizione, per acuire al massimo la lotta, spesso i bambini indossano numeri, come i ciclisti o gli atleti. «Numero 12 stai composto» dice il maestro, «E tu, numero 7, tira via le dita dal naso».

Perché lo fanno? Perché i genitori impongono a se stessi un sacrificio finanziario notevole e a bambini di sei, sette anni un carico di studio da laureando in fisica? Per dar loro un vantaggio nella vita, per migliorarne il futuro, in una società altamente competitiva, dicono, e la ragione vera è un'altra, la più cretina e la più irresistibile: vanno al «Gakushuku Juku» perché ci vanno gli altri. Così decide la madre, padrona della vita dei figli, un fatto che emerge incontestabile dalla ricerca nel cuore dei bambini. La madre è il sole, il maestro è la luna, nel cielo dell'infanzia giapponese, con gli amici — in media due — in luogo di stelle polari, a cui legare per quasi tutta la vita il proprio percorso affettivo.

Con nessuno

E il padre? Il padre è un pianetino piccolo piccolo, un asteroide che passa nella giornata dei minuscoli samurai come una stella filante, quasi senza traccia. Appena il 2% dei bambini «sondati» racconta di avere nel genitore un «confidente», una persona con cui avere rapporti. La metà si confida con la madre, molti col maestro e coi compagni di scuola. Il 15% risponde: «Con nessuno»: tre milioni di soldatini del silenzio.

Non ci possono essere molti dubbi, poi, sulle angosce che li prendono. C'è sempre e ancora la scuola al primo posto, il terrore di «non essere all'altezza di quel che la mamma e il maestro si aspettano». Pochi si lamentano di «non avere abbastanza tempo per giocare» e molti (il 12%) si preoccupano del proprio carattere, della propria personalità. In sostanza, di come gli altri li giudicano. Forse per questo, più della metà di tutti i bambini giapponesi passano il loro tempo libero dalla scuola davanti al televisore: Mazinga e Heidi avranno tanti difetti ma un pregio grandissimo ce l'hanno: non danno giudizi, né voti, a chi li segue.

Dormono bene, i 20 milioni di giapponesini, anche se non tantissimo: in media 8 ore. Non fremono di ribellione, perché pensano in grande maggioranza che la disciplina loro imposta, a casa e a scuola, sia «giusta» o addirittura «indulgente». E che cosa li insegna, la mamma a casa? Soprattutto a parlare in modo educato, poi a non dire bugie, a essere puntuale e pulito. Quando sono più grandi, si insinua un altro problema: no, non è il sesso. E' il motorino: non correre.

Confesso di non riuscire a ricomporre, da tutte queste cifre (ma la ricerca completa è centinaia di pagine) un quadro univoco del piccolo samurai dell'anno Duemila. Giudicando coi nostri criteri, parrebbe un bambino molto infelice, molto compresso. Il dott. Spock, sicuramente, inorridirebbe a vedere come sono cresciuti i figli del Giappone «ultramoderno», ma va detto che il dott. Spock, negli ultimi anni, si è molto turbato vedendo qualcuno dei risultati pratici ottenuti da chi ha preso troppo alla lettera i suoi consigli.

Li incontro per la strada tutti i giorni, i figli dei ciliegi e dei computer, e sono bellissimi — piccoli Buddha di porcellana — allegri, ironici con gli stranieri fino all'arroganza. La statistica non lo dice, ma sono circondati da un paese che li tratta con cura sino eccessiva e li alleva per essere prima di tutto pezzi perfettamente funzionanti e fissi di una macchina sociale che ha resistito a Freud, Marx, Oppenheimer, McArthur e Betty Friedan e corre verso un futuro scritto con gli inchiostri del passato.

Ma che sognate di fare, bambini, quando sarete grandi? Un terzo di loro risponde: «Una vita e un lavoro utili alla società». Hanno sei, sette, otto anni e già dedicano la loro piccola vita a fare più grande il Giappone.

Piangono, se non si sentono «funzionali al sistema», come diceva la retorica di una generazione lontanissima. Devono sentirsi «inseriti», «dignitosi», «utili». Sì, abbracciano anche loro orsi e gattini di peluche, la notte, ma per svegliarsi al mattino migliori giapponesi. Mio figlio dice che vuol fare il «soldato da guerra», mia figlia la giornalista: eccoli, i bambini italiani, che da grandi vogliono fare danni.

Vittorio Zucconi

Un film cecoslovacco su Nehru

VIENNA — Il regista cecoslovacco Jiri Sequens è partito per l'India per continuare le riprese di un film su Jawaharlal Nehru, prodotto congiuntamente dagli studi Barrandov di Praga, dalla televisione indiana Doordarshan e dalla Pily-Film svizzera.

La visita a Praga di Nehru nel 1938, quando il Paese veniva smembrato dai nazisti (e gli articoli che Nehru scrisse allora per giornali indiani su quegli eventi), forma il motivo principale del film e viene rappresentata in bianco e nero tramite documentari dell'epoca.

OSSERVATORIO

Elezioni a giugno? Dilemma per Maggie

Giugno o ottobre? Sul momento migliore per convocare le elezioni politiche anticipate sta meditando la signora Thatcher, mentre i politici avanzano suggerimenti e i giornali tentano di decifrare le intenzioni del primo ministro. La «lady di ferro» sta starsene chiusa nella propria armatura, prende cioè le sue decisioni da sola, senza neppure chiedere il parere dei membri del gabinetto. In questo caso, tuttavia, si sarebbe consultata con i maggiorenti del governo e del partito conservatore, i quali ritengono di averla convinta a aspettare almeno ottobre.

Domenica scorsa il *Sunday Times* riferiva però che sembrano guadagnare terreno i ministri favorevoli al voto in giugno, appoggiati dagli uomini d'affari e dagli industriali che puntano sui primi accenni di ripresa della produzione. La prospettiva muta dunque di giorno in giorno e così sarà ancora per un paio di settimane, quando infine è molto probabile che la Thatcher si pronunci.

Il 4 maggio cade il quarto anniversario delle ultime elezioni, e il primo ministro ha più volte ripetuto che non avrebbe affrontato il problema dello scioglimento prima dell'inizio del quinto e ultimo anno della legislatura. Il 5 maggio vi saranno le elezioni locali in Inghilterra e nel Galles; dopo averne valutato i risultati, la signora, secondo una ipotesi del *Times*, potrebbe svelare il mistero al Congresso del partito conservatore scozzese (13 maggio).

La difficoltà di scegliere tra giugno e ottobre sta nel fatto che vi sono buone ragioni per l'una e per l'altra data. I fautori del giugno sostengono che non bisogna perdere l'occasione offerta dal calo dell'inflazione, in marzo, al tasso annuo del 4,6%, con tendenza a scendere ulteriormente, almeno sino a maggio. Coloro che propendono per l'ottobre ribattono che la signora Thatcher, se optasse per giugno, distruggerebbe il suo miglior capitale, la fama di fermezza d'intenti, e inoltre darebbe ragione ai laboristi, che già la accusano di tentare la fuga in avanti, anticipando le elezioni sulla normale scadenza dell'anno venturo.

Poiché la prassi costituzionale britannica lascia arbitro il primo ministro di indire le elezioni in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, così in definitiva si torna al punto di partenza: che la soluzione in un senso o nell'altro spetta unicamente alla Thatcher. Occorre anzitutto riconoscere il fiuto politico del primo ministro, la sua innegabile capacità di intuire in che direzione spira il vento del corpo elettorale. Precisamente, di coloro che essa chiama «la nostra gente»: quell'ampia fetta di cittadini che costituisce il ceto medio.

Da esso proviene essa stessa, figlia di un droghiere, e ne ha portato la mentalità al numero 10 di Downing Street. Come risulta da un profilo apparso sull'*Observer*, non è il monetarismo della scuola di Chicago che ispira la signora, bensì la sua fede nella «moneta sana»; in sostanza, che non si può spendere più di quanto non si disponga. E' il semplicismo di colei che *spesso fa riferimento al negozio di suo padre, come se ne potessero venire lezioni sul modo di dirigere un'economia industrializzata*. Un discorso analogo vale per gli orientamenti, criticabili quanto si voglia, ma così diffusi nel ceto medio, a favore della pena di morte e del deterrente nucleare, contro l'immigrazione e contro la tassazione elevata.

Che questa versione del conservatorismo riscuota la approvazione della maggioranza dell'elettorato lo confermano i più recenti sondaggi d'opinione: se si votasse adesso, i conservatori avrebbero il 43% dei suffragi, i laboristi il 32-34, l'Alleanza tra liberali e socialdemocratici il 22-23. Personalmente, il miglior primo ministro viene indicato nella Thatcher (40%) col doppio di preferenze rispetto a Steel, il leader liberale dell'Alleanza (20%), mentre il laborista Foot raccoglie solo il 17%.

Il momento potrebbe dunque sembrare propizio per tentare la sortita elettorale, prima che l'inflazione risalga e il già alto numero di disoccupati, circa quattro milioni, aumenti ancora, non fosse altro per i giovani che in estate lasceranno la scuola. Ma un buon generale, ha detto la Thatcher in visita ad un grande magazzino di Londra, non svela in anticipo il suo piano di battaglia.

Ferdinando Vegas

Il premier britannico: piano di battaglia segreto

Il segretario di Stato Usa torna in Israele (un altro dialogo difficile)

Il Libano a Shultz: non accetteremo accordi contro la Siria e gli arabi

Elencate anche le molte condizioni che Beirut «non può accogliere» - Attacchi da radio Damasco - Davanti all'ambasciata americana distrutta: «Gli attentati non ci fermeranno» - A Gerusalemme aveva discusso il rimmo siriano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il segretario di Stato americano Shultz ha lasciato ieri mattina Gerusalemme per Beirut, dopo un nuovo colloquio di un'ora e mezzo con Begin su due argomenti principali: le trattative sul ritiro dal Libano e i rapporti israelo-americani. Il colloquio di mercoledì sera era stato dedicato — fuori programma — alla descrizione, da parte dei servizi d'informazione di Israele, della presenza sovietica in Siria e all'accrescimento della forza militare di Damasco.

Begin ha così voluto, con notevole abilità, esaminare prima delle divergenze tra i due Paesi, la preoccupazione comune: la penetrazione sovietica nel Medio Oriente, intensificatasi negli ultimi tempi. Shultz ha «convenuto»; ma nel banchetto offerto dal suo collega israeliano Shamir, Shultz ha detto: «Ora è tempo di decidere. *I problemi principali sono stati dibattuti, analizzati, studiati in ogni loro aspetto: è venuto il momento di risolverli. Come in ogni negoziato, anche qui si deve arrivare a un compromesso*».

All'arrivo a Beirut, Shultz ha affermato: «*Sono qui per aiutare il Libano a risollevarsi dalle ceneri della guerra e ad avvicinarsi alla pace... Per contribuire al processo in corso verso un accordo che consenta il ritiro di tutte le truppe straniere*». E' subito andato in elicottero all'ambasciata americana distrutta dall'attentato del 18 aprile.

Qui, di fronte a centinaia di marines in assetto di guerra, ha affermato: «E' una tragedia. *Questo spettacolo è incredibile... ma ci dà fiducia sapere che abbiamo amici stretti attorno a noi*». L'attentato, ha aggiunto, nel quale libanesi e americani sono morti insieme, ha reso ancor più vicini i due popoli. Ma «*se chi ha commesso questo crimine pensava di distoglierci dai nostri obiettivi, si è sbagliato di grosso*».

Dopo un incontro con gli ambasciatori di Usa, Italia, Francia e Gran Bretagna, i Paesi che contribuiscono alla Forza di pace, il segretario di Stato è andato al palazzo di Baabda per un lungo colloquio con il presidente Gemayel. Fonti vicine alla presidenza hanno anticipato che Gemayel ha detto fermamente all'ospite che non accetterà un accordo con Israele suscettibile di compromettere i rapporti con la Siria e con il mondo arabo.

In serata, il ministro degli Esteri libanese Salem ha confermato che «ogni accordo *concluso con Israele dovrà tener conto del fatto che il Libano fa parte del mondo arabo*» e non compromettere i rapporti con Damasco, e ha elencato le condizioni che il suo Paese non può accettare: nessun trattato firmato dai ministri degli Esteri, che equivarrebbe a un riconoscimento dello Stato ebraico; nessuna ingerenza israeliana sul ruolo di Haddad; nessuna «*presenza militare stabile*» di Gerusalemme in Libano; no al diritto israeliano di fare perquisizioni e arresti in Libano, neppure nell'ambito di pattuglie congiunte; no a una normalizzazione commerciale che comprometterebbe «*il 85 per cento delle esportazioni libanesi, dirette nei Paesi arabi*».

La radio siriana ha colto l'occasione della presenza di Shultz a Beirut per attaccarlo duramente: il segretario di Stato, ha affermato, non ha parlato di pressioni su Israele affinché ritiri le sue truppe e «*non ha ritirato le sue precedenti affermazioni secondo le quali la Siria sarebbe un fattore di instabilità in Medio Oriente semplicemente perché rafforza le proprie difese*».

L'inviato di Reagan è ripartito nel tardo pomeriggio per Gerusalemme; sabato dovrebbe tornare a Beirut. Sulla tappa di Damasco, ancora silenzio. Parlando all'ambasciata americana, Shultz aveva detto che i colloqui entreranno nel vivo oggi, ma aveva avvertito di non farsi illusioni in una soluzione immediata: «*Rimarremo in questa regione per un po' di tempo*».

Giorgio Romano

Nuovo monito sovietico «Saremo con i siriani se Israele attaccherà»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha ripetuto ieri che Israele sta per lanciare un attacco contro la Siria, e ha messo in guardia gli Stati Uniti dal «*dare la luce verde*» alle operazioni militari da parte dello Stato ebraico. Il settimanale *Novoje Vremia* ha detto di sperare che «*anche i politici di Washington ricordino, prima di dare via libera a Israele, che la Siria è in grado di resistere da sola, che comunque ha dei veri amici, e che una nuova aggressione israeliana potrebbe avere conseguenze pericolose non solo per il Medio Oriente*».

Secondo il settimanale, «*da un punto di vista militare i preparativi per l'attacco sono quasi stati completati, così come lo è la ricerca di un pretesto per l'aggressione*»: alla scusa dei missili antiaerei sovietici Sam - 5 installati in Siria, si sarebbe aggiunta di recente, come possibile casus belli, la tesi secondo la quale sono state le autorità di Damasco ad organizzare l'attentato contro l'ambasciata americana a Beirut.

Un'auto-bomba a Sidone, feriti tre israeliani

GERUSALEMME — Quattro soldati israeliani sono stati feriti ieri, tre in modo lieve e uno gravemente, dallo scoppio di un'auto carica di esplosivo parcheggiata in una strada di un sobborgo meridionale di Sidone, nel Libano meridionale.

Una seconda bomba è esplosa, senza provocare feriti, sulla strada tra Sidone e Nabatiyeh, a poca distanza da un veicolo dell'esercito israeliano.

L'ambasciatore russo incontra i leader libanesi

BEIRUT — I massimi esponenti politici libanesi hanno incontrato l'ambasciatore sovietico e dirigenti arabi 24 ore prima dell'arrivo del segretario di Stato americano Shultz nella capitale libanese.

Il presidente Gemayel ha avuto contatti telefonici con alcuni dirigenti arabi.

Visita privata del Cancelliere a Assisi, in serata cena sui Colli Albani

Kohl al Quirinale, Pertini lo congeda con un saluto per l'«amico Strauss»

ROMA — «*Mi saluti il caro amico Strauss*» ha detto ierasera il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, nell'accomiatarsi dal cancelliere tedesco Helmut Kohl che gli aveva fatto visita al Quirinale a conclusione della sua permanenza di due giorni a Roma. Kohl — dicono — è rimasto piacevolmente sorpreso, perché Franz Josef Strauss è a capo del partito cristiano sociale di impronta conservatrice. Per quasi tre quarti d'ora i due uomini politici avevano in precedenza discusso problemi di politica internazionale attuale, e soprattutto esaminato gli aspetti economici, esprimendo preoccupazione e nel contempo fiducia nei prossimi vertici di Williamsburg e di Stoccarda.

In realtà, la seconda giornata della visita ufficiale del cancelliere tedesco in Italia ha avuto un carattere del tutto privato, complice la crisi politica italiana. Siccome il presidente del Consiglio Amintore Fanfani doveva preparare il suo discorso al Senato, i colloqui tra i due capi di governo erano stati esauriti (dopo ben sette ore) nella serata di mercoledì e ieri Kohl ha potuto fare una giornata di completa vacanza. «*Mors tua, vita mea*», ha commentato un accompagnatore, quando Fanfani si è scusato di non poter accompagnare l'ospite tedesco nella prevista visita a Assisi.

In elicottero, in una mattinata splendida, in compagnia della signora Maria Pia Fanfani e del ministro della Giustizia Darida, Helmut Kohl e la moglie Hannelore sono partiti per la terra di San Francesco. A Assisi, dove da cicerone fungeva un francescano tedesco, padre Ruf, il cancelliere ha visitato Santa Maria degli Angeli e la Porziuncola, la cappella dove il santo spirò in preghiera, la chiesa di Santa Chiara (dove gli hanno fatto festa giovani suore clarisse tedesche) e infine la basilica.

Mentre Kohl e signora si godevano la vacanza in Umbria, il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, lavorava sodo con il suo collega italiano Emilio Colombo su temi di attualità. In una carrellata panoramica li hanno presi in esame un po' tutti, ma su uno di essi — la pace nel Medio Oriente — i capi delle diplomazie di Bonn e di Roma si sono soffermati.

In un comunicato i ministri si dichiarano d'accordo sulla «*urgente e prioritaria necessità del ritiro di tutte le truppe straniere dal Libano, premessa indispensabile per un negoziato di pace*». I due ministri hanno inoltre espresso la speranza che progressi possano essere compiuti sulla base di elementi costruttivi contenuti tanto nel «piano Reagan» quanto nella risoluzione di Fez.

A tarda notte, dopo un cenone «*all'italiana*» in una località segreta «*in qualche posto sui Colli Albani*», il cancelliere tedesco ha concluso questa sua prima visita ufficiale in Italia ed è ripartito alla volta di Bonn.

Tito Sansa

Solidarnosc: boicottiamo il Primo Maggio ufficiale

BRUXELLES — Un appello per il boicottaggio delle manifestazioni ufficiali del 1° maggio è stato lanciato da Jerzy Milewsky, responsabile dell'ufficio di coordinamento per l'Europa di «Solidarnosc», che ha sede a Bruxelles. In un incontro con la stampa, Milewsky ha rilanciato la parola d'ordine dei responsabili di «Solidarnosc» che agiscono in patria, nella clandestinità e in esilio.

L'appello dei dirigenti di «Solidarnosc» afferma: «*Per sottolineare l'opposizione all'appropriazione da parte del potere della festa dei lavoratori, boicottiamo le cerimonie delle autorità che hanno dichiarato guerra al nostro popolo: lasciamole là dove esse si trovano, sole con un seguito di voltagabbana e di arrivisti e con l'apparato della repressione*».

I dirigenti di «Solidarnosc» invitano quindi «*tutti coloro che restano fedeli all'ideale della lotta per la giustizia sociale*» a organizzare manifestazioni indipendenti, aziendali, locali, regionali, scandendo slogans come «*Libertà per i prigionieri politici*», «*Alt alla corsa dei prezzi*», «*Ai lavoratori il futuro del lavoro*», «*Solidarietà e pace*», «*Ritorno alle libertà sindacali, all'autogestione e alle libertà civili*».

A Varsavia, il governo ha deciso di proibire la vendita degli alcolici dal 30 aprile al 2 maggio. La misura è motivata dalla necessità di tutelare l'ordine pubblico il 1° maggio in seguito all'appello rivolto da Solidarnosc clandestina alla popolazione a boicottare le manifestazioni ufficiali.

Si è appreso intanto che una delegazione dei responsabili della sicurezza del Papa durante il suo secondo viaggio in Polonia (16-22 giugno) arriverà a Varsavia il 5 maggio per effettuare una ricognizione sui luoghi dove si recherà Giovanni Paolo II. La delegazione sarà guidata dal gesuita padre Roberto Tucci.

Danzica: fermata la segretaria di Walesa

VARSAVIA — La segretaria e collaboratrice di Lech Walesa, Bozena Rybicka, è stata rilasciata dopo 4 ore di fermo nel corso del quale è stata interrogata presso la sede regionale della polizia di Danzica.

Un funzionario della polizia ha suggerito a Bozena Rybicka «*che sarebbe meglio che smettesse di recarsi a casa di Lech Walesa*».

Nello stesso tempo è stata consegnata alla sindacalista, che era stata fermata mentre usciva dall'abitazione di Walesa, una convocazione per presentarsi oggi alle 14 al comando della polizia di Danzica.

Supporto alla missione di Shultz

Colombo a Baghdad, Kuwait e Damasco

ROMA — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, parte stamani alla volta di Baghdad per quello che viene definito un «viaggio verifica» in tre punti caldi del Medio Oriente: Iraq, Kuwait, Siria. Il viaggio ha luogo nonostante la crisi italiana e dovrebbe servire da supporto alla missione, appena intrapresa, del segretario di Stato americano Shultz in Medio Oriente.

Domattina, sabato, Colombo incontrerà a Baghdad il suo omologo iracheno, Tariq Aziz, ideologo del regime, e il primo vicepremier Yassin Ramadhan; sarà ricevuto da Saddam Hussein. Il 1° maggio farà tappa in Kuwait, dove, lunedì, vedrà l'Emiro Jaber Al-Sabah, l'erede al trono e primo ministro Saad Al-Sabah e il ministro degli Esteri Sabah Al-Sabah. La sera stessa del 2 maggio, il nostro ministro degli Esteri raggiungerà Damasco.

Qui, nella tappa più impegnativa del viaggio, Colombo avrà colloqui con il primo ministro Abdel al Kassem e col ministro degli Esteri Khaddam. Martedì sera, o mercoledì mattina, verrà ricevuto dal presidente Assad.

Il viaggio si inserisce nella discreta ma tenace politica dell'Italia volta a dare uno sbocco all'annosa crisi mediorientale (conflitto arabo-israeliano) che ormai da tre anni si coniuga con quella che viene definita la «crisi del Golfo» (guerra fra Iraq e Iran). Prima della sua partenza, il nostro ministro degli Esteri ha avuto uno scambio di messaggi con Shultz secondo, almeno, quanto si apprende in ambienti bene informati.

Mozambico Nessuna notizia dell'italiano rapito domenica

MAPUTO — Mario Ortolan, il tecnico italiano di trentatré anni rapito domenica scorsa da un gruppo armato di guerriglieri mozambicani, non è in buone condizioni di salute e non può compiere lunghe marce nella densa boscaglia africana. Il tecnico, residente a Vittorio Veneto ed impiegato a Maputo dalla ditta «Sae», soffre di otite e di disturbi circolatori.

I guerriglieri che lo tengono in ostaggio, appartenenti al movimento «Resistenza nazionale mozambicana - Rnm», non hanno fatto sapere più nulla della sorte dell'italiano.

L'ambasciata d'Italia a Maputo ha inviato nella zona, nella provincia della Zambesia, un funzionario per tenere i contatti con le autorità.

Un accordo di cooperazione Urss - Iraq

BEIRUT — L'Iraq e l'Unione Sovietica hanno firmato un protocollo di accordo per una reciproca cooperazione tecnica ed economica. Lo ha riferito l'agenzia di stampa irachena.

La Falange consegna allo Stato l'assassino di Bechir Gemayel Sui mandanti pista Est-europea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Le «Forze libanesi» hanno fatto un ulteriore passo verso il graduale trasferimento dei poteri all'attuale capo dello Stato, Amin Gemayel, consegnando all'esercito il presunto killer del presidente eletto assassinato Bechir Gemayel, che di questa milizia cristiana era capo. Il gesto, che segue il dispiegamento dei soldati governativi a Beirut Est, il settore un tempo controllato dalle forze maronite, e la restituzione dei porti (tra i quali quello della capitale) e quindi del loro proventi allo Stato, aumenta così l'autorità del presidente.

L'imputato, Habib Chartouni, 30 anni, ha confessato di essere l'autore del delitto, che ha potuto portare a termine perché la sorella abitava al terzo piano dell'edificio in cui aveva sede la sezione del partito falangista dove Bechir Gemayel era andato per una riunione il giorno dell'attentato. Ma più che Chartouni, interessano i mandanti dell'omicidio.

Parlando con calma e sicurezza, l'imputato ha detto senza mezzi termini: «*L'assassinio di Bechir Gemayel ha costituito il mio contributo alla guerra, perché ero convinto che quanto è avvenuto dopo l'invasione israeliana fosse ingiusto, e che l'elezione presidenziale fosse illegale*».

Chartouni ha ammesso di far parte del partito sociale nazionale siriano, noto con la vecchia sigla di pps, e ha sostenuto di aver agito per un movente politico.

Si è potuti risalire fino a un certo Alam, capo dei servizi d'informazione di quel movimento, che però non è più in Libano, non almeno nella parte del Paese sotto la giurisdizione dello Stato e dell'esercito. Al di là di questo Alam vi sono soltanto supposizioni che farebbero capo all'Europa dell'Est, e in Siria. Questo spiega la [illegible] della terminologia usata — non a caso — dalle Forze libanesi nel comunicato che ha annunciato la consegna di Chartouni: vi si parla di un «servizio di sicurezza di un Paese orientale».

Per l'attentato che nel 1980 costò la vita alla figlia di Bechir Gemayel (due anni e mezzo), e i cui due responsabili sono stati arrestati insieme con altri terroristi autori di sei stragi con auto-bombe nel settore cristiano (sei persone in tutto, Chartouni compreso), le Forze libanesi chiamano invece direttamente in causa i palestinesi.

C'è chi ha voluto vedere un nesso fra la consegna dell'assassino di Bechir alle autorità e l'attentato contro l'ambasciata americana a Beirut: in entrambi i casi, i sospetti vanno ai servizi segreti dei Paesi dell'Est. Ma fonti falangiste assicurano che non c'è alcun legame tra i due episodi.

Lucien Georges

Dal 2 maggio ritiro parziale vietnamita dalla Cambogia

HANOI — Il ritiro parziale delle forze vietnamite di stanza in Cambogia comincerà il 2 maggio e interesserà una divisione e sei «brigate o reggimenti» che formano l'unità denominata «Cuu Long» (i nuovi dragoni). Lo ha annunciato un comunicato ufficiale.

I corrispondenti stranieri, aggiunge l'agenzia, sono invitati ad assistere al ritiro, che avviene in osservanza delle decisioni adottate al vertice indocinese di febbraio a Vientiane (Laos) e alla conferenza straordinaria dei ministri degli Esteri di Vietnam, Cambogia e Laos il 22 aprile 1983 a Phnom Penh.

Ex mercenari francesi impiccati nello Zimbabwe

HARARE — Due ex mercenari francesi, Gervais Boulanquet e Simon Chemouil, di 34 e 29 anni, sono stati impiccati ieri nel penitenziario di Harare, nello Zimbabwe, per aver ucciso durante una rapina il proprietario di un bar, il «St. Tropez», nella cittadina di Karoi. Boulanquet e Chemouil, originari di Parigi, avevano combattuto come mercenari nelle file dell'esercito rhodesiano impegnato contro i nazionalisti neri.

I due ex mercenari sono i primi bianchi giustiziati nello Zimbabwe da quando il Paese ottenne, il 18 aprile 1980, l'indipendenza.

Un disco al posto del rullino

Tokyo. Una grande industria giapponese in collaborazione con altre 20 compagnie ha ideato ma non ancora messo sul mercato un disco magnetico che presto sostituirà il rullino fotografico. E' in grado di registrare 25 fotografie, oppure 50 in formato più piccolo. Pesa 8 grammi (Tel.)

La Norvegia non dà tregua al sommergibile fantasma intrappolato in un fiordo

OSLO — Le ricerche del sommergibile sconosciuto avvistato mercoledì in un fiordo della Norvegia occidentale ieri sono state intensificate. Il ministro della Difesa norvegese, Anders Sjaastad, ha detto che tutti i mezzi disponibili saranno usati. Il primo ministro Kaare Willoch considera la violazione delle acque territoriali norvegesi «una faccenda molto grave».

Il sommergibile sarebbe stato osservato mercoledì pomeriggio da due sommozzatori norvegesi per circa 30 minuti nel fiordo di Hardanger. I due hanno detto che la torre del sommergibile somigliava molto alla torre dei sommergibili sovietici della classe «Whisky», uno dei quali è diventato celebre nel 1981 per essersi arenato nelle acque svedesi.

La lunga costa norvegese, con migliaia di isole e centinaia di fiordi profondi è quasi ideale per un sommergibile che vuole nascondersi.

Sulla nazionalità del sottomarino il governo di Oslo non ha fornito alcuna indicazione, anche se un portavoce ha già escluso che possa trattarsi di una unità della Nato.

Un meteorite di ghiaccio caduto in Cina

PECHINO — Un meteorite di ghiaccio del diametro di 50-60 centimetri è caduto l'11 aprile scorso nel centro abitato di Wuxi, nella Cina orientale. Gli studiosi ipotizzano ora l'esistenza di acqua fuori dell'atmosfera terrestre.

Si ritiene inoltre che la caduta dell'insolito meteorite possa risultare utile per lo studio della formazione e dell'evoluzione dell'atmosfera.

L'Agenzia Nuova Cina afferma che il blocco di ghiaccio si è frantumato e si è sciolto dopo l'impatto, ma l'acqua è stata raccolta da un abitante del posto e conservata per gli studiosi.

Improvvisamente lasciando un vuoto incolmabile nel cuore dei suoi cari, è mancato

Mario Bertolino

Ne danno l'annuncio con immenso dolore ricordandone le grandi doti di umanità: la moglie Maria [illegible], la figlia Gabriella, il [illegible] Giuseppe e la cognata Maria [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 8,30 presso la parrocchia [illegible]. [illegible]

— Torino, 28 aprile 1983.

[illegible]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Aldo Ciari

— Torino, 29 aprile 1983.

Si è spenta la vita preziosa del

dott. Pietro Biancuci

Primario [illegible] dell'Ospedale S. Paolo di Savona

Lo annunciano la moglie [illegible] con i figli [illegible] e le loro famiglie. I funerali si svolgeranno sabato 30 corrente ad Albisola Mare alle ore 10,30.

— Albisola Mare, 28 aprile 1983.

[illegible]

Pietro Biancuci

— Torino, 29 aprile 1983.

E' cristianamente mancato il sig.

Rino Fontanini

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible], nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo venerdì 29 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via [illegible].

— Pinerolo, 28 aprile 1983.

[illegible]

Rino Fontanini

— Torino, 28 aprile 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Camiscia

[illegible]

— Torino, 29 aprile 1983.

I Colleghi del Raggruppamento di [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del rag. Pier Giuseppe Sala Direttore della Succursale di Borgosesia per la scomparsa del padre

Pietro Sala

— Biella, 28 aprile 1983.

[illegible]

— Borgosesia, 28 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Comazzi

— Torino, 28 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Comazzi

— Torino, 28 aprile 1983.

E' mancato

Luigi Stroppiana

Ex orologiaio

Lo annunciano la moglie [illegible] e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corrente ore 10,15 da viale Diaz 3.

— Chieri, 28 aprile 1983.

Giovanna Zoroni Madeddu

[illegible]

Ha raggiunto il suo Gianni

Erna Moscatto ved. Trivero

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Sergio Scuro

Ne danno annuncio con profondo dolore la moglie e la sorella. I funerali avranno luogo nella chiesa del cimitero di Staglieno (Genova) alle ore 11 oggi 29.

— Torino, 29 aprile 1983.

[illegible]

dott. Sergio Scuro

Aiuto medico dei Laboratori «[illegible]»

— Torino, 28 aprile 1983.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino [illegible] per la scomparsa del

dott. Sergio Scuro

[illegible] dell'Ospedale San Giovanni Vecchio

— Torino, 28 aprile 1983.

[illegible]

Nini Magnocavalli

— Torino, 28 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Enrico Pagliari

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Rosanna, il genero Renzo, i nipoti Andrea, Davide.

— Torino, 27 aprile 1983.

(Continua a pag. 5)

Intervista con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, un discreto «inviato di Reagan» in Europa

Rabb: l'Italia è nazione leader

«Il vostro Paese ha smesso di seguire gli eventi, bisogna tener conto delle sue opinioni» - «Quando arrivai, nell'81, si parlava solo di terrorismo, oggi quella paura non c'è più» - «Non sono d'accordo con l'immagine apocalittica dell'Italia, di maniera sui giornali esteri, anzi non parlerei neppure di crisi» - «Dovreste copiare dall'America una cosa: stringere la cintura e i denti, ogni progresso si è sempre fondato sui sacrifici»

— Signor ambasciatore, lei è in Italia da quasi due anni, un periodo difficile, turbolento in cui sono affiorate certe incomprensioni nei confronti di alcune iniziative della politica estera americana. Come vanno oggi le relazioni fra Washington e Roma?

«Mai così buone e per un motivo assai semplice. Se gli Stati Uniti considerano questo Paese fra gli alleati più leali, ciò lo si deve soprattutto al fatto che l'Italia ha smesso di seguire gli eventi diventando invece una nazione *leader*, della quale insomma ci si può fidare oltre a dover tenere conto delle sue opinioni».

— Eppure, non soltanto a Roma ma nelle capitali dei «partners» europei si ha l'impressione che l'America continui a procedere sulla propria strada, che non vi siano sufficienti consultazioni vicendevoli sulle due sponde dell'Atlantico.

«Direi che simili critiche sono assolutamente ingiustificate. Mi pare assurdo parlare di isolazionismo. Prenda il caso Italia. Nell'arco di 12 mesi sono venuti qui in visita il presidente Reagan, il suo vice George Bush e il segretario di Stato Shultz. Non solo, ma abbiamo accolto a Washington il presidente Pertini, Spadolini quand'era a capo del governo, il ministro degli Esteri Colombo oltre a diversi altri esponenti di primo piano i quali hanno avuto modo di esporre i loro punti di vista alla Casa Bianca».

— Lei non è un diplomatico di carriera essendo quello che si dice un «political appointee», designato cioè per la fedeltà dimostrata al partito repubblicano, il partito del presidente Reagan. E' un vantaggio o uno svantaggio?

«Né l'uno né l'altro. Svolgo il mio ruolo di ambasciatore in qualità di rappresentante del presidente degli Stati Uniti presso il governo italiano, il che vuol dire portare a compimento gli indirizzi programmatici da lui indicati. Certo, non fa male godere di un rapporto privilegiato con i responsabili della politica americana perché serve a trasmettere il messaggio nei due sensi. Per il resto non sono diverso da qualsiasi altro ambasciatore. In questi due anni ho girato l'Italia in lungo ed in largo, incontrandomi con imprenditori, uomini di cultura, con la gente semplice. Non mi è rimasto il tempo di prendere un po' di vacanze, troppe le cose da seguire, da curare che vadano in porto».

— Tuttavia, rispetto ai suoi predecessori, lei sembra molto riservato.

«In un certo senso ha ragione. Persino questa intervista è un evento raro, non mi interessa in sostanza dare conferenze stampa in modo da guadagnare con qualche parola i titoli dei giornali. Mi preme invece ottenere risultati concreti sul terreno della comprensione reciproca, un compito, mi creda, spesso abbastanza complicato».

— Parliamo di questa Italia. La considera tuttora il crocevia, il punto di passaggio obbligato del terrorismo internazionale?

«Quando arrivai nel 1981 a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciata, l'eversione era l'argomento del giorno, non si faceva che discutere di vetture blindate, di come proteggersi dagli attacchi. Ebbene, pure oggi bisogna adottare misure di cautela, ma non esiste più quella paura. L'Italia a mio avviso è diventata un luogo sicuro, basta ricordare la liberazione del gen. Dozier, quella stupenda dimostrazione di efficienza da parte delle vostre forze dell'ordine. La spina dorsale delle Brigate rosse è per fortuna spezzata, al massimo possiamo attenderci qualche sporadico episodio di violenza».

— Nel frattempo però il Paese sta attraversando la sua ennesima crisi politica avviandosi alle elezioni. Come giudica questo ripetuto ricorso alle urne?

«Debbo risponderle da diplomatico il cui dovere è quello di non immischiarsi nelle questioni interne del Paese ospitante. Mi consenta però di dire che non sono d'accordo sul termine crisi da lei usato nella sua domanda. Vorrei vedere quella parola eliminata, e non si tratta di una precisazione puramente letterale. A leggere i giornali stranieri si ha l'impressione che l'Italia viva in uno stato di crisi perenne, ma non è così. Non tutti i terremoti sono calamità naturali, alcuni sono semplici movimenti tellurici. Dunque, andiamoci piano con le immagini apocalittiche».

— Si parla molto dell'eventualità di una ripresa economica degli Stati Uniti e sugli effetti che essa potrebbe sortire verso l'Italia. Siamo vicini a quel traguardo, cosa possiamo attenderci?

«Tutti gli osservatori concordano nel prevedere la prossima fine della recessione americana. Abbiamo dalla nostra parte la forza del dollaro, la riduzione nei tassi d'interesse ed il contenimento dell'inflazione. Non so se l'Italia ne trarrà benefici, sono però sicuro che dovrebbe farlo anche se il cammino per ottenere buoni risultati resta arduo. Di sicuro le farebbe bene copiare l'America, almeno in questo campo: stringere la cintura e stringere i denti. Ogni progresso si è basato sempre sui sacrifici».

— Suscitano notevoli polemiche sull'installazione dei missili di crociera a Comiso. A suo avviso non esiste altro mezzo per alleviare la tensione fra Est ed Ovest?

«Se l'Occidente insiste nel migliorare il proprio assetto difensivo è unicamente perché dall'altra parte si insiste nel mantenere la posizione di vantaggio. I sovietici hanno puntato contro di noi 351 missili, ciascuno con tre testate nucleari, e fanno tanto baccano per i missili occidentali ancora da montare. E' ovvio che i due sistemi non debbono entrare in rotta di collisione, tuttavia noi dobbiamo consentire ai nostri alleati di vivere in un clima di libertà. Ecco perché non sono pessimista, ho fiducia nella distensione».

— Un'ultima domanda. Potrebbe citarmi l'episodio che l'ha più deluso della sua esperienza italiana?

«L'imprevedibilità degli scioperi nel settore aereo che danneggiano l'immagine del Paese in quanto i *businessmen* stranieri pronti a venire qui per concludere affari non sanno mai se arriveranno in tempo per i loro appuntamenti e, peggio ancora, se potranno partire all'ora ed al giorno stabilito. Non mi fraintenda. Ognuno ha diritto di scioperare, si tratta di un'arma legittima del lavoratore, ma non deve essere usata indiscriminatamente contro la collettività».

Piero de Garzarolli

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Maxwell M. Rabb (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

La giunta argentina «svela» il rapporto su lotta al terrorismo e desaparecidos

BUENOS AIRES — Dopo ripetuti annunci, versioni contraddittorie e contestazioni polemiche, sarà finalmente svelato il documento della Giunta militare argentina sulla lotta contro il terrorismo e sulle sue tragiche conseguenze, tra cui in primo luogo quella dei «desaparecidos».

Le polemiche maggiori riguardano le responsabilità della repressione e conseguentemente chi dovrà essere chiamato a far giustizia, se i tribunali ordinari o quelli militari. Gli ambienti governativi si mostrano ottimisti, pur ammettendo che vi saranno reazioni critiche e contestazioni (già esplose) da parte dei partiti politici e delle associazioni umanitarie.

Una fonte ufficiale ha rivelato che nel documento, che sarà divulgato oggi, le forze armate «informeranno tutti i settori della società, con precisione, sui presupposti e gli obiettivi della lotta antiterroristica, evitando che vi siano interpretazioni erronee».

In realtà, il vero obiettivo delle forze armate è quello di concludere il capitolo delle spiegazioni ufficiali sulle conseguenze della repressione, ma non si crede che il documento conterrà — almeno per quanto riguarda la sorte dei «desaparecidos» — maggiori precisazioni di quelle fornite fino ad oggi.

Il documento sarà divulgato per televisione e sarà accompagnato da immagini di episodi della lotta antiguerriglia, avvenuti negli Anni Settanta. Il programma televisivo avrà una durata di 45 minuti, durante i quali alcuni speaker spiegheranno le scene, intercalate dalla lettura del documento ufficiale.

Otto organizzazioni umanitarie argentine hanno criticato, anticipatamente, l'attesa relazione delle forze armate che, secondo anticipazioni di stampa, non conterrebbe nomi né di «sovversivi» morti, né di militari delle forze armate o di agenti della polizia di sicurezza.

Ecuador: frana sull'autostrada forse 150 morti

QUITO — Trenta morti accertati e altri 120 presunti costituiscono l'impressionante bilancio del disastro causato dalla frana che mercoledì, in una zona andina, ha sommerso un tratto di mezzo chilometro della autostrada panamericana. Secondo le informazioni ufficiali, almeno 7 autoveicoli, tra cui 4 pullman, sono rimasti sepolti sotto tonnellate di fango e rocce nei pressi di Chunchi, un piccolo centro situato 250 chilometri a Sud di Quito.

La tragedia, determinata dalle piogge torrenziali cadute sulla regione e dall'ingrossamento del fiume Chunchi, è avvenuta verso le 6 di mercoledì.

Condanne confermate a Milans del Bosch e Tejero, raddoppiate a 11 imputati

Madrid, pena più dura (da 6 a 30 anni) ad Armada per il tentativo di golpe

MADRID — Il tribunale supremo spagnolo ha condannato undici dei 30 imputati per il tentativo di colpo di Stato del 23 febbraio 1981 al doppio della pena loro inflitta in occasione del processo celebrato il 13 giugno dello scorso anno davanti a un tribunale militare, aumentando inoltre da sei a trent'anni di carcere la pena inflitta al generale Alfonso Armada. Ha invece confermato la condanna a 30 anni di carcere per i due principali ispiratori del fallito «golpe», il generale Jaime Milans Del Bosch e il colonnello Antonio Tejero.

L'aumento della pena è dovuto al fatto che il tribunale supremo ha ritenuto che gli imputati fossero colpevoli di «ribellione militare» e non semplicemente di «assistenza alla ribellione». Contro le sentenze si può ancora ricorrere davanti al tribunale costituzionale, ma in ambienti giuridici si ritiene che quest'ultimo non muterebbe la sentenza, poiché nessuno comprenderebbe il senso di un ricorso davanti al tribunale costituzionale da parte di coloro che cercarono di far scomparire la Costituzione».

Secondo l'accusa, fu proprio il generale Armada a tentare di convincere il giovane sovrano ad avallare il golpe iniziato con l'irruzione nel Parlamento compiuta dal colonnello della Guardia Civil Tejero alla testa dei suoi uomini che per dodici ore tennero in ostaggio centinaia di parlamentari.

Quando scattò il tentativo di golpe il generale Milans Del Bosch comandava la piazza militare della provincia di Valencia. Fu lui ad ordinare ai carri armati di scendere in strada in attesa di muovere su Madrid, ma questo secondo atto del tentativo di putsch non ebbe mai luogo per la ferma reazione di re Juan Carlos che sconfessò pubblicamente, in un drammatico discorso al Paese, ogni ipotetica collusione con i golpisti. *«Dovranno passare sul mio cadavere»*, esclamò il re parlando dai teleschermi la mattina del 24 febbraio.

Il generale Armada non è l'unico «golpista» che si è vista aumentare la pena. Stessa sorte è toccata ad altri quattordici ufficiali. Tra questi, i dodici condannati a pene superiori ai sei anni di reclusione sono stati automaticamente radiati dall'esercito senza godere di alcun beneficio.

Il tribunale ha infine confermato la sentenza di primo grado contro altri diciannove ufficiali, quindici dei quali hanno già scontato la pena e sono tornati in libertà. In base alla legge spagnola i detenuti che compiono 70 anni possono essere scarcerati e scontare il resto della pena agli arresti domiciliari. Il generale Milans Del Bosch ha 68 anni; Armada ne ha 63, il tenente colonnello Tejero 51. L'età degli altri ufficiali condannati varia dai 35 ai 55.

Il primo ministro spagnolo Felipe Gonzales ha dichiarato che la sentenza *«chiude un capitolo importante e doloroso nella storia del Paese»*. Commentando le decisioni cui è giunto il massimo organo giudiziario, il premier socialista ha espresso il proprio *«rispetto»* per la sentenza, definita un decisivo passo in avanti verso il raggiungimento di un sistema di convivenza nella pace e nella libertà. *«La società spagnola deve sentirsi tranquilla, perché questo capitolo si è concluso per tutti»*.

In Brasile l'episcopato più numeroso del mondo

CITTA' DEL VATICANO — La più numerosa conferenza episcopale del mondo è quella del Brasile, con 294 vescovi cattolici. Seguono l'episcopato degli Stati Uniti, con 288 membri, e quello italiano con 263. Questi i dati aggiornati raccolti dalle fonti ecclesiastiche.

Il Brasile è anche il Paese col maggior numero di fedeli cattolici: novanta milioni, su un totale di 119 milioni di abitanti. Negli Usa i cattolici sono 50 milioni: circa un quinto della popolazione totale.

Il primato dell'episcopato più numeroso apparteneva, fino a qualche anno fa, all'Italia: la conferenza episcopale comprendeva oltre 300 presuli.

Si spera che l'autista confessi, uno scienziato: più paura che danni

Silenzio a Parigi sulla diossina «Il problema ormai è giudiziario»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Non hanno praticamente avuto eco in Francia le rivelazioni dell'avvocato Olivier Maurin, difensore del responsabile della società di trasporti di scarichi industriali, il marsigliese Bernard Paringaux, secondo il quale la diossina trasferita in settembre da Seveso sarebbe ancora in Francia. Al sottosegretariato alla protezione dell'ambiente, retto da poche settimane da Huguette Bouchardeau, si evitano contatti con la stampa e informazioni sull'andamento delle indagini. *«Il problema ormai è giudiziario»*, si dice a Parigi sperando nell'opera di persuasione dei magistrati incaricati di far confessare a Paringaux dove ha fatto scomparire la diossina. E in una breve dichiarazione a *liberation*, l'unico quotidiano a dar ancora ampio spazio al mistero della sparizione del deposito di Saint Quentin dei 41 bidoni con i residui del veleno di Seveso, la Bouchardeau si limita a confessare che non se assolutamente dove siano finiti questi fusti, ammettendo tuttavia che non è più tanto sicura come all'inizio che non si trovino in Francia.

Ci sono quindi tutti gli ingredienti (mistero, velati segreti, indiscrezioni contraddittorie) per alimentare in Francia una vera e propria psicosi della diossina. E naturalmente le accuse degli ecologisti e delle amministrazioni locali s'incentrano contro tutte le discariche industriali, dove spesso si è avuta la sgradita sorpresa di trovare, come in quella di Roumazieres (presso Bordeaux) una quantità insospettabile di prodotti tossici.

Contro questa «caccia al veleno» si è però levata recentemente la voce di un illustre ricercatore parigino, il professor Herbert Tuchmann-Duplessis, membro dell'Accademia nazionale di medicina e responsabile del laboratorio di embriologia all'Università della capitale. Prima ancora che scoppiasse lo scandalo per la scomparsa in Francia dei 41 bidoni provenienti da Seveso, il professor Tuchmann-Duplessis aveva infatti annunciato in un rapporto davanti ai membri dell'Accademia di medicina, i risultati delle sue ricerche che proverebbero come in realtà la diossina abbia fatto più paura che danni reali.

Incentrando la sua investigazione sul problema più importante, quello delle conseguenze della contaminazione da diossina sulla riproduzione umana, il prof. Tuchmann-Duplessis sostiene dunque che *«le predizioni pessimistiche di certi esperti, amplificate dai mezzi d'informazione»* si sono rivelate infondate. Certo, la vegetazione è stata bruciata nella zona contaminata, galline e conigli sono morti, ma, cinque anni dopo quel disastro i danni riportati dall'uomo paiono ridimensionati: 317 casi in totale di cloracne, una fastidiosa malattia della pelle che però sparirebbe senza lasciare conseguenze negative. E un solo caso di cancro al pancreas, la cui evoluzione *«forse»* è stata accelerata dalla diossina.

Nel suo rapporto, il noto scienziato francese precisa che *«le esperienze compiute sugli animali, pur confermando la tossicità generale della diossina, hanno offerto risultati differenti a seconda della specie»*. Nei topi e nei conigli la diossina provoca malformazioni genetiche, nelle scimmie e nei primati in genere ha effetti embrio-tossici ma non causa malformazioni. Il prof. Tuchmann-Duplessis sostiene ancora che gli esami non avrebbero rivelato alcun aumento di *«aberrazioni cromosomiche nei prodotti degli aborti»*.

Paolo Patruno

Il ministero «Fusti adatti per trasporto e deposito»

ROMA — Il tipo di fusti usato per il materiale inquinato dalla diossina di Seveso *«era adatto al trasporto e al deposito provvisorio e temporaneo senza mettere a repentaglio la salute pubblica in Italia e all'estero, né provocare rischi all'ambiente»*.

E' quanto afferma in un comunicato del ministero della Sanità la commissione tecnico-scientifica governativa

Etiopia: nessuna notizia delle tre suore rapite

Kartum (Sudan). Il Fronte Popolare di Liberazione del Tigrè ha comunicato che gli otto stranieri prelevati venerdì scorso a Korem, 640 chilometri a Nord di Addis Abeba, stanno bene e sono convinti che possono tornare indietro in qualsiasi momento. Il rappresentante del Fronte nella capitale sudanese, Yamani Kydane, ha negato che gli otto (quattro cittadini inglesi, uno americano, due irlandesi e uno indiano) siano tenuti in ostaggio o prigionieri. Non si hanno invece notizie di suor Chiarina (nella foto), al secolo Dina Grazia. (Ap)

Storici e esperti sempre più divisi: ma esiste la «fabbrica dei falsi»?

Diari di Hitler, «Stern» accetta perizie Raggi laser e computer diranno la verità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Questa faccenda dei «diari di Hitler» sta diventando veramente singolare. Il giornalismo ha fretta, non può aspettare i giudizi della storia: e così la rivista tedesca *Stern*, e come *Stern* altre pubblicazioni in altri Paesi, si accingono a stampare migliaia di parole che i più credono inventate e contraffatte. Se qualcuno non dimostrerà presto che i documenti sono genuini, il pubblico leggerà per ben diciotto mesi pagine e pagine, firmate tutte da Hitler ma coronate, circondate e avvolte da mille punti interrogativi. *Paris Match* non si lascia intimidire dal paradosso e annuncia con simpatica disinvoltura: *«Ecco i diari, sono controversi, potrete farvi un'opinione»*.

Controversi non è proprio il termine esatto, in quanto si assiste non a un dibattito bensì a una requisitoria pressoché generale. La frana dei dubbi si è trasformata in una valanga: lo scetticismo dilaga, e un coro internazionale di voci ironiche, sferzanti, beffarde. Si sta anzi esagerando, perché *Stern* non merita le condanne degli storici più inviperiti, condanne che lasciano in una comoda ombra le gravi debolezze di molti testi scritti dopo anni di ricerche pazienti. E perché resta il mistero della «quantità». A che scopo falsare 60 quaderni, quando sarebbe bastato contraffarne due o tre o comunque assai meno?

I prossimi sviluppi? *Stern* offrirà la massima assistenza a tutti coloro, istituti o individui, che vorranno esaminare i documenti. Una superperizia, che potrebbe durare molti mesi, sarà eseguita dagli esperti dell'archivio di Stato della Repubblica Federale. Saranno consultati altresì, e non soltanto qui o in America, centri dotati di nuove tecnologie, come il *Centre d'histoire et d'analyse des manuscrits modernes*, a Parigi. Il suo direttore, Louis Hay, ha già dichiarato: *«Possediamo gli strumenti più avanzati, raggi laser e computers. Grazie a tali attrezzature, possiamo pronunciarci scientificamente, con un margine piccolissimo d'errore»*.

Neppure la più sofisticata *«fabbrica di falsi»* potrebbe confezionare prodotti capaci di resistere a tutte queste analisi: e questo è stato l'errore, il grave errore, di *Stern*, quello di rivolgersi a un numero troppo angusto di periti. Ma esiste questa *«fabbrica»*? Sembra proprio di sì. Lo storico tedesco Werner Maser continua a ripetere di averne le prove e altri condividono il suo parere. Questa volta, però, il singolare opificio tedesco-orientale, specializzato in documenti nazisti, non avrebbe agito per raccogliere valuta pregiata. I suoi amanuensi avrebbero riempito i 60 quaderni per influenzare l'opinione pubblica occidentale: lo pensa anche George Young, ex capo dell'M.6, uno degli Intelligence Services britannici.

La controversia ha inghiottito anche Rudolf Hess, che martedì ha compiuto l'89° compleanno. L'ex leader nazista non sa nulla del dibattito, del vivido «giallo» storico-giornalistico; ma suo figlio Wolf-Rüdiger Hess sostiene che il padre deve essere informato di tutto, perché è tra i pochi in grado di dire se Hitler tenesse dei diari e se siano quelli scovati da *Stern*. E' una richiesta non priva di logica; che tuttavia cozza contro due ostacoli. Primo: la ricerca della verità sta fondendosi con una delle tante e incessanti campagne per ottenere la liberazione di Hess dal carcere di Spandau. Secondo: nessuna domanda può essere rivolta a Hess senza il consenso dei quattro ex alleati.

A prima vista, non si vede perché americani, inglesi, francesi e russi, che si alternano nella custodia dell'anziano prigioniero, dovrebbero respingere una proposta tanto innocente. Ma non è così semplice. I regolamenti, concordati alla fine della guerra, vietano a Hess *«di mandare o ricevere qualsiasi informazione»* sul periodo 1933-1945. Su tutta l'era nazista.

Mario Ciriello

Cecoslovacchia 11 intrappolati in miniera

PRAGA — Undici minatori sono rimasti intrappolati in una galleria di una miniera di carbon fossile a Ostrava-Karvina, nella Moravia.

L'incidente, provocato secondo i quotidiani da uno smottamento della roccia sovrastante, è avvenuto mercoledì pomeriggio.

Dodici i tralicci a Mosca per le foto del 1° maggio Allora c'è anche Cernenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da una serie di tralicci innalzati in una via del centro si dovrebbe avere oggi la prova conclusiva che Konstantin Cernenko, per anni *«delfino»* di Breznev, non è stato estromesso dal Politbjuro — non almeno formalmente — e che la sua scomparsa dalla scena sovietica sarebbe ormai da attribuire a una misteriosa malattia. I cremlinologi da giorni seguono con attenzione i lavori delle squadre di operai le quali, in vista della festa del 1° Maggio, hanno eretto sul Kutuzovskij Prospekt le ragnatele di tubi che da oggi reggeranno la semestrale teoria di megaritratti dei capi sovietici (l'altra occasione è il 7 novembre, anniversario della Rivoluzione). Ebbene, i tralicci sono dodici, per dodici volti.

Sarebbe davvero una sorpresa se oggi, quando i ritratti saranno fissati ai tralicci, non dovesse figurare quello del settantunenne dirigente sovietico.

Cernenko fu visto in pubblico l'ultima volta il 30 marzo, al teatro Bolshoj, per una serata celebrativa di Marx. E anche se la *Pravda* e *Kommunist* hanno continuato a parlare di lui, con lusinghiere recensioni a una sua raccolta di saggi, o anche semplicemente pubblicandone il nome in calce ai necrologi dei «Grandi» che via via scompaiono, ci si è domandati se una malattia — e allora dovrebbe essere molto grave — è sufficiente a tenere uno dei tre uomini con il doppio incarico di Politbjuro e di segreteria (gli altri sono Andropov e Gorbaciov) lontano da manifestazioni come la riunione di due settimane fa per il discorso di Andropov sull'agricoltura, o ancor più come la solenne seduta di venerdì scorso per il compleanno di Lenin.

Ci si può domandare, non senza una punta di amarezza, che senso e che logica ci siano nel fare apprendere spostamenti o conferme di potere ai piani alti del Cremlino da una fila di tralicci in una via di Mosca: ma l'Urss è fatta anche di queste cose. Da qualche giorno il Kutuzovskij è diventato punto d'incontro, davanti alla schiera dei tralicci che si sono visti man mano crescere in fila ordinata, di giornalisti e diplomatici occidentali.

f. gal.

Stato civile di Torino

28 APRILE 1983

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

[illegible]

(Segue da pagina 4)

Gianni Lostumbo

[illegible]

— Milano, 29 aprile 1983.

[illegible]

Gianni Lostumbo

— Torino, 29 aprile 1983.

[illegible]

Gianni Lostumbo

— Milano, 29 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari [illegible]

Giuseppe Gay

Prop. albergo della Vittoria

[illegible] Funerali in Lanzo, sabato ore 15.

— Torino, 27 aprile 1983.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Borgandi

[illegible]

— Torino, 27 aprile 1983.

(Continua a pag. 6)

TRENTAMILA AI FUNERALI PER LE VITTIME DELLA STRAGE SULL'AUTOSTRADA

Nello stadio ricoperto di fiori Napoli ha pianto gli 11 ragazzi

Molte persone svenute per la commozione - L'omelia del cardinale Ursi - «Il sangue sulle strade si sparge più che in guerra» - L'appello dei nomi come a scuola: «Presente», risponde la folla e applaude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Eduardo Aurino, chiama, l'altoparlante. E' uno dei ragazzi finito nella galleria del Melarancio alle 15,30 di martedì, morto con altri dieci sul pullman squarciato da un tubo d'acciaio. Un appello, come se fossero a scuola, ha chiuso la cerimonia funebre. Eduardo Aurino, dice la voce che risuona nello stadio Collana, al Vomero: e la folla in coro risponde «Presente», poi applaude. Ancora dieci volte: Maurizio Autuno, Stefania Bianchi, Giampaolo Cajati, Annalisa Di Girolamo, Francesca Iaipo, Alfredo Lombardo, Riccardo Pironti, Giancristoforo Ruggiero, Alessandro Sturati, Eva De Ciso.

Per questo funerale Napoli, ieri, si è fermata. Scuole e negozi chiusi, strade spopolate e folla allo stadio Collana, dove per motivi di sicurezza si è svolto il rito funebre. Trentamila persone, almeno. Padri, madri, fratelli, parenti, i compagni di banco e di classe e quelli della gita scampati alla tragedia, gli insegnanti, le autorità. Poi gli amici e la gente di tutti i giorni.

Le bare, coperte da grandi fasci di fiori bianchi, sono state allineate una accanto all'altra su un largo catafalco bianco al centro del prato e davanti all'altare. Tra i fiori spicca la corona inviata dal Presidente della Repubblica. Intorno ci sono i gonfaloni a lutto delle città di Napoli e Firenze, della Regione Campania e delle scuole napoletane.

Sono le dodici quando comincia la cerimonia. Un silenzio impressionante. Una giornata di sole caldo, il cielo terso. Il rito è celebrato dal cardinale Ursi. Le bare sono arrivate da mezz'ora, trasferite dalla chiesa di Santa Maria della Rotonda, con un breve e mesto corteo.

Le parole del cardinale scendono sulla folla assorta dai singhiozzi. *«Questi undici angeli con la morte hanno compiuto la loro missione. Il loro sacrificio sia di monito per la nostra saggezza».*

«Essi camminavano nel nero per una gita scolastica necessaria alla loro età e al loro studio. Ora sono giunti a Dio e hanno lasciato nel lutto le famiglie, la scuola, la città di Napoli, già troppo provata dal sangue e dalle sciagure, e hanno commosso tutta l'Italia. Pregate per loro, perché siano accolti nella dimora «della luce e della pace».

Poi un ammonimento quasi, perché questa tragedia non sia inutile: *«Il loro sacrificio ci ricordi che la vita fisica e spirituale deve essere protetta e che non ci deve essere sopraffazione dell'uomo sull'uomo, che sulle strade — dove il sangue che si sparge è anche più di quello di una guerra — si prendano le dovute precauzioni».*

Il presule ha concluso facendo un appello ai giovani: *«Voi — ha detto — siate continuamente alla ricerca dei valori di una civiltà fondata sull'amore. Credete in essi perché sono la speranza dell'umanità».*

La messa continua e crescono i singhiozzi e i lamenti perché si avvicina il momento del distacco definitivo. Alla fine, dopo la benedizione, mentre la voce di un sacerdote fa l'appello degli undici ragazzi scomparsi, il cardinale abbraccia ad uno ad uno i genitori e i parenti. Passa tra le bare e i pianti che aumentano, sono terribili, adesso i lamenti e i gemiti sono più forti, diventano nomi invocati.

E' un momento di profonda commozione. Il caldo, la tensione, il dolore accumulato in queste lunghe ore fanno il resto. Qualcuno sviene, sono madri, fratelli dei ragazzi morti. Il servizio di ambulanze e di soccorso medico è efficiente. A braccia vengono portati fuori.

Sono le 13 passate, la cerimonia è finita. Dallo stadio Collana escono i fiori, le corone, i furgoni con le salme avanzano lentamente, si aprono a stento il varco tra due ali di folla assiepate lungo la strada del percorso, fino al raccordo della tangenziale.

L'amministrazione comunale ha provveduto alle spese dei funerali, al luogo della sepoltura: l'ipogeo del nuovo cimitero accoglie le spoglie degli undici allievi della «Nicolardi», morti un martedì triste nel buio di una galleria. Le famiglie hanno acconsentito che non fossero divisi.

Adriano Laise

Napoli. Le bare degli 11 studenti rimasti uccisi nell'incidente stradale sull'Autosole presso Firenze, allineate nello stadio «Collana»

Il Viminale interessato all'inchiesta nella quale sono coinvolti i nostri 007

Traffico d'armi, il ministro Rognoni «interroga» il giudice Carlo Palermo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non un interrogatorio, ma una richiesta di notizie da parte del ministro dell'Interno. Sarebbe questo il senso del lungo colloquio avvenuto ieri mattina al Viminale tra Rognoni e il giudice istruttore di Trento Carlo Palermo, che indaga su di un gigantesco traffico d'armi (missili, carri armati, elicotteri, armi pesanti molto sofisticate). Rognoni si è avvalso dell'articolo 165 del codice di procedura penale, che autorizza il ministro dell'Interno a chiedere informazioni su inchieste in corso in deroga al segreto istruttorio.

L'interesse del Viminale per l'istruttoria di Trento è giustificato dalla delicatezza della materia: tutti e quattro gli imputati finiti in carcere accampano un rapporto di collaborazione con i nostri servizi segreti, che in sostanza avrebbero autorizzato ogni vendita. Sebbene al Viminale smentiscano che Rognoni sia stato ascoltato come teste, è probabile che ieri qualche domanda l'abbia fatta anche Palermo. Che rapporti ci sono tra gli arrestati e i nostri 007?

Dai servizi segreti proviene l'imputato di maggior rilievo: Massimo Pugliese, 57 anni, ufficiale prima del Sifar e poi del Sid (le sigle del nostro controspionaggio negli Anni Sessanta e Settanta). Secondo l'accusa, era il procacciatore d'affari del gruppo. Lo hanno raggiunto in carcere Glauco Partel, 56 anni, ex ufficiale di Marina, esperto di missilistica e a quanto pare consulente di società americane che trafficano in armi; Carlo Bertoncini, 43 anni, profondo conoscitore della tecnologia elettronica utilizzata dall'industria bellica; e Vincenzo Giovannelli, 55 anni, titolare di una ditta di trasporti in Sardegna, lo spedizioniere. Tutti accusati di partecipazione ad associazione per delinquere.

Ma la difesa dei quattro potrebbe riuscire a smontare l'accusa. Gli imputati hanno dichiarato che i nostri 007 erano perfettamente al corrente di ogni vendita, e davano il loro tacito «placet» al traffico. In cambio, chiedevano notizie. Inoltre, le vendite di armi sarebbero avvenute tramite una società del Lussemburgo, dunque «estero su estero», e nessun reato sarebbe stato consumato in Italia. Infine, gli arrestati raccontano di aver ottenuto, in alcuni casi, autorizzazioni segrete

Il fondatore della S. Vincenzo presto beato?

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha auspicato che sia presto proclamato beato Federico Ozanam, lo studente della Sorbona impegnato in opere sociali che, 150 anni fa, fondò la «Società di San Vincenzo», oggi diffusa in tutto il mondo con molteplici iniziative di assistenza.

Wojtyla si è espresso in questo senso ricevendo il consiglio generale dell'associazione, che conta 850 mila iscritti in diversi Paesi. Ozanam, nato a Milano nel 1813 e recatosi a studiare in Francia, dove morì a 40 anni, fondò con altri studenti universitari il ramo maschile delle «dame della carità».

L'agente di scorta: Bloccai tutti ma il pullman era già in galleria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nessun provvedimento è stato ancora preso dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Dubolino che sta indagando sull'incidente stradale avvenuto nella galleria del Melarancio dove sono morti undici bambini napoletani e altri trentacinque sono rimasti feriti. Il magistrato sta aspettando il rapporto della polizia stradale e fino ad ora non ha interrogato personalmente nessun testimone. «Questo compito — ha detto — *spetta alla polizia stradale*».

Una testimonianza chiave può essere quella dell'appuntato Lercio Ruscitti, della Stradale di Siena, che faceva parte della pattuglia di scorta al carico speciale. Ruscitti è il motociclista che precedeva il camion ed è sulla possibilità che sia riuscito o meno a segnalare al pullman il pericolo che si sono incentrate le prime polemiche. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente al suo posto di lavoro, al comando della polizia stradale di Siena.

— Signor Ruscitti, lei cosa ricorda dell'incidente?

«Niente, io non ho visto niente. Ero troppo avanti».

— Ma lei ha cercato di bloccare il pullman con i ragazzi?

«No, il pullman era già entrato in galleria. Ho subito bloccato il traffico in entrata, ma per il pullman era troppo tardi. Inoltre non avrei potuto neanche fermarlo e farlo retrocedere perché all'imboccatura della galleria si era formata una lunga coda e il pullman non avrebbe più trovato posto. Poi io sono rimasto lì per evitare che i soliti furbi continuassero a entrare in galleria».

— Ha comunicato al suo collega che seguiva il carico speciale che c'erano ancora dei veicoli in galleria?

«Sì, ho provato, ma sulla banda radio stavano parlando e forse non mi ha sentito».

— Di quanto precedeva il carico speciale?

«Non lo so con precisione, direi ottocento metri, un chilometro».

— Ha chiesto al suo collega di fermare il carico speciale?

«No, io ero davanti, non potevo vedere la situazione. Non so se il camion prima di entrare in galleria si è fermato».

— I due mezzi, secondo lei, potevano passare insieme?

«Forse potevano passare. Comunque il carico speciale non doveva entrare in galleria fino a che questa non fosse vuota senza nessun veicolo».

— E chi doveva avvertire l'autista del carico speciale dalla presenza del pullman all'interno della galleria?

«Non lo so. Anche il conducente del carico speciale poteva accorgersi che la galleria non era sgombra. C'è l'illuminazione e i veicoli procedono con i fari accesi».

— Ma c'è una curva.

«L'incidente è avvenuto nella parte, in quel tratto la galleria è in rettilineo».

— Il pullman andava molto veloce?

«No, era preceduto e seguito da alcune auto, procedevano incolonnati dato che c'era la corsia singola. Non andavano a forte velocità. Forse sessanta chilometri orari».

— Ha sentito il rumore dell'urto?

«No, ero troppo distante. Sono rimasto fermo un po' di tempo, poi sono tornato indietro e ho visto la tragedia».

Francesco Matteini

La messa disertata dai detenuti dell'Ucciardone per ordine dei boss del carcere palermitano

Ha «ferito e addolorato» Pappalardo l'intimidazione dei capi della mafia

PALERMO — Nelle sale del palazzo arcivescovile il cardinale Salvatore Pappalardo non vuol parlare dell'intimidazione mafiosa di sabato scorso, quando alcuni boss hanno proibito agli oltre 800 reclusi dell'Ucciardone di assistere ad una sua messa. Lanciatosi contro le cosche della droga e del terrore, contro i signori della morte, il presule dunque ha ricevuto un «avvertimento» dai capi dentro e fuori dal carcere.

Dopo il delitto Dalla Chiesa, nello scorso settembre, Pappalardo puntò l'indice contro la mafia. Il suo fu un «j'accuse» durissimo anche per i ritardi e le indecisioni dello Stato e della Regione: *«Mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata»*, gridò il porporato, confermando che tutti i mafiosi sono automaticamente scomunicati perché si macchiano di orrendi misfatti o di complicità.

Ieri, come al solito, negli uffici della curia è stato osservato giorno di riposo e il cardinal Pappalardo ha evitato ogni incontro. Si è raccolto in preghiera. Ha letto molto, è stato riferito. I prelati a lui più vicini confidano: *«Sua Eminenza è molto addolorato, è stato davvero ferito dall'episodio».*

Don Piero Magro, il giovane segretario, non ha filtrato telefonate e ha lasciato inevase le richieste dei giornalisti. Tutti i telefoni hanno squillato a lungo invano. Pappalardo non ritiene di dover diventare il «cardinale antimafia».

«Domandiamoci se è vero o no che la messa sia stata disertata per ordine dei mafiosi», dice padre Vincenzo Noto, il portavoce della curia e direttore dell'agenzia di stampa «Mondo Cattolico».

«In fondo — aggiunge don Noto — *il vero problema è questo: sono stati i mafiosi? Il nostro cardinale, com'è risaputo, rifugge dall'essere un personaggio, né si ritiene l'unico impegnato nella condanna della mafia, che è invece una precisa e determinata azione non soltanto di quella siciliana, ma di tutta la Chiesa, come conferma il recente documento della Conferenza episcopale che è proprio su questa linea».*

Della Cei, presieduta dal cardinale Anastasio Ballestrero, il vicepresidente è proprio lui, Pappalardo che, scomparso Paolo VI, fu a lungo considerato un papabile.

Numerose le prese di posizione, tra le quali quella del prefetto di Palermo ed alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco, secondo cui *«l'intimidazione al cardinale Pappalardo è un fatto preoccupante»*. *«Quando ne ho avuto notizia* — ha affermato De Francesco — *ho pensato subito che all'Ucciardone vi sono mafiosi che tuttora, evidentemente, riescono ad imporre la propria volontà. Il cardinale ha tutta la nostra attenzione e sollecitudine».*

a. r.

Un contadino di ottant'anni uccide il figlio

PESARO — Un contadino di 81 anni, Augusto Zappini, ha sparato un colpo di doppietta al volto del figlio Dino, 60 anni, sposato, padre di cinque figli, e lo ha ucciso.

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri alla periferia di Pesaro nella casa di campagna abitata dagli Zappini.

E il prefetto assicura La legge funziona bene

La commissione antimafia è in Sicilia

PALERMO — Nata sulle ceneri spente della precedente, che concluse con centinaia di [illegible] 14 anni di indagini, la nuova Commissione parlamentare antimafia è in ispezione in Sicilia. L'analisi della realtà è allarmante. A Palermo dal primo gennaio sono state già assassinate 12 persone. Tra gli ultimi a cadere, mercoledì sera, l'appuntato dei carabinieri in pensione da sei anni Gioacchino Crisafulli, 61 anni, padre di un brigadiere dell'Arma, Carmelo, medaglia d'argento perché ferito in un conflitto a fuoco con i brigatisti cinque anni fa a Milano e che partecipò alla cattura di Nadia Mantovani.

Vendetta o avvertimento, il delitto l'hanno compiuto con una pistola calibro 38 due killers fuggiti in motoretta subito dopo e dileguatisi nel buio. Ieri, poco dopo mezzogiorno, con due telefonate anonime al questura e al *Giornale di Sicilia*, è stato fatto trovare il cadavere del rapinatore ventottenne Tommaso Roberti, rannicchiato nel bagagliaio di una «R4» rubata martedì in città.

Dell'Antimafia sono in Sicilia solo dieci dei ventotto deputati e senatori che ne fanno parte e cinque di essi sono dei pci che qui domani celebrerà il primo anniversario dell'assassinio dell'on. Pio La Torre, segretario regionale comunista e firmatario dell'omonima legge approvata dopo il delitto Dalla Chiesa del 3 settembre. Il generale era stato inviato a Palermo lo stesso giorno dell'uccisione dell'esponente politico. Nell'agguato, assieme a La Torre fu ucciso il militante Giuseppe Di Salvo. L'on. La Torre era stato membro della Commissione antimafia, con l'on. Cesare Terranova, soppresso in un altro attentato il 25 settembre 1979, sempre a Palermo.

Domani Enrico Berlinguer sarà a Palermo per commemorare La Torre e Di Salvo, ma il segretario comunista coglierà l'occasione per estendere il tiro sull'intera vicenda politica italiana e sulle ombre che pesano sull'intreccio di mafia, politica e droga.

L'Antimafia pochi giorni fa, a Roma, ha già ascoltato l'alto commissario Emanuele De Francesco, il capo della polizia Coronas e i comandanti dei carabinieri Valditara e della Guardia di finanza Chiari. A Palermo i parlamentari sono accompagnati da un ispettore centrale della Banca d'Italia, presente ieri pomeriggio ad un incontro con dirigenti di alcune banche.

L'alto commissario De Francesco ha rilevato: *«A sette mesi dall'entrata in vigore la Legge La Torre ha dato ottimi risultati, anche se occorrono aggiustamenti per superare controversie giuridiche. L'opinione pubblica deve stare tranquilla ed essere fiduciosa nell'operato degli inquirenti»*, ha osservato ancora De Francesco, confermando la sua opposizione al confino di polizia.

Antonio Ravidà

Gioia Tauro, deve rispondere di 7 omicidi nella spietata lotta fra cosche

Arrestato il boss mafioso Piromalli Blitz dei carabinieri a un «vertice»

GIOIA TAURO — I carabinieri del gruppo di Reggio Calabria hanno arrestato Gioacchino Piromalli, sospettato di essere uno degli elementi più in vista della mafia della piana di Gioia Tauro.

Il presunto boss, che ha 43 anni, è stato catturato dai carabinieri mentre era in corso un «vertice» mafioso. Con Piromalli sono finiti in carcere altre tre persone, il contadino Salvatore Pronesti, 22 anni, il metalmeccanico Paolo Ippolito, 22 anni, e il bracciante Salvatore M., di 17 anni. Sono stati denunciati per favoreggiamento personale. I militari stanno effettuando battute nella zona tra Rosarno e Gioia Tauro alla ricerca degli altri partecipanti al «vertice».

L'operazione che si è conclusa con l'arresto di Gioacchino Piromalli è scattata nelle prime ore di ieri pomeriggio e vi hanno preso parte, sotto le direttive del colonnello Buono, comandante la Legione di Catanzaro, i carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro, quelli della Compagnia speciale di Rosarno e quelli del reparto operativo del Gruppo di Reggio Calabria.

In un fitto bosco, al confine tra i territori di Gioia Tauro e Rosarno, i carabinieri hanno sorpreso un gruppo di persone. Quattro di queste (Piromalli, Pronesti, Ippolito ed il minore) sono state catturate mentre alcune altre riuscivano a fuggire.

L'operazione, che ha interessato una vasta zona, è stata compiuta anche con l'ausilio di unità cinofile e di elicotteri della base di Vibo Valentia.

Gioacchino Piromalli era latitante dallo scorso anno. Contro di lui sono stati emessi ordini di cattura perché ritenuto responsabile di sette omicidi (quelli di Francesco, Rocco, Giuseppe e Carmelo Tripodi, Antonio Napoli, Francesco Seminara e Teodoro Pasqualone) e di due tentativi di omicidio (quelli di Marcello ed Orazio Tripodi) nell'ambito della faida tra le cosche mafiose dei Tripodi e dei Piromalli.

Secondo i carabinieri il presunto boss ha raccolto, nell'ambito delle organizzazioni mafiose della «piana», il «bastone di comando» che fu dello zio, Girolamo Piromalli, detto «don Mommo», considerato il capo indiscusso.

Avellino, ucciso un pregiudicato

AVELLINO — Il pregiudicato Giuseppe Fabi, 33 anni, di Quindici, è stato ucciso ieri pomeriggio a colpi di pistola nella zona di Santa Cristina.

Stava passando in moto lungo la strada Quindici-Santa Cristina, quando è stato tamponato da un'automobile, da cui sono partite raffiche che lo hanno ucciso all'istante.

Asti: scontro treno-camion una vittima

ASTI — Incidente mortale ieri mattina sulla Asti-Acqui.

Al passaggio a livello in località Cerreto un camion della nettezza urbana è stato investito dal treno diretto ad Asti. I due occupanti, dipendenti della ditta «Sirit» che ha l'appalto dello sgombero dei rifiuti, sono stati sbalzati dalla cabina di guida. Giuseppe Rezzana 56 anni, residente a Nizza Monferrato è morto sul colpo. Il suo collega Giuseppe Benetti, 30 anni, ha riportato gravi ferite.

Il casellante Donato Orlando, 33 anni, residente a Nizza Monferrato è stato denunciato per omicidio colposo. E' il secondo incidente di questo tipo nel giro di tre mesi. Nel gennaio scorso, infatti, al casello della provinciale Nizza-Canelli persero la vita due coniugi canellesi.

Presentata la rassegna sulle forze armate da Napoleone a oggi

Esercito, un chilometro di storia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Esercito e società civile: un rapporto che, nell'Italia unita, dovrebbe durare da centoventidue anni (l'atto di costituzione delle nostre forze armate risale al 1861), ma che, da qualche tempo, sono proprio gli uomini in divisa a sentire il bisogno di rivitalizzare. Le iniziative in questo senso si sono andate moltiplicando, e l'ultima è quella annunciata l'altro ieri con una conferenza stampa nella sede dello Stato Maggiore. Fra alcuni mesi, e comunque ai primi dell'anno prossimo, la fortezza di Castel Sant'Angelo accoglierà una mostra, intitolata *«Dagli eserciti preunitari all'esercito italiano»*, che avrà proprio lo scopo di far conoscere, dall'interno, tutte le vicende e le fasi delle nostre forze armate.

La rassegna sarà frutto della collaborazione che da tempo si è instaurata fra lo Stato Maggiore dell'esercito ed il ministero per i Beni culturali e ambientali. Pochi, per esempio — è stato sottolineato nella presentazione — sanno quale ruolo le forze armate hanno avuto nel «progetto Pompei-Ercolano». Sono stati uomini dell'Esercito a compiere i rilievi più interessanti sui danni provocati all'area archeologica dal terremoto dell'80, l'organizzazione dell'Esercito a consentire attraverso i propri elaboratori elettronici un censimento delle opere d'arte e la creazione della prima, vera «banca dati» nel settore.

Il lavoro comune continua adesso con la rassegna, che si snoderà fra sale e cortili per quasi un chilometro di lunghezza. La mostra sarà divisa in sei sezioni, dall'epoca napoleonica (con particolare riguardo al Regno italico ed al Regno di Napoli) agli eserciti preunitari, a quelli degli anni delle riforme (1846-1848), al decennio che seguì, quello che tra 1849 e il 1859 vide nascere le premesse per la creazione dell'esercito italiano. Ultime due sezioni, saranno quelle dedicate alla nascita dell'organizzazione, e alla sua prima crisi, dopo il 1870.

«Solo attraverso una conoscenza del passato — è l'opinione del capo di Stato Maggiore, il generale Cappuzzo — *si può conoscere la realtà delle forze armate, che sono anche forza trainante della società civile. Vogliamo essere conosciuti per quello che siamo, essere visti in maniera diversa da come siamo normalmente».* Il significato e gli scopi della rassegna, secondo Cappuzzo, consisteranno insomma soprattutto nel facilitare «la conoscenza del presente dell'istituzione militare, e sua volta possibile solo attraverso una conoscenza del passato».

Il materiale che contribuirà a formare la rassegna proviene dall'archivio di Stato e da quelli delle ex capitali degli Stati preunitari; particolarmente importanti sono i documenti forniti da Torino. Nella ricerca, sono stati coinvolti in pratica tutti i musei militari, ed anche gli istituti archivistici dei Beni culturali. Il consulente scientifico della rassegna, Emilia Morelli, ordinario di storia del Risorgimento all'Università di Roma, ha aggiunto comunque che l'iniziativa «non vuole e non deve essere un noioso susseguirsi di documenti o di carta stampata. Il visitatore, accanto alla documentazione storica, troverà dunque armi, uniformi, e tutta la lunga serie di oggetti legati alla nostra tradizione e alla quotidianità della vita militare».

(Segue da pagina 5)

E' improvvisamente mancato il

rag. Giuseppe Chiolerio

di anni 56

Ne danno il triste annuncio: la figlia Lella, il papà Carlo, la suocera, gli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. alle ore 14, Clinica Cellini (via Cellini 5), indi la cara salma proseguirà per Calliano dove avrà luogo la funzione religiosa alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1983.

rag. Giuseppe Chiolerio

rag. Giuseppe Chiolerio

rag. Giuseppe Chiolerio

Giuseppe Chiolerio

— Torino, 29 aprile 1983.

rag. Giuseppe Chiolerio

— Torino, 29 aprile 1983.

rag. Giuseppe Chiolerio

— Torino, 29 aprile 1983.

rag. Giuseppe Chiolerio

— Torino, 29 aprile 1983.

Elda e Maurizio con Laura e Paola partecipano commossi al dolore di Lella.

Marcello Pellichero con la famiglia annientato per la scomparsa del

rag. Giuseppe Chiolerio

partecipa al lutto di Lella.

— Torino, 29 aprile 1983.

Mina e Piero Lazzati si associano commossi al dolore di Lella per la scomparsa del PAPA'.

Tullia e Silvio Ansi profondamente addolorati partecipano al lutto.

dottor Ovidio Romito

Sergio Gioitta

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Maranda nata Patrolieri

Lo annunciano: il figlio Franco, la nuora Angela Richetti ed Elda Mancin, i nipoti Giuseppe, Vittoria, Anna Maria, Barbara e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 c. m., alle ore 8,45, all'Ospedale Molinette.

— Torino, 28 aprile 1983.

Gloria Pinori in Depaul

Giovanna Pilotto in Gala

E' mancato

Pietro Gerbaloma

Ex benefattore

anni 70

Lo annunciano la moglie Germana Bisa, i figli Ettore con Enza ed Anna con Franco e bimbe, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali sabato 30 corr. ore 10,15 da via delle Verbene 12/H.

— Torino, 27 aprile 1983.

E' mancato

Antonio Rognone

Maria Oriani

Maria Barolo ved. Castelli

Vito Sacchetti

ANNIVERSARI

1982 — 1983

Guido Cornolò

Vertice dei magistrati sugli 84 morti alla stazione

Bologna, tre anni dopo la strage «trovato il modo giusto d'indagine»

I nuovi responsabili dell'inchiesta sono certi di essere sulla strada buona, anche se per ora non vi sono novità concrete - Impiegati mesi per leggere migliaia di fascicoli lasciati dai loro predecessori - Un convegno sulle radici del terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il linguaggio delle cifre è burocratico e finisce per mimetizzare la realtà, una realtà che dopo mesi di calma relativa sul fronte del terrorismo pare ormai lontana: 351 assassinati, 768 feriti. Quelli che hanno chiamato gli anni di piombo hanno lasciato un segno profondo e molte di quelle ferite sono tuttora aperte e dolenti. C'è un convegno sulla patologia del fenomeno, qui a Bologna, intitolato «Violenza politica e terrorismo in Italia» e studiosi e testimoni tentano di arrivare alle radici del male, quello provocato da una destra criminale e folle e quello voluto da un'ultrasinistra altrettanto delinquente e dissennata.

Soprattutto c'è una realtà preoccupante in questa città. Le inchieste rischiano di concludersi con un fallimento totale, si teme per esempio che il processo per la strage del treno Italicus, avvenuta nell'agosto '74, finisca in un nulla di fatto e non si vede come potrà arrivare a termine l'indagine per il massacro alla stazione (agosto '80) perché la strada imboccata appare fin troppo tortuosa e lunga. Per gli 84 morti e 200 feriti del massacro d'agosto quella che viene chiamata l'ora della giustizia sembra lontana, anche se si lavora «alla ricerca della verità».

C'è stato un summit ieri mattina nell'ufficio del consigliere Vincenzo Luzza, presenti il giudice istruttore Vito Zincani e il procuratore della Repubblica, Guido Marino. Tema: le indagini, «incontri quotidiani, scambi d'idee, analisi del materiale che deve essere tutto verificato», spiega il dottor Marino.

Ma i tempi dell'inchiesta sembrano essersi dilatati all'infinito. Afferma il procuratore: «*Di una cosa siamo tuttavia sicuri: di aver trovato il metodo d'indagine giusto*». La situazione però è questa: da quando nel settembre scorso i giudici che conducevano le indagini furono obbligati all'abbandono non sono stati emessi altri mandati di cattura né sembra presi provvedimenti particolarmente significativi. I nuovi responsabili sono stati costretti a leggersi centinaia di migliaia di atti contenuti in sei grandi armadi e il tempo non è mai stato alleato in inchieste di questo tipo. E nessuno ha domandato ai predecessori lumi, chiarimenti, indicazioni. La separazione è totale. «*Anche per non influenzare i colleghi con nostre valutazioni ed impressioni*», spiega il giudice istruttore Giorgio Floridia.

L'indagine comunque procede anche se pochi riescono ad aver chiaro in quali condizioni. Il dottor Aldo Gentile per lunghi mesi è stato il responsabile dell'inchiesta per il massacro alla stazione. Ora l'hanno trasferito alla corte d'appello, ma prima di andarsene si occupa ancora di «*molte cose, ma non più di terrorismo, diciamo che sono rimasto terrorizzato dalla strage*». Quando lasciò, assicura, l'istruttoria per il massacro «*sprizzava salute da tutti i pori, soltanto non era una salute che si potesse sostenere con le sole forze del giudice*». Qualcosa dunque mancò. Mormora: «*Son mancato io perché ho dovuto lasciare l'inchiesta, ma il motivo non lo dirò mai*».

E così si sarebbe arrivati ad un allontanamento del magistrato «*in un momento importante, anche se non posso dire se sia stata cosa fortuita o meno*».

Dunque le cause e gli effetti. Bologna è stata al centro delle attività dei gruppi politico-criminali soprattutto di quelli «neri», e fino a questo momento la giustizia non è in grado di vantare successi. Così, attraverso «*storie di terrorismo*» in questo convegno si tenta di capire almeno i meccanismi perversi che hanno mosso il fenomeno della guerriglia armata, l'attacco forsennato alle istituzioni.

Vincenzo Tessandori

Droga in Puglia ordini cattura a 14 spacciatori

BARI — Con l'emissione di 14 ordini di cattura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, si è conclusa la prima fase di un'indagine della sezione narcotici sulla vendita di eroina a Bitonto, ad una ventina di chilometri da Bari, ritenuto dagli investigatori un importante mercato di droga nel quale confluivano tossicodipendenti del capoluogo.

Casinò «mobile» dentro una tenda denunciati in 22

TARANTO — Un casinò «viaggiante» in una tenda da campeggio dove era possibile giocare alla roulette con puntate minime di mille lire, è stato scoperto dalla polizia a Grottaglie in seguito alle denunce delle mogli di alcuni giocatori, preoccupate per le perdite considerevoli dei mariti. I gestori del gioco, padre e figlio, sono stati denunciati così come venti avventori.

Sentenza a Bologna

Per tredici di «Pl» 40 anni di carcere

BOLOGNA — La seconda corte d'assise del tribunale di Bologna (presidente De Biase, giudice a latere Basile) ha ridotto sensibilmente le pene richieste dal pubblico ministero, Alberto Candi, al processo contro il troncone emiliano di «Prima linea».

Sono stati globalmente inflitti 40 anni e sei mesi di reclusione (contro i 78 chiesti dal p.m.) a tredici degli imputati.

La pena più consistente è stata inflitta a Guido Manina: 6 anni di reclusione.

Maurice Bignami e Paolo Azzaroni hanno avuto cinque anni ciascuno di reclusione, di cui tre condonati; Massimo Turicchia, 4 anni (tre condonati), Paolo Zambianchi tre anni e due mesi, Gabriella Dalla Cà e Tiziano Cardelli, tre anni, Dante Forni tre anni (condonati), il «pentito» Rocco Ricciardi, due anni; Walner Buzani, Carlo Castellani e Valeria Guizzardi due anni.

Assieme a un'amica aggrediva ragazzine con una pistola giocattolo

Arrestata per cinque «rapine lampo» la sorella del centravanti Giordano

Ha 21 anni - Forse una storia di droga - L'attaccante: «Non ci posso credere, sarà una bravata»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quello della giustizia, per la famiglia Giordano, è un discorso che sembra non aver mai fine: in carcere questa volta è finita Silvia Giordano, 21 anni, sorella del centravanti della Lazio, trascinatore l'altro ieri della Nazionale Under 21 di calcio, futuribile goleador della squadra di Bearzot e di qualche altro grosso club di serie A. E' stata arrestata ieri alle 17,30 con l'amica e complice Emanuela Angelici, 25 anni, accusate di rapina a mano armata. Per la verità, l'arma è risultata una pistola giocattolo; il bottino un pugno di collanine, braccialetti, orecchini più o meno d'oro. Una serie di «scippi» ai danni di cinque ragazze, aggredite nel popolare quartiere di Trastevere.

«*Una rapina? Mia sorella? Non ci posso credere, sarà una bravata* — ha commentato al telefono Bruno Giordano, il centravanti della Lazio —. *Sarà una ragazzata, a Silvia non è mai mancato niente, che bisogno aveva di una rapina? Sono choccato, sorpreso da queste accuse così gravi*». In questura, però, la pensano diversamente: più che alla leggerezza di una ventenne di Trastevere, si dà più credito alla tesi che vuole Silvia Giordano condizionata dalla droga. Lo scippo facile e da pochi soldi, per acquistare la dose necessaria di eroina — sostengono queste interpretazioni, ché tali al momento rimangono —, appare il movente più probabile.

Se Silvia Giordano ed Emanuela Angelici avessero agito con maggior «discrezione», probabilmente sarebbero rimaste impunite. Ma la serie di rapine, anche se di poco conto, hanno incuriosito il commissariato di ps di Trastevere. Qui, infatti, a partire dal primo pomeriggio, si erano presentate, una dopo l'altra, cinque ragazze per denunciare gli scippi. Prima Roberta Garripori, 17 anni. Poi Cristina Ugolini, di 15. E ancora: Elena Cornacchia, 15 anni, Tiziana Rossi, 19, Alessandra Pistola, 17 anni. Hanno dato la medesima descrizione di chi le aveva rapinate: due ragazze su un motorino rosso.

Dal commissariato di Trastevere, subito sono partite volanti, pattuglie, agenti in borghese per setacciare il quartiere. Via radio l'allarme è giunto alle altre zone controllate. Ed è stato un equipaggio del commissariato San Paolo ad incrociare le due ragazze ed il motorino rosso in via Putignano, al Portuense, un quartiere vicino a Trastevere, ma già verso la periferia Est. Fermate e perquisite dagli agenti, Silvia Giordano ed Emanuela Angelici non hanno opposto resistenza alcuna.

Con l'accusa di rapina a mano armata, la sorella di Bruno Giordano e l'amica sono finite nella sezione femminile di Rebibbia. E' lo stesso carcere dove, tempo fa, venne rinchiuso Carlo Giordano, padre di Bruno e Silvia, condannato a quattro anni per contrabbando di sigarette. Una seconda volta, per guida senza patente era finito a Regina Coeli, dove poi per 11 giorni, con altri compagni di lavoro arrestati per lo scandalo delle scommesse nel calcio.

Sciopero al «Carlino»

BOLOGNA — «Il Resto del Carlino» non uscirà domani e domenica per uno sciopero di 48 ore proclamato dal comitato di redazione. Motivo della decisione è stata la comunicazione ufficiale fatta ieri dall'editore di chiudere le redazioni provinciali di Parma e di Padova.

Un lenzuolo per la tintarella integrale

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Se il nudo integrale può provocare fino a un mese di arresto secondo la recente sentenza della corte di Cassazione, ecco il rimedio per chi non vuol rinunciare all'abbronzatura totale. Si tratta di un lenzuolo, o di una tunica se si preferisce, appositamente predisposto per la prossima stagione estiva: lo si indossa e così vestiti ci si espone ai raggi solari. Il resto lo faranno le fibre del tessuto che nasconderanno le «vergogne» permettendo nel contempo ai raggi del sole di abbronzare per intero la pelle.

Quella della «tintarella integrale occulta» è una delle novità che, dal 7 al 12 maggio, sarà presentata a San Benedetto nella prima mostra mercato denominata «aut», cioè «fuori», in quanto questa originale fiera si svolgerà lungo 300 metri di spiaggia. In questo spazio saranno sistemati 20 stands all'interno dei quali i concessionari di spiaggia ed i gestori di albergo potranno trovare tutto l'occorrente da mare.

Napoli, il sottufficiale dei carabinieri aveva inferto duri colpi al racket

Killer camorristi contro Serpico Gli sparano alla testa: è morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un giovane sottufficiale dei carabinieri, Domenico Cillento, 32 anni, è rimasto vittima di un agguato camorrista, ieri mattina, mentre sulla sua auto — una Golf diesel di color giallo — stava raggiungendo Napoli per prendere servizio. L'attentato è avvenuto sulla strada di circonvallazione a poche decine di metri dall'Euromercato di Casoria, Comune dove abita la famiglia del brigadiere: la moglie, Gaetana Fusco, di 26 anni, e due bambine, Maria, di 4 anni, e Lucia, di uno appena.

Domenico Cillento, raggiunto da tre colpi di pistola, è ricoverato in stato di coma. Un proiettile lo ha raggiunto all'arcata sopraccigliare destra trapassandogli il cervello. Altri colpi al petto e al braccio destro.

Malgrado all'ora in cui si fa risalire l'agguato — le 8,30 — nella zona si registri un notevole movimento di veicoli, non vi sono testimoni. Chi avrebbe potuto vedere e riferire particolari utili alle indagini dice di non avere visto, di non avere notato alcunché di sospetto. L'omertà e la paura di finire nel mirino della delinquenza organizzata chiudono la bocca.

Una ricostruzione, comunque, è stata possibile dai rilievi tecnici. L'auto del sottufficiale è stata violentemente tamponata da quella dei killer. Una volta bloccata la Golf, da uno dei finestrini hanno cominciato a sparare contro Domenico Cillento, che era in abiti borghesi. Il lunotto posteriore della vettura è andato in frantumi, il brigadiere è riuscito a schivare i primi colpi forse chinandosi in avanti sul sedile, ma quando ha tentato di uscire dall'abitacolo, probabilmente per poter usare la pistola d'ordinanza e difendersi, uno dei killer, precipitatosi fuori, gli ha sparato ripetutamente con una P 38 da distanza ravvicinata.

Il sottufficiale è caduto riverso, il capo e le braccia sul selciato, le gambe ancora nella vettura.

Prima dei soccorsi è trascorso del tempo. Gli automobilisti in transito hanno tirato dritto per la loro strada temendo di incappare in «qualche guaio». Infine, qualcuno ha avvisato un vigile urbano ed è scattato l'allarme.

Perché l'agguato camorristico? Domenico Cillento fino a sei mesi fa era addetto al servizio radiomobile del gruppo «Napoli 1». Poi era stato trasferito alla compagnia «Stella» della squadra investigativa di polizia giudiziaria. Non risulta che fosse stato minacciato, ma ha dato del filo da torcere alla delinquenza organizzata del quartiere, facendo paura ai boss del racket delle estorsioni.

Uno in particolare, Gennaro Cinquegranella, legato alla «Nuova famiglia», che aveva dato appoggio alle Br nel mortale attentato al vicequestore Ammaturo e che dal carcere di Poggioreale continuerebbe a dirigere traffici illeciti.

a. l.

Truffa petroli interrogati Palmiotti e Foligni

TORINO — Il giudice istruttore di Torino Aldo Cuva ha interrogato ieri Bruno Palmiotti, ex segretario dell'onorevole Mario Tanassi, e Mario Foligni, fondatore del «Nuovo partito popolare». I due avevano ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria per corruzione, nell'inchiesta sulla nomina di Raffaele Giudice a comandante generale della Guardia di Finanza, nell'ambito della truffa dei petroli. Entrambi hanno negato di aver avuto qualche parte nella nomina di Giudice.

Palmiotti, al termine dell'interrogatorio, ha dichiarato che «*una nomina così importante va decisa ad altissimo livello*». Giudizio ribadito da Mario Foligni: «*Ci volevano ben altri calibri della mia modesta persona, ma da parte mia non ho nulla da nascondere*».

Il colloquio tra Foligni e il giudice Cuva è durato oltre due ore. Al termine, Foligni ha soltanto annunciato che il Nuovo partito popolare si presenterà alle elezioni politiche anticipate.

Burocrazia a San Vittore dopo una condanna a 20 giorni

Gli concedono la semilibertà ma ormai ha scontato la pena

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — L'amministrazione della giustizia sa essere, quando vuole, tempestiva e inflessibile come può testimoniare in questi giorni un cittadino condannato a venti giorni di arresto che proprio oggi uscirà dal carcere di San Vittore dopo avere scontato per intero la pena senza beneficiare di sospensioni o riduzioni, caso ormai abbastanza raro. Sa anche essere un po' più lenta, e lo può dimostrare la stessa persona. Contro di lui tutto è stato rapido. In favore suo invece qualcosa si è inceppato.

Protagonista di questa storia di burocrazia è Mario Torraso, 50 anni, commerciante di Nova Milanese. Tempo fa Torraso si è reso responsabile di emissione di assegni a vuoto ed è stato giudicato dal pretore competente per territorio, quello di Pesaro. Non essendosi presentato all'udienza è stato dichiarato contumace e condannato a 20 giorni di arresto senza poter fruire di condizionale.

Il commerciante non ha presentato appello e la condanna a tempo di record è passata in giudicato diventando immediatamente esecutiva. Con efficienza rara Mario Torraso è stato arrestato il 9 di aprile e rinchiuso nel carcere di San Vittore per scontare i suoi venti giorni. Come prescrive la riforma, a metà della pena, sarebbe potuto uscire in semilibertà e il suo avvocato, Gilberto Giacobbe di Meda, ha inoltrato regolare domanda in questo senso.

Ancora una prova di solerzia di un ufficio pubblico la dà la sezione di sorveglianza della procura che in poche ore concede il nulla osta e invia la pratica al carcere di San Vittore. Basta poco e i cancelli potrebbero aprirsi davanti al commerciante: il direttore deve compilare un modulo che si chiama programma di trattamento e tutto sarebbe a posto. Invece il modulo, inspiegabilmente, non viene compilato, l'efficienza precedente è scomparsa e Mario Torraso attende di ora in ora. Oggi, 29 aprile, finalmente esce, ma a pena interamente scontata.

Bolzano, riapre il passo Sella

BOLZANO — Il passo Sella, che collega l'Alto Adige al Bellunese attraverso la Val Gardena, è stato riaperto al traffico dopo l'interruzione dovuta al pericolo di valanghe.

Rimane chiuso, invece, sempre per pericolo di slavine, il Gardena.

In Alto Adige sono tuttora inagibili i passi Stelvio, Giovo e Pennes.

Milano, all'ultimo momento il processo è saltato perché la querela è stata ritirata

Il Robin Hood degli animali prendeva cibo ai cani ricchi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Non si è svolto il processo contro Raffaele Corvino, 48 anni, denunciato per «appropriazione indebita»: era accusato di avere sottratto nel canile in cui era guardiano cibo a favore di altri. Prima dell'udienza Marianna Lutz, direttrice del canile (che appartiene alla Lega nazionale per la difesa del cane), ha rimesso querela davanti al pretore. Corvino, però, resta in carcere: deve scontare una condanna a undici mesi per l'appropriazione indebita di un campionario di pennelli.

La vicenda che ha portato alla denuncia, se si è conclusa davanti alla magistratura continua però a suscitare polemiche nell'ambiente dei cinofili. Il canile della Lega, dove egli lavorava, era «ricco»: i randagi lì raccolti venivano nutriti con pane, riso, carne in abbondanza.

Accadeva a volte che la roba si avanzasse. Così Corvino, che era stato guardiano anche in un canile «povero», a Palazzolo, faceva avere il cibo ad altri rifugi per cani che ne avevano bisogno. Il suo comportamento gli è valso, dopo la denuncia, la solidarietà di decine di cinofili che erano presenti anche ieri mattina in pretura.

Fatto curioso: poco prima della vicenda Corvino, lo stesso pretore ha emesso una condanna a 200 mila lire di ammenda contro un uomo che aveva avvelenato un cane e alcuni gatti.

Milano. Ferdinando Corvino all'inizio del processo in pretura: era accusato di avere donato a un rifugio per cani randagi il cibo destinato a un pensionato per cani ricchi (Tel. Ap)

Per Antonov istanza di scarcerazione

ROMA — Una nuova istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi di colpevolezza è stata presentata al giudice istruttore Ilario Martella per Serghey Ivanov Antonov, il funzionario della Balkan Air.

Gli avvocati Consolo e La Russa sostengono nella loro istanza che le testimonianze rese dai coniugi Krastev e da altre persone sentite nei giorni scorsi dai magistrati che dirigono le indagini, smentiscono le accuse.

Cattedrale da 6000 posti ad Abidjan

MILANO — Con i suoi seimila posti, la cattedrale di Abidjan sarà la più grande dell'Africa occidentale, ed è stata dichiarata monumento nazionale dal presidente della Costa d'Avorio, Felix Houphouet Boigny prima ancora di essere terminata. I lavori sono infatti incominciati il 15 febbraio scorso.

Il progetto della chiesa è stato illustrato al centro San Fedele di Milano dal progettista Aldo Spirito, da Bernard Jago (arcivescovo di Abidjan).

Affermata azienda industriale torinese ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE COMMERCIALE
(supporti EDP forniture per ufficio)

La persona che ricoprirà tale posizione risponderà direttamente all'Amministratore Delegato e sarà responsabile, in stretta collaborazione con il diretto superiore, delle scelte di strategia commerciale e di marketing e dell'attività di vendita.

Il Candidato prescelto, con una buona preparazione culturale di base, avrà maturato una consolidata esperienza in posizioni affini ed avrà già assunto precedenti responsabilità in termini di raggiungimento di budgets prestabiliti e di conduzione di reti commerciali dirette ed indirette. Dovrà inoltre essere in grado di effettuare verifiche di nuove eventuali opportunità di mercato, nell'ottica di un ampliamento della gamma dei prodotti.

La provenienza da case costruttrici o società di distribuzione di hardware e prodotti complementari può facilitare l'inserimento nella posizione.

L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale; l'aspetto economico è allineato alle fasce del mercato e comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate.

I dipendenti dell'Azienda sono stati informati della presente ricerca. Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10117, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda industriale, leader nel proprio settore, ricerca per il potenziamento del servizio marketing

CAPI PRODOTTO MARKETING

ai quali affidare la gestione e lo sviluppo di alcuni prodotti.

E' richiesta:

un'età compresa tra i 27 e i 30 anni;

una cultura universitaria o di livello equivalente;

un'esperienza di almeno 2-3 anni maturata nella stessa posizione.

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alle capacità professionali acquisite.

La sede di lavoro è a Torino.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum specificando il recapito telefonico a

Publikompass 303 — 10100 Torino.

TETRADE
Informatica - Organizzazione
Ricerca:

ANALISTI - PROGRAMMATORI

con esperienza almeno triennale nella posizione e conoscenze specifiche nelle seguenti aree:

rif. a) Sistemi IBM con supporti DL1 e CICS
rif. b) Sistemi Honeywell con supporti DB/DC
rif. c) Sistemi locali e in rete TC800, BCS in ambiente BCOS, COSMOS

Ai candidati, sia in forma di collaborazione autonoma che di dipendenza, sarà offerta una retribuzione di sicuro interesse. Verranno inoltre prese in seria considerazione possibilità, sul medio termine, di forme partecipative.

TETRADE - Via Sant'Antonio da Padova 12 10121 TORINO

Siamo un'azienda internazionale ... nel settore dei pneumatici e ... 500 agenti di vendita sul territorio nazionale.

Per il potenziamento della linea autoveicoli ricerchiamo

Venditori
Monomandatari

per AOSTA e IVREA

Selezioniamo:
giovani (22-27 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività: ... con una clientela molto vasta ...

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, formazione teorico-pratica ... "training center" aziendale, inquadramento ENASARCO, provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi e titolo di indennità settore e rimborso spese pasti e benzina.

Per gli interessati sarà a disposizione
Sig. CREPALDI Pierino

L'appuntamento è dalle 9.30/12.30 - 14.30/16.30
del giorno 2.5.1983
presso Hotel SIRIO di Ivrea

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Bolzano Loc. Schiuquette — Roma via Casal del Marmo

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

Primaria ditta costruttrice pompe centrifughe zona Rebaudengo, ricerca:

A) Disegnatore meccanico
B) Disegnatore impianti idraulici
C) Preventivista macchine speciali ed impianti idraulici

E' richiesta esperienza almeno quinquennale.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 7420 — 10100 Torino.

Affermata azienda di medio-piccole dimensioni, produttrice di prefabbricati in cemento e facente parte di un noto gruppo industriale torinese, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE DIPLOMATO
(Perito elettrotecnico - Geometra)

La selezione si svolge nell'ottica di dare un valido supporto operativo al Responsabile della Produzione. Il Candidato prescelto dovrà infatti affiancare il diretto superiore per i problemi inerenti il controllo della produzione e garantire in prima persona l'efficienza dei macchinari e degli impianti.

Siamo orientati ad entrare in contatto con persone di età non superiore ai 25 anni, con buona attitudine ai rapporti interpersonali, abituate ad operare in strutture elastiche dove le funzioni sono varie ed articolate e richiedono notevole flessibilità da parte di chi le svolge. Sono indispensabili una buona conoscenza di schemi e circuiti elettrici e la disponibilità ad operare in straordinario al sabato mattina. Sono gradite nozioni della lingua francese.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10115, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda produttrice di componenti elettromeccanici cerca un giovane

ASSISTENTE AL DIRETTORE DI PRODUZIONE

neolaureato in ingegneria meccanica, con un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, militesente.

La posizione offerta prevede un adeguato addestramento in tutte le funzioni di gestione dei materiali e di produzione in uno stabilimento modernamente organizzato.

Candidati con due anni di esperienza specifica saranno presi anche in seria considerazione.

Si offre un'opportunità decisamente interessante come prospettive professionali e di carriera per un giovane volitivo e motivato.

I candidati interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae a **Publikompass 304 — 10100 Torino.**

Importante azienda operante nel settore privato consumatore cerca su tutto il territorio nazionale

CONCESSIONARI DI ZONA

per linea prodotti di largo consumo la cui gamma è sostenuta da forti investimenti promozionali e pubblicitari.

Siamo interessati a contattare uomini di vendita oggi operanti all'interno di organizzazioni che vogliono diventare imprenditori ed attivare in breve un'organizzazione distributiva. L'importanza dell'azienda, l'articolazione della gamma di prodotti, rendono quest'opportunità molto interessante.

Scrivere a **Publikompass 55 T — 20123 Milano.**

AZIENDA LEADER
produttrice di gamma completa di legni tranciati e massetti, bordi in legno e di legno laminato

RICERCA AGENTE PLURIMANDATARIO
per Piemonte e Liguria

ben introdotto presso: mobili - prefabbricati per mobili - porte - infissi - cornici - compensati placcati.

Inviare risposta dettagliata a:
Studio Metra - Via Kennedy 13/A - 31015 Conegliano (TV).

SOCIETA' INTERNAZIONALE
che propone la vendita di servizi ad ogni tipo di comunità

cerca

AGENTI ESCLUSIVI

per TO e parte Piemonte con residenza nel capoluogo.

I candidati ideali sono dinamici, hanno attitudine ad organizzarsi per obiettivi ed esperienza di vendita.

Si offre:

- Serio e qualificato nome aziendale
- Provvigione liquidabile mensilmente su base di contratto che esclude Star del Credere e Buona Fine
- Concorso spese mensile forfettizzato
- Possibile auto Leasing.

Inviare curriculum specificando recapito telefonico a:
Publikompass 299 — 10100 Torino.

Azienda di brokeraggio assicurativo di primaria importanza e da lungo tempo presente sul mercato, ricerca per la Sede di Torino:

ESPERTI ASSUNTORI RAMI ELEMENTARI

con valida e qualificata esperienza maturata nel settore. La posizione prevede interessanti prospettive di carriera in un ambiente dinamico ed in continuo sviluppo. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico e citando su busta e su lettera il Rif. SP 10118, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE, 80

IMPORTANTE SOCIETA' DI LEASING CERCA per la propria agenzia di TORINO

IMPIEGATI e FUNZIONARI

I candidati intorno ai 30 anni dovranno avere capacità promozionali ed esperienza parabancaria o bancaria.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 300 — 10100 TORINO.

AZIENDA LEADER
produttrice di fogli in legno tranciato laminato e tavolame di varie essenze

RICERCA AGENTE PLURIMANDATARIO
per Piemonte e Liguria

ben introdotto presso: rivenditori di laminati plastici e tavolame.

Inviare risposta dettagliata a:
Studio Metra - Via Kennedy 13/A - 31015 Conegliano (TV).

---

sei un Venditore professionista? NON TI ACCONTENTARE

Operiamo con prodotti nel settore per la manutenzione delle industrie e comunità.

Cerchiamo venditori con grinta, uomini ambiziosi, decisi, concreti, con obiettivi ben precisi circa il loro futuro nella vendita.

Offriamo: **minimo garantito per i primi tre mesi di L. 1.000.000 per facilitarti l'ambientamento.**
Un lavoro duro e impegnativo, con altissimi guadagni e possibilità di carriera a breve termine.
Una zona in esclusiva da gestire come un vero imprenditore.

Non regaliamo nulla; solo il tuo impegno e la tua professionalità ti possono portare a guadagni annui di circa 40/50.000.000 come già succede per alcuni nostri agenti e managers.

Te la senti?

Per zone libere Torino - Asti - Alessandria - Cuneo - Aosta telefonare al Sig. Roberto Danesino tel. 011/515.511, venerdì 29/4 ore 8,30-12,30 e 14-18,30, sabato 30/4 ore 8,30-12,30.

RESPONSABILE ACQUISTI

Il rilievo di questa posizione, nell'ambito di una consolidata impresa manifatturiera, è sintetizzato nelle funzioni che le vengono attribuite: **la revisione delle procedure di acquisizione e l'attuazione del programma di gestione acquisti e pianificazione scorte**, definito con le Direzioni Tecnica e di Produzione.

I beni trattati, per un valore di alcuni miliardi, comprendono materie prime, componenti, assemblaggi, e riguardano i settori della **metallurgia, plastica, elettronica e strumentazione.**

L'insieme delle trattative è quindi complesso, sia per quanto attiene la scelta e concertazione con le fonti di approvvigionamento, sia per la diversificata composizione del prodotto, articolato su più livelli di Distinta Base.

Il corretto ed esaustivo svolgimento di queste mansioni, richiede un laureato/diplomato 32 ÷ 39enne, che desideri approfondire le proprie esperienze (maturate in attività similari, in aziende gestionalmente evolute) e sappia operare con diplomazia, dinamicità, senso professionale.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. 743.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

TORO ASSICURAZIONI

Nel quadro di un potenziamento del settore MARKETING ricerca un

SEGMENT MANAGER

Il ruolo, professionalmente qualificante, si configura quale attività di analisi e gestione di un segmento di mercato, pianificandone lo sviluppo in termini di redditività con manovra su tutte le leve del marketing mix a sua disposizione.

Si richiede:

- Età non superiore ai 35 anni.
- Studi a livello di laurea o equivalenti.
- Attitudine ai rapporti interpersonali ed alla collaborazione in équipe.
- Capacità di programmazione e sviluppo autonomo di progetti.
- Esperienza maturata nell'ambito del Product Management presso Aziende preferibilmente di beni di consumo.

Si offre:

- Inserimento in ambiente dinamico di nuova costituzione con reale e motivante prospettiva di sviluppo professionale ed adeguata progressione di carriera.
- Inquadramento e retribuzione rapportati alla professionalità ed alla esperienza, tali comunque da interessare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato, scrivendo alla:

Direzione del Personale
Unità Assunzioni - Via Arcivescovado 16
10121 Torino.

AZIENDA LEADER NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, nell'ambito del potenziamento del settore Ricerca e Sviluppo, ci incarica di reperire:

INGEGNERI ELETTRONICI/ ELETTROTECNICI

Si richiede:

— **indirizzo di laurea in controlli automatici, oppure di elettronica industriale;**
— **conoscenza di tecniche digitali.**

Costituirà titolo preferenziale una breve esperienza nel settore e la conoscenza della lingua inglese.

Assicurando la massima riservatezza, si prega inviare dettagliato curriculum unitamente a piano di studi e titolo della tesi, a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi. Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani con l'esclusivo dialogo con i Capi d'Azienda. Desiderio di un guadagno elevato perché proporzionale ai risultati.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società a livello europeo, costantemente in sviluppo attraverso un'attività altamente professionale ed avvincente. Una retribuzione ben superiore alla media, perché articolata con fisso + diversi incentivi.

ASSICURIAMO: formazione completa, con affiancamento costante sul campo nonché la possibilità di realizzarsi in una carriera commerciale appassionante.

E' PREVISTO: oltre l'assunzione diretta il rimborso spese a piè di lista.

I funzionari di vendita che desideriamo assumere, opereranno in una zona ben delimitata del PIEMONTE.

Disponibilità a brevissimo termine.

Se tale annuncio è di Vostro interesse Vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 29 aprile 1983 dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (telefono 011/55.70.171) chiedendo del Sig. Sirchia.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.P.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. P.zza R. Cantore, 2
20123 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA
proiettata verso le prime posizioni del mercato,
assume

capo area Toscana (SI 3262/S.)
con residenza a Firenze

capo area Piemonte (SI 3263 S.)
con residenza a Torino

desiderosi di inserirsi in una organizzazione orientata a valorizzare le capacità professionali e l'impegno dei suoi uomini.

Si offre inquadramento all'8° livello del C.C.N.L. con superminimo commisurato all'esperienza acquisita, incentivi, rimborsi spese e autovettura in leasing.

La laurea in discipline scientifiche, la provenienza dal settore dell'informazione medica e la residenza nella zona operativa sono condizioni indispensabili.

Si assicura la massima riservatezza e si informa che il personale dell'Azienda è al corrente del presente annuncio, al quale si prega di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Le risposte, indirizzate direttamente dagli interessati, verranno trasmesse all'Azienda che curerà le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20125 MILANO - Via Plinio 63

Ditta affermatissima nel

settore ospedaliero

cerca abili venditori introdotti nel settore per la vendita di presidi medico-chirurgici presso sale operatorie, reparti e negozi specializzati.

Zona Piemonte.

Telefonare 690.58.55 ore d'ufficio.

Azienda leader settore meccanico ricerca giovani provenienti da

SCUOLE PROFESSIONALI indirizzo MECCANICO

militesenti / militassolti
Età 18-20 anni.
Buona preparazione di base.

Scrivere dettagliando a:
Publikompass 7470 — 10100 Torino

NOREX

La NOREX, Azienda leader nel campo degli articoli per la scrittura, il disegno tecnico e di carta fantasia, ricerca:

AGENTI

per la gestione della clientela nel settore cartoleria-cartolibrerie, nella seguente zona:
– TORINO CITTA' e Provincia

Si offre: portafoglio clienti esistenti - introduzione al lavoro - guadagno superiore alla media - incentivi - anticipo provvigioni.

Si richiede: introduzione - auto propria - residenza in zona.

Inviare curriculum dettagliato alla
NOREX s.r.l. - Via Triboniano, 25 - 20156 MILANO

Importante azienda operante nel settore edile cerca

CAPO AREA

cui affidare la responsabilità della gestione delle vendite in un'area commerciale definita dalle regioni Piemonte e Liguria.

Sarà considerato titolo preferenziale del candidato la residenza in una delle seguenti provincie o dintorni: Asti, Torino o Alessandria.

— Si offre retribuzione massimi livelli di mercato integrata da premi collegati ai risultati ottenuti, e comunque commisurata alle reali capacità del candidato prescelto.
— Vettura della Società non reclamizzata in dotazione.

Gli interessati sono pregati di indirizzare la corrispondenza a **Publikompass n. 298 — 10100 Torino.**

BECKMAN

Siamo l'azienda leader al mondo nel settore della strumentazione clinica e scientifica da laboratorio. Nel programma di ulteriore sviluppo della nostra DIVISIONE CLINICA, intendiamo oggi inserire una persona già operante nel settore, cui affidare il ruolo di:

venditore di zona per PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Ci rivolgiamo pertanto a professionisti della vendita che abbiano operato con successo per almeno 3 anni nel settore della strumentazione clinica o in quello dei prodotti diagnostici, che siano in grado di interagire con una clientela molto qualificata e con le amministrazioni di Enti Ospedalieri. E' richiesta una cultura a livello di laurea o di diploma in discipline scientifiche, un'età di circa 30 anni, la disponibilità a svolgere un lavoro fortemente operativo e ad essere misurati sul raggiungimento degli obiettivi concordati con il proprio Area Manager. Offriamo un inquadramento di massimo livello impiegatizio, una retribuzione ampiamente incentivata ed un'autovettura in dotazione fissa. La sede preferenziale di residenza è Torino.

La presente ricerca è stata affidata allo:
STUDIO MARZOLI - Selezione Quadri - 20122 Milano
Viale Regina Margherita 26 - Tel. 02/581794 - 5450011.

Gli interessati sono pertanto pregati di inviare esclusivamente ai nostri consulenti il proprio curriculum, specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento VSB 322.

Beckman le mani della scienza

CONSULTA

responsabile d'azienda

Un'azienda elettromeccanica di medio-piccole dimensioni, facente parte di un gruppo privato italiano strutturato in società autonome, i cui prodotti di consumo semidurevole sono distribuiti per il 60% in Italia e 40% sui mercati esteri da più di 30 anni, cerca una persona cui affidare la responsabilità dell'azienda. Dovrà impostare e realizzare le politiche dell'azienda con particolare riferimento alla fissazione e alla elaborazione degli obiettivi di marketing (individuazione delle linee di tendenza del mercato e delle possibili evoluzioni tecnologiche dei prodotti). Cerchiamo una persona che abbia maturato esperienze preferibilmente commerciali, con mentalità imprenditoriale, abitudine ad operare in aziende con strutture snelle e dinamiche e con capacità decisionali nell'affrontare i molteplici problemi (commerciali, gestionali, finanziari....). E' necessaria la conoscenza dell'inglese. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1165" anche sulla busta a: Consulta S.r.l., via G. Casalis 54, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Una ditta svizzera cerca in Italia

UOMINI D'AFFARI, IMPRESARI, SOCI

desiderosi farsi una sicurezza ... Si tratta della distribuzione d'un prodotto già venduto con successo in diverse nazioni.

— La distribuzione è anche possibile nella propria zona. — Per il sistema di distribuzione ... — E' necessario un capitale personale di L. 75 milioni. — Con un movimento rapido del capitale la possibilità di guadagno è eccezionale.

Vi preghiamo di scrivere per combinare un incontro personale, menzionando il Vostro numero di telefono a:

... FINANZ AG, FINANZ- u. HANDELSGESELLSCHAFT - ..., Postfach 187, 6002 Luzern

---

Società di progettazione ricerca

ARCHITETTO

con esperienza almeno quinquennale di progettazione architettonica esecutiva maturata in studi professionali; relativa ad importanti commesse.

Inviare curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti a **Publikompass 7424 — 10100 Torino.**

GATE S.p.A.

componenti elettrici per auto

ricerca per potenziamento propria struttura

RESPONSABILE EDP

— Esperienza almeno triennale maturata in posizione analoga su elaboratori IBM S/34
— Età 25-35 anni
— Predisposizione ai contatti umani
— Capacità di agire in modo autonomo

Offresi:
— Possibilità di inserimento in Azienda dinamica ed in espansione
— Possibilità di evoluzione verso sistemi più potenti.

RESPONSABILE UFFICIO GESTIONE MATERIALI

che alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento, seguendo le politiche generali ricevute, sceglie le fonti di approvvigionamento, controlla le trattative e le stesure dei contratti d'acquisto, sviluppa i programmi di fornitura e di produzione interna, coopera con gli altri settori aziendali per un efficace soddisfacimento delle esigenze produttive.

Si richiede:
— Esperienza pluriennale nella mansione
— Buone doti di coordinamento e guida dei propri collaboratori
— Capacità d'integrazione con gli altri enti aziendali.

L'inquadramento e la retribuzione saranno, per le posizioni ricercate, commisurati alle effettive capacità del candidato.

La sede di lavoro è Asti.

Scrivere Publikompass 347 — 14100 Asti.

Da Milano alle vette dell'India

Milano. Sullo sfondo delle guglie del Duomo la spedizione che affronterà il Monte Meru nell'Himalaya indiano - Da sinistra e dall'alto: Alessandra Gaffuri, Laura Ferrero, Annalisa Cogo, Mariola Masciadri; in basso Nadia Billia, Oriana Pecchio, Silvia Metzeltin e Annelise Rochat (Ansa)

Spedizione di donne sfiderà l'Himalaya

L'obiettivo è il monte Meru, a 6672 metri

MILANO — Partirà il 12 maggio da Milano per raggiungere le montagne del Garwhal, nell'Himalaya centrale indiano, la prima spedizione alpinistica italiana composta da sole donne (sono otto): obiettivo è in particolare il monte Meru, a quota 6672 metri, che finora è stato scalato solo da tre spedizioni maschili, tutte in periodo postmonsonico.

Le donne italiane saranno, quindi, le prime ad affrontare questa vetta in periodo premonsonico, con maggiori incognite sulle condizioni ambientali.

Accanto agli obiettivi alpinistici, la spedizione — presentata ieri a Milano — ha anche un programma di ricerche scientifiche, orientato in modo particolare nel campo dell'alimentazione.

Del gruppo fanno parte otto alpiniste: Silvia Metzeltin (45 anni, geologa, abitante nel Canton Ticino, che per la sua esperienza funge da capo spedizione, seppur in maniera non ufficiale), Annalisa Cogo (32 anni, milanese, medico), Oriana Pecchio (30 anni, torinese, medico), Nadia Billia Moro (28 anni, milanese, accompagnatrice di trekking), Alessandra Gaffuri (21 anni, bergamasca, studentessa in veterinaria), Mariola Masciadri (52 anni, comasca, giornalista), Laura Ferrero (24 anni, torinese, educatrice), e Annelise Rochat (34 anni, torinese.

La spedizione farà rientro in Italia alla fine di giugno.

Chi ne è soggetto non deve aspettare i sintomi ma prevenirli

Allergia alla primavera

Asme allergiche e oculoriniti stanno tornando - I meccanismi che fanno scattare i disturbi - Una lunga serie di convegni in materia - Le sostanze più usate in medicina

Pur non disponendo del trasparente *«elmetto antipolline»* segnalato dai giornali, quanto cortisone e antistaminici e cromoni hanno sin qui risparmiato i mille e mille allergici-primaverili in questa piovosa primavera? Da parte loro i congressi sulle allergopatie — per nulla turbati dal fatto che la stagione sia inclemente per tutti salvo che per gli allergopatici — si sono messi in quattro a offrir consigli e farmaci a «nasi-occhi-bronchi» abnormemente ipersensibili: perché — indipendentemente dall'attualità del barometro e da ingenui trucchi di plexiglas — oculoriniti e asme allergiche sono brutti appuntamenti che vanno evitati d'anticipo.

Cromoni, chetotifene, terfenadina e tritoqualina sono i nuovi o «aggiornati» rimedi per quel 5% di italiani che hanno più motivi di temere che non di amare la romantica immagine della «primavera in fiore». A quale livello e con quale efficacia funzionano, specie se usati, come si conviene, in paziente e prolungato anticipo sui sintomi?

In ciascun soggetto a rischio di primaverile allergia (tutti con quasi obbligatoria pagella di precedenti allergici familiari e personali) non è sempre obbligatorio l'intero «trio» di *«congiuntive arrossate - naso congesto - bronchi sibilanti»*. C'è chi manifesta solo la *«congiuntivite allergica atopica»*, chi mescola naso e occhi rossi nell'*«oculorinite»* e chi invece completa il trio con anche i sintomi più improvvisi di asma. In tutti, però — sulla base della loro predisposizione genetica — il meccanismo, uguale per tutti, è sempre quello della più orticariante reazione a catena tra un abnorme numero di molecole di anticorpi IgE — che stanno a dimora sulle superfici di quelle «cellule Molotov» che sono i «mastociti» — e gli antigeni di pollini.

E' una straordinaria popolazione — fatta di grasse e pingui cellule, ben farcite di scottanti granuli chimici — quella dei *«mastociti»*, diffusamente distribuiti nelle profondità delle congiuntive oculari e delle mucose nasali e bronchiali. Quando il meccanismo di «contatto» tra IgE e antigeni viene a «innescarli» i mastociti, invece di continuare a lavorare in silenziosa economia, improvvisamente deflagrano riversando all'esterno — come tante *«cellule a spoletta»* — il loro scottante contenuto in *istamina, serotonina, leucotrieni e prostaglandine*. Di qui — per chimica invasione dei tessuti e critica rottura della «permeabilità» capillare — la più irritativa congestione delle mucose, la grondante acquosa ipersecrezione e il sibilante spasmo bronchiale.

Al recente *«Convegno sulle allergopatie oculari»* di Portovenere, al *«Simposio internazionale sulle profilassi dell'asma bronchiale»* di Basilea, al *«Simposio internazionale sulle allergie istamino-dipendenti»* di Milano e, ancora, nella prossima *«Tavola rotonda sulla patologia allergica delle prime vie aeree»* di Torino e agli *«Aggiornamenti di patologia allergica»* di Milano, il concetto informatore è quello della *prevenzione primaria* (far diagnosi precoce, in base a ogni disponibile indizio clinico e di laboratorio) e della *profilassi farmacologica*.

Pare che gli antichi Egizi, per attenuare l'asma, odorassero l'Ammi Visnaga. Noi oggi, con il «sodio cromoglicato» (dalla molecola di sintesi della kellina, la sostanza attiva di quella pianta mediterranea) riusciamo, ormai da anni, a bloccare il devastante effetto della degranulazione dei mastociti (a livello bronchiale, nasale e, oggi, anche a livello oculare). Con il «chetotifene» riusciamo ad inibire l'orticariante e asmogeno «rilascio» di istamina e leucotrieni. Con la «terfenadina» otteniamo efficace azione antistaminica senza più l'incomoda schiavitù di indesiderati effetti di sonnolenza. Con la «tritoqualina», infine, disponiamo di una via nuova (anche questa «non soporifera») nella terapia antistaminica (per blocco della catena dall'istidina all'istamina).

Ezio Minetto

Approvato il decreto Nicolazzi, il vero problema è la strategia d'intervento

La Torre di Pisa ha 10 miliardi ma non sa in che cura spenderli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Dopo anni di discussioni e rinvii, finalmente la decisione del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, di procedere allo stanziamento dei fondi per i lavori di consolidamento della Torre di Pisa: dieci miliardi.

La somma si rende disponibile per i lavori che i tecnici riterranno opportuno realizzare, sulla base delle indicazioni fino ad oggi emerse anche attraverso i concorsi internazionali banditi.

Il ministro Nicolazzi ha indicato il «pool» di esperti ora ufficialmente preposto allo studio sulla statica della Torre e sui relativi programmi d'intervento; si tratta di Raffaello Bartelletti, docente di Tecnica delle costruzioni alla Facoltà d'ingegneria di Pisa; Giorgio Berardi, ordinario di Meccanica dei terreni e tecnica delle fondazioni alla Facoltà d'ingegneria di Genova; Luciano Caroti, ordinario di Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti alla Facoltà di ingegneria di Pisa; Leo Finzi, ordinario di Scienza delle costruzioni al Politecnico di Milano; Luca Sampaolesi de Falena, ordinario di Tecnica delle costruzioni alla Facoltà di ingegneria di Pisa; Ludovico Ragghianti, ordinario di Storia dell'arte medioevale e moderna all'Università di Firenze.

La commissione di fresca nomina non è però la prima chiamata al capezzale di uno dei più celebri monumenti del mondo. Già nel '71 un primo gruppo di studiosi, preoccupati dell'indice annuale di maggior pendenza (i limiti di sicurezza sono nell'ordine di due millimetri l'anno, misurati col teodolite) studiò il problema suggerendo la necessità di un concorso d'idee internazionale. Il bando, emesso nel 1974 da una seconda commissione di studio, raccolse numerosi progetti provenienti da ogni parte del mondo, non valutandone alcuno interamente realizzabile.

Dai progetti, tuttavia, furono ricavati elementi importanti: la necessità di impedire l'«emungimento» dalla falda freatica pisana per non accentuare la pendenza del monumento, i danni forse irreversibili apportati alla Torre dalle iniezioni di cemento praticate negli Anni 30, con conseguente indicazione di procedere verso altre strade, cioè attraverso il consolidamento del terreno sia chimicamente (utilizzando sostanze coagulanti) che meccanicamente (attraverso una micropalificazione).

Per ovviare all'«emungimento» imbrifero lo Stato stanziò anche alcuni miliardi per un impianto idrico sussidiario che fornisse acqua alla città. **f. c.**

Rischio di crolli carcere evacuato

PESCARA — Il carcere mandamentale di San Valentino, nell'omonimo Comune, un centro a una quarantina di chilometri da Pescara, è stato evacuato ieri mattina su ordine del pretore, dottor Mucciarone.

Il magistrato ha deciso il provvedimento in quanto la costruzione è fatiscente, priva ormai dei più elementari dispositivi di sicurezza e con locali igienici inadeguati.

Oggi tempo incerto, poi arrivano di nuovo le piogge

Altro weekend con il maltempo

Ancora un giorno e mezzo di questo tipo di tempo incerto, poi un brusco cambiamento che preluderà ad una variazione delle correnti dominanti. La depressione, ancora ferma sull'Europa occidentale, accenna infatti a mettersi in movimento, per correre poi velocemente verso est-nord-est tra sabato pomeriggio e la giornata di domenica. Cesseranno allora le correnti calde da sud-ovest, dopo oltre dieci giorni di permanenza, ed assisteremo al rapido affermarsi di correnti più fredde ed instabili provenienti da nord ovest. Non sarà una trasformazione indolore ed avverrà in un momento poco gradito in quanto disturberà il nostro weekend.

Per oggi lungo tutta la penisola si avranno degli annuvolamenti irregolari la cui consistenza sarà maggiore sulle zone alpine e sulle regioni Nord-occidentali in genere. Aumenterà ulteriormente la temperatura, specialmente sulle regioni centrali e meridionali dove le punte massime raggiungeranno i 27 gradi. I venti saranno ovunque deboli a componente meridionale ed i mari poco mossi. Si intensificheranno le foschie e nelle valli del Nord e del Centro nelle prime ore del mattino saranno presenti dei banchi di nebbia.

Per la mattinata di domani unica variazione da segnalare, sarà l'inizio della flessione della pressione su tutto il settore occidentale, unitamente a un ulteriore aumento della temperatura e ad un rinforzo dei venti da scirocco. Sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Sicilia il cielo comincerà a velarsi. Dal pomeriggio la nuvolosità si intensificherà su tutto il Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna e inizierà a piovere sulla Liguria. Nevicherà sulle vette più alte delle Alpi occidentali. Tra la serata di domani e la mattinata di domenica, entreremo nella fase più acuta del maltempo e le piogge assumeranno carattere temporalesco su tutto il Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Si rinforzeranno i venti da Sud-Ovest e si agiteranno i mari occidentali. Diminuirà la temperatura i cui valori massimi al Nord non supereranno i 12-15 gradi. Fortunatamente avrà breve durata tantoché sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana sin dal pomeriggio la nuvolosità comincerà a diradare e le piogge diverranno isolate ed occasionali.

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	5	15	Pescara	6	20
Verona	8	16	Roma	8	22
Trieste	11	20	Campobasso	12	22
Venezia	8	19	Bari	12	23
Milano	11	12	Napoli	10	23
Torino	8	10	Potenza	10	24
Cuneo	4	9	S. M. di Leuca	14	24
Genova	13	14	R. Calabria	13	25
Bologna	12	21	Messina	19	23
Firenze	8	23	Palermo	17	29
Pisa	10	21	Catania	8	25
Ancona	8	22	Alghero	12	22
Perugia	12	18	Cagliari	15	20

città estere

Amsterdam	12	16	nuvoloso	Lisbona	7	15	pioggia
Atene	16	[illegible]	nuvoloso	Londra	7	16	sereno
Beirut	14	24	sereno	Los Angeles	16	21	pioggia
Belgrado	10	21	nuvoloso	Madrid	7	15	sereno
Berlino	8	16	sereno	C. del Messico	14	[illegible]	sereno
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Montreal	8	13	nuvoloso
Buenos Aires	14	24	nuvoloso	Mosca	16	21	nuvoloso
Il Cairo	15	30	sereno	New York	11	[illegible]	sereno
Copenaghen	8	10	pioggia	Oslo	8	16	nuvoloso
Dublino	6	12	sereno	Parigi	8	16	nuvoloso
Francoforte	7	15	nuvoloso	Pechino	14	16	nuvoloso
[illegible]	2	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	5	17	sereno	Stoccolma	4	14	sereno
Hong Kong	[illegible]	19	sereno	Sydney	13	21	pioggia
[illegible]	8	29	sereno	Tokyo	17	28	nuvoloso

Nuove licenze per alberghi e complessi turistici?

I protezionisti a Capri contro i piani regolatori

CAPRI — Un grave disastro ambientale sta per avvenire in Italia con il varo, in questi giorni, dei piani regolatori dell'isola di Capri, uno dei due poli con Venezia del turismo nazionale, famosa nel mondo per la sua bellezza paesistica naturale.

Rapida l'approvazione, avvenuta il 19 aprile con un'ora di Consiglio comunale, del piano di Capri appena giunto dalla Regione e ivi subito rinviato per la firma definitiva con l'aggiunta di disastrose controdeduzioni: basti pensare alla licenza per gli alberghi esistenti di ampliarsi anche nel centro storico fino al 65 per cento in più del loro volume attuale (e ciò mentre da anni si trasformano in residences gli alberghi esistenti).

Imminente anche l'approvazione del piano di Anacapri con la prevista costruzione di nuovi alberghi (una decina, per 1500 posti letto) e relative infrastrutture, inseriti nel piano dal comitato tecnico regionale, in aggiunta alle previsioni di espansione edilizia proposte dal Comune.

Ma ecco in breve l'esemplare storia durata vent'anni (il primo progetto è del '63) dei due piani regolatori che, insieme con un terzo piano intercomunale di cui nessuno ha mai spiegato l'utilità, dopo annosi andirivieni tra Comuni capresi e ministero, approdano nel 1974 alla neonata Regione campana con previsioni già intollerabili di estensione edilizia.

In quegli uffici giacciono sotto la polvere per due lustri mentre sull'isola si violano il divieto di modifica dei volumi esistenti e il quoziente di edificabilità dello 0,03 vigenti nei Comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, nonché i pareri prima vincolanti poi — col passaggio delle competenze alle Regioni — consultivi delle sovrintendenze previsti per i siti di particolare valore ambientale, come è appunto l'isola di Capri. Così ora si varano piani regolatori vecchi di dieci anni, con le stesse previsioni edilizie di allora.

Per valutare lo scempio che si vuol fare di Anacapri, si pensi che gli alberghi previsti dal nuovo piano regolatore prevedono fino a duecento stanze ciascuno e sono circondati da strade, centri sportivi, shoppings fin da farne dei veri e propri villaggi. Tutto ciò è previsto in zone di incontaminata bellezza come la località del Pino.

A Capri né la Grotta del Castiglione, forse il più grande ninfeo rupestre di epoca imperiale che vi sia al mondo, né il palazzo Canale, storico edificio pure di origine romana, né le mura greche al di sotto della funicolare vengono protetti con vincoli monumentali, sì che saranno esposti a tutti i possibili usi e distruzioni.

Nell'estrema speranza di fermarne l'iter conclusivo, le quattro associazioni protezionistiche — WWF, Lega ambiente, Italia nostra e Archeoclub — hanno indetto per sabato 30 aprile una pubblica assemblea in municipio, invitando ad intervenirvi le massime autorità della Regione e il ministro dei Beni Culturali, oltre a tutta la popolazione.

Laura Bergagna

Roma, Galleria d'arte moderna rischia incendi

ROMA — La situazione della Galleria nazionale d'arte moderna è grave, lo ha detto il soprintendente Dario Durbè ai giornalisti intervenuti ieri all'inaugurazione della mostra dedicata allo scultore trentino Fausto Melotti.

Durbè ha ricordato, innanzitutto, di essere in attesa da due anni dei finanziamenti richiesti, sulla base di perizie tecniche, per rinnovare gli impianti elettrici.

«Se questi finanziamenti, stabiliti in 400 milioni di lire — ha sostenuto con fermezza il soprintendente — *tardassero ad arrivare, mi troverei nelle condizioni di rinunciare a una o più mostre per non correre il rischio di incendi»*.

Altri gravi pericoli, secondo Durbè, hanno minacciato sia la Galleria nazionale d'arte moderna sia chi vi lavora, quando è crollato un pezzo di cornicione della facciata anteriore.

«Per ora — ha proseguito il direttore generale della galleria — *soltanto promesse e "voci" ottimiste fanno pensare ad un miglioramento della situazione»*.

Capria ha incontrato ieri ad Algeri i maggiori esponenti economici del Paese

L'accordo sull'acquisto del metano algerino può sbloccare commesse per 6500 miliardi

Il solo Eni ha in progetto lavori per 1000 miliardi - L'Iveco tratta la fornitura di autoveicoli per 150 miliardi - Interessate industrie edili, grandi e piccole - Ma sarà necessario che il governo appoggi l'azione delle imprese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — E' partita la scommessa con l'Algeria. Nei prossimi mesi si potrà toccare con mano la consistenza della disponibilità mostrata in questi giorni dai ministri algerini per incrementare il commercio con l'Italia dopo la conclusione dell'accordo per le forniture di metano. Il ministro del Commercio Estero, Capria, che ancora ieri mattina ha incontrato i colleghi algerini dei ministeri-chiave, è apparso ottimista, ma l'azione rilanciata con vigore soltanto di recente andrà via via rinforzata per ricordare alla controparte gli impegni assunti, anche se non sono stati riversati in un documento ufficiale. *«La politica di cooperazione avverrà subito su altro profilo fino a configurarsi come un vero e proprio rapporto speciale tra i due Paesi»*, ha assicurato Capria.

La firma di mercoledì sembra aprire nuove prospettive, che fonti ufficiose hanno quantificato in 6500 miliardi per i prossimi anni. Molti progetti industriali dovrebbero trovare lo slancio perduto, alcune controversie, come quella che oppone l'Italimpianti agli algerini (già il 10 maggio ci sarà un incontro chiarificatore), essere più facilmente superate. Tutti i ministri incontrati da Capria si sono espressi in questo senso.

Ci sono molte trattative al fuoco: il gruppo Eni dovrebbe chiudere quanto prima commesse per un miliardo di dollari; un impianto petrolchimico a Rodenous, che da solo vale circa seicento milioni di dollari; una stazione di reiniezione del gas affidata alla Nuovo Pignone; il raddoppio del gasdotto sul territorio africano. Lo sblocco del negoziato riguarda ovviamente anche il settore privato, grandi gruppi e anche piccole e medie aziende. Capria ha confermato, ad esempio, che l'Iveco dovrebbe spuntarla nella fornitura di 2000-2500 veicoli pesanti (valore 150 miliardi), mentre in prospettiva l'Algeria punterebbe alla costruzione di un impianto di assemblaggio sempre di camion; è a buon punto l'aggiudicazione a un consorzio, formato da Cogefar, Italstrade e Impresit, di un importante lavoro nel settore delle infrastrutture ferroviarie; la Salini è in gara per un terminale dove saranno depositati cereali (che costerà 250 miliardi). Occasioni di consistenti affari si delineano pure in altri tempi: le costruzioni di grandi opere pubbliche, la metropolitana di Algeri e l'ammodernamento dell'aeroporto.

L'Algeria, nonostante la crisi che ha colpito l'Opec per il ribasso del prezzo del petrolio, può disporre ancora di cospicue risorse finanziarie che le derivano soprattutto dalle vendite di gas alla Francia, agli Stati Uniti, alla Spagna, al Belgio oltre che all'Italia. Ma le incertezze della lunga trattativa sul gas, usata da Algeri come deterrente, hanno frenato per un biennio i nostri prodotti in quest'area. Dopo la visita di Pertini, che rappresentava il culmine dei rapporti economici e politici bilaterali, nel giro di due anni, scavalcata dalla Germania, l'Italia è passata dal terzo al quarto posto nella classifica dell'interscambio, con una bilancia commerciale che si è capovolta a suo sfavore: dall'attivo di 500 miliardi nel 1980 a oltre 1150 miliardi di passivo nel 1982.

L'iniziativa del governo per un rilancio dei rapporti economici e politici giunge in un momento di crisi per l'Italia, per cui è facile prevedere che il successo dell'operazione — che si potrà misurare soltanto tra qualche anno — dipenderà essenzialmente dalle mosse della maggioranza che guiderà il Parlamento dopo le elezioni.

In questi due anni i concorrenti non sono rimasti inattivi in attesa che l'Italia sfoderasse la sua carta del gas: la Francia si è accaparrata nuovi contratti; i giapponesi sono calati in forze con la solita strategia aggressiva per la vendita di autoveicoli leggeri e pesanti; c'è stata una processione di presidenti degli industriali: quello francese, quello tedesco, quello spagnolo, mentre Merloni non si è fatto mai vivo, ha commentato polemicamente qualcuno. Da oggi qualcosa dovrebbe cambiare a favore dell'Italia.

Eugenio Palmieri

Volkswagen: forti perdite negli Usa

WOLFSBURG — Forti perdite per il gruppo automobilistico tedesco Volkswagen, che ha chiuso il 1982 con un risultato negativo di 300 milioni di marchi (pari a 177 miliardi di lire), dopo un utile di 136 milioni di marchi del precedente esercizio.

Le perdite più cospicue si sono registrate negli Stati Uniti, dove le vendite dei modelli Volkswagen ed Audi sono calate del 28 % l'anno scorso rispetto ai livelli del 1981. Notevoli perdite si sono rilevate anche in America Latina.

La Francia «riapre» ai video registratori

PARIGI — Il governo francese ha abrogato le restrittive procedure per le importazioni di videoregistratori, che avevano portato all'accumulo, presso l'apposito ufficio doganale, a Poitiers, di centinaia di migliaia di videoregistratori in attesa di visto d'ingresso nel Paese.

Sulla base dell'annuncio fatto ieri dal ministro francese per il Commercio estero, signora Edith Cresson, d'ora in poi i videoregistratori potranno accedere sul mercato francese attraverso tutti i punti di frontiera.

Le importazioni continueranno però ad essere «sorvegliate rigorosamente» e necessitano d'ora in poi di un'autorizzazione preventiva.

Il ministero mirava a rallentare tali importazioni, provenienti nella quasi totalità dal Giappone, per migliorare la bilancia commerciale del Paese, il cui forte deficit è legato anche al massiccio afflusso di apparecchiature elettroniche giapponesi.

L'Agip scopre un nuovo giacimento

ROMA — Un consorzio di cui l'Agip fa parte con il 32% ha confermato una scoperta di petrolio nel Mare del Nord sulla struttura detta Joanne.

Il primo pozzo, eseguito nel 1981, aveva prodotto olio e gas associato con portate complessive giornaliere di circa 11.000 barili di olio (circa 1420 tonn.) e circa 1 milione di metri cubi di gas.

I creditori bocciano l'accordo Rizzoli-Spi

MILANO — **Il contratto Rizzoli-Spi «non è conveniente per il gruppo Rizzoli» e «dovrà ritornare al consiglio di amministrazione per un riesame di talune clausole»: così si è espresso il comitato dei creditori della Rizzoli.**

Intanto è convocata per oggi l'assemblea degli azionisti della Rizzoli (in seconda convocazione per il 6 maggio) che dovrà decidere se adottare provvedimenti in seguito alle perdite

Nomine banche: due «bocciati» al Senato

ROMA — Due tra gli otto candidati designati dal governo al vertice di banche ed istituti di credito pubblici non hanno ottenuto, ieri sera alla commissione Finanze del Senato, il parere favorevole alla proposta di nomina: si tratta di Rodolfo Banfi, designato a presidente del Mediocredito Centrale e di Alessio Pasquantonio, indicato per la presidenza del Mediocredito per le piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia. Per i restanti sei, parere favorevole.

Le tasse, ammette Forte, sono ormai ai più elevati livelli europei

Il fisco si prende il 44% del reddito

Ma gli imprenditori (dagli industriali agli agricoltori) pagano appena un milione d'imposta, i professionisti denunciano 19 milioni di reddito - Così la pressione cresce sui lavoratori dipendenti - Niente proroga per la denuncia di maggio

ROMA — La pressione fiscale in Italia, cioè il totale del gettito delle imposte dirette e indirette, e dei contributi sociali, che nel 1970 era pari al 29 per cento del prodotto interno lordo, ha raggiunto il 43,4 per cento nel 1982 e dovrebbe toccare quest'anno il 43,7% nell'ipotesi «minima», cioè senza i proventi dell'imposta patrimoniale straordinaria, e quelli dell'accorpamento delle aliquote Iva, e il 44,4%, comprendendo questi proventi.

L'ha dichiarato ieri il ministro delle Finanze, Francesco Forte, in un incontro «ristretto» al Centro di documentazione economica per giornalisti, riconoscendo che, indubbiamente, questa pressione si sta avvicinando al livello europeo, ma non rispecchia esattamente la realtà. Da una parte, infatti, c'è la famosa «economia sommersa» che, aumentando, se la si potesse far emergere, la cifra del prodotto interno lordo (Forte ha accennato, tanto per dire, a un 10% in più), automaticamente ridurrebbe di alcuni punti la pressione fiscale. Dall'altra parte c'è da esaminare il contributo di ogni categoria di lavoratori, autonomi e dipendenti, al totale delle entrate fiscali, e da trarne le debite valutazioni.

Prima valutazione: gli imprenditori, intesi in senso lato, e praticamente in quello di datori di lavoro, piccoli, medi e grandi, non sembra rispettino il dettato costituzionale, che impone di contribuire alle spese dello Stato *«in proporzione alla propria capacità contributiva»*. Infatti, per gli imprenditori — di tutti i settori: agricoltura, industria, commercio e servizi — i redditi medi dichiarati, secondo l'anagrafe tributaria, sono ammontati a 5 milioni 400 mila lire nel 1979 e a 6 milioni 400 mila lire nel 1980. Si tratta di redditi complessivi, e che comprendono i redditi d'impresa, di eventuale lavoro dipendente, più altri eventuali redditi patrimoniali e, per giunta, al lordo delle detrazioni ammesse dalla legge, come ha precisato il ministro. Redditi che hanno pagato un'imposta media di un milione.

Di fronte a queste cifre, ogni commento sembra superfluo. Tanto superfluo che anche i professionisti finiscono per farci bella figura, con un reddito medio dichiarato più che doppio degli «imprenditori»: oltre 13 milioni nel 1979, 15 milioni e mezzo nel 1980 e quasi 19 milioni nel 1981.

Redditi medi dei professionisti denunciati negli ultimi 3 anni (in migliaia di lire)

Categoria di attività	1979	1980	1981
Autori	[illegible]	14.000	[illegible]
Artisti	8.200	10.400	10.671
Medici, psicologi	17.500	[illegible]	23.291
Ostetriche	6.700	7.490	8.004
Avvocati	11.000	12.000	17.370
Notai	55.300	62.500	[illegible]
Commercialisti	12.700	17.200	[illegible]
Consulenti lavoro	—	21.000	20.030
Ingegneri, architetti	12.900	16.500	20.037
Matematici, fisici ecc.	12.700	14.100	19.677
Geometri	6.100	[illegible]	16.200
Atleti	7.000	7.000	9.375
Agenti di Borsa	20.000	37.100	[illegible]
Agronomi, veterinari	[illegible]	11.900	13.193
Altre professioni	12.000	17.300	18.979
Media generale	13.300	15.500	[illegible]

Anche riportando tutte queste cifre ai valori attuali della lira, e cioè moltiplicando per 1,6 i dati del 1979, per 1,5 quelli del 1980 e per 1,3 i dati del 1981, ci sembra di poter sottolineare il fallimento della riforma tributaria, anche nel campo delle imposte dirette (non parliamo dell'Iva), per queste larghe fasce di contribuenti, o presunti tali. Ma, in questo campo, il ministro non si è addentrato. Ha preferito, forse giustamente, soffermarsi sui risultati conseguiti dalla Guardia di Finanza in questa «lotta» — si fa per dire — alle evasioni, con oltre tremila verifiche nei primi mesi di quest'anno, per un totale di evasioni dell'Iva di oltre 35 miliardi di lire. Quest'attività ha compreso 10 mila violazioni delle norme sui trasporti di merci, oltre 30 mila violazioni su 40 mila controlli (particolare già noto da giorni) dell'obbligo della ricevuta fiscale, e altri simili successi nel settore petrolifero, in quello doganale.

Tutti d'accordo sullo spirito di abnegazione e la proficua attività della Guardia di Finanza. Ma i lavoratori dipendenti, quando confrontano, come in questa vigilia di dichiarazione, i loro redditi «lordi» con quello che ne resta al netto della pressione fiscale, continuano a chiedersi perché, e fino a quando, dovranno sostenere, praticamente da soli, la parte del cittadino che paga.

Il ministro Forte, infine, ha annunciato che oggi dovrebbero essere emanati gli ultimi «regolamenti» per il registratore di cassa, ha presentato il modello «semplificato» numero 740 per la dichiarazione dei redditi, che dovrebbe fare risparmiare il 50 per cento di carta, e di spazio agli addetti alla sua gestione, ne ha promesso un altro, ancora più semplice, per il 1984, e ha dichiarato che non vi sarà alcuna proroga, oltre il 31 maggio, per la dichiarazione dei redditi 1982.

Mario Salvatorelli

Ribadita la richiesta di riduzione immediata dei tassi

Preoccupata la Confindustria per la caduta della produzione

MILANO — Le più vive preoccupazioni per l'andamento della nostra economia in questi primi mesi dell'anno sono state espresse dal comitato per i rapporti economici della Confindustria, riunitosi ieri a Milano sotto la presidenza di Pietro Marzotto.

Da un lato, è stato detto, la produzione industriale continua a perdere colpi in quasi tutti i comparti mentre aumentano le difficoltà per le esportazioni; dall'altro si fa sempre più ampia la divaricazione tra l'andamento dei prezzi all'ingrosso e quelli al consumo, appesantendo la già grave situazione finanziaria delle imprese.

Sul costo del denaro, poi, il comitato ha sottolineato l'esigenza che l'Abi il 3 maggio allinei le posizioni bancarie alle decisioni del Tesoro e della Banca d'Italia, riducendo il prime rate con effetti su tutto il sistema dei tassi.

Il comitato ha anche rilevato come tale decisione, pur importante da un punto di vista operativo, non potrà di per sé essere sufficientemente incisiva, in relazione alle esigenze delle imprese in termini di competitività internazionale.

E' pertanto necessario favorire l'attuazione di provvedimenti sostanziali che possano favorire una diminuzione più significativa del costo del denaro. Tra questi, particolare importanza rivestono la già annunciata eliminazione dei massimali all'espansione del credito, il miglioramento della remunerazione della riserva bancaria, nonché l'attenuazione dei rendimenti dei titoli pubblici attraverso sostanziali modificazioni nelle caratteristiche di emissione.

Prestito da un pool di banche

All'Imi 120 miliardi

LONDRA — E' stato sottoscritto ieri nella Armourer's Hall della City di Londra un prestito a medio termine di 84,5 milioni di dollari concesso da un gruppo di dodici banche a favore dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Il prestito, alla cui cerimonia della firma l'Imi era rappresentato dal suo presidente, Luigi Arcuti, è diviso in due tranches, la prima di circa 64 milioni di dollari, con una maturazione a otto anni e mezzo, e la seconda per circa 20 milioni di dollari con una maturazione di 10 anni e mezzo.

Sul tasso interbancario di Londra è stato concordato un soprapprezzo (spread) dello 0,50 per cento per i primi tre anni, del 5/8 per cento per i successivi cinque anni e quindi 1 3/4 per cento per i rimanenti due anni.

All'operazione, diretta dalla «First Chicago ltd» hanno partecipato la Mitsubishi Bank, la Sumitomo Bank, la Bank of Montreal, la Cibc ltd, la San Paolo Bank (Bahamas), il Banco di Napoli International, il Credit des Bergues, l'Iran Overseas Investment Corporation, La Libyan Arab Foreign, la Japan International e la A/S Jyske Bank.

Eurofactoring aumenta il capitale

TORINO — Un aumento di capitale da 4 a 6 miliardi di lire è stato deliberato dall'assemblea della Eurofactoring.

Gli azionisti della società (Gruppo San Paolo — Lariano e Gruppo Generali) hanno approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1982 che ha evidenziato un turnover di oltre 42 miliardi di lire con finanziamenti deliberati a favore di piccole e medie imprese per circa 30 miliardi, erogati a fine '82 per oltre 16 miliardi. L'andamento di questo 1° esercizio è stato favorevole e, nonostante il ridotto periodo di attività.

Questa è solo una parte della gamma Iveco.

Questa è solo una parte dei 600 modelli e delle 2000 versioni che Iveco vi offre. Qualunque sia il vostro problema di trasporto, dal Concessionario Iveco trovate il veicolo piú adatto: camion per grandi rotte internazionali e per viaggi piú brevi, furgoni per le consegne porta a porta, autobus per la città e per le vacanze,

Continua dal Concessionario.

camion per i lavori in cantiere e fuoristrada. Una gamma davvero completa, con una scelta illimitata di varianti per quanto riguarda gli allestimenti. Con le portate, le motorizzazioni, i passi, le altezze che vi occorrono. Una gamma che nasce dalla tecnologia e dall'esperienza di quattro grandi marche europee.

IVECO

A world of transport.

Trattative interrotte per i metalmeccanici privati dopo l'incontro [illegible] ieri

Galli (Fiom): «Sciopero generale delle categorie dell'industria»

La fermata di protesta dovrebbe essere estesa anche ai settori che hanno già rinnovato il contratto di lavoro

ROMA — Le trattative tra la Flm e la Federmeccanica per il rinnovo del contratto di un milione di metalmeccanici delle industrie private sono di fatto interrotte. Ieri c'è stato un incontro [illegible] tra le [illegible] delegazioni e per la prima volta le parti si sono lasciate senza fissare la data del nuovo colloquio. «Ci siamo salutati — ha detto Silvano Veronese — scambiandoci i numeri di telefono». Franco Bentivogli ha commentato: «E' stata una riunione brevissima, svoltasi in un clima di insofferenza da parte padronale».

Per valutare la situazione e decidere le azioni più appropriate, la Flm ha convocato lunedì la segreteria e martedì il direttivo nazionale.

Tra i sindacalisti sta crescendo [illegible] rabbia. Il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, ha definito la riunione di [illegible] [illegible] incontro quasi assurdo per il comportamento sprezzante della Federmeccanica».

Che azioni di lotta proporrete martedì al direttivo?

«Staremo a sentire — ha risposto Galli — [illegible] opinioni dei dirigenti periferici. Personalmente credo che si debba andare a uno sciopero generale di tutte le categorie dell'industria, comprese quelle che hanno già fatto il contratto».

Pio Galli

Perché un'azione così ampia?

«Per il semplice motivo che lo scontro con la Federmeccanica non riguarda più il contratto ma è uno scontro politico che coinvolge tutto il movimento sindacale. Tutti, a questo punto, devono assumersi le loro responsabilità. Il governo, [illegible] garante dell'accordo Scotti del 22 gennaio, deve esercitare la sua pressione politica su Federmeccanica e Confindustria per ottenere il rispetto dell'accordo».

Chiederete l'intervento del governo?

«No! Non chiederemo [illegible] convocazione o una mediazione governative. Però l'intransigenza degli imprenditori all'applicazione dell'accordo è ormai diventata un fatto politico rilevante».

Che cosa vi siete detti nell'incontro di ieri con la Federmeccanica?

«Poiché la Federmeccanica aveva chiesto di spostare l'incontro da mercoledì a giovedì noi [illegible] che [illegible] breve rinvio potesse significare che stava maturando tra gli industriali qualche ripensamento. Invece, sui punti nodali, hanno addirittura irrigidito le posizioni precedenti».

Può indicarci i temi concreti?

«Eccoli! Ci hanno detto che non intendono dare le [illegible] [illegible] di riduzione annua dell'orario [illegible] lavoro ai turnisti perché hanno già [illegible] mezz'ora pagata per [illegible] mensa. Ci hanno detto che non intendono dare le 40 ore nemmeno ai siderurgici, che hanno orari di 39 ore settimanali. Ci hanno confermato che [illegible] 40 ore di riduzione annua dell'orario del 1979 devono [illegible] essere congelate per riparlarne, badi, riparlarne senza la garanzia di applicarle, dopo il [illegible]. Sulla flessibilità noi ci eravamo disposti a un certo [illegible] di ore straordinarie annue con controllo a cose fatte, cioè [illegible] consuntivo. Inoltre avevamo prospettato una disponibilità a ipotesi di sabati lavorativi, purché discussi con i consigli di fabbrica. Loro ci hanno chiesto straordinari a sabati lavorati liberi, cioè a discrezione assoluta delle aziende».

«Sono di [illegible] appetito smisurato», ha detto [illegible] segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Veronese. Riferendosi al direttivo della Flm di martedì Veronese ha evitato di parlare di sciopero generale di tutte le categorie dell'industria: «Penso — ha affermato — a forme di lotta appropriate, senza però sprecare le potenzialità che ancora rimangono, perché la strada da fare è [illegible] lunga. A mio giudizio, al punto in cui siamo, la priorità deve essere data alle iniziative politiche, senza escludere azioni di lotta più forti che in passato».

Sergio Devecchi

C'è un'ipotesi per l'intesa

ROMA — Nonostante le fierissime smentite della Flm e del ministero del Lavoro risulta che si sta «formulando un ragionamento» che potrebbe diventare l'ipotesi [illegible] soluzione per il contratto dei metalmeccanici privati. Questi i punti.

1) Invece delle [illegible] ore [illegible] [illegible] di riduzione dell'orario (40 del protocollo Scotti e 40 del 1979) il taglio dovrebbe essere di 48 ore annue.

2) Per i turnisti non ci sarebbe l'assorbimento della mezz'ora per la mensa, come chiede la Federmeccanica; però, per i turnisti, le 48 ore annue sarebbero pagate e non godute. Nel caso invece venissero usufruite (cioè non monetizzate) dovrebbero essere restituite con altrettanti sabati lavorati.

3) La flessibilità [illegible] bbe essere più precisa e più impegnativa di quella concordata con l'[illegible]

[illegible]) [illegible] aumenti salariali dovrebbero essere equivalenti a quelli dell'Intersind.

s. d. v.

L'Italia ha respinto il pacchetto di proposte Cee ritenute penalizzanti

Prezzi agricoli, rinvio a maggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Dopo 18 ore ininterrotte di negoziato, è fallita la terza maratona agricola per la fissazione dei nuovi prezzi Cee delle derrate. Alle 9 di ieri mattina, i ministri dell'Agricoltura si sono accordati di riprendere le trattative [illegible] Bruxelles [illegible] 16 maggio, mentre la campagna [illegible] commercializzazione è stata prorogata al 22 maggio.

Il ministro Calogero Mannino, esausto, ha dichiarato ai giornalisti: «Considero il rinvio un fatto positivo. Il problema italiano ha concorso ad offrire un quadro diverso delle possibilità. Per l'Italia, il [illegible] "bersaglio" [illegible] il commissario per l'Agricoltura della Cee Dalsager che mantiene un atteggiamento ottuso. Noi abbiamo ritenuto il pacchetto incompleto e carente e quindi l'abbiamo respinto. La delegazione italiana ha contestato l'indirizzo [illegible] prezzi perché viene presentato come contenimento della spesa, mentre di fatto è un'ipocrisia poiché amplia la spesa in funzione protezionistica [illegible] prodotti eccedentari».

Il «gran rifiuto» dell'Italia è avvenuto su due punti principali: l'insufficiente riduzione del 3,25 per cento delle sov[illegible] alle esportazioni agricole tedesche, contro il [illegible] per cento richiesto, e l'opposizione della Commissione europea e di alcuni ministri alla richiesta italiana di bonifici d'interesse su prestiti agrari per 320 miliardi di lire. La svalutazione della lira verde, invece, sarebbe stata del 3,2 per [illegible] a causa di un adeguamento [illegible] «scudo» dovuto [illegible] rivalutazione della [illegible] lira.

Anche la maggiore riduzione [illegible] sovvenzioni alle esportazioni agricole tedesche [illegible] accettabile [illegible] Bonn, è pure dovuta [illegible] rivalutazione dello scudo con una complicata operazione tecnica. La Germania, tuttavia, non vuole [illegible] una riduzione ancora superiore per non annullare gli aumenti [illegible] prezzi Cee, espressi in marchi, per i suoi agricoltori. [illegible] ricorda che l'aumento medio previsto per i prodotti it[illegible]ni è del 5,5 per cento, quindi per i nostri agricoltori il rialzo sarebbe di quasi il 9 per cento contro una media per la Cee del 4,2 per cento, a causa della svalutazione della lira verde.

Il ministro Mannino è stato il grande e controverso protagonista di questo negoziato svoltosi sul filo della tensione. [illegible] ministro inglese Walker che citava Shakespeare per [illegible] all'Italia benefici superiori a causa [illegible] nostro tasso di inflazione, Mannino rispondeva citando il «Falstaff» di Giuseppe Verdi («Giove per Europa si fece bove, così mise le corna, ma io non ci sto»), rifiutando ogni discorso moralistico dei ministri.

Ai giornalisti italiani Mannino ha poi spiegato: «Mancavano l'assieme delle misure essenziali perché noi potessimo accettare il pacchetto, in particolare i bonifici d'interessi visti come misura integrativa. Abbiamo spiegato che, data la nostra situazione, i prezzi non coprono i costi. Essendo l'obiettivo della [illegible] quello di assicurare prezzi uguali, intervenire sul versante dei costi significa agire da una diversa direzione sempre a garanzia del reddito. L'opposizione di Dalsager deriva [illegible] fatto che una simile misura [illegible] avrebbe un valore innovativo e dal timore che [illegible] divenga uno strumento definitivo della politica comunitaria. Ma nella spartizione dell'aumento delle spese agricole di 1,9 miliardi di scudi, l'Italia non ottiene benefici equi. E' vero, purtroppo, che sulla richiesta dei bonifici d'interesse l'Italia è isolata. La rottura era quindi inevitabile ed è avvenuta a causa di una nostra decisione perché non ci danno niente».

Nel [illegible] della notte, Mannino ha affermato che non avrebbe neppure preso in considerazione una nuova proposta della Commissione europea se non fosse stata sostanzialmente migliore e definitiva «cassiriale» la [illegible]one delle agevolazioni al credito agricolo perché «se i prezzi non coprono i costi, bisogna ridurre i costi».

Il ministro italiano ha criticato con durezza le sovvenzioni alle esportazioni di latte e di carne della Germania e la produzione [illegible] eccedenze lattiero-casearie. «Non voglio [illegible] carità — ha esclamato — ma non si possono chiedere sacrifici soltanto a noi. [illegible] presidente [illegible] [illegible] Consiglio propone un idillio: lo possiamo avere soltanto [illegible] condizione che tutti spartiscano i sacrifici in base ad un compromesso onorevole [illegible] linea con la politica comunitaria».

Soltanto il ministro francese Rocard ha aperto uno spiraglio di speranza, sostenendo [illegible] che i risparmi [illegible] 150 milioni [illegible] scudi dovuti all'adeguamento della moneta [illegible] venzionale [illegible] avrebbero potuto [illegible] spesi a favore delle richieste italiane. Il nostro Paese, con questa rottura, gioca [illegible]: ormai Mannino è «condannato» a resistere ad oltranza, anche a causa della prossimità delle elezioni politiche italiane.

Renato Proni

Soprattutto per il pubblico impiego

Sui nuovi contratti conto alla rovescia

Intesa per i 25 mila della nettezza urbana

ROMA — Per i contratti è cominciato il «conto alla rovescia», ma solo nel settore pubblico ci sono possibilità concrete [illegible] chiudere favorevolmente le trattative prima dell'apertura formale della crisi di governo.

[illegible] segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil, riunitasi d'urgenza nello studio di Lama, ha convocato per [illegible] 12 maggio il direttivo unitario: sarà fatto un bilancio complessivo ed è probabile che verrà proclamato uno sciopero generale nel[illegible] [illegible] decade [illegible] maggio.

Ieri, ha tagliato [illegible] traguardo la vertenza dei 25.000 lavoratori dipendenti dalle [illegible] municipalizzate di nettezza urbana, con accordo contrattuale che apre consistenti spiragli ad un sensibile miglioramento della nettezza pubblica delle città e, in genere, dei centri abitati. Invece, si è continuato a discutere per tutta la [illegible] a Palazzo Vidoni, [illegible] del dicastero della Funzione pubblica, sui contratti dei 300.000 statali amministra[illegible] (ministeri, uffici provinciali dello Stato, uffici finanziari, dogane, provveditorati ecc.), dei 700.000 dipendenti della sanità, dei 650.000 impiegati ed operai degli enti locali: è probabile che [illegible] giornata [illegible] giunga a sostanziali intese, comunque ad [illegible], preciso chiarimento. Nessuna prospettiva positiva [illegible] breve termine per i contratti nel settore industriale privato.

La firma dell'accordo del personale [illegible] nettezza urbana elimina definitivamente il periodo di enormi accumuli di immondizie, a causa dei ricorrenti scioperi, negli angoli delle strade delle maggiori città italiane, [illegible] ma anche dei centri abitati minori. Si applicherà, ad esempio, a Torino, Milano, Firenze, Bologna, Palermo, Bari [illegible] se [illegible] discuterà l'adozione a Napoli, Genova e Perugia, dal primo gennaio coinvolgerà anche gli 8000 [illegible] al Comune di Roma.

I benefici salariali medi mensili «a regime», cioè nell'ultimo [illegible] sono di circa 100.000 lire, scaglionati in tre tranches: primo gennaio 1983, primo gennaio [illegible], primo gennaio 1985. A copertura di un vuoto contrattuale di quattro mesi [illegible] prevista una [illegible] tantum» di 80.000 lire uguale per tutti. [illegible] nuovo regime [illegible] scatti per i lavoratori assunti dal primo gennaio 1984 attenua gli automatismi ed apre spazi alla contrattazione.

[illegible] la revisione dei parametri retributivi si istituisce l'ottavo livello, un intreccio professionale al quinto livello tra massima specializzazione operaia e inizio dell'attività di [illegible] cetto. Dal primo luglio 1985 l'orario è ridotto a 38 ore settimanali. Il problema della produttività e del relativo compenso è risolto tenendo pre[illegible] tre obiettivi: generalizzazione della raccolta dei rifiuti nei cassonetti, un più puntuale servizio [illegible] pulizia delle città, un più razionale utilizzo dei mezzi e del personale.

La necessità di compiere ogni sforzo per chiudere i contratti, sia pubblici che privati, è stata sottolineata dal segretario generale della Uil Benvenuto a conclusione dei lavori del comitato centrale.

Gian Carlo Fossi

Proteste alla frontiera tra Francia e Lussemburgo

LUSSEMBURGO — Gruppi di agricoltori francesi bloccano la frontiera fra la Francia e il Lussemburgo per protestare contro il mancato accordo fra i ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» sulla revisione dei prezzi agricoli Cee per la campagna 1983-84.

Trecilla agricoltori circa erano attesi a Lussemburgo nel primo pomeriggio di ieri. [illegible] l'esito negativo [illegible] trattativa, i manifestanti hanno deciso [illegible] fermarsi alla frontiera.

Sarà solo di sei ore (dalle [illegible] alle 14)

Ridotto lo sciopero Cisl dei dipendenti Civilavia

ROMA — La [illegible] del trasporto aereo della Cisl ha informato che l'assemblea [illegible] propri iscritti, dipendenti [illegible] Civilavia, [illegible] [illegible] per oggi [illegible] sciopero della categoria decidendo comunque [illegible] ridurne l'arco di tempo dalle 8 alle 14.

Inizialmente lo sciopero era previsto dalle 8 alle 20. Disagi pertanto si avranno egualmente [illegible]

Secondo la Cisl il fatto che il ministro [illegible] Funzione Pubblica abbia convocato i sindacati per il 5 ma[illegible]o «non modifica assolutamente i termini della vertenza».

In seguito a questa convocazione Cgil e Uil avevano revocato lo sciopero.

Personale navigante. Lo sciopero nazionale di quattro [illegible] di piloti, assistenti e tecnici [illegible] volo, in programma dalle ore 8 alle 12 di domani 30 aprile, è stato revocato. La decisione è stata presa da tutti i sindacati interessati (Cgil, Cisl, Uil ed Anpav) al [illegible] di un incontro con il ministro delle Finanze, Forte.

Entro maggio le preiscrizioni degli allievi [illegible] terza media

Come scegliere la scuola per la vita (e per il lavoro)

Chi fa il liceo deve proseguire gli [illegible] all'Università - Sbocchi concreti quasi subito per ragionieri, periti aziendali, geometri - Poche prospettive per maestri e periti agrari

I 31 mila studenti che frequentano la terza [illegible] a Torino e provincia entro maggio dovranno fare domanda di preiscrizione [illegible] prima classe [illegible] superiori. Una scelta per la vita. [illegible] agevole. [illegible] rappresenta un dramma per le famiglie che devono aiutare i figli [illegible] 14 anni [illegible] poche [illegible] vocazioni) perché [illegible] una strada che, [illegible] cultura, apra le porte dell'occupazione. Cerchiamo di aiutare i dubbiosi e [illegible] incerti tracciando [illegible] mappa delle superiori.

Licei — Il classico e lo scientifico richiedono capacità di applicazione, forte volontà, interesse per le materie [illegible]nistiche, [illegible] anche attitudine per quelle scientifiche. [illegible] diploma non [illegible] sbocchi professionali, se non quelli generici del pubblico impiego al quale si accede per concorso.

Liceo linguistico — Ha [illegible] programma moderno ed «apre» agli impieghi che richiedono la [illegible] delle lingue straniere. Ha [illegible] difetto fondamentale: esistono soltanto [illegible] privati con rette di 2-3 milioni l'anno.

[illegible] tecnici — Sono la strada ideale per chi desidera un diploma utile per il lavoro, senza compromettere il proseguimento [illegible] studi fino [illegible] laurea. Occorre un minimo [illegible] per la matematica e l'economia. [illegible] specializzazioni sono varie.

Ragioneria — Si studia dalla ragioneria alla tecnica e alla gestione aziendale; [illegible] diritto all'economia, alla statistica, all'informatica. Gli sbocchi più ambiti [illegible] nelle banche. C'è anche la strada della [illegible] professione.

Periti aziendali — Studi simili a quelli dei ragionieri, ma con maggior apertura nel settore dell'import-export.

Geometri — Permangono la matematica [illegible] il disegno tecnico. L'impiego nell'edilizia [illegible] sempre più scarso, ma ci [illegible] buone possibilità [illegible] collocarsi negli uffici [illegible] delle amministrazioni [illegible].

Periti [illegible] — La preparazione è di tipo scientifico, integrata [illegible] esercitazioni [illegible] laboratorio e di officina. [illegible] indirizzi sono 31. I più richiesti dall'industria attuale sono [illegible] specializzazione meccanica, elettronica, elettrotecnica, informatica.

Magistrali — L'istituto magistrale porta all'insegnamento nelle elementari, la Scuola magistrale nelle materne. Dovrebbero iscriversi soltanto coloro che sentono questa vocazione.

[illegible] — Da un [illegible] si accettano anche i maschi. Ha gli indirizzi: [illegible]lico, per economi dietisti, per dirigenti di comunità. L'inserimento è buono negli ospe[illegible] negli [illegible].

[illegible] agrario — Ha materie scientifiche e pratiche. I periti agrari sono troppi in rapporto agli sbocchi professionali.

Settore artistico — Il liceo artistico, l'istituto d'arte, il Conservatorio, sono ovviamente riservati ai pochi che possiedono eccezionali doti per la pittura, la scultura, la musica.

Istituti professionali — Offrono le maggiori possibilità di lavoro a livello di mansioni operative nei settori industriale, commerciale, alberghiero, agricolo. I corsi [illegible] due o tre [illegible].

Maria Valabrega

Il problema delle norme [illegible]

Palazzo Nuovo è sicuro però deve essere usato con un certo criterio

I responsabili tendono a sdrammatizzare la situazione, ma resta il grave problema dell'affollamento

«L'edificio è solido, ma perché non vi siano rischi deve [illegible] usato correttamente, in [illegible] norme antincendio». [illegible] questa frase l'architetto Luciano Savoino, responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Ateneo e consigliere di amministrazione, ha riassunto il problema di Palazzo Nuovo [illegible] l'assemblea degli studenti.

Dopo le proteste e le agitazioni partite [illegible] facoltà [illegible] Lettere, dopo [illegible] giorni di blocco delle lezioni indotto dai giovani, ieri c'è [illegible] spiegazione che si è conclusa [illegible] l'impegno [illegible] gli incontri fra studenti e commissione per la sicurezza e l'agibilità, sui temi della [illegible] e [illegible] dei locali. Erano presenti anche il prof. Alberto Conte, presidente della commissione, i consiglieri di amministrazione Marzona e Bonicio. Assenti invece i docenti ed i presidi di Lettere, Legge, Magistero.

Molti i temi trattati nei loro interventi dal prof. Conte (*«Forse si è drammatizzata [illegible] situazione affrontata [illegible] scambi di lettere anziché guardandosi in faccia»*) e dall'arch. Savoino. Identiche però [illegible] conclusioni: *«A Palazzo Nuovo le facoltà devono [illegible] le aule a rotazione sfruttando l'intero orario di apertura, [illegible] 8 alle 20 ed il [illegible] dalle 8 alle 13»*.

Da parte [illegible] l'Università farà alcuni miglioramenti per adeguare l'edificio (progettato nel [illegible] inaugurato nel '66) alle esigenze di una popolazione cresciuta enormemente e [illegible] nuove norme di sicurezza.

[illegible] trasformato il garage sotterraneo [illegible] biblioteca per far scendere dai piani superiori il materiale «con alto carico d'incendio», [illegible] previsto oltre 1 miliardo. Il dipartimento di Filosofia trasferito a [illegible] Campana negli [illegible] locali dell'Ufficio Statistica [illegible] Comune. [illegible] sfoltito [illegible] numero [illegible] persone [illegible] gravitano [illegible] Nuovo. Le [illegible] saranno trasformate «a [illegible] di fumo». Cioè ogni piano avrà un compartimento stagno: [illegible] d'incendio il fumo sarà circoscritto e fatto defluire prima [illegible] invada l'edificio. Lavori che richiedono tempo. Ma, forse, qualcosa potrà cominciare nell'estate.

Intanto una notizia confortante. *«L'istituto di [illegible] macromolecolare — [illegible] detto il prof. Conte — [illegible] accertato che i materiali usati per ricoprire le pareti rispondono ai requisiti [illegible] sicurezza»*.

Una Ritmo come premio di fedeltà

Ha 74 anni e da trentacinque è abbonato a La Stampa. Bruno Bertaccini, via Nizza 1, ha vinto il primo premio del concorso riservato ai lettori del nostro giornale che hanno sottoscritto l'abbonamento annuo per l'83. Pellicciaio artigiano («Ho lavorato per 64 anni, sono in pensione da due settimane»), ha ritirato ieri alla filiale [illegible] corso [illegible] 60 CL.

Ha mormorato: «Sono contento, volevo prenotare in questi giorni proprio questo tipo di vettura». Era accompagnato dalla figlia («Ho un nipotino [illegible] 5 anni e mezzo»), [illegible] brindato con il dott. Mario Rossi, della filiale Fiat, per l'insperata fortuna.

Il secondo premio (una Autobianchi A 112 Junior) è stato vinto da Antonio Ferraris, [illegible] Vercelli, via Cavalcanti 12. Anche lui ha ritirato [illegible] la vettura, alla direzione Torinese di Area Lancia.

Bruno Bertaccini [illegible] la [illegible] e Antonio Ferraris

Si prepara la festa del lavoro in un momento di acuta crisi economica in città e provincia

Contratti e occupazione al centro del 1° Maggio

I sindacati: «Superare le resistenze padronali, rispettare il calendario dei rientri in fabbrica» - In piazza S. Carlo parlerà Caviglioli

Un 1° Maggio sul tema dei contratti, della cassa integrazione e dell'occupazione si sta preparando in tutte le sedi del sindacato unitario Cgil, Cisl, Uil. *«Vogliamo superare le resistenze padronali che ancora impediscono [illegible] conclusione dei contratti per meccanici, tessili e edili»*. Spiegano i dirigenti sindacali affrontando il secondo tema al centro della Giornata [illegible] Lavoro: *«E' necessario [illegible] imprenditori rispettino il calendario [illegible] rientri in fabbrica già contenuto negli accordi degli scorsi mesi; è inammissibile continuare a lasciare fuori dalla produzione centinaia [illegible] lavoratori. Inoltre riteniamo indispensabile arrivare a un superamento della [illegible] integrazione a zero ore, attuando quella a rotazione»*.

Infine Cgil-Cisl-Uil si soffermano sui problemi dell'occupazione. *«Siamo in presenza di un crollo costante delle chiamate numeriche dal collocamento, mentre aumenta la disoccupazione in ampi strati di giovani. E' necessario dare una risposta alla [illegible] scente [illegible] fra i disoccupati [illegible] l'avvio [illegible] progetti straordinari a sostegno [illegible] l'occupazione»*.

Come ogni [illegible] anche domenica prossima [illegible] sarà il tradizionale corteo da piazza [illegible] e piazza San Carlo dove parlerà [illegible] Caviglioli, segretario nazionale dei tessili Cisl.

Alla te[illegible] corteo ci sarà la [illegible] «Caronte-Merloni» montata [illegible] un camion; fantocci raffiguranti il presidente della Confindustria e altri imprenditori divideranno «i buoni [illegible] cattivi, gli occupati dai cassintegrati e dai disoccupati». [illegible] centro del [illegible] invece [illegible] sagome in polistirolo ricorderanno i nomi di tutte le aziende in crisi. Infine il [illegible] chiuso da una [illegible] in [illegible] chiamata «torta del lavoro»; rappresenta le proposte di ridistribuzione dell'occupazione con nuovi regimi di orario e contratti di solidarietà.

Il [illegible] Omniplast 600 sul lastrico

I dipendenti del gruppo fallito di Cascine Vica: «Da sette mesi siamo senza stipendio»

«Vogliamo lavorare». *«Sette [illegible] senza stipendio»*. In due striscioni c'è il dramma dei [illegible] dipendenti [illegible] Omniplast (componenti [illegible] auto) di Cascine Vica. *«L'azienda* — hanno detto [illegible] i sindacalisti nel corso di una conferenza stampa — *strut[illegible] in una decina di piccole fabbriche [illegible] gestione [illegible] e una pessima conduzione manageriale. Dopo la crisi dell'auto, nessuno è stato in grado di proporre lavorazioni alternative»*.

La Omniplast ha iniziato a ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria nell'ottobre 1981, prima 350 addetti, poi altri 200, fino [illegible] arrivare all'ottobre scorso quando [illegible] persone [illegible] sufficienti ad assicurare [illegible] produzione richiesta. *«Da allora più nessuno è stato pagato e il rinnovo [illegible] cassa integrazione deve essere [illegible] approvato»*. Il 30 novembre c'è stato un incontro in Regione, [illegible] il *«giorno prima il tribunale [illegible] il fallimento del gruppo per una trentina di miliardi»*.

«Il fatto grave — hanno aggiunto i delegati — *è che alla Omniplast lavorano interi nuclei familiari, [illegible] sul lastrico»*. *«Viviamo di elemosina, è una situazione che [illegible] può più andare avanti»* ha detto un'operaia. Un impiegato: *«I signori politici i voti ce li chiedono, anche uno per uno. Siamo quasi 600, davanti alle urne elettorali ricorderemo tutte le angosce che [illegible] accompagnano da mesi»*.

Oggi manifestazione dinanzi all'ufficio regionale [illegible] lavoro, sperando *«che oltre alle chiacchiere [illegible] sia qualcosa di concreto»*.

Solidarietà a chi soffre per la crisi

Un documento dei vescovi piemontesi sui drammi di chi non [illegible] lavoro

I vescovi del Piemonte, «solidali nella crisi», chiedono un 1° Maggio di solidarietà fra le comunità cristiane e i lavoratori coinvolti nella pesante situazione occupazionale della regione. «Sul Piemonte [illegible] nomica e di trasformazione che dà origine a ristrutturazioni in [illegible] e [illegible] mai [illegible] in passato — sot[illegible] i vescovi —. Aumenta pericolosamente la [illegible] di posti di lavoro e l'accumulo di ore di [illegible] integrazione [illegible] fa impressionante». Gli stessi economisti sono «disorientati». Di fronte ai problemi della ristrutturazione [illegible] e della nuova organizzazione del lavoro. Il sindacato è «indebolito e [illegible]», il mondo imprenditoriale «in [illegible]», i lavoratori «in conflitto tra loro».

I vescovi ricordano che [illegible] comunità ecclesiali «non possono rimanere e[illegible] a questi problemi, ai drammi umani e familiari» «di coloro che pagano il prezzo della crisi sociale»: disoccupati, licenziati, sospesi in cassa integrazione, «handicappati estromessi dal lavoro, tanti giovani che [illegible] trovano occupazione».

Le loro difficoltà, già ricordate dalla Conferenza episcopale, «non sono frutto di fatalità», ma il segnale [illegible] il vertiginoso [illegible]biamento [illegible] «è sfuggito largamente di [illegible]». «Tutti siamo inadempienti — ammoniscono —. Dovremo imparare a vivere nella crisi con lucidità e coraggio, non per adagiarci rassegnati alla situazione, ma per disporci a pagare di persona».

Il 1° Maggio dovrà quindi [illegible] giornata [illegible] solidarietà per sensibilizzare [illegible] comunità cristiane ai problemi del lavoro umano e a[illegible] che il Paese e, specialmente, i lavoratori stanno attraversando. Per questo i vescovi fanno appello all'impegno delle persone e [illegible] comunità «verso gesti [illegible] creti» di informazione, di [illegible]

[illegible] d'infarto nel suo [illegible]

L'impiegato Alessio De Toma, 50 anni, originario di [illegible]nevento, [illegible] a Brandizzo, via Montenero 4, [illegible] mattina, rientrato nel suo ufficio, alla Ipr macchine, corso Tassoni 21, si è sentito [illegible]. Inutile ogni soccorso dei colleghi.

Tante miserie e pochi splendori nella Torino '800

Vita e personaggi che hanno fatto la storia della nostra città riscoperti nelle tesi di laurea - Incominciamo con [illegible] studio sul Cottolengo - Nove persone [illegible] 100 costrette a mendicare - L'ospedaletto della Volta rossa

C'è un patrimonio, ricco e segreto, [illegible] nostra e in altre città [illegible] di atenei. [illegible] quello [illegible] tesi di laurea. Un bagaglio [illegible] cultura, frutto [illegible] laboriose ricerche, che rischia di [illegible] confinato nell'archivio dei vari istituti universitari o nella biblioteca [illegible] neo dottori. Si tratta [illegible] studi e scoperte su personaggi, fenomeni, tendenze, opere che costituiscono segmenti di storia di [illegible] città o [illegible] della vita d'ogni giorno.

Trarre dalla naftalina questi lavori ci è sembrato un contributo alla maggior conoscenza del nostro passato prossimo o remoto oltre che un legittimo riconoscimento a tanti ricercatori [illegible] sufficientemente apprezzati. Il viaggio intorno [illegible] pianeta-tesi [illegible] laurea farà tappa [illegible] umanistiche e scientifiche [illegible] particolare riferimento [illegible] argomenti [illegible] città. Il primo lavoro preso in considerazione riguarda la figura e l'attività [illegible] torinese, se pur d'adozione, il cui nome s'identifica con l'opera: il Cottolengo.

All'inizio era una cascina con stalla, fienile e una stanza. Battezzato dapprima (17 gennaio 1828) *«Deposito dei poveri infermi del Corpus Domini»*, poi *«Ospedaletto della Volta Rossa»*, diverrà *«La Piccola [illegible] Divina Provvidenza»*, [illegible] delle istituzioni torinesi più conosciute nel mondo. Il fondatore: Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Che cosa spinse il sacerdote braidese (classe 1786, primogenito di 12 figli) a fondare l'istituto, come si sviluppò, in quale contesto sociale dovette lavorare il canonico divenuto poi Santo? Attorno a queste domande ruota la tesi [illegible] laurea preparata da Giovanna Bergoglio (Facoltà [illegible] Magistero) e [illegible] col relatore prof. Guido Quazza. Titolo dell'elaborato: *«L'opera assistenziale e sociale di San Giu[illegible] Benedetto Cottolengo (1827-1842)»*.

[illegible] dati servono a inquadrare il risvolto economico e sociale della Torino [illegible] prima metà dell'Ottocento, periodo [illegible] cui visse e operò Cottolengo. Nel [illegible] assistiti [illegible] beneficenza pubblica [illegible] 16.328 su una popolazione di 88.730 unità. Il censimento del 1848 rilevava che [illegible] tutto il Piemonte 9 persone [illegible] 100 [illegible] a mendicare. Il salario [illegible] di un operaio nel decennio [illegible] era di 1,35 [illegible] il giorno, 0,50 per le donne, 0,40 per i ragazzi mentre la spesa [illegible] giornaliera per il vitto ammontava a 1,20 per persona. Era proprio miseria, in definitiva, e diffusa.

Ed è questa [illegible] molla che spinge il Cottolengo, una volta consacrato sacerdote, a far qualcosa per i poveri, i diseredati, gli abbandonati. *«Il pensiero del Cottolengo* — scrive Giovanna [illegible] — *non era certamente quello di creare una nuova struttura ospedaliera, bensì di andare incontro a qualunque tipo di [illegible] di aiuto si verificasse attorno a lui, per condividere la vita dei più poveri»*.

E' del 1828 il suo primo tentativo di creare [illegible] posto di ricovero per persone bisognose e malate che non potevano essere ospitate negli istituti [illegible]. Costretto dalle autorità a chiuderlo [illegible] un'epidemia di colera, il Cottolengo riapre un [illegible] centro in strada di Valdocco, a ridosso delle «Regie ghiacciaie».

E' una cascina il luogo prescelto dal [illegible] per ospitare «*pochi cronici abbandonati, tutti affetti [illegible] malattie di petto*» e «*infermi non ammissibili in altri ospedali*». L'unica condizione per il ricovero in quella che diverrà la Piccola Casa consisteva nell'essere «*ammalati, senza eccezione di sorta, d'ogni età, d'ogni sesso, nazione, religione, purché poveri*». I locali s'ingrandiscono, in pochi mesi la «Casa della speranza» può ospitare fino a 57 persone.

L'anno successivo il ministro De [illegible] informa il re Carlo Alberto che «*più [illegible] 300 persone sono giornalmente beneficiate [illegible] industrioso [illegible] del Canonico Cottolengo*», intercede presso il sovrano perché la Piccola Casa venga riconosciuta e [illegible]ta ufficialmente. Il re accoglie la richiesta con apposito decreto. L'opera che vive «*[illegible] d'altri mezzi che quelli che riceve dalla propria e dall'occulta carità di persone dabbene*» decolla ormai senza ostacoli burocratici.

E' il Cottolengo a scegliere i collaboratori all'interno della Casa torinese e analoghe iniziative in 23 centri del Piemonte, è lui a fondare congregazioni di religiosi adatti a diventare anche «*abili maestri di grammatica e di aritmetica*» date le lacune vistose della scuola pubblica: nel 1842 su 1753 comuni piemontesi, 326 sono senza scuola primaria.

Diventano centinaia gli ospiti dei centri cottolenghini: epilettici, sordomuti, orfani, invalidi, «*deficienti*». Il re considera l'iniziativa del canonico «*un'enciclopedia della beneficenza*» e ne diventa il più potente e generoso benefattore.

In pochi anni la Piccola Casa diventa anche un attrezzato ospedale dove vengono curate (fino al 1842) seimila 396 persone. Quando, nello stesso anno, il Cottolengo muore, vittima del tifo, le caratteristiche della Piccola Casa sono quelle che saranno continuate fino ai nostri giorni.

Guido J. Paglia

Un ciclo di 10 film in tv: stasera «Ascensore per il patibolo»

La Francia dei delitti è color nero-tenebra

[illegible] stasera sulla rete 1 per dieci settimane va in onda «Nero di Francia», a cura di Giuseppe Cereda, un bel [illegible] destinato [illegible] il pubblico e a stuzzicare persino gli addetti ai lavori.

Esplicativo il titolo: sono dieci film tra la fine anni 50 e l'inizio anni [illegible] appartenenti al filone nero, «un filone — annota Cereda — che ha illustri precedenti in Renoir, Carné e Duvivier». Certamente; e che affonda le sue [illegible] autori della cinematografia francese, nutrita in partenza di una narrativa tenebrosa a forti effetti da Balzac a Sue, da Ponson du Terrail a Gaboriau.

E' un genere, questo del «cinéma policier», che ha avuto sempre fortuna in Francia, di regola sempre sorretto [illegible] letteratura (pensiamo a Simenon) e alla ricorrente presenza di Maigret sugli schermi, e che ha via via attirato e coinvolto grossi nomi della regia che si sono serviti del giallo per operazioni più sottili e complesse al di là del meccanismo dell'intrigo.

Un esempio notevole l'abbiamo subito, stasera, con Ascensore per il patibolo che segna nel '57 l'esordio di Louis Malle. In [illegible] è la storia di un uomo che ammazza il marito della sua amante, [illegible] sicuro di farla franca e non ce la farà, naturalmente, perché il destino gli accumula contro una serie di imprevisti.

Jeanne Moreau protagonista di «Ascensore per il patibolo»

Ma la vicenda conta sino ad un certo punto: è in arrivo la nouvelle vague e il modo [illegible] tradizionale e «in profondità»; ci sono personaggi minori che esprimono inquietudini e lacerazioni proprie della Francia di allora; c'è una [illegible] inedita: c'è il [illegible]nto musicale di Miles Davis; e ci sono due attori che recitano fuori dagli schemi consueti del thriller, un'eccellente Jeanne Moreau e un tormentato Maurice Ronet, assassino malgré lui.

Ma anche le [illegible] nove pellicole sono [illegible] degne di attenzione. Ognuna ha una sua [illegible] e costituisce una sua variante del «policier».

Ecco l'analisi psicologica e l'ambiente di provincia in Stéphane, una moglie infedele di Chabrol; [illegible] l'ambiente di provincia, ma a tinte infernali e sadiche, nel più terrorizzante film del ciclo, I diabolici di Clouzot; ed ecco il mondo dei gangsters, feroce, romantico e [illegible] ne il clan dei marsigliesi di José Giovanni, tipicamente all'americana ne I senza nome di Melville, e patetico in Asfalto che scotta di [illegible].

Non [illegible] la politica (caso Ben Barka) ne L'attentato di Boisset; non mancano le speculazioni economiche e gli scandali in [illegible] il grande truffatore di [illegible]; c'è la parentesi [illegible] caricatura nello scatenato e farsesco L'uomo di Rio di De Broca; e viene offerto, [illegible] per [illegible] tori, l'ultimo film di Duvivier, Diabolicamente tua del '67.

Due temi dominanti, in una girandola di delitti: l'amicizia virile (essenza di un classico [illegible] di Becker con Jean Gabin, visto [illegible] su Montecarlo) e loschi amori, per lo più adulteri, che finiscono male. Ma è la caratteristica generale costante di questi film, una conclusione ineluttabile, catastrofica, punitiva, di sapore vagamente moralistico.

Imponente lo schieramento degli attori, la Moreau, la Signoret, Belmondo, [illegible] Delon, Montand, Bourvil, Trintignant, Michel Piccoli, Lino Ventura, Paul Meurisse, ed anche attori italiani, Volontè, Panlani, la Cardinale e la Mitio: unica clamorosa [illegible] quella di Jean Gabin, per oltre trent'anni il volto più incisivo ed emblematico del cinema nero francese.

Ugo Buzzolan

Nello sceneggiato «Benedetta e company», dal 5 maggio su Rete 1

Spaak e Cléry nonne in tv

Protagoniste della storia d'una famiglia giovanissima Anni Settanta in chiave ottimistica

ROMA — *Potrebbe cominciare con un «C'era una volta» lo sceneggiato televisivo Benedetta e company, che [illegible] il cinque maggio in sei puntate, sulla rete uno, subito dopo Test di Emilio Fede. Dunque, c'era una volta una bambina chiamata Benedetta, figlia di un papà e di una mamma bambini quasi quanto lei e nipote di quattro nonni appena cresciuti [illegible] ancora capaci di [illegible] a piangere e giocare e inventarsi la [illegible] giorno per giorno, [illegible] di solito sanno fare [illegible] i giovani e i vecchi straordinari.*

A raccontare questa storia la televisione è [illegible] la protagonista, attraverso i suoi sette anni di vita e la sua ottica di bambina intuitiva; ad averla invece pensata (insieme a Vittorio Bonicelli) e diretta, nei panni di regista, è Alfredo Angeli, un pubblicitario con l'hobby [illegible]. Ad Angeli spetta infatti la firma di tremila shorts [illegible] pubblicità e soltanto [illegible] pellicole cinematografiche: La pazza notte del [illegible]cio, girata nel '67; Languidi baci e perfide [illegible] fatto nel '75; e questo Benedetta e company, pronto da un anno e da un [illegible] quindi, in attesa di programmazione presso la Rai tv.

Immaginato alla fine degli Anni Settanta sull'onda di cose come il divorzio, l'aborto, la contestazione studentesca, la liberalizzazione sessuale, la dilatazione dei bisogni, il privato che diventa pubblico, Benedetta e company *ha l'ambizione di presentare [illegible] «come eravamo» nella ottimistica chiave del «come potremmo essere».*

«E' un invito a non scandalizzarsi — *spiega sorridente e gentile Alfredo Angeli* — un invito ad accettare l'amore, quando e se viene, a imparare a prendere la vita in ogni suo momento, come l'unico regalo possibile».

Benedetta e company però non vuole essere una favola: «E' insolito, ma [illegible] impossibile trovarsi ad [illegible] un bambino a quindici anni e [illegible] diventare nonni a poco più di trenta. Quello che è meno possibile è sapere mantenersi allegri come invece sanno fare i protagonisti del mio racconto, davanti ad avvenimenti come questi».

Per rappresentare sullo schermo questa allegria vitale che è il vero messaggio operativo di tutto il filmato, Angeli [illegible] scelto in veste di genitori le facce di [illegible] Fossé e di Roberto Cestia e in veste di nonni, quelle di Catherine Spaak, Roberto Posse, Maurizio Micheli *e [illegible] Clery [illegible] protagonista di «Histoire d'O».*

«Volevo un gruppo di gente che in ogni circostanza sapesse mostrarsi brava, buona, [illegible] civile, intelligente per poter [illegible] di [illegible] la felicità [illegible] è un diritto, cui nessuno per nessuna ragione deve mai abdicare».

Anche in tempi come questi di riflusso e di restaurazione? «Più che mai perché le leggi, certo, possono aiutarci ad affrontare l'esistenza [illegible] a noi, poi, riempire queste leggi di un contenuto positivo».

Simonetta Robiony

«Potrei [illegible]erlo anche nella vita»

Dice Catherine Spaak, una delle nonne dello sceneggiato: «Se [illegible] meravigliata [illegible] stata [illegible] per un ruolo di nonna? E perché? Ho 38 anni e una figlia di 20; la situazione, quindi, avrebbe potuto anche riguardarmi personalmente».

«Un bambino inaspettato figlio di un nostro figlio è una ipotesi che noi genitori di oggi, credo, teniamo sempre presente».

«E poi "Benedetta e company" non affronta so[illegible] questo aspetto della nostra vita quotidiana, racconta anche la fine di un matrimonio, l'inizio di un nuovo rapporto, l'amicizia che div[illegible], le delusioni, le speranze di una generazione, quella dei trentenni, alla quale io sento di appartenere».

«Non son fuori posto nel personaggio»

L'attrice Corinne Clery così commenta il [illegible] ruolo in «Benedetta e company»: «A metà del copione avevo già capito che questa nonna non [illegible] interpretare [illegible] una nonna tradizionale-capelli bianchi e lavoro a maglia — ma una donna moderna che fa il mestiere di stilista di moda, emancipata, allegra, divertita e divertente».

[illegible] paura, quindi, di trovarmi invecchiata e fuori posto in questo personaggio».

«Tra l'altro, pur avendo solo trentatré anni, ho un figlio che ne ha quattordici: quindi [illegible] atmosfera e stati d'animo di questa situazione [illegible] "Benedetta e company"».

Alla prima del Maggio un Tannhäuser con sponsor

[illegible] — Per la prima volta [illegible] storia il Maggio [illegible] Fiorentino [illegible] sponsor. Per la precisione l'abbinamento pubblicitario riguarda soltanto la prima del «Tannhäuser» in programma domani sera al Teatro Comunale con la direzione del maestro Emil Tchakarov.

L'azienda che ha ottenuto la possibilità di sponsorizzare la più prestigiosa manifestazione musicale fiorentina è la «Linea Più». L'abbinamento pubblicitario non porterà nella casse del Teatro Comunale grosse cifre. Secondo quanto affermano alla «Linea Più» si tratta di meno di venti milioni.

Per l'azienda di filati la pubblicità arriverà in due modi: il marchio dell'azienda [illegible] stampato su tutti i libretti di [illegible]. Diversi posti a teatro [illegible] inoltre riservati ai [illegible] clienti della ditta. [illegible] prima del «Maggio» hanno già assicurato la [illegible] presenza alcuni fra i più [illegible] stilisti [illegible] del momento: da Armani a Capucci, da Krizia alle Sorelle Fendi, da Trussardi a Versace.

f. m.

«Thalassa» di Béjart alla Scala

MILANO — Il Ballet du XX siecle di Maurice Béjart [illegible] stasera alla Scala con «Thalassa».

Lo spettacolo sarà replicato [illegible] 14,30 e alle 18,30.

La Kustermann in «Kristine» di Strindberg

[illegible] — Manuela Kustermann [illegible] al Teatro Valle in «Kristine», di Strindberg, realizzato con la regia di Giancarlo Nanni. L'attrice è arrivata a Roma solo ai primi di marzo: in pochi giorni ha dunque dovuto capire quel personaggio complesso

Mercenario Clint, attento alla suora

Tra gli altri film di oggi sul video, due pellicole molto [illegible] ma entrambe da segnalare a [illegible]. In prima serata [illegible] avvoltoi hanno [illegible] (1970) di [illegible] Siegel con Clint Eastwood e Shirley Mac Laine: un western tipico degli Anni 70 dove si alternano avventura tradizionale, amore e beffarda ironia; durante la lotta di Messico tra gli insorti di Benito Juarez e gli occupanti francesi un mercenario [illegible] che combatte per i messicani salva una giovane [illegible] la quale però, sotto l'abito talare, [illegible] l'aspetto e i modi della religiosa.

L'altro film, sul tardi, è L'ultima donna (1977) di [illegible] Ferreri con Ornella Muti e Gerard Depardieu: crudele apologo sull'impossibilità [illegible] vita di coppia; d'urto il finale, che ha suscitato tante polemiche, in cui il maschio volontariamente si castra con un coltello.

[illegible] 4, una storia fantastica e surreale di Dino Risi, [illegible] d'amore (1981) con Marcello Mastroianni e Romy Schneider: il fantasma [illegible] titolo c'è veramente, [illegible] è quello di una donna morta giovane che torna a continuare ad intrecciare l'idillio con il suo antico [illegible], un commercialista di Pavia.

Canale 5, la commedia comico-avventurosa di Vittorio De Sica [illegible] alla volpe [illegible] con [illegible] Sellers, avventuriero esperto in evasioni, [illegible] «la volpe», e con Victor Mature, Britt Ekland, [illegible] Tamiroff, Lando Buzzanca.

Capodistria, anche qui un nero francese, ma sulla commedia, Tre canaglie e un piedipiatti [illegible] di Lautner, con Michel Constantin.

Si apre il Festival di Brescia e Bergamo

Il re pianoforte

BRESCIA — *Si inaugura questa sera il XX Festival Pianistico internazionale di Brescia e Bergamo: [illegible] il concerto inaugurale, con il contributo dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Cracovia diretta da Antoni Wit, Apostino Orizio [illegible] puntato su [illegible] giovani appena [illegible] da due celebri concorsi pianistici: [illegible] la tedesca Heidrun Holtmann, che suonerà il Secondo [illegible] di Chopin, e il vietnamita Dang Thai Son che, [illegible] del grande polacco, eseguirà il Primo Concerto e l'Andante spianato e Polacca brillante.*

La Holtmann, nata a Münster nel 1961, ha appena vinto il primo premio al [illegible]corso «Géza Anda» di Zurigo suonando in finale il Concerto di questa sera; il Thai Son, nato ad Hanoi nel [illegible] ha studiato al Conservatorio [illegible] sua città e in quello di Mosca: nel 1980 si è imposto al [illegible] Chopin di Varsavia, aggiudicandosi i premi di ogni categoria; il suo nome ha già circolato ovunque per via di un disco Deutsche Grammophon con varie pagine chopiniane.

Il 2 maggio a Brescia e il 3 a Bergamo suona Ivo Pogorelich, il giovane jugoslavo che ha recentemente entusiasmato il critico parigino di Le Monde; non mancano certo nelle serate successive [illegible] senatori della tastiera come Nikita Magaloff, Aldo Ciccolini, Rudolf Firkusny, ma quella dei giovani pianisti sembra la nota dominante del XX Festival.

In particolare, accanto ai nomi di Marta Argerich, Maria Tipo, [illegible] Davidovic, Radu Lupu, [illegible] Freire, Arnaldo Cohen [illegible] Campiri, spiccano in cartellone le proposte di Riccardi Risaliti, con una rassegna di [illegible] pagine polacche (fra [illegible] Szymanowsky), e di Sandro De Palma cui spetta l'impresa sempre ardua di suonare le due intere raccolte degli Studi chopiniani.

g. p.

Il maestro parla dell'appuntamento di stasera all'Auditorium con l'orchestra Rai

Bertini, [illegible] concerto ricordando i lager

TORINO — All'Auditorium stasera alle 21, quarto concerto della stagione sinfonica di primavera [illegible]. Un concerto di insolita importanza [illegible] la data: l'Orchestra sinfonica della Rai-Tv di Torino — diretta da Gary Bertini — conclude la grande tournée in Austria e Germania per il 50° della sua fondazione, celebrando solennemente il [illegible] anniversario della Liberazione. Giornata scelta non a caso: proprio il 29 aprile veniva liberato nel 1945 il lager di Dachau.

Il programma: i Canti di prigionia di [illegible] e la Sinfonia n. 3 (Eroica) di Beethoven. «Questo concerto [illegible] una specie di ritorno a casa — commenta il maestro Bertini — *anche se il programma è diverso da quello eseguito nella tournée, che è [illegible] un'esperienza musicale [illegible] umana affascinante. Sarà un incontro e un saluto dei torinesi con l'orchestra e con me, dopo l'approccio del popolo austriaco e di quello tedesco [illegible] l'arte italiana, che proprio a Torino ho sempre avuto tanto a cuore».* Bertini fu molto amico di Dallapiccola ed [illegible] speciale significato ai [illegible] Canti di prigionia, «simbolo di [illegible] umanità e libertà», così come all'Eroica di Beethoven.

La tournée incominciò sabato 16 e domenica 17 aprile a Vienna, nella sala del [illegible]kverein (quella famosa del Concerto di Capodanno), con musiche di Petrassi, Mozart e Richard Strauss, ottenendo approvazioni prolungate e chiamate alla ribalta per Bertini e il pianista argentino Gelber. L'esibizione si concludeva con l'ouverture [illegible] in Algeri fuori [illegible] ma, che [illegible] l'entusiasmo dei viennesi.

Poi [illegible] furono le tappe di Führt (presso Norimberga), Monaco di Baviera e Stoccarda. In alternativa a Mozart, veniva eseguito anche Beethoven. A Mannheim e a Francoforte il successo [illegible] punte altissime, il pubblico gridava e scandiva gli applausi [illegible] battendo anche i piedi. Ultimi due concerti a Viersen e a Leverkusen, con la IX [illegible] sempre tra ovazioni.

Per Bertini il concerto di stasera ha infine un'importanza tutta particolare: [illegible] liano nato in Russia, [illegible] quei luoghi [illegible] fa[illegible] ma [illegible] dimentico gli [illegible] delle persecuzioni antisemite. Dopo la guerra e la Resistenza studiò prima al Conservatorio di Milano con il maestro Bettinelli, poi al Conservatorio di Parigi e alla Sorbona. [illegible] andrà negli [illegible] Uniti, per il concerto [illegible] dell'Orchestra di Detroit di cui è stato finora direttore stabile. Quindi [illegible] a dirigere in permanenza l'Orchestra di Colonia.

b. alt.

Claudio Villa a Portobello

[illegible] — [illegible] puntata [illegible] di «Portobello», mercatino del venerdì, vedrà Gabriella Carlucci, con un programma ancora misterioso, a Singapore.

Per «Portobello», Gigliola Cinquetti eseguirà un «pot-pourri» di danze, mentre il signor [illegible] la [illegible] invenzione [illegible] Napa. In cabina, [illegible] da Roma offrirà un tempio giapponese.

Per dove sei, un signore polacco, Antonio Polacco, cerca un certo Lino che era con lui in campo di concentramento a Tannewald. Ospiti Claudio Villa e Renzo Montagnani.

Al Conservatorio il valoroso pianista Walter Klien

Le strane Sonate di Brahms

[illegible] — *Può [illegible] uno dei tanti [illegible] il fatto che Brahms, tenace difensore della forma classica in pieno romanticismo e inchiodato per tutta la [illegible] allo [illegible] sonatistico attraverso Sinfonie, Quartetti, Trii, Quintetti, di Sonate per pianoforte, lui che era pianista, ne abbia scritte soltanto tre in giovinezza, op. 1, 2 e 5, e poi mai più.*

[illegible] più strano, poi, perché le tre Sonate esistenti sono disposte in ordine di valore chiaramente ascendente e la terza, in fa minore, che il pianista Walter Klien ha [illegible] to l'altra sera in modo encomiabile per l'Unione Musicale, è decisamente superiore alle altre due.

E d'altra parte, come stupirsi? Basta ascoltarla per rendersi conto che così non si poteva andare avanti. Nella ricca estensione dei suoi cinque movimenti (i soliti quattro, più, al penultimo posto, un poetico e suggestivo Rückblick, o sguardo indietro) la [illegible] op. 5 è piena di fascino, ribollente d'idee, sempre sul filo di un'invenzione reale, [illegible] cedimenti, e il grande tema [illegible] Finale sembra convogliare, che so io, una calata di fantasmi eroici, [illegible] un solenne fenomeno naturale [illegible] di acque convogliate dalle pendici dei [illegible] verso un unico fine, insomma, [illegible] e sollecita continuamente alla più [illegible] partecipazione, eppure, che razza di Sonata è quella?

[illegible] tensione di temi troppo belli e melodicamente pronunciati resiste alle esigenze dell'architettura. E' come la una pretendesse di costruire case con mattoni rotondi. Ogni «allegro» prende forma di Capriccio o di Ballata, ogni secondo tema o Andante prende forma di Fantasia o di Lied.

Solo dopo molti anni il [illegible] positore [illegible] al pianoforte solo, e allora saprà trarre le conclusioni: più niente Sonate, ma solo Rapsodie, Intermezzi, Fantasie, Capricci, come quelli dell'op. 116 e 117 che il valoroso pianista austriaco ha eseguito nella seconda parte del suo concerto, dilatando il più vivo e giustificato entusiasmo del pubblico.

[illegible] ricambiato gli applausi insistenti con tre bis, e cioè ancora [illegible] del Brahms crepuscolare ed intimistico, poi, con un luminoso cambiamento di clima storico e d'atmosfera stilistica, due allegre Sonate di Scarlatti.

m. m.

[illegible]iari di Hitler a «Tam-Tam»

[illegible] — I diari di Hitler [illegible] veri o [illegible] «Tam-Tam», in onda stasera alle 20,30 sulla [illegible] 1 tv, lo ha chiesto a storici come Bracher e Irving e a testimoni come Heinz Lorenz, addetto stampa del Fuehrer.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; 23,35

- 12,30 DSE: Corso di aggiornamento per addetti al settore [illegible]
- 13 — Agenda casa, regia di Mariana Moretti
- 14 — Quark - Viaggi nel mondo della scienza a cura di P. Angela
- 14,50 Squadra speciale «Most Wanted»: «Il piromane», regia di V. W. Vogel, con Robert Stack, Shelly Novack
- 15,40 DSE: Vita degli animali - «I costruttori»
- 16,10 Gli antenati: «Il piccolo orfanello»
- 16,30 Tg1 - Obiettivo su, a cura di Emilio Fede
- 16,50 Oggi al Parlamento
- 17,05 Direttissima con la tua [illegible]
- 17,10 Remi (45): «Ancora un contrattempo»
- 18 — Oggi per domani
- [illegible] Spaziolibero: I programmi dell'accesso
- 18,50 Eccoci qua: Risate con Stanlio e Ollio
- 19 — Italia sera, con Enrico Bonaccorti e Mino Damato
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Tam tam. I diari di Hitler
- 21,25 Ascensore per il patibolo (1957), film di [illegible] Malle, con Maurice Ronet, Georges Poujouly, Jeanne Moreau e Lino Ventura
- 23,05 DSE: Il bambino di [illegible] il padre (2ª parte)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 23,55

- 10,15 Per Cagliari Programma cinematografico
- 12,30 Meridiana - Parlare al femminile
- 13,30 Imola: automobilismo, G.P. di Formula 1 di San Marino prove cronometrate
- 14-18,30 Tandem, nel corso del programma
- 14,20 Dedalo (1ª p.)
- 14,40 Dere[illegible]
- 14,50 Dedalo (2ª p.)
- 15,15 Le pietre di Marco Polo, telefilm di Aldo Lado: Mistero in laguna
- 15,40 Rebus, presentano L. Fonda, F. Frizzi
- 16 — Secondo me
- [illegible] donne, [illegible] L'eros [illegible]
- 17 — Boomer cane intelligente, telefilm
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 [illegible] variabile, settimanale di turismo e tempo libero di [illegible] Bevilacqua, [illegible] Maria Giovanna Elmi
- 18,40 Tg2 Sportsera
- 18,50 Le strade di San Francisco: «Il bambino conteso», telefilm con Karl Malden, Michael Douglas
- 20,30 Portobello, mercatino del venerdì ideato e diretto da E. Tortora, regia di G. Recchia
- 22,10 Speciale Parlamento: il dibattito in Senato sulla crisi di governo
- 23,05 Luigi Ganna detective: Le avventure di un investigatore milanese, scritte da Enrico Roda (4° ep.): Il grande inganno (2ª p.), con Luigi Pistilli

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45

- 10,15 Per Cagliari Programma cinematografico
- 15,30-18,50 [illegible] Ciclismo - Giro [illegible] Regioni: Savigliano di Vinci - Modena; Golf - Open d'Italia
- 17,25 Boccaccio e C...: Santo Francesco, di tre ladroni cacciati, di fra' Masseo e del celeste colloquio. Con Lino Capolicchio, Carlo Delle Piane
- 18,25 L'orecchiocchio, a cura di L. De Sena
- 19,35 Quando sulle spiagge crescevano gli alberi
- 20,05 DSE: Infanzia oggi. Il bambino nei fumetti
- 20,30 [illegible] di Giuseppe [illegible] con Renato Bruson, Ottavio [illegible] Dirige Maurizio Arena

Renato Bruson nel «Nabucco» sulla Rete 3, ore 20,30

Italia 1

- 10 — Il [illegible] amanti, film
- 12 — Phyllis, telefilm
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 14,45 Faccia da schiaffi, film con Gianni Morandi
- 19 — L'uomo da sei milioni di dollari
- 20,30 Gli avvoltoi hanno fame, film con Clint Eastwood, Shirley Mac Laine
- 22,40 Thriller
- 23,45 L'ultima donna, film di Marco Ferreri

Canale 5

- 9,20 E' primavera, film con Elena Varzi
- 12,30 Bis, gioco a premi
- 13 — Il pranzo è servito
- 14,30 Due settimane in un'altra città, film
- 17 — Hazzard
- 19,30 Dallas
- 20,25 Flamingo Road
- 21,25 Caccia alla volpe, film con Peter Sellers, Victor Mature, Britt Ekland, regia di Vittorio De Sica
- 23,30 Falpala: lo spettacolo della moda
- 0,50 Manon '70, [illegible]

Rete quattro

- 10,30 L'ora scarlatta, film di Michael Curtiz
- 12,30 Lo stellone, quiz
- 13,15 [illegible]
- 14 — [illegible]
- 14,45 Gli uccelli vanno a morire in Perù, film
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- 21,30 [illegible] more, film di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Romy Schneider
- 23 — [illegible] - 10.000 giorni di guerra

Eurotv

- 11,45 Peyton Place, telefilm
- 14 — Cuore selvaggio, telenovela
- 16 — Love Story, telefilm
- 18 — [illegible] Il leone bianco, cartoni animati
- 20,30 Il padrino nero (1973) film di Larry Cohen, con Fred Williamson
- 22,15 Codice 3, telefilm con Sam Melville e Kate Jackson - Al termine asta televisiva d'arte

Svizzera

Telegiornale: [illegible],45, 20,15; 22,45; 23,45

- 9 — Telescuola
- 18,15 Una [illegible] e colazione, di Daniel et Grady con Lino Capolicchio
- [illegible] Il mondo in cui viviamo
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Reporter, Settimanale d'informazione
- 21,45 Varietà
- 22,55 Il [illegible] «Tiziana», telefilm

Capodistria

Telegiornale 17,30, 19,30, 22,10

- 13,30 Confine aperto
- 17,35 La scuola: Facciamo pace
- 18 — Alta pressione, trasmissione musicale
- 19,45 Con noi... in studio
- [illegible] Tre canaglie e un piedipiatti, film di Georges Lautner, con Jean Yanne, Michel Constantin, Mireille Darc
- 21,55 Quattroventi

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,40

- 15 — Insieme, con Dina
- 18,15 Dottori in allegria
- 18,50 Shopping - Telemenu
- 20 — Victoria Hospital
- 20,30 Qualsigol - Settimanale sportivo
- 21,30 La pattuglia dei dobermann al servizio della [illegible] film con James Brolin, Susan Clark
- 23 — Police Surgeon, telefilm: La signora deve morire

Rete A

Telegiornale 13; 17,55; 19,40; 22,50

- 10,30 Da 007 intrigo a Lisbona, film
- 14,30 Simon Templar
- 15,30 O ti spogli o ti denuncio, film con Peter Sellers
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti
- 19,45 Anche i ricchi piangono
- 20,15 La stella del Sud, film di Sidney Hayers con George Segal

Alla radio

[illegible]

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 La combinazione musicale; 9,30, 10,03 [illegible] anch'io '83; 11,34 «Io Claudio»; 13,30 La diligenza; 15,03 Homo Sapiens; 16 Il paginone; [illegible] Globetrotter; [illegible] Caccia all'eroe; 19,30 [illegible] jazz '83; 21,03 [illegible] l'Auditorium Rai di Torino Stagione di primavera '83 dir. [illegible] Gary Bertini; 23,05 La telefonata; Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,05; [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; [illegible] «Il fu Mattia Pascal», di L. Pirandello; 9,32 L'aria [illegible] 10,30, 11,32 Radiodue 3131; 13,41 Sound Track; 15 «Bel Ami», di G. De Maupassant; 16,32 Festival; [illegible] Nessun dorma...; 21,30 Viaggio verso [illegible] Radiodue 3131 notte; Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 13 Pomeriggio musicale; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium Rai di Napoli, Stagione sinfonica '83, direttore Armando Krieger; 22,15 Festival di Berlino '82. Dirige Uwe Gronostay; [illegible] il jazz; Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

NEI CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA FRANCIA

ZONA [illegible] - B. PARCO

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

FUORI CITTA'

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

CIRCHI

GALLERIE E MUSEI

All'Argentina di Roma l'amara e poco rappresentata tragedia di Shakespeare

Timone e Squarzina lasciano Atene

Gianrico Tedeschi: un ruvido e magnifico Timone

ROMA — Dopo sette anni [illegible] direzione artistica Luigi Squarzina si è congedato dal Teatro di Roma con la più amara e radicalmente pessimistica tragedia shakespeariana, l'assai poco rappresentata Timone d'Atene, proposto all'attenzione della critica l'altra sera all'Argentina.

L'intreccio di questo tardo copione [illegible] una simmetria disarmante: c'è Timone, un signore ateniese [illegible] diciamo [illegible] tardorinascimentale, elisabettiano), che attraverso l'esercizio di una caparbia prodigalità, nella pratica di [illegible] generosità cocciuta sino [illegible] spreco dissennato, sogna di fondare, tra i [illegible] simili, una sorta di Eden dell'altruismo e della riconoscenza reciproca, in cui l'amico [illegible] l'amico, in nome [illegible] una solidarietà profonda, di un'affinità elettiva propriamente spirituale.

Ma gli altri (gli ateniesi [illegible] rotti o gli avidi cortigiani di Elisabetta) non conoscono altro che il proprio personale tornaconto. Chiusi nella grettezza del [illegible] egoismo, quando Timone, per i suoi eccessi, finisce in miseria, gli volgono le spalle. Ed ecco allora il generoso filantropo, abbandonata la sua città irriconoscente, e ritiratosi in solitudine eremitica in riva [illegible], farsi acerrimo misantropo. [illegible] ingenuo utopista di un'arcadia dell'anime belle tramutarsi in disincatato odiatore del genere umano, eccolo maledire chi ancora lo visita, eccolo tentare in ogni modo [illegible] distruggere il proprio simile: sino ad una morte arida, con l'odio sulle labbra.

Squarzina, e lo scenografo Paolo Tommasi hanno, prima [illegible] tutto, rispettato l'evidente struttura simmetrica del copione, badando ad esprimere in chiari simboli visuali e spaziali il «prima» e il «dopo» dell'esistenza di Timone. L'altra facciata di un palazzo in pietra grigia, che ingloba nelle sue lunghe braccia l'ampia cavità di un'«agorà» elladica, s'apre poi, a scorrimento, per lasciarci penetrare nella ricca dimora [illegible] Timone, tra aurei baldacchini, solide [illegible] basse mense gremite di vasellami d'oro (siamo, infatti, in una Atene già screziata d'Oriente, scomposta in una sua disordinata febbre alessandrina, ed anche i costumi, tra il greco e il turchesco, precorrono i fasti autunnali [illegible] non remota Bisanzio). [illegible] poi, quando Ti[illegible] sceglierà la [illegible] del deserto, quel palazzo non sarà altro che una vuota ed immota architettura di teatro, uno scheletro greve dinnanzi a cui s'innalza un possente albero contorto, l'albero della disperazione di Timone, della sua superba, sdegnosa solitudine.

Questa scena bifronte ti si imprime nella mente, con una sua perentoria, conturbante suggestione: e [illegible] ci piacciono certi segni espressivi di cui Squarzina ha punteggiato, abilmente, il [illegible] discorso: i [illegible] dei creditori di Timone trasformati in Furie lungochiomate, [illegible] l'impietosità [illegible] che sta per colpire il prodigo; o il filosofo cinico Apemanto, che ammonisce di continuo Timone [illegible] a diffidare degli uomini, tramutato in una donna lacera e randagia, di voce stridula e possente, con quelle braccia alzate, come la Sibilla raffaellesca a vomitare disprezzo sugli altri.

E ti colpisce, soprattutto, il fervido dialogo-confronto che [illegible] regista [illegible] instaurato col protagonista, qui più che mai il suo delegato a parlare, un magnifico Gianrico Tedeschi: magnifico, voglio dire, per la misura di umanità terragna, per il [illegible] ruvida creta, che [illegible] nel personaggio, sin [illegible] prima incarnazione, quando è davvero (o pretende d'essere, ch'è [illegible] peggio) un filosofo, [illegible] dellatore di uomini nuovi: e per [illegible] poi scatena il [illegible] livore, [illegible] in un lugubre rimbombo, ma in un'ansia affaticata, in una secca tosse dell'anima.

Proprio per questo [illegible] sarebbe voluto che i suoi compagni gli facessero assai più degno contorno. E invece [illegible] questo versante la delusione è profonda. Un'efficace Apemanto, intinta nell'atra bile, è certo Magda Mercatali; Sebastiano Tringali è un vigoroso Alcibiade, l'altro tradito da Atene, con cui rinsaldera tuttavia, a differenza di Timone, una pace infida; Stefano Lescovelli è un tenero, smarrito Flavio, il consigliere inascoltato [illegible] Timone.

[illegible] gli altri ventisei, e scu[illegible] pochi, sono di una [illegible] palese inespressività, di [illegible] così evidente [illegible] di [illegible] tecnici da lasciarti irritato e stupefatto. Se queste [illegible] le compagnie che i teatri pubblici riescono [illegible] insieme, non si lamentino poi della c[illegible] del teatro privato.

[illegible] Davico Bonino

A Roma le terne dei David

ROMA — Grande festa per il cinema italiano, ieri mattina, nella sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio: poco prima di mezzogiorno, presente il ministro Signorello, sono state annunciate [illegible] del vincitori [illegible] premi David di Donatello.

L'assessore alla cultura Renato Nicolini, in giacca «post-moderna» e papillon blu, ha dato il via alla cerimonia. Dopo la lettura delle motivazioni per i premi «Luchino Visconti», a Orson Welles, «David europeo» a Richard Attenborough, «Alitalia per il cinema italiano» a Paolo e Vittorio Taviani, la presidentessa della giuria, Suso Cecchi D'Amico, ha annunciato i nomi dei vincitori per il cinema straniero.

Le scelte dei giurati si sono concentrate su una premiatissima serie di pellicole: «Gandhi», «Victor Victoria», «Missing», «Tootsie», «Yol», «Il verdetto» ed «E.T.».

Al neoeletto presidente della Biennale Cinema [illegible] Venezia [illegible] Luigi Rondi è toccato introdurre le premiazioni italiane: i fratelli Taviani con «La notte [illegible] San Lorenzo», [illegible] (assente alla cerimonia) [illegible] «Il mondo nuovo» e Gianni Amelio con «Colpire al cuore» hanno ottenuto il riconoscimento per il miglior film e la migliore regia.

Per le attrici protagoniste [illegible] scelta sarà [illegible] Hanna Schygulla, Giuliana [illegible] Sio e Mariangela Melato.

Benigni è in gara, come regista esordiente, insieme a Marco Risi, Laudadio e la Torrini, non [illegible] è lasciato sfuggire l'occasione di lanciare [illegible] ministro Signorello un gesto di pacifico rimprovero.

[illegible] esordienti hanno avuto la «nomination» una celestiale Federica Mastroianni, un timido Marcello Lotti e Fausto Rossi (assente). Tra gli attori non protagonisti: Paolo Stoppa, Tino Schirinzi e [illegible] Arena, l'amico inconsolabile di Troisi in «Scusate il ritardo». Virna Lisi, Lina Polito e Milena Vukotic sono [illegible] per il David all'attrice non protagonista. f. c.

Tutti i [illegible] che vanno a Cannes

PARIGI — I film di due registi italiani, [illegible] Ferreri e Ermanno Olmi, figurano nella selezione ufficiale del 36° Festival di Cannes che si svolge dal 7 al 19 maggio.

Il [illegible] di Ferreri figura tra i 20 in competizione, quello di Olmi è tra i sei f[illegible] competizione (mentre resta ancora probabile che, a qualche titolo, sia presente [illegible] Fe[illegible] il film di Tarkovskij «Nostalghia» prodotto dalla Rai).

La selezione ufficiale comprende inoltre dieci cortometraggi di cui nove in competizione, e la sezione [illegible] competitiva) «Un certain regard».

Il festival sarà aperto dal film di Martin [illegible] «King of comedy» e chiuso da [illegible] games» di John Badham (fuori competizione). Ecco la selezione:

FILM IN [illegible]: «L'été meurtrier» di Jean Becker (Francia); «La lune dans le caniveau» di Jean-Jacques Beineix (Francia); «Tender mercies» [illegible] Bruce Beresford (Usa); «L'argent» di [illegible] Bresson (Francia); «L'homme blessé» [illegible] Patrice Chereau (Francia); «Storia di Piera» di Marco Ferreri (Italia); «Erendira» di Ruy Guerra (Messico Francia Rfg); «La mort de [illegible] Ricci» di Claude de Goretta (Svizzera); «Le mur» realizzato dal regista turco Yilmaz Guney con capitali francesi; «Narayama-Bushi-Ko» (La ballata di Narayama) di Shohei Imamura (Giappone); «Heat and dust» di James Ivory (Gran Bretagna); «Visszaesok» (Recidivi) [illegible] Zsolt Kezdi-Kovacs (Ungheria); «The meaning [illegible] life» [illegible] Tony Jones (G.B.); «Merry [illegible] La[illegible]wrence» di Nagisa Oshima (Nuova Zelanda, Gran Bretagna, Giappone); «Une gare pour deux» d'Eldar Riazanov (Unione Sovietica); «Cross creek» di [illegible] Ritt (Usa); «Carmen» di Carlos Saura (Spagna); «Kharij» di Mrinal Sen (India); «The year of living dangerously» [illegible] Peter Weir (Australia, Stati Uniti).

[illegible] FUORI COMPETIZIONE: «War games» di John [illegible] (Usa); «Angelo my love» [illegible] Robert Duvall (Usa); «Equateur» [illegible] Serge Gainsbourg (Gabon); «Utu» di Geoff Murphy (Nuova Zelanda); «Cammina cammina» di Ermanno Olmi (Italia); «The hunger» di Tony Scott (Usa).

UN CERTAIN REGARD: «Les années 80» di Chantal [illegible]erman (Belgio); «Zappa» di Bille August (Danimarca); «Camera d'Afrique» di Ferid Boughedir (Tunisia); «Caballo salvaje» di Joaquin Cortes (Venezuela); «Faits divers» di Raymond Depardon (Francia); «Can she bake a cherry pie» di Henry Jaglom (Usa); «Nesto Izmedjun» di Desrjan Karanovic (Jugoslavia); «Bella [illegible]» di Peter Keglevic (Rfg); «La bête lumineuse» di Pierre Perrault (Canada); «La matiouette» [illegible] André Techine (Francia); «Le gardien de chevaux» di Xie Lin (Cina Popolare); «Le certificat d'indigence» di Moussa Yoro Bathily (Senegal); «Humanonon» di Michel Francois (Francia); «The hair cut» di Tamar Simon Hoffs (Usa); «Ulysse» di Agnes Varda (Francia).

A Salsomaggiore
Premiato Moonlighting

SALSOMAGGIORE — Tra i lungometraggi in 35 millimetri della «Selezione TI» degli Incontri cinematografici di Salsomaggiore Terme, che a norma [illegible] regol[illegible] concorrono [illegible] premio [illegible] Agis-Bnl, la giuria, formata da Morando Morandini, Stefano Reggiani e Dario Zanelli, ha preso in esame «con particolare apprezzamento» i film: «Passion» di Jean-Luc Godard (Francia-Svizzera), «Pauline à la plage» di Eric Rohmer (Francia), «Moonlighting» di Jerzy [illegible]limowsky (Gran Bretagna).

[illegible] giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il premio al [illegible] «Moonlighting» che «ad oltre un anno [illegible] sua realizzazione, non ha ancora trovato un'uscita in Italia, nonostante i suoi meriti ampiamente riconosciuti e l'attualità della sua testimonianza».

Sono BX, facile da amare.
Per i sostenitori dell'amore a prima vista, la linea: progetto di Bertone, personalità Citroën, coefficiente di penetrazione 0,335 (BX 14).
Per i patiti della sensualità, le finiture e la strumentazione: dovunque arrivano, dita e occhi hanno voglia di fermarsi, indugiare, carezzare. Per chi aspetta il colpo di fulmine, le prestazioni: 176 km/h, da 0 a 100 in 11"5 (BX 16).
Per chi ama le relazioni lunghe e stabili, il comfort: sospensioni idropneumatiche e geometria Mc Pherson, 11 diffusori d'aerazione, spazio ben utilizzato. Per chi aspira a un matrimonio di interesse, i consumi: 5,6 litri per 100 km a 90 all'ora (BX 16) e meno di 2 ore di officina all'anno per la manutenzione di routine.
E infine per gli incorreggibili poligami, la scelta: BX, BX14RE, BX16RS e BX 16TRS. Da 1400 a 1600 cc, da 62 a 90 CV DIN, da una cosa giusta alla vera lussuria.
BX
RSCG
NUOVA CITROËN BX 1400-1600

I problemi finanziari dei club professionistici e quelli del settore arbitrale alla ribalta

Il calcio chiede soldi, il Coni garanzie

Domani la Federcalcio chiederà uno sgravio sui mutui e l'annullamento di parte del deficit. Il presidente Carraro: «Vogliamo sapere qual è la situazione, qual è e se c'è il piano di risanamento». Il presidente della Lega, Matarrese: «Non vogliamo elemosine. Siamo i manovali del Toto, vogliamo diventare azionisti»

ROMA — Una quieta riunione di giunta del Coni ha fatto da preludio [illegible] giornata piuttosto indaffarata per il suo presidente, Franco Carraro. Il massimo esponente sportivo nazionale ha incontrato infatti a pranzo, [illegible] Grand Hotel, i rappresentanti delle varie componenti calcistiche per affrontare la nuova crisi economica che grava sulle società e che sembra arrivata una volta ancora ad un punto senza ritorno. Con Carraro hanno pranzato e discusso Sordillo, presidente della Federcalcio, Matarrese e Cestani, presidenti delle due leghe, e Campana, presidente del sindacato calciatori.

L'atteggiamento di Carraro è stato come sempre molto cauto, ma ha [illegible] intravedere una disponibilità del Coni a discutere la situazione, entro limiti ben definiti. Carraro ha preso l'argomento alla lontana: «Quando mi trovo a pranzo con delle persone [illegible] parlare di loro [illegible] vuol dire che i contatti [illegible] del tutto informali. [illegible] calcio suscita entusiasmi, ha un grande pubblico, muove [illegible] quattrini, e da [illegible] premesse si deduce che una via d'uscita si dovrebbe trovare purché ci sia una vera e reale disponibilità di tutte le componenti».

Dopo questo preludio Carraro ha cominciato a mettere dei punti fermi: «Per parte [illegible] la buona [illegible] l'abbiamo già dimostrata due anni fa, quando in presenza dell'uscita della legge 91 sullo svincolo dei calciatori, i contributi della Federcalcio sono stati aumentati [illegible] 50%, [illegible] una lira. Adesso vogliamo sapere esattamente qual è la situazione, qual è — se c'è — un piano di risanamento, e infine vogliamo garanzie che [illegible] soluzioni adottate siano definitive». Più [illegible] Carraro ha aggiunto senza toni polemici, ma [illegible] molta fermezza: «L'opinione pubblica si porrà [illegible] questo sicuramente. Che [illegible] svincolo fosse fissato dopo [illegible] anni lo si sapeva anni fa. Dato e non [illegible] che [illegible] averi il patrimonio calciatori (restano le indennità riconosciute alle società e [illegible] possibilità di trasferire i contratti esistenti ai [illegible] lo libero) perché si offrono ancora certe cifre per un giocatore? [illegible] Ci sarà senz'altro una risposta e la vogliamo pure noi».

Concludendo Carraro ha affermato: «Finora [illegible] ho ricevuto nessuna proposta [illegible] verbale né scritta, ho letto soltanto degli interventi giornalistici. E' certo comunque che siamo arrivati al punto della chiarezza, e il discorso va portato avanti senza atteggiamenti ricattatori o ultimativi. Non si possono [illegible] pretendere tempi brevissimi perché sappiamo che il contesto generale, un governo pre-dimissionario e le elezioni alle porte, non [illegible] li concedono». Un'ultima [illegible] sulle richieste informali, ma esistenti, relative ad una destinazione alle società calcistiche del 2% degli introiti [illegible] Totocalcio: «Le componenti calcistiche [illegible] sempre [illegible] rivendicazione ideologica verso il Toto, [illegible] la paragono a quella [illegible] noi del Coni abbiamo [illegible] la fetta di incassi che va allo Stato». All'uscita della riunione Campana è stato molto sintetico: «Noi siamo la parte più tranquilla fra quelle in causa. Vogliamo essere [illegible] ottimisti: una soluzione verrà trovata».

Ma[illegible] dal canto suo ha annunciato che le famose proposte formali verranno presentate nella sede opportuna, cioè nel prossimo consiglio federale [illegible] domani. «Il calcio [illegible] vuole elemosina, né pone ricatti o ultimatum. La nostra però è la situazione di una macchina [illegible] è rimasta senza benzina e va avanti solo sullo slancio. Non vogliamo [illegible] essere soltanto i manovali [illegible] Totocalcio, ma vogliamo diventarne gli azionisti. Se noi moriamo chi ne trae vantaggio?».

Nessun ricatto a parole [illegible] nei fatti. Matarrese ha [illegible] continuato: «Dobbiamo stabilire esattamente quanto valiamo. Dobbiamo vedere [illegible] con [illegible] nuove gestioni corrette, e non scriteriate com'è stato in passato, costi e ricavi si pareggiano. Se così non fosse bisognerà istituzionalizzare altre soluzioni. Accetto l'ipotesi di fare le cose bene e non soltanto in fretta, ma abbiamo necessità impellenti».

Tali necessità riguarderebbero in particolare [illegible] squadre di serie C, e la difficoltà di aprire il m[illegible] in questa situazione di difficoltà finanziaria. I primi interventi che verranno richiesti domani dovrebbero essere uno sgravio nel pagamento dei mutui, e un successivo ripianamento una tantum di una parte dei deficit consolidati. [illegible] La formula probabilmente non [illegible] una percentuale diretta sul Totocalcio, poiché [illegible] Coni [illegible] questo orecchio proprio non [illegible] sente.

Giorgio Viglino

«Caso Casarin» archiviato l'arbitro non fa ricorso

ROMA — [illegible] inchiesta della Figc ha disposto l'archiviazione [illegible] «Casarin» ed ha [illegible] relativi alla presidenza federale e all'Aia, settore arbitrale. Questo [illegible] testo del provvedimento per quanto riguarda la vicenda Lattanzi:

«Rilevato che Casarin è stato preciso, citando la [illegible] dell'arbitro [illegible] Lattanzi (indicato come titolare o contitolare della ditta V.G.M.) e producendo copia [illegible] una delibera della Giunta comunale di Udine, [illegible] quale risulta che nel 1979 (quando [illegible] arbitro effettivo) l'Udi[illegible] acquistò 11.601 poltroncine della ditta V.G.M.;

— [illegible] nel [illegible] dell'inchiesta venivano sentiti il presidente e il segretario dell'Ascoli, il signor Francesco Dal Cin (Udinese) e il signor [illegible] Lattanzi, e veniva altresì interpellata la Fiorentina;

— che Lattanzi [illegible] trato [illegible] del fratello [illegible] soltanto [illegible] gennaio 19[illegible] e [illegible] cessato [illegible] arbitrare nel maggio successivo;

— che è rimasto escluso ogni collegamento sospetto fra l'attività di arbitro di Lattanzi e le forniture della V.G.M. (soltanto per le poltroncine di Benevento Lattanzi si recò nello stadio di detta città per rilevare [illegible] forme dei gradoni ed in tale occasione si incontrò con Rossi).

«Rilevato che quando fu inaugurato lo stadio di Benevento, con la gara con l'Ascoli arbitrata da Riccardo Lattanzi, Rossi era a conoscenza che della V.G.M. faceva parte il fratello dell'arbitro;

— che la [illegible] marchigiana ha effettuato l'acquisto [illegible] poltroncine, come da fattura 19-9-1980».

«Rilevato [illegible] merito alle forniture all'Udinese, una [illegible] 79 e l'altra dell'82, [illegible] circostanze contrastanti (Dal Cin ha dichiarato che [illegible] di una arbitrata ad Udine [illegible] Lattanzi nel 1979, l'arbitro gli parlò delle poltroncine vendute dal fratello — che poi vennero acquistate — mentre Lattanzi ha dichiarato di non ricordarsi l'episodio ma di essersi recato ad Udine in occasione della seconda fornitura);

— che infine la Fiorentina commissionò alla V.G.M. oltre 4 mila poltroncine».

«Rilevato che, anche a voler ravvisare nei semplici [illegible] società-V.G.M. [illegible] violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina (violazioni tutte [illegible] dimostrarsi da parte [illegible] tesserati non arbitri, le relative trasgressioni disciplinari sarebbero prescritte... dispone l'archiviazione degli atti».

Paolo Casarin, venuto a [illegible] delle motivazioni di De Biase, [illegible] ha voluto fare commenti. [illegible] certo però che il direttore di [illegible] squalificato non presenterà ricorso: questo potrebbe significare [illegible] della sua carriera di arbitro.

Il medico proibisce al presidente [illegible] assistere alla sfida di Torino [illegible] la Juventus

Fraizzoli: «L'innocenza dell'Inter vale uno scudetto»

L'avvocato Prisco si dimetterà dalla corte federale per difendere il club nerazzurro davanti alla Disciplinare

MILANO — L'avvocato Giuseppe [illegible], vicepresidente dell'Inter, è già al lavoro. Ha deciso ufficialmente di dimettersi dalla Corte federale: è il passo necessario per poter prendere le difese dell'Inter davanti alla Commissione disciplinare. «Anche se lo spero fino all'ultimo che non ci sia [illegible] deferimento», ha chiarito ieri [illegible] legale. L'Inter, insomma, sta affilando le sue armi. In [illegible] del deferimento ormai quasi scontato, ha già [illegible] a punto attraverso il suo legale [illegible] linea difensiva. Ha chiarito l'avvocato Prisco: «Chiederemo l'assoluzione dell'Inter per mancanza assoluta di prove a carico della nostra società e [illegible] tesserati. Rinviare a giudizio la società per responsabilità oggettiva [illegible] l'illecito [illegible] giocatori non individuati è una procedura molto strana. In diritto penale è possibile incriminare una persona individuata in concorso con altre [illegible]. Ma bisogna individuarne una, almeno una. Qui [illegible] è stato individuato nessuno», questa la tesi del penalista milanese.

[illegible] anche Fraizzoli, il presidente, ha promesso di difendere a spada tratta la società [illegible] sera, quando gli è stata consegnata [illegible] contestazione ufficiale d'illecito, il presidente è rimasto malissimo. Provato nel fisico, [illegible] come ricevuto una pugnalata. «Non me lo merito», ha detto davanti all'inquisitore. Fraizzoli ha [illegible] comunque di parlare, di difendere la sua società, di lottare fino in fondo per evitare altre [illegible]. [illegible] ribelle alla sola idea [illegible] uno dei miei possa essere [illegible] sociato a una vicenda [illegible] qualche modo [illegible], [illegible] detto chiaramente il nerazzurro.

Fraizzoli ha deciso di parlare apertamente, una volta completato l'iter dell'inchiesta federale. Ieri sera, infatti, si è presentato alle telecamere [illegible] «Sport 7», il settimanale sportivo della Rete 2, per rispondere alle domande [illegible] Gualtiero Zanetti: «Il mio unico traguardo, da qui e fino alla conclusione della vicenda, sarà quello di cancellare qualsiasi ombra sul conto della mia società. Sarà come vincere [illegible] scudetto o addirittura una Coppa Campioni», ha detto il presidente nerazzurro.

Dopo 15 anni, è questo [illegible] momento più difficile della

Fraizzoli e lady Renata domenica non saranno al Comunale

sua carriera di pre[illegible]. Fraizzoli non l'ha nascosto nemmeno [illegible] suoi familiari, oltreché ai suoi collaboratori. «Il presidente l'ha presa molto male, ma subito dopo ha reagito», hanno garantito per suo conto. Fraizzoli [illegible] dimenticato, per il momento, i problemi contingenti. La squadra, i suoi impegni da consigliere federale. Ha infatti disdetto due appuntamenti già fissati per i prossimi giorni: sabato doveva [illegible] a Roma, per la riunione del consiglio federale, domenica a Torino, in tribuna, a fianco di Boniperti, per Juve-Inter. Non ci sarà. Gliel'ha consigliato il medico, negandogli viaggi per i prossimi giorni. «Ma il risultato più importante [illegible] quello di giugno», dicono tutti convinti [illegible] Foro Bonaparte, riferendosi [illegible] data del probabile [illegible] che [illegible] terrà a Milano, davanti alla Disciplinare, con il dottor [illegible] Biase nelle vesti di pubblico ministero.

L'Inter ha accolto ieri una sola [illegible] notizia: quella relativa a Beltrami. Il d.s. inte[illegible] non sarà rinviato a giu[illegible] per violazione dell'articolo 1. Ne [illegible] proprio contenti.

Ad Appiano, intanto, per conto della società, è piombato all'improvviso Sandro Mazzola. Si è fermato con i giornalisti, ha parlato con i tifosi, [illegible] è intrattenuto nello spogliatoio per circa 15 minuti. Un discorso franco, [illegible] un momento [illegible] grande tensione, delicatissimo per la storia della società nerazzurra. [illegible] detto loro — ha spiegato Mazzola — che in questo momento è la squadra che deve tirare fuori il carattere. L'hanno già fatto in altre due occasioni, [illegible] l'Avellino e prima ancora subito dopo la partita col Genoa. Ora è il momento di confermare questo temperamento. [illegible] Servirà anche per il futuro. Non devono pensare ad altro. C'è la Juve davanti, basta e avanza».

Anche Marchesi, rientrato [illegible] Vienna [illegible] e Beltrami (avevano dato un'occhiata a Voeller, l'attaccante del Werder [illegible] Brema), [illegible] ad Appiano ha preso da parte i giocatori e [illegible] ha spronati. **f. c.**

Gentile: «Altobelli il fiuto di Hamrin»

Assente Brio [illegible] duello inedito al Comunale

TORINO — Assente [illegible], toccherà a Gentile il compito di fermare Altobelli. Sarà la prima volta che [illegible] difensore bianc[illegible] affronterà il «bomber» dell'Inter. Una sfida fra «campeones» mondiali. [illegible] Gentile aspetta con molta curiosità e con qualche preoccupazione. Malgrado abbia «stoppato» fuoriclasse [illegible] Maradona e [illegible] e assi [illegible] calibro [illegible] Littbarski, Shaw e Smolarek, un tipo [illegible] rappresenta difficoltà inedite.

«E' forte nel gioco [illegible], agile e scattante in area, con un senso dell'opportunismo alla Hamrin, pur avendo caratteristiche fisiche diverse [illegible] svedese che furoreggiò negli "anni [illegible]": dovrò sperare d'arrivare [illegible] prima [illegible] lui sul pallone», ammette Gentile, aggiungendo che [illegible] alterna pause ad improvvise fiammate. Comunque promette che s'impegnerà al massimo per impedire all'interista — che Boniek definisce grande centravanti — di avanzare nella classifica cannonieri di cui è il «leader» con un gol di vantaggio [illegible] Platini.

«Michel può davvero insidiare Altobelli: conoscevo il talento [illegible] del francese ma non m'aspettavo segnasse così tanto», [illegible] Gentile. Gli preme anche [illegible] l'Inter («che [illegible] giocherà solo per il prestigio») perché ritiene che l'Avellino [illegible] problemi alla Roma all'Olimpico: «Finché [illegible] tica non ci condanna, non dovremo arrenderci per lo [illegible] detto».

Con [illegible] stopper, verrà confermato Prandelli terzino. All'attacco rientrerà Bettega mentre [illegible] (che ieri ha [illegible] tinuato le [illegible] e oggi effettuerà un collaudo alla caviglia destra convalescente dalla distorsione) teme di dover dare «forfait»: toccherà a Marocchino sostituirlo.

Atene, affare da 20 miliardi

La finalissima di Coppa dei Campioni, [illegible] «business» da oltre venti miliardi di lire per le agenzie che il 25 maggio riverseranno [illegible] Atene 20 mila tifosi, metà juventini e l'altra metà tedeschi. Sono previste carovane di pullman, treni speciali e ci sarà chi affronterà la lunga trasferta in auto o in nave, ma saranno soprattutto i voli «charter» a pilotare il grande afflusso di tifosi creando problemi di parcheggio all'aeroporto ateniese, con punte di traffico mai raggiunte. Se ne stanno organizzando in tutto il mondo: da Mosca al Canada, da Tegucigalpa (Honduras) a Glasgow e da tutta Italia.

Il [illegible] medio (viaggio, biglietto-partita, soggiorno [illegible] pernottamento [illegible]) si aggira sulle [illegible] mila [illegible] quali vanno aggiunte le spese vive, dai trasferimenti nei locali notturni, ai «souvenirs». Malgrado cinquanta enti televisivi e radiofonici [illegible] chiedano la «diretta», [illegible] domande sono [illegible]: [illegible] Juventus [illegible] ieri ne erano già pervenute 21 mila e circa [illegible] mila alla Federcalcio [illegible] senza precedenti.

[illegible] AL BIGLIETTO — Lo [illegible] potrà ospitare 72 [illegible] spettatori. L'Uefa, nel suo bollettino ufficiale, ha precisato che oltre [illegible] percentuale spettante a ciascuna squadra finalista (il 25 per cento), il resto, cioè [illegible] mila tagliandi, sono destinati agli sportivi ellenici. Ma si sa come vanno le cose: i bagarini cercheranno di assicurarsi «stock» di biglietti per rivenderli a peso d'oro.

IL RITIRO DELLA JUVENTUS — Ad [illegible] i dirigenti della Juventus, [illegible] e Morini, nonché i rappres[illegible] Figc. Tra l'altro la visita è legata alla si[illegible]zione della squadra per il ritiro e gli allenamenti [illegible] con l'Amburgo. In passato, sia per l'incontro con [illegible] la Coppa Uefa che in occasione di un'amichevole, i bianconeri [illegible] alloggiato [illegible] Aperghis, [illegible] L'albergo, a [illegible] ventina di chilometri [illegible] centro e a soli tre dallo stadio, era già stato prenotato da un'agenzia di viaggi italiana per la maggior parte [illegible] giornalisti.

Riuscirà [illegible] Juventus ad [illegible] sicurarsi l'Aperghis, oppure dovrà andare all'Hilton e il provvisimo Ledra, [illegible] strada [illegible] che dall'aeroporto conduce ad Atene? **b. b.**

Entusiasmo fra i tifosi della Samp

Il momento magico di Trevor Francis

GENOVA — All'aeroporto, all'arrivo del volo Londra-Genova, tifosi sampdoriani non ce n'erano [illegible] ad attendere Trevor Francis, reduce [illegible] trionfo dell'altra sera [illegible] «Wembley Imperial Stadium»: c'erano soltanto la moglie [illegible] centravanti blucerchiato con il figlioletto e il direttore sportivo della società, Borea. Ma al campo di Bogliasco, dove la [illegible] dra genovese [illegible] allenava disputando un'amichevole col Pontedecimo (per [illegible] cronaca, l'incontro è finito 9 a 1, per la Samp), tifosi ce n'erano parecchi e la [illegible] è stata grande. Sia per la squadra che domenica ha trionfato [illegible], sia e soprattutto per applaudire Francis [illegible] dopo la tripletta [illegible] e segno [illegible] tro i friulani, l'altra sera, contro l'Ungheria ha siglato il gol che [illegible] il risultato, a [illegible] di una prestazione [illegible] i giornali inglesi definiscono entusiasmante.

«Sì — dice Francis — anche il c.t. Robson era molto soddisfatto. Ha elogiato [illegible] mia prestazione dicendo che ero stato bravo, veloce e che avevo effettuato un gioco smarcante».

Francis sorride, mentre i compagni di squadra si complimentano con lui: «Dico che il mio gol è stato [illegible] perché diversamente avremmo rischiato di fare la fine [illegible] abbiamo fatto contro la Grecia, che a Wembley ci ha imposto lo 0-0. E anche la partita [illegible] importante perché l'Ungheria è una concorrente temibile nel nostro girone».

Francis, l'altra sera, più che di punta ha giocato da «tornante», in una posizione un po' arretrata che, peraltro, non gli ha impe[illegible] [illegible] essere l'uomo più pericoloso dell'attacco inglese. «Mi ha divertito mol[illegible] alle spalle di Withe e [illegible] — dice —. In quella posizione [illegible] trovato molto [illegible] e spero che anche nella Sampdoria si possa ripetere questo modulo di gioco».

Brady ha detto di Francis [illegible] che è più forte di Paolo [illegible].

«Lo dice Brady — è la risposta — che è un grande campione. Io di Rossi non parlo; parlo di Brady che è un ottimo giocatore e che vorrei fosse inglese anziché irlandese, perché assieme, in Nazionale, io e [illegible] faremmo grandi cose».

[illegible] tanto rilanciato, Francis, da questa partita?

«No, perché io sono in ottima forma [illegible] un po' di tempo e adesso stanno cominciando ad arrivare anche i gol. E vorrei ripetermi domenica prossima a Marassi contro il Cagliari. Io, infatti, segno di più in [illegible] sferta che in casa e questo sia quando gioco nella Sampdoria, sia quando gioco nella Nazionale inglese. Vorrei porvi rimedio al più presto».

La [illegible] «esplosione» in questo finale di campionato può [illegible] alla Sampdoria un posto in Coppa Uefa, come sperano i [illegible] entusiasmati [illegible] vittoria ottenuta a [illegible]. Francis non risponde, si limita a sorridere e a toccarsi le gambe sulle quali i difensori ungheresi, l'altra [illegible] hanno picchiato duramente fin [illegible] primi minuti.

Giorgio [illegible]

Giudicato oggi per le dichiarazioni dopo Genoa-Inter

Vitali alla Disciplinare rischia già la squalifica

MILANO — Un prologo al caso Genoa-Inter sarà celebrato questa mattina nella riunione della commissione disciplinare. L'organo giudicante, infatti, dovrà esaminare il deferimento, proposto dal procuratore [illegible] rale, a carico di Giorgio Vitali, d.s. [illegible] Genoa, per le frasi pronunciate dopo la partita Genoa-Inter che hanno poi fatto [illegible] l'inchiesta di De Biase.

Il procedimento di questa mattina è [illegible] indipendente [illegible] quello di [illegible] successivamente occuparsi la Disciplinare per i deferimenti scaturiti dall'inchiesta su Genoa-Inter. Vitali rischia fin [illegible] oggi, insomma, una squalifica.

[illegible] Vitali, deferito per violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina (dichiarazioni non regolamentari), compariranno davanti alla co[illegible] anche [illegible] nova del Torino, Lugaresi, presidente [illegible] Cesena, e Masselli, vicepresidente del Foggia, tutti per lo stesso motivo.

[illegible] commissione disciplinare [illegible] il reclamo del Genoa per le squalifiche di Romano e di Gentile, quello del Milan per Tassotti, quello dell'Udinese per Causio e per l'allenatore Ferrari, e infine quelli della Sambenedettese e del Perugia per le rispettive ammende con diffida.

Spalla lussata per Prohaska Il [illegible] campionato è finito?

ROMA — Il campionato rischia di concludersi in anticipo [illegible] Herbert Prohaska. Il calciatore austriaco della Roma è rimasto seriamente infortunato durante l'incontro sostenuto con [illegible] Nazionale del suo Paese contro la Germania. Ieri Prohaska non era presente a Trigoria. E' rimasto a Vienna dove i medici gli avrebbero riscontrato [illegible] lussazione alla spalla destra, consigliando due settimane di riposo.

Liedholm, [illegible] al solito, è rimasto impassibile alla notizia. Tuttavia si è intuito un [illegible] disappunto quando il tecnico ha [illegible] in risalto l'utilità dell'austriaco per il gioco della squadra: «Prohaska [illegible] è posto al servizio dei compagni [illegible] maniera encomiabile — ha commentato Liedholm —, ha spesso rinunciato [illegible] tentazione di mettersi in mostra sul piano individuale. [illegible] rimasto nell'ombra. Lo ha fatto con molta dignità».

Sarà quindi un'assenza importante per il periodo delicato che [illegible] prepara ad affrontare la Roma? «Sì, però abbiamo la possibilità di utilizzare validi sostituti. [illegible] studiare [illegible] la situazione. Chierico e Iorio potrebbero essere schierati nel ruolo di ala con Ancelotti al posto dell'austriaco. Contro l'Avellino abbiamo incontrato [illegible] difficoltà, ad [illegible]. Non sarà facile neppure domenica. Gli irpini lottano per salvarsi».

Se l'Inter [illegible] domenica [illegible] Juventus e la Roma vince [illegible] l'Avellino, scatterà [illegible] sicurezza matematica. Lo [illegible] è apparso quasi infastidito. «E' una possibilità [illegible] formazione [illegible] Trapattoni [illegible] troppo forte, specialmente in casa. Quando venni in Italia vinsi il [illegible] primo scudetto nel 1951 [illegible] rocambolesca, proprio perché, [illegible] tre punti di vantaggio sull'Inter, nella fase finale ci rilassammo. Perdemmo [illegible] la [illegible]. Fortunatamente il Torino si impose ai nerazzurri facendoci tirare un sospiro [illegible] sollievo. Questo è il calcio. Bisogna lottare fino all'ultimo minuto».

[illegible] Roma ormai si parla soltanto [illegible] statistiche negative. E' un [illegible] instaurato dal «barone» [illegible] tenere [illegible] «corda» la squadra in cui comincia a serpeggiare lo stress. Falcao [illegible] una mano al suo allenatore. Proprio ieri ha rispolverato un'antica vicenda brasiliana: «Nel 1981 — ho [illegible] — il Porto Alegre aveva ben sei punti di vantaggio [illegible] Gremio a tre giornate dalla fine. Il Porto Alegre incappò in tre sconfitte consecutive. [illegible] finale perse lo scudetto. L'episodio mi è rimasto impresso nella [illegible]. Stiamo attenti. Aspettiamo prima di dar sfogo a entusiasmi prematuri».

Mario Bianchini

Una domanda dopo i [illegible] gol [illegible] laziale nella Under 21

Tutti vogliono Giordano lo vorrà anche Bearzot?

Una strana [illegible] si è aperta nel calcio, una cac[illegible] a Bruno Giordano, [illegible] vogliono tutti: i grandi club disposti a follie, la Under 21, l'Olimpica, i [illegible] e i [illegible]pagni. Tutti insomma [illegible] colui [illegible] Giordano sogni ogni notte sorridente e ben disposto nei suoi confronti, [illegible] a dire Enzo Bear[illegible].

Per la verità, forse, Bearzot a Giordano ci pensa. [illegible] non potrebbe essere altrimenti visto il valore [illegible] punta laziale. Ma finora tutto è rimasto alle intenzioni e Giordano aspetta, con ansia crescente, la convocazione nella Nazionale A, l'occasione della sua vita.

L'altra sera a Trieste Giordano ha segnato i due gol della Under 21 contro la Cecoslovacchia, e il suo ritorno in azzurro dopo tre anni [illegible] forzata non poteva essere più felice. Reti a parte, Giordano ha strappato applausi [illegible] consensi [illegible] l'abilità nel palleggio, la prontezza nel tiro, [illegible] rapidità nello scambio e (perché no?) lo spirito di sacrificio per il bene comune.

«Ho confermato di valere la Nazionale A: se Bearzot mi chiama, sono pronto», [illegible] detto semplicemente alla fine senza temere un peccato di presunzione. Accanto a lui Dossena, altro grande [illegible] vittoria, ha invece scelto la strada opposta. E' naturale, il centrocampista del [illegible] è già nel Club Italia e dunque non ha bisogno di perorare cause personali. «Alla Svezia non penso — ha spiegato Dossena — [illegible] solo felice di aver contribuito alla vittoria della Under: la mia esperienza è stata utile, credo, e spero lo sarà ancora in futuro».

Entrambi erano raggianti. Giordano ha persino regalato la sua maglia a Paolo Casarin, arbitro in castigo, che prima della partita aveva pronosticato i due gol. I [illegible]ti sono stati unanimi, un coro di lodi. E intanto a Roma, dopo l'amichevole vittoriosa dell'Olimpica contro l'Eire, si sprecavano i sospiri: ah, se ci fosse anche Giordano, commentavano con fare goloso critici e addetti ai lavori, allora sì che sarebbe tutto più facile e bello.

Il ritorno alla gloria del centravanti, paradossalmente, rischia di creare un caso. Per ora Giordano è alle dipendenze di Vicini, quale fuori quota nella Under 21, ma cosa succederebbe il giorno che Maldini decidesse di prendersi il cannoniere nell'Olimpica? Da che parte starebbe la [illegible]razione?

Al momento le due rappresentative [illegible] hanno impegni che si incrociano, e dunque in teoria Giordano potrebbe indossare la maglia dell'una e dell'altra squadra, anche se basta da[illegible] alle formazioni per capire [illegible] i due blocchi sono difficilmente mescolabili. Dossena e Bergomi, gli unici due della Under che potrebbero servire a Maldini, non possono per regolamento giocare nell'Olimpica, visto che hanno disputato partite mondiali o di qualificazione ai mondiali. Resta Giordano, e se è vero che l'Olimpica a detta di tutti è il serbatoio più immediato della Nazionale maggiore, sembra logico supporre che prima del gran salto il centravanti della Lazio debba avanzare ancora di un gradino.

E' difficile che Bearzot, in ogni modo, decida di dar realtà al sogno di Giordano chiamandolo già per la partita con la Svezia. Il tecnico azzurro in più [illegible] un'occasione ha voluto sottolineare [illegible] la convocazione del laziale, proprio perché la La[illegible] gioca in serie B, potrebbe [illegible] problemi al club impegnato nella volata per la promozione: il campionato cadetti, infatti, non [illegible] ferma in occasione degli incontri della Nazionale A.

La cosiddetta «questione morale» non avrebbe invece senso: Giordano ha pagato il suo debito con la giu[illegible] sportiva, mica può portarsi appresso la macchia per tutta la vita. Forse il problema sarà rinviato, il centravanti goleador dovrà [illegible] ancora prima di vestire la maglia azzurra di [illegible]: non sempre i gol a catena spalancano di colpo le porte del paradiso.

Carlo Coscia

FORMULA 1 — Oggi [illegible] le prime prove ufficiali per [illegible] Gran Premio di San Marino

I tifosi sperano in un miracolo Ferrari

Il clan del [illegible] non sembra, alla vigilia, ottimista: ci sono preoccupazioni per [illegible] delle turbine e il rendimento delle gomme - [illegible] l'esordio [illegible] vettura - [illegible] problema dei rifornimenti

[illegible] INVIATO SPECIALE

IMOLA — *Piace la F. 1? Beh, una sola considerazione: ieri a Imola, con il circuito deserto di macchine, un migliaio di spettatori già occupava parte della tribuna centrale. Tifo e passione dell'Emilia-Romagna per i motori stanno salendo alle stelle, arriva il Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato mondiale di Formula 1, che stamane si apre con la prima giornata di prove ufficiali.*

Ovviamente questo pubblico così caldo (si prevede per domenica un «tutto esaurito») aspettava soprattutto l'arrivo della Ferrari. Tutti volevano vedere la nuova monoposto studiata da Maranello per l'83, ma, malgrado l'impegno della Scuderia, l'attesa è andata delusa: la vettura non è ancora pronta.

Il «clan» della Ferrari è piazzato tra gli ultimi e ha scaricato tre «126 C2». Le solite vetture, seppure con qualche modifica, come le sospensioni in lega (già viste nella [illegible] non titolata di Brands Hatch) ulteriormente ritoccate.

Unica novità Ferrari in campo motoristico, ma non riguardante direttamente la corsa, la presenza di un nuovo motor-home, realizzato su un pullman Iveco, di dimensioni notevoli, dotato di ogni servizio, dalla sala per le riunioni ai lettini per i piloti. Lettini, sublime raffinatezza, rossi con le lenzuola gialle, i colori della Ferrari. Non mancano doccia, cucina, asciugatoio per far asciugare le tute bagnate di sudore.

L'Alfa Romeo ha portato un autobus-camper inedito, su telaio Mercedes, e la scuderia Euroracing, che amministra le Alfa di F. 1, un nuovo tecnico, l'ing. Luigi Marmiroli. Il tecnico ha preso il posto di Gérard Ducarouge. Il primo compito del responsabile della progettazione sarà piuttosto impegnativo: l'Euroracing ha infatti deciso di effettuare [illegible] rifornimento in corsa allineandosi così a Brabham, Williams, Ferrari e Renault e alla Lotus che farà sostare le sue due vetture a metà gara, sia quella con motore Renault di De Angelis che quella con il propulsore Cosworth affidata a Nigel Mansell.

Saranno dodici le monoposto impegnate nella pericolosa operazione. Per questo motivo sono state disposte severe norme di sicurezza. Nessuno potrà circolare ai boxes durante il Gran Premio o varcare la rete [illegible] protezione sistemata lungo il muretto che corre parallelo alla pista. In più sarà vietato il sorpasso di eventuali macchine ferme nei boxes stessi durante il rifornimento ed è prevista una salatissima multa per chi, uscendo in pista, non osserverà il semaforo. Insomma, lo show di Le Castellet si ripeterà con un maggior numero di protagonisti.

Ma ai tifosi questo non importa molto. Ad Imola ricordano solo il duello dello scorso anno fra Pironi e Villeneuve e la vittoria del francese nella gara disertata dai teams inglesi. Questa gente chiede alla Ferrari un miracolo, un successo che rinverdisca le glorie passate.

In caso di defaillance da parte di Maranello, si accetterebbe almeno un successo di [illegible] dei piloti della «nazionale» azzurra. Ci sono i fans di De Angelis, di Patrese, di De Cesaris, Baldi, Alboreto, Corrado Fabi, Giacomelli e perfino di Ghinzani. Quest'ultimo guiderà l'Osella con motore Alfa Romeo, 12 cilindri.

Il costruttore torinese ha finito di metterla a punto ieri, collaudandola personalmente sulla pista di Volpiano.

Gli unici italiani che hanno probabilità reali di puntare ad un'affermazione sono, nell'ordine, Patrese, De Cesaris e Baldi, che dispongono di vetture competitive con motori turbo.

Un po' più lontano è De Angelis, la cui Lotus-Renault potrà forse brillare in prova ma ha meno chances in gara.

E la Ferrari? Nel team modenese, che detiene con Arnoux il miglior tempo (1'33"80) segnato nelle prove libere, non c'è troppo ottimismo. C'è piuttosto preoccupazione per le turbine, che potrebbero continuare a dare problemi, e per le gomme, che si usurano in maniera irregolare. [illegible] può [illegible] che essere pessimisti: non [illegible]rebbe la prima volta che Enzo Ferrari tira fuori una sorpresa all'ultima ora.

Cristiano Chiavegato

Il pilota della Brabham, dopo tre gare, ha 15 punti

Piquet (in testa al mondiale) ora teme soprattutto Patrese

Nelson Piquet col manager Ecclestone

IMOLA — Nelson Piquet è in testa al campionato mondiale: tre gare, 15 punti. Al «Dino Ferrari» il pilota brasiliano ha vinto entrambe le corse titolate cui ha preso parte. Il ruolo di favorito quindi gli spetta di diritto. [illegible] — dice Pix campione del mondo — non so se sarò in grado di ripetere su questa pista i risultati del passato. Ogni corsa [illegible]incognita, tutto cambia nel giro di 15 giorni».

— Ma la Brabham è certamente una delle squadre di punta e mette sempre a disposizione dei suoi piloti vetture molto veloci.

«Questo è vero. Ho la massima fiducia nel mio team: le vittorie sono il risultato di un lavoro d'équipe; i tecnici e i meccanici contano come i piloti».

— Non ha paura del rifornimento in gara?

«[illegible] no. E' sempre la stessa questione. O si ha confidenza nella squadra o si ha paura. Sono convinto che la Brabham sia in grado di effettuare il rifornimento senza correre rischi eccessivi. Quello che è successo in Brasile alla Williams non dovrebbe ripetersi per noi».

— Quali i rivali più pericolosi in questa corsa?

«La Ferrari e la Renault hanno forse un motore più potente del nostro; ma noi siamo superiori come tenuta di strada quando la vettura è a posto. Il mio avversario più agguerrito potrebbe essere Riccardo Patrese. Finora il mio compagno di squadra è sempre stato sfortunato e ha avuto un sacco di problemi. Per il calcolo delle probabilità questa volta potrebbe essere lui favorito dalla sorte e io colpito dalla sfortuna».

c. ch.

[illegible] il match con Bogner

[illegible] YORK — Ray Boom Boom Mancini non potrà difendere il titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Wba, contro il connazionale Ken Bogner, il 27 maggio a Sun City, il complesso turistico-alberghiero del Bophuthatswana, in Sud Africa.

Il campione del mondo ha dovuto interrompere gli allenamenti a Youngstown. In un primo momento si era pensato ad una semplice contusione ad una spalla, ma ieri mattina gli accertamenti [illegible] hanno evi[illegible] un'incrinatura [illegible] clavicola. Il procuratore di Mancini ha dovuto quindi rassegnarsi [illegible] informare l'organi[illegible] Bob [illegible] della necessità di rinviare il match con Bogner.

La riunione di Sun City [illegible] in piedi, in quanto [illegible] comprendeva un altro campionato del mondo, quello dei medi junior versione Wba, tra Davey Moore ed il panamense Roberto Duran. Nella stessa serata è prevista anche un breve concerto di Frank Sinatra.

Mancini avrebbe dovuto difendere nuovamente il titolo in Italia prima della fine dell'anno, probabilmente contro il portoricano Edwin Rosario.

Il napoletano escluso dall'Olimpica

La rabbia di Ferrario contro la Fiorentina

NAPOLI — *Ferrario, è andato in gita a Roma? Lo stopper del Napoli, convocato nell'Olimpica e poi spedito in tribuna, sorride e risponde con pungente sarcasmo:* «Praticamente sì. Ho mangiato, bevuto e poi mi hanno mandato in tribuna a vedere la partita...».

— *Contesta?*

«Maldini mi ha così motivato l'esclusione: il Napoli ha bisogno di te e tu sei reduce da un infortunio. Io invece stavo bene, mi sono regolarmente allenato. Il professor Vecchiet mi ha visitato: tutto bene».

— *E allora?*

«Prima ritenevo che Collovati [illegible] più esperto di me. Oggi non più. [illegible] mio ruolo sono il migliore. Non mi [illegible] che mi vengano anteposti magari Vierchowod e Tassotti. Mi sembra troppo. E' giusto che Bearzot e [illegible] lo sappiano».

La rabbia di Ferrario si scaricherà domenica contro la Fiorentina. E Pesaola ne è felice ed ha caricato i suoi: «Se batteremo i viola saremo salvi al novanta per cento. [illegible] guai a gettarsi all'attacco. I gigliati [illegible] fortissimi e ci infilerebbero in contropiede».

Intanto il Napoli [illegible] preso posizione sulla questione allenatore, [illegible] il direttore tecnico nel prossimo campionato e si sono fatti i nomi di Simoni, Rambone e Como come trainer per il [illegible]neo '83-'84. Gli azzurri, interrogati sulle loro preferenze, hanno affermato: «Rambone è un allenatore di grosse qualità. Non comprendiamo perché la società d[illegible]bbe assumerne un altro. E' aggiornatissimo, conosce l'ambiente, e da tutti noi stimato, [illegible] l'ideale».

Come si regolerà Brancaccio dopo la presa di posizione della squadra? Dopo il match [illegible] la Fiorentina sapremo qualcosa di più preciso. **v. r.**

• Mario Andretti [illegible] la «24 ore» di Le Mans, in programma il 18 giugno, su una Porsche 956 insieme al figlio Michael, 20 anni, e a un terzo pilota non ancora scelto.

Mariani oggi viene operato

TORINO — Pietro Mariani verrà operato stamane [illegible] prof. Crozzoli per la riduzione della frattura alla tibia destra riportata in uno sfortunato scontro di gioco negli ultimi minuti della partita Torino-Catanzaro.

L'intervento è stato [illegible] di comune accordo, dato che il giocatore è in comproprietà, dallo staff medico del Torino e dal prof. Giuseppe Martino, primario ortopedico dell'ospedale di Locri, rappresentante [illegible] società ca[illegible] Per il pieno recupero del giocatore ci [illegible] meno di cinque mesi.

Scatto in salita e chiaro [illegible] nella nona tappa della [illegible]

In Spagna [illegible] il sole e Saronni ritrova lo sprint da maglia iridata

BARCELLONA — E' tornato il sole sul Giro di Spagna e Giuseppe Saronni si è scrollato di dosso i suoi acciacchi ottenendo con un'impennata d'orgoglio sul traguardo di Casino Montes Blancos (Saragozza) una vittoria di tappa molto importante per il prestigio e per il morale del campione del mondo, anche se ormai ininfluente agli effetti di una [illegible] di classifica irrimediabilmente compromessa.

La nona tappa della Vuelta si è decisa nell'ultimo [illegible] metro, fatto di tornanti [illegible] ripida salita. Fino a quel momento la [illegible] era stata abbastanza movimentata, ma i vari tentativi di fuga erano stati inesorabilmente stroncati sia dagli uomini [illegible] leader della classifica, Marino Lejarreta, che da quelli di Saronni, deciso a cercare la riscossa su un tracciato a lui favorevole e in una giornata finalmente favorita dal [illegible] tempo.

All'inizio dell'ultimo [illegible] metro un improvviso violento attacco dello spagnolo Muñoz ha dato a Saronni l'occasione [illegible] partire in contropiede, di [illegible] l'avversario e [illegible] verso la sospirata vittoria, precedendo di 4" lo [illegible] Muñoz, di 5" il francese Fignon, di 6" il belga Vanderaerden e di 7" il gruppo comprendente Lejarreta e [illegible]nault.

Saronni si è goduto l'attesa [illegible] tossendo, ma ha tuttavia [illegible] di sentirsi [illegible] «Nei giorni scorsi — ha detto — *sono stato piuttosto male, ma col ritorno del sole ora vado migliorando progressivamente. Non penso [illegible] poter recuperare [illegible] terreno fin qui perduto [illegible] classifica ma spero egualmente di portare a termine un buon Giro di Spagna, vincendo qualche altra tappa*».

Al realismo, piuttosto formato, del campione del mondo, fa riscontro l'assoluto ottimismo [illegible] Bernard Hinault. Il francese, pur avendo perso più di due [illegible] l'altro [illegible] nella cronotappa vinta da Lejarreta, ha dichiarato all'arrivo che non gli passa nemmeno per la testa di aver già perduto la corsa e che, anzi, c'è tutto il tempo ancora per scavalcare Lejarreta e aggiudicarsi il Giro di Spagna.

Oggi la Vuelta prosegue [illegible] la Saragozza-Soria di 174 chilometri. **a. g.**

Ordine d'arrivo: 1. Saronni (Italia) km 189 in 4 ore 31'01", media km 40,514; 2. Muñoz a 4"; 3. Fignon a 5"; 4. Vanderaerden a 6"; 5. Lejarreta a 7"; 6. Hinault s.t., col gruppo.

Classifica generale: 1. Lejarreta 45 ore 43'18"; 2. Gorospe a 33"; 3. A. Fernandez a 35"; 4. Muñoz a 1'14"; 5. Coll a 1'17"; 6. [illegible] a 2'35"; 7. Rupérez a 2'27"; 8. Kuiper a 3'51"; 9. Prim a 4'00"; 10. Dietzen a 4'44"; 23. Saronni a 13'49".

Premio Tavernier di 20 milioni, Berbera favorita

Tris di galoppo oggi a Vinovo

VINOVO — Prima Tris di galoppo oggi al Teste. [illegible] i concorrenti nel Premio Tavernier dotato di 20 milioni di lire sulla distanza di [illegible] metri. «Top-weight» dello schieramento è Berbera della scuderia milanese Norbovest montata da Sergio Dettori al peso di 60 chili. Seguono con [illegible] chili e mezzo Malee (A. Parravani), Legia (O. Pastore 54 ½), Lima Romeo (C. [illegible]), Sabana Grande (M. Jerome 51 ½), Forid Reale (G. Ligas 53), Marinaro (G. Frontini 50 ½), [illegible]nalo (C. Castaldi 50 ½), Il Taipan (G. [illegible] 51), Mindanao (A. [illegible] Nardo 53), Spring Hickey (M. Elni 45), Life Size (F. Ligas [illegible]) e Well Polished (N. Pastore 49).

I concorrenti sono relativamente pochi ma almeno la metà di essi sono in grado di puntare al successo. Prima fra tutti Berbera che, pur gravata di peso, ha al suo attivo risultati di rilievo, come il terzo posto a S. Siro nel Premio d'Apertura. Se il terreno non peggiora, la figlia di Tierceron può essere la [illegible]gonista della corsa.

La scala dei pesi, comunque, sembra favorire Monale a meno che il fondo sia [illegible] di pioggia. Saranno sicuramente le [illegible] atmosferiche a condizionare il rendimento dei [illegible]ti e [illegible] ad influire sul risultato.

Nella riunione [illegible] due gare per Gentlemen e Amazzoni, i Premi Ligabue e La Stampa.

I nostri favoriti (inizio ore 15): Pr. [illegible]lene: Hindoustan, Battledoor; Pr. V[illegible]: Vannacci, Ritornello; Pr. Ligabue: Adrienne Masurel, Crowned Emperor; Pr. Vignone: Lismont, Campielio; Pr. La [illegible]: Oldos, Vague a l'Ame; Pr. Taverniet: Monale, Malie, Berbera; Fr. Frabesa: Mon Premier, Solaria. **s. d.**

Torrisi contro l'Ascoli [illegible]

TORINO — Toltasi il cruccio della Coppa Italia, reso tale dall'incognita di dover giocare con un centrocampo privo di tre titolari, il Torino ritorna al campionato per verificare attraverso gli ultimi tre capitoli della stagione quanto legittime [illegible] le sue aspirazioni di ottenere un posto in Coppa Uefa.

Il primo impegno proposto [illegible] calendario è l'insidiosissima trasferta di Ascoli, contro una formazione la cui classifica non concede più errori. Buon per i granata, a questo punto, che domani ci potranno [illegible] (assente contro il Catanzaro perché impegnato con [illegible] Under) quanto Torrisi, che, superati gli acciacchi muscolari, appare pronto al rientro.

Proprio quest'ultimo [illegible] l'ex di turno in maglia granata (mentre con gli ascolani ce ne saranno due, Mandorlini e Greco) ed affronterà con un particolare spirito la gara: «*Ritorno ad Ascoli* — dice infatti Torrisi — *con piacere perché ho un ottimo ricordo dei compagni, di Mazzone e dei tifosi, anche se [illegible] già che probabilmente verrò accolto con dei fischi. E' la poco simpatica legge che accompagna gli ex. Ma saprò capire*».

«*Certo* — prosegue Torrisi — *l'Ascoli è in una posizione ben poco felice e contro di noi dovrà cercare di fare assolutamente risultato: ma gli interessi del Torino sono differenti. Vogliamo cercare di riguadagnare il punto perso nell'ultima partita con il Verona*».

Torino deciso, dunque. E desideroso di riscattare le «magre» contro altre squadre in lotta [illegible] bassa classifica (i granata quest'anno hanno perso ad Avellino, Napoli, Cesena) tanto più che contro il Catanzaro ha presentato un Hernandez in progresso.

Per [illegible] Hernandez ricaricato a puntino anche dal gol realizzato (di destro!) contro i calabresi, c'è un Borghi che attraversa un momentaccio. Proprio questo fatto potrebbe indurre Bersellini a riproporre ad Ascoli un Torino [illegible] una sola punta, [illegible] Corradini con il quattro e scegliendo per l'undicesimo uomo [illegible] Ferri oppure Bertoneri. **r. s.**

NOTIZIE FLASH

• Mauro Di Vincenzo è il nuovo allenatore del Benetton Treviso basket.

• Con Pellelico subito a dettare l'interesse, si apro[illegible] a Pesaro i campionati [illegible]liani universitari.

• Il fuoriclasse spagnolo Ballesteros ha polverizzato il record del percorso dell'Ugolino di Firenze nella prima giornata del 40° open internazionale d'Italia di golf. Lo «score» del campione è stato di 64 colpi contro i 66 del primato precedente ottenuto dall'italiano Locatelli nel '71.

• E' stato presentato ieri al Tennis Club Monviso di Grugliasco il [illegible] nazionale maschile e femminile «Master Alfa Romeo» che vedrà la disputa sui campi del T. C. Monviso dal 2 all'8 maggio. Il Circuito Alfa Romeo si concluderà poi in ottobre a Perugia.

• Nel giro delle Regioni ciclistico per dilettanti il danese Eriksen, già vincitore a Perugia, ha fatto il bis nella [illegible] tappa ieri ad Empoli. Il cubano Alonso Gonzalez resta al comando della classifica.

• La Caf ha respinto i [illegible] di Cosenza e Caserta [illegible]lativi ai provvedimenti del giudice sportivo di serie C.

OGGI in TV

RETE 2
Auto: 13,30-14 da Imola, prove del G. P. di S. Marino.

RETE 3
Ciclismo: 15,30-16,50 da Modena, Giro delle Regioni.
Golf: 16,50-17 Open d'Italia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
[illegible]
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradollo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

[illegible] CONTINUA IL [illegible]

Una statua, due stili, un rebus

E' curioso, perché a tutta prima sembra [illegible] capriccio scultoreo. Avete mai visto una statua (qui in verità si tratta di un medaglione) sormontata [illegible] un'altra statua, che la poggia sulla testa. E poi di due stili differenti: quella «di sotto» è di stile «liberty», quella «di sopra» è di chiara ispirazione classicheggiante. Un [illegible]. L'insolito bisticcio di marmo e fantasia si trova in una piazzetta, piuttosto deteriorata, per la verità, del centro, vicino alle «sedi di giustizia», e proprio di fronte ad un palazzo che alla fine del secolo scorso ospitava un giornale [illegible] Torino, di grandi tradizioni.

Che dire dei due personaggi rappresentati nel [illegible] marmoreo? Che [illegible] entrambi famosi anche se il nome di quello «sotto» dice qualcosa solo a pochi specialisti, ormai, mentre per i più [illegible] un illustre sconosciuto. Quello «di [illegible]» invece [illegible] soprattutto per le [illegible] «affermazioni».

Presentiamoli dunque. Il primo nacque a Torino nel [illegible] ed [illegible] a 13 anni all'Accademia Albertina, rivelando [illegible] presto la [illegible] grande vocazione: fare il caricaturista. Fin dai banchi della scuola, infatti il Nostro si divertiva a «prendere in giro», disegnandoli, i propri maestri.

Era talmente bravo che qualcuno si accorse delle sue doti e lo inserì nello «staff» del primo giornale umoristico piemontese, dove [illegible] ciò a pubblicare i suoi disegni, firmandoli «Puff». Grande successo. Ma [illegible] la fama, l'illustre caricaturista doveva averla soprattutto da un periodico umoristico «non politico e [illegible] caricature» fondato [illegible] diceva la testata) da Piacentini e Cesana il 27 gennaio 1856, e del quale [illegible] affidata tutta la parte «artistica». [illegible] giro di qualche anno [illegible] divenne proprietario e direttore, identificandosi completamente con esso.

Fu il giornale umoristico più letto del secolo [illegible]: Vittorio Emanuele [illegible] divertiva un mondo, Cavour dava in grosse risate: [illegible] dei suoi «bersagliati» tuttavia gli serbava rancore, perché la sua malizia [illegible] priva di odio». Pregio per alcuni difetto per altri che gli rimproveravano proprio questa [illegible] mancanza di cattiveria.

E quello [illegible] «sopra»? [illegible] particolare di un gruppo scultoreo che [illegible] trova a Roma, in piazza San Pantaleo, all'angolo di palazzo Braschi e rappresenta «Menelao col cadavere di Patroclo». Il popolino [illegible] diede un nome ben preciso e diede un nome anche agli epigrammi, alle poesiole che in passato usavano attaccargli addosso. Inutile dire che il nome della statua, copia di quella [illegible] «in testa» al caricaturista [illegible] anche [illegible] del famoso pe[illegible] che egli diresse nel secolo scorso.

m. boc.

Le domande

Chi è il famoso disegnatore e dove si trova la statua? Come [illegible] il primo giornale umoristico piemontese? E [illegible] testata che egli diresse (e [illegible] la statua [illegible] che le [illegible])? Qual è il giornale [illegible] grandi tradizioni di fronte [illegible] quale è eretto il gruppo marmoreo? Dove si trovava prima di essere collocato nel punto attuale?

Ecco la strana statua fatta in due stili differenti

MODELLI, NOVITA', PERCORSI

Pedala che ti passa (bicicletta e moda)

Per risparmiare benzina o per fare sport all'aria aperta, il piacere delle passeggiate [illegible] bicicletta si sta riscoprendo. «Pedalando senza fretta», come consiglia Cocciante, pioggia permettendo, si può trascorrere divertentemente la domenica e magari riscoprire i parchi cittadini. Le due ruote sono decisa[illegible] tornate di moda.

Secondo i negozianti anche i torinesi si stanno adeguando. E' decisamente «out» la bici pieghevole, [illegible] «graziella» per intenderci.

Per la vecchia bicicletta dalle [illegible] alte è quindi scoccata l'ora [illegible] rivincita. Le «classiche» [illegible] le più richieste: specialmente il tipo da donna (perché [illegible] possono usare anche gli uomini), [illegible] o senza cambio; per le giovanissime è quasi d'obbligo il colore rosa. I prezzi vanno dalle [illegible] alle 350 mila lire, ma attenzione, raccomandano gli specialisti, meglio consigliarsi con il rifornitore per comprare il mezzo più adatto alle proprie esigenze. La marca non è tutto, a volte si può spendere meno e avere le stesse prestazioni. Si vendono meno i tandem, che valgono per due anche nel prezzo, mentre le «campagnole» con cestino [illegible] vimini sul manubrio e ruote media fanno faville. Tra gli accessori indispensabile il lucchetto e richiestissimi portapacchi, specchietti e portabici per automobile.

[illegible] questo punto [illegible] è pronti a partire. Meta ideale è la Mandria dove [illegible] bici [illegible] possono anche affittare (2 [illegible] lire mezza giornata, 4 mila tutto il giorno, il doppio per tandem).

In città i quartieri prestano le biciclette gratuitamente ed esistono diversi percorsi ciclabili. Il più lungo (circa 20 km) costeggia [illegible] riva sinistra del [illegible] e fra passerelle e rampe evita abilmente il traffico. Attraversa [illegible] Sangone e va dal parco Millefonti al Colletta. Altri percorsi [illegible] alla Pellerina, lungo [illegible] linea del [illegible] 10, e per [illegible] ama le salite da piazza Caio Mario a Stupinigi (nei [illegible] boschi si snodano chilometri di viali). [illegible] dall'assessorato all'Ambiente stanno per [illegible] delle novità: nuove piste per risalire [illegible] Stura, il Sangone e [illegible] riva destra del Po.

d. f.

TRAPEZISTA DEL CIRCO ORFEI

Così, senza rete

Si chiama Ruby Kosmar, è nata a Cuba ventidue anni fa, è una tipica bellezza latina: fa parte del circo di Nando Orfei (alla Pellerina fino all'8 maggio) dove esegue un pericolosissimo numero di equilibrismo [illegible] trapezio Washington. [illegible] piedi sull'attrezzo, senza rete, compie ad una ventina di metri d'altezza tutta una [illegible] di pericolosi esercizi.

Durante l'esecuzione del numero, il presentatore invita il pubblico a [illegible] l'assoluta immobilità poiché è proprio su alcuni spettatori che Ruby concentra l'attenzione, prendendoli quali punti [illegible] riferimento [illegible] cui [illegible] staccare mai gli occhi per non perdere l'equilibrio, secondo una regola valida anche per le piroette delle ballerine.

Assistita [illegible] terra [illegible] papà Antonio, Ruby si esercita fino a sei [illegible] giorno per migliorare continuamente il suo [illegible] polavoro di equilibrismo: [illegible] impiegato tre anni per acquisirne [illegible] tecnica e ci [illegible] soltanto due altri artisti al mondo che lo eseguono in maniera analoga.

m. g.

Ruby Kosmar

ECCO QUALCHE IDEA STRANA PER IL WEEKEND

Visita alla «fetta di polenta»

La casa più strana e bizzarra d'Italia. Costruita [illegible] progetto dell'architetto Antonelli, il «padre» [illegible] Mole, sorge in via Giulia di Barolo 9, all'angolo [illegible] San Maurizio, nel cuore del borgo Vanchiglia. Battezzata dai torinesi «fetta di polenta», occupa una superficie di appena 32 metri quadrati [illegible] ha [illegible] forma di un triangolo rettangolo con i cateti [illegible] metri 4 e 17,50: meno di un campo da bocce. Esternamente si possono contare cinque piani, ma internamente sono otto, tutti con relative finestre; i bagni sono addirittura nove.

«Radio-France». Oggi pomeriggio [illegible] 17, al Centre Culturel Franco-Italien, in via Donati 5, la signora Battistelli, direttrice dell'ufficio documentazione, presenterà i documenti sonori diffusi a livello nazionale in Francia (France-Culture, France-Musique, France-Inter).

Settimane scozzesi a Torino. [illegible] gruppo di [illegible] «T[illegible] Whistlebinkies», di Glasgow, si esibisce oggi [illegible] 15 a [illegible] Nuovo, alle 18,30 in piazza Livio Bianco. Domani [illegible] 16 in via Garibaldi 25, alle 18 in piazza Vittorio Veneto. Domenica alle 18,30 in piazza San Carlo; alle 17,30 la compagnia «Gordon Hunters Carpetbag Puppets», di Glasgow, presenta l'opera di Gian Carlo Menotti «Amahl e i visitatori notturni». [illegible] 15 [illegible] 20, nella sala della Società Scacchistica Torinese, via Bernardino Galliari 6, incontro [illegible] Torino-Glasgow su 8 scacchiere. Ingresso libero.

l. b.

Università e Politecnico (in pratica)

Imparare seguendo un metodo diver[illegible] e meno noioso di quello classico della metodologia scolastica, rendere gli [illegible] metropoli torinese più consapevoli dei servizi di cui possono fruire [illegible] tempo stesso, consci del loro diritto di [illegible]. E' quello che si propone [illegible] «Politecnico [illegible] tempo pratico e [illegible]», che [illegible] è inaugurato martedì [illegible] sede [illegible] via Principessa Clotilde 95 A.

L'idea della [illegible] associazione (in fase sperimentale), organizzata dal Politecnico e dall'Università degli Studi di Torino, è partita dall'Università della Terza Età. Lo spunto, ha spiegato il presidente Giuseppe Campra, è venuto da Londra dove sono già stati avviati esperimenti [illegible] questo tipo. I corsi, a carattere prettamente pratico, proposti attraverso incontri quindicinali tenuti da esperti, avranno inizio stasera. Verteranno su argomenti molto vari, ma sempre basati sui problemi di interesse [illegible].

[illegible] lezioni [illegible] aperte a tutti. [illegible] informazioni [illegible] fonare al 744.808.

l. d. z.

Accettella: in [illegible] ci [illegible] anche i burattinai

Per la quarta rassegna internazionale di marionette e pupi «Il gioco dei fili», al teatro Erba mercoledì e giovedì è stato presentato [illegible] spetta[illegible] allestito dagli Accettella, una compagnia che opera al teatro del Pantheon di [illegible]. In programma tre brani: *Shéhérazade* da «Le mille e una notte», *Circus Polka* e *Jeu de cartes*; musiche di Rimskij - Korsakov e Igor Stravinskij. Di solito negli spettacoli di marionette sul palcoscenico si vedono unicamente i perso[illegible] ricreati su [illegible] da mani esperte, nel caso degli Accettella sono di scena anche i burattinai.

«Qualsiasi materia la si metta in movimento con i fili è una marionetta; di solito, però, è la struttura che propone il movimento; questa volta, invece, è il movimento che inventa continuamente [illegible]», spiegano gli Accettella. Infatti sul palcoscenico [illegible] montato una sorta di balcone dal quale i marionettisti guidano i fili: sono tutti vestiti di [illegible] e fanno parte integrale della rappresentazione.

Per gli Accettella, il concetto di marionetta va al di là del personaggio: in *Jeu de cartes*, ad esempio, [illegible] forme [illegible] le carte da gioco, la sola autentica marionetta [illegible] il Jolly. Per chi crede nel fascino magico dei burattini, tanta gente in scena è a dir poco fuorviante. Il movimento si spezzetta, l'attenzione talvolta si concentra sulle mani dei marionettisti.

L'appuntamento con [illegible] Accettella è il penultimo della rassegna «Il gioco dei fili» che si concluderà mercoledì e giovedì con la presentazione alla Sala Vecchio Po delle marionette giocattolo di Augusto [illegible].

r. g.

Torneo Memorial — Comincia oggi il Torneo Memorial di calcio «Gaetano Paviera»: le gare si svolgeranno fino al 27 maggio al Campo Cavoretto di corso Sicilia. Partecipano 5 squadre: La Stampa, Stampa Sera, Tuttogazzetta, Tv private e artisti, Radio Centro 95. Le partite di oggi: 15,30, Radio Centro 95-La Stampa; 17, Tv Private e artisti-Stampa Sera.

Arte orientale antica — E' aperta da oggi la mostra di Konu Minenobu, pittore giapponese del XVII secolo. La rassegna è alla Galleria Ottini, via Maria Vittoria 45.

Una presentazione — La Genesi, in collaborazione col Centro Studi Grimaldi, organizza per oggi alle 17,30 la presentazione delle opere di Renzo Mastero (*Omnibus*) e Fioravante Nannetti (*I re assenti*). Interverranno Giorgio Bàrberi Squarotti e Maria Luisa Spaziani.

Piccoli cantori — Per la prima rassegna internazionale «Roberto Goitre» per [illegible] di voci bianche, stasera alle 21, al Conservatorio, si svolgerà un concerto dei Piccoli Cantori della Rossetti di Pescara, diretti da Paolo Crisante, e dei Piccoli Cantori di Torino, diretti da Luciano Grandis.

Occasioni di poesia — Stasera alle 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, si svolgerà una conferenza di Maria Luisa Spaziani, premio Circolo della stampa 1982. Il tema è: «Le occasioni della poesia». Presentazione di Giorgio Calcagno.

Alla Campus — Stasera alle 21, alla Libreria Campus di via Rattazzi 4, a conclusione del ciclo di lezioni svolto alla Facoltà [illegible] Lettere sulle poetiche e la poesia [illegible] '900, il poeta Andrea Zanzotto, con Gian Luigi Beccaria e Marziano Guglielminetti, presenterà la sua raccolta [illegible] poesie *Fosfeni* (ed. Mondadori).

La [illegible] vien mangiando?

L'uomo può salvarsi soltanto mangiando. Questo è il messaggio di Giuseppe Lamorgese, [illegible] gentiluomo napoletano, apostolo viaggiante delle tecniche del «guarire mangiando» che sostiene di aver appreso da antichi testi cinesi e da maestri orientali. Lamorgese, che si autodefinisce «filosofo naturale e [illegible] di vita», sostiene che ogni malattia può essere guarita senza medicine, semplicemente alimentandosi in modo corretto. [illegible] è quanto si prefigge di dimostrare con il suo c[illegible] gratuito [illegible] dietologia, in sei lezioni, che terrà, dal 6 [illegible] 22 maggio, al Jolly Hotel Ambasciatori di Torino.

[illegible] Lamorgese l'alimentazione [illegible] uno strumento [illegible] elevazione spirituale, un atto sacro che permette all'uomo [illegible] liberarsi da tutte [illegible] miserie della vita, [illegible] le malattie. [illegible] l'uomo è fatto di cibo — dice — non deve sottrarsi alla [illegible] natura, se non vuole pagare un [illegible] carissimo per questa [illegible] ribellione. Le malattie si curano riequilibrando l'alimentazione, afferma Lamorgese. [illegible] sostiene [illegible] aver guarito molta gente seguendo i suoi principi dietologici e la sua filosofia, [illegible] curioso miscuglio di cristianesimo, buddismo, dottrine zen.

Non [illegible] sono però «ricette miracolose», [illegible] soltanto poche semplici regole: per esempio mangiare cibi integrali, come i semi «che germinano a livello fisico, migliorando la salute fisica, e a livello mentale, migliorando la salute mentale». E ancora: «I pomodori maturano d'estate, quindi [illegible] mangiarli d'estate. Ho quattro denti da carne su trentadue, quindi la carne deve essere un ottavo di tutto il cibo che mangio».

Aggiungete a tutto ciò una spruzzata [illegible] yang, particolari accorgimenti [illegible] la preparazione degli alimenti, la raccomandazione di scegliere sempre sostanze naturali, senza coloranti né conservanti. Ed ecco la «Via della salute» secondo Lamorgese.

g. fer.

Le televisioni private

[illegible]

Antenna 3

- 10,05 Il prezzo della settimana con Mamo Renagi
- 12,15 Telefilm Squadra segreta
- 12,45 Almanacco storico
- 13,15 Telefilm Squadra segreta
- 13,45 Telefilm Cuore selvaggio
- 14,30 Film Le sette fatiche di Ali [illegible]
- 17 — Rombo tv
- 18 — Telefilm Bonanza
- 20 — Telefilm Squadra segreta
- 20,30 La bustarella (a premi)
- 0,05 Film Perversità
- 1,30 Film Desideri nel sole
- 3 — Film La casa degli amori particolari
- 4,30 Film Bastardo, vacca e muoio

[illegible]

- 9,20 Film 5ª primavera di Renato Castellani, con Elena Varzi
- 11,30 Telefilm Alice
- 12 — Telefilm Tutti a casa
- 12,20 Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
- [illegible] — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
- 13,30 Telefilm Una famiglia americana
- 14,30 Film [illegible] settimane in un'altra città di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Cyd C[illegible]
- 17 — Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm Il mio amico Arnold
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Telefilm L'albero [illegible] mele
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Telefilm Flamingo Road
- 21,25 Film Caccia alla volpe di Vittorio De Sica, con [illegible] Sellers, Victor Mature, Britt Ekland
- 23,30 Lo spettacolo della moda
- 24 — Popcorn, musicale
- 0,50 Film Manon '70, [illegible] Catherine Deneuve, [illegible] Martinelli

Videogruppo

- 13 — Film Il cerchio di sangue
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm Doris Day
- 16 — Grande [illegible]
- 18,30 Telefilm Doris Day
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda, risponde il sindaco
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,30 Film La carica dei seicento di M. Curtiz, con [illegible] Flynn, O. De Havilland
- 22,30 Telefilm Gunsmoke
- [illegible] Videonotizie
- 24 — Film [illegible] nebbia

Telestudio Retequattro

- 12 — Alfred Hitchcock La cappelliera
- 12,30 Lo stallone, quiz con Christian De Sica
- 13,15 Novela Marina
- 14 — Novela Ciranda De Pedra
- 14,45 Film Gli uccelli vanno a [illegible] in Perù, con [illegible] Seberg, Pierre Brasseur, Maurice Ronet
- 17 — Ciao Ciao (per ragazzi)
- 18,30 Telefilm Star Trek
- 19,30 Telefilm Chips
- 20,30 Telefilm Dynasty
- 21,30 Film Un fantasma d'amore di Dino Risi, [illegible] Marcello Mastroianni, Romy Schneider
- 23 — Vietnam, 10.000 giorni [illegible] guerra

RTA Rete A

- 10 — [illegible]
- 10,30 Film Da [illegible] intrigo a Lisbona, [illegible] Brett Halsey, Marilù Tolo, Fernando Rey
- 12 — Telefilm
- 13,35 Telefilm Furia (replica)
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Simon Templar (replica)
- 15,30 Film O il spoglio e ti denuncio, con Peter Sellers
- [illegible] — Telefilm
- 18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 18,45 Telefilm Furia
- 19,15 Gioco Tre contro tutti, [illegible] Minnie Minoprio e Bobby Solo
- 19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,15 Film La Stella del Sud, con George Segal, Ursula Andress, Orson [illegible]
- 22 — «Stelle nude» interviste di Paolo Mosca con Anna Maria Rizzoli
- 23 — Telefilm Sulle strade della California

Canale [illegible]

- 14,30 Io... donna (attualità)
- [illegible] Natura selvaggia
- 17 — Telefilm Avventure di frontiera
- 18,55 Zaborgar, l'uomo elettronico
- 19,30 Palla al centro
- 21 — Telefilm Affari di cuore
- [illegible] — Incontro con l'arte

Shirley MacLaine, 20,30, Italia 1 in «Gli avvoltoi hanno [illegible]»

Antenna Nord Italia Uno

- 10 — Film Il [illegible] degli amanti, con Susan Hayward, John Gavin, Vera [illegible]
- 12 — Telefilm Phyllis
- 12,30 Telefilm M.A.S.H.
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Adolescenza [illegible]
- 14,45 Film Piccolo da schiaffi, con Gianni Morandi, Laura Belli
- 16,30 Bim Bum Bam
- 18 — Telefilm La casa nella prateria
- 19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
- 20,30 Film Gli avvoltoi hanno fame, con Clint Eastwood, Shirley MacLaine
- 22,40 Telefilm Thriller
- 23,45 Film L'ultima donna, [illegible] Ornella Muti, Gérard Depardieu

Telecity

- 11,45 Telefilm Peyton Place
- 13 — Telenovela Laura
- 13,25 Telenovela Cuore selvaggio
- 14,15 Film Sunburn
- 16 — Telefilm Love story
- 17 — Viva (per ragazzi)
- [illegible] Film Il padrino nero
- 22,10 Telefilm Codice 3
- 23,30 Asta antiquariato

[illegible] rete

[illegible]

- 10,30 Primomercato
- 13 — Topolino
- 13,30 Primomercato
- 14,15 Sceneggiato Aspen
- 15 — Telefilm The Roo[illegible]
- 16 — Telefilm Ultraman
- 16,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 17 — Telefilm [illegible] signora in giallo
- 17,30 Mis[illegible]
- 19 — Aktelia sport
- 20 — Pescasport
- 20,32 Telefilm Mammy fa per tre
- 21 — Telefilm American story
- 22,30 Tuttomotori
- 23,45 Telefilm Police Surgeon
- 0,30 Eroticamo
- 1 — Film Paranoia

Studio [illegible]

- 11 — Film L'ultima speranza
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Telefilm L'isola delle [illegible] la bara
- 14,30 Film Lo sparviero del mare, con Errol Flynn, Brenda Marshall
- 16,10 All music
- [illegible],40 Film Lo strani[illegible] di e [illegible] Orson Welles
- 19,40 Parco giochi, quiz televisivo
- 20,40 [illegible] Suggestione, con Robert Montgomery, Susan Hayward
- 23 — Film I raccapriccianti delitti di Morgue Park

Quinta rete

- 10 — Film La landolla [illegible] rina
- 11,30 Telefilm Honda
- 14 — Telefilm Missione impossibile
- 15 — D... come donna
- 16 — Telefilm Kiss Kiss
- [illegible],30 Ritorna il telfino
- 17,30 Telefilm Il mio amico fantasma
- 18,30 Meglio è bello
- 18,45 Telefilm Kiss Kiss
- 19,15 Andiamo al cinema
- 19,30 Caccia al 13
- 20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
- 21 — Gran Bazar, con [illegible] Del Frate
- 24 — Film Il terrinaso, con Dagmar Lassander
- 1,30 Film Il testimone deve tacere

[illegible]

- 12 — Film Il diario dei soldati
- 13,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 14 — Lady E... diretta
- 15 — Telefilm Hunter Gold
- 15,30 Il contenitore, [illegible]
- 18 — Vecchio Piemonte, con Piero Molino
- 19 — Telefilm Hunter Gold
- 19,30 Star bene
- 20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 20,30 Maxi sala
- 24 — Buonanotte con lo strip tease

[illegible]

- 13,25 Sceneggiato Luna d'Oriente
- 13,50 Mickey Rooney
- 14,15 Film Il killer di Salona
- 15,25 Film Il cacciatore della fortuna
- 18,55 Documentario
- 19,30 Passi perduti
- 19,45 Quando gli [illegible] avevano ragione
- 21,15 Concerto
- 20,45 Telefilm
- 21,35 Sweden Circus
- 22,25 Side Street
- 22,35 Film Nudo per un [illegible] di eroi

Telecupole

- [illegible] Più per lei meno per lui
- 13 — Telefilm Lancer
- 14 — Film Una partita avariata
- 15,30 Videomix (musica e immagini)
- 16 — Telefilm Provaci ancora Lenny
- 18 — Telefilm Cash & Tenderro
- 19,25 Partitissima, a premi
- 20,30 Film Crociera di lusso, con Jane Powell, George Brent
- 22,20 ...E le stelle stanno a guardare
- 0,20 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord

R1 Tv

- 9 - 12 Telescuola
- 12 — A tu per tu
- 14,30 Sport
- 16,10 Film Una rosa a colazione
- 18 — Tv ragazzi
- 18,45 Il calderone
- 19,25 Documentario Il mondo [illegible]
- 19,50 Il calderone
- 20,40 Reporter
- 21,45 Pressing
- 22,10 Telefilm
- [illegible] Catalogo d'arte

* Eventuali [illegible] o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Trentamila visitatori in tre giorni alla tradizionale fiera

Agricoltura e bioenergia al centro della S. Giorgio

La rassegna sta riscuotendo enorme [illegible] - Interesse per il seminario di studi

ALESSANDRIA — Trentamila visitatori nelle prime tre [illegible] di apertura (sabato, domenica e lunedì), poi [illegible] cinque [illegible] seimila [illegible] nei giorni successivi, solitamente di stanca in tutte le rassegne di questo tipo. Sono cifre che stanno [illegible] indicare l'interesse ed il successo della «Fiera di San Giorgio», quest'anno alla trecentosettantanovesima edizione. Ma non è tutto. Il controllo viene [illegible] [illegible] per quanti entrano nella zona sotto i tendoni tensostatici, dove si paga il biglietto d'ingresso.

Resta — ed è [illegible] [illegible] ed interessante — tutta la parte all'aperto ed il padiglione «Rolando» [illegible] macchine per l'agricoltura (che sta riscuotendo [illegible] successo): si calcola allora che, oltre a coloro [illegible] hanno pagato l'ingresso, siano almeno ventimila i visitatori «non paganti» di questa parte della «San Giorgio», e allora si ha una riprova in più dell'interesse e del successo.

Intanto la rassegna primaverile continua, con tutta una serie di manifestazioni ed iniziative collaterali. Ieri, nella sala Ferrero del «Comunale», si è avuto il secondo seminario nazionale energie alternative sul tema «Biomassa e Regioni»: all'ingresso della sala del convegno faceva spicco, come emblema della materia in discussione, [illegible] gigantografia del trattore sperimentale Fiat che funziona, appunto, a biogas oltre che a gasolio ed il cui prototipo era stato presentato alla fiera del 1982, suscitando enorme interesse.

Tre i momenti del seminario su «Biomassa e Regioni», presieduto dall'ing. Giuseppe Fulcheri: la gestione dell'ambiente e dell'energia nel riordinamento italiano [illegible] europeo della qualità agricolo-rurale; la prospettiva legno-energia [illegible] montagna e le bioenergie nella politica agricola comune; esperienze e prospettive del biogas negli insediamenti zootecnici. Sono argomenti di grande attualità e grande interesse, nel momento in cui si decide sulla politica energetica e sulle energie alternative. In fiera è aperta [illegible] mostra su «Equipaggiamenti legno-energia: dal [illegible] tiere forestale all'autoproduttore di energia».

Intanto ogni [illegible] per iniziativa [illegible] Camera di Commercio, in collaborazione con la «Confraternita dei Cavalieri delle terre di Marengo», si assaggiano i vini alessandrini doc premiati [illegible] concorso annuale, valevole quest'anno per il «Premio Marengo doc» [illegible] modo, anche questo, di valorizzare la produzione vitivinicola alessandrina.

La «San Giorgio», edizione [illegible] dedica ampio spazio all'agricoltura, attesa c'è per la rassegna degli animali da cortile [illegible] [illegible] 30 aprile al 2 maggio, con migliaia di conigli, colombi, polli, oche, anatre ed altri capi, [illegible] la Fiera equina (in programma il 1° maggio), che rievoca la vecchia tradizione [illegible] rassegna [illegible] appunto nel 1828 come fiera dei cavalli quando questo animale era al centro dell'economia della cascina, e per il mercato concorso bovini preparati per il macello, che si svolgerà il 2 maggio.

Nel pomeriggio dello stesso 2 maggio si avrà poi la premiazione dei vincitori di [illegible] ste [illegible] [illegible].

[illegible] restando in tema, pensiamo sia interessante una visita al museo dell'agricoltura, dov'è possibile osservare quali erano i metodi con cui, nel passato, si lavorava la terra.

Franco Marchiaro

Continua ininterrotta l'affluenza del pubblico in fiera. Il settore delle macchine agricole

La drammatica scoperta fatta dalla figlia sei giorni dopo la disgrazia

Anziana folgorata nel bagno dal fon

La vittima, una casalese di 63 anni, aveva avvisato la figlia che sarebbe partita per Salsomaggiore - Ieri la giovane [illegible] ricevuto [illegible] telefonata da amici che annunciavano di non avere visto arrivare la madre - Intervento dei pompieri

Maria Giannizzeri

CASALE — Una donna è [illegible] folgorata, giovedì della scorsa settimana nella sua vasca da bagno, per la caduta — quasi certamente accidentale [illegible] — di un asciugacapelli [illegible] acqua.

La tragica scoperta è [illegible] [illegible] solo sei giorni dopo. La figlia ha suonato [illegible] [illegible] alla porta dell'alloggio. Non [illegible] ottenuto risposta e ha [illegible] sto l'intervento dei [illegible] del fuoco che hanno forzato la serratura. La vittima è la pensionata casalese [illegible] Giannizzeri, 63 anni, [illegible] abitava da sola in via Papa Sisto [illegible] 20.

La scorsa [illegible] settimana [illegible] donna [illegible] [illegible] la figlia, Nadia Maranda, 30 anni, puericultrice all'asilo nido di Oltreponte, che si sarebbe recata a trovare degli [illegible] a Salsomaggiore, approfittando [illegible] così dell'occasione per sottoporsi a cure termali. Mentre però era sola in casa, [illegible] Giannizzeri, ha [illegible] di fare il bagno.

Il fon, che la [illegible] teneva [illegible] sull'attaccapanni sopra la [illegible] dove [illegible] scivolato in acqua: una violenta scarica elettrica ha fulminato l'anziana pensionata.

Al momento sembra potersi escludere l'ipotesi di un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affermato che la madre, parlando [illegible] dell'intenzione del soggiorno a Salsomaggiore, si era mostrata, come al solito, molto serena.

Solo ieri, dopo aver ricevuto [illegible] telefonata dagli [illegible] [illegible] Salsomaggiore — preoccupati [illegible] non aver visto arrivare [illegible] [illegible] la Giannizzeri —, Nadia Maranda [illegible] e [illegible] in via Papa [illegible] IV e, per poter [illegible] nell'alloggio, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

[illegible] posto si è recato il sostituto procuratore [illegible] [illegible] pubblica, Ugo Ricciardi, che ha aperto un'inchiesta. L'esame necroscopico è stato affidato al dottor Aldo Bagna.

g. d.

Ovada: entra l'elettronica alla stazione

OVADA — Un'importante innovazione tecnica è stata inaugurata ieri alla stazione ferroviaria. Per gli addetti ai lavori si tratta di un semplice cambio [illegible] sigle: da [illegible] (apparato centrale idrodinamico) si passa ad Acei (apparato [illegible] trale elettrico per itinerario).

Ma è una modifica a cui si lavora da [illegible] [illegible] anno, [illegible] [illegible] [illegible] oltre un miliardo: si [illegible] [illegible] eliminazione delle cabine di comando degli scambi che funzionavano [illegible] acqua mentre [illegible] saranno azionati elettricamente.

Con un complicato tavolo di comando, [illegible] pulsanti e quadro luminoso, un unico operatore avrà la possibilità di manovrare tutto il movimento [illegible] [illegible] arrivo ed in partenza. Questo nuovo [illegible] potrebbe creare degli inconvenienti [illegible] nel periodo invernale, per il ghiaccio (ogni scambio dispone però [illegible] getti di riscaldamento a gas).

All'avvio del nuovo sistema [illegible] presenti, col capostazione titolare Giorgio Marchetti, gli ingegneri Walter Ghisi, Mauro Cicotti e Giorgio Garab[illegible] funzionari delle ferrovie.

r. bo.

Agenti custodia incriminati per lesioni

VOGHERA — Quattro giovani agenti di custodia [illegible] carcere sono stati indiziati dei reati di [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] potere. Hanno già ricevuto una comunicazione giudiziaria e sono stati interrogati [illegible] procuratore della Repubblica, Romeo Simi De Burgis, che ha aperto un'inchiesta [illegible] un episodio accaduto in [illegible] alcuni giorni fa.

Sarebbero accusati di aver [illegible] sono in cella di isolamento un detenuto arrestato in un albergo di Broni, su un ordine di cattura della Procura di Sassari, per un grosso traffico di stupefacenti. Sugli sviluppi dell'inchiesta viene mantenuto uno stretto riserbo.

(c. g.)

I fatti rievocati [illegible] tribunale a Casale risalgono al luglio dell'80

Condannati [illegible] giovani [illegible] a «fumare» Tre [illegible] a giudizio: [illegible] eroina

CASALE — Sette giovani sono comparsi ieri in tribunale per rispondere di spaccio di esigue quantità di sostanze stupefacenti.

Sono i casalesi Massimo Bioicati, 26 anni, [illegible] [illegible] via Gioberti [illegible] [illegible] Massa, di 23, via Gotto 38; Marco Rossin di 31, piazza d'Armi 2; Benedetto Palmieri, di 21, Casale Popolo, Cantone Chiesa 51; Roberto Palmieri, [illegible] 21, via [illegible] [illegible]; Giampaolo Ubertazzi, di 21, Frassineto e, via XX Settembre 54, e Carla Gandino, 25 anni, di Quarti di Pontestura, via Italo Rossi 42.

Nel luglio dell'80 la polizia aveva sorpreso una ventina di giovani in un edificio utilizzato come «fumeria» in regione [illegible] Anna. I sette ammettevano [illegible] avere portato una parte di sostanza stupefacente (hashish e marijuana) «fumata» poi nella sera insieme a tutti gli altri.

Massimo Bioicati è stato condannato a cinque mesi e 20 giorni di reclusione. I giudici hanno poi inflitto una pena [illegible] 5 mesi ciascuno a Maurizio Massa, Benedetto Palmieri, [illegible] Pugno, Giampaolo Ubertazzi e Carla Gandino. Il tribunale ha poi stabilito di non dover procedere (per perdono giudiziale) nei confronti di Marco Rossin e ha assolto per insufficienza di prove Roberto Pugno, dall'accusa di aver indotto un ragazzo all'uso della droga. [illegible] tutti sono stati concessi i doppi [illegible] di legge.

Il procuratore della Repubblica [illegible] invece rinviato a giudizio Candito Barretta, 26 anni, (Frassineto Po, via Garibaldi 24), [illegible] [illegible] [illegible] arresto [illegible] reparto neurologia dell'ospedale; il casalese Gian Carlo Bella, 22 anni (via Celeria 30), e Silvana Presia di 23 (Frassineto Po, [illegible] San Carlo 14), per spaccio di eroina. Il magistrato ha disposto nei confronti di Bella e Presia gli arresti domiciliari.

g. d.

Soddisfazione [illegible] Acqui alla notizia che consentirà di pagare i debiti

Senato approva i fondi alle Terme

Ai dipendenti saranno saldati gli stipendi arretrati - Inizieranno [illegible] di ristrutturazione

ACQUI TERME — Il Senato ha approvato ieri — è stata forse l'ultima decisione prima della fine prematura di questa legislatura — la legge, già passata nelle scorse settimane in sede deliberante alla Commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera, con cui si dispone, tra l'altro, un finanziamento [illegible] 15 [illegible] per il comitato che gestisce i complessi termali di proprietà dello Stato dopo lo scioglimento dell'Eagat (Ente gestione aziende termali), in attesa che finalmente una nuova legge disponga a chi spetterà (Regioni, Usl oppure Comuni) la proprietà.

A Roma era, per seguire da vicino l'iter parlamentare del provvedimento, il dottor Giuseppe Scazzola, presidente delle Terme di Acqui S.p.A., che in questi ultimi tempi si è battuto — come i colleghi [illegible] altre stazioni termali italiane — per ottenere lo stanziamento dei 15 miliardi.

Alla legge, per divenire [illegible] cutiva, manca soltanto la firma del presidente Sandro Pertini (e [illegible] dovrebbero [illegible] sersi problemi, in quanto la copertura finanziaria è già assicurata) e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La legge è passata a maggioranza, non tutti i gruppi parlamentari hanno infatti ritenuto opportuno il provvedimento.

Eppure per le terme acquesi e per altri sette complessi termali italiani le centinaia di milioni che potranno arrivare dalla ripartizione dei 15 miliardi — che si spera venga fatta al più presto — sono veramente di vitale importanza per continuare a funzionare. Intanto la somma verrà utilizzata per ripianare i deficit della stagione [illegible] (sette-otto miliardi complessivamente, uno circa per Acqui), il che consentirà di far fronte [illegible] pagamento di stipendi arretrati e dei fornitori, in [illegible] [illegible] ottenere fiducia per il futuro.

Quanto resterà, dopo la copertura [illegible] deficit dello scorso anno, sarà utilizzato per garantire il finanziamento di alcuni lavori indispensabili [illegible] il funzionamento delle varie aziende [illegible] le [illegible] acquesi, che in passato sono state [illegible] ingiustamente ignorate quando c'erano fondi da ripartire, dovrebbero poter ottenere alcune centinaia di milioni, veramente indispensabili.

f. m.

Con Vivaldi [illegible] Fiera di S. Giorgio

ALESSANDRIA — Concerto questa sera alle 21, nella sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale, dell'orchestra d'archi «Accademia strumentale [illegible] musica da camera» organizzato dal Comune in occasione della 379ª Fiera di San Giorgio.

Il complesso musicale sarà diretto da Mario Lamberto, vicedirettore dell'Accademia torinese «Stefano Tempia», [illegible] primo violino Sergio Lamberto e chitarrista Alberto Cogo.

In programma [illegible] suite «The Old Bachelor» [illegible] Henry Purcell, [illegible] «concerto grosso» di Georg Friedrich Handel, il concerto in re maggiore di Antonio Vivaldi e quello in la minore di [illegible] Johann Sebastian Bach.

p. b.

Voghera — Un agricoltore di Rivanazzano, Angelo Spalla, 57 anni, sposato e padre di due figli, si è suicidato con una fucilata al capo.

Una [illegible] mostra a Tortona

[illegible] TORTONA — Dopo tante ipotesi subito cadute, l'Amministrazione comunale ed il Comitato organizzatore hanno deciso la sede per l'edizione 1983 della «Mostra delle attività economiche del Tortonese». Sarà, purtroppo, una mini mostra e verrà allestita [illegible] la [illegible] «Passalacqua».

«Non solo sarà ridotta come manifestazione ma anche [illegible] [illegible] denominazione — spiega Gianfranco Magrassi, uno degli organizzatori —, all'interno del cortile [illegible] ex-caserma allestiremo solo stands per le macchine agricole e per attrezzatura del tempo libero».

«Siamo stati costretti a ridurre il programma — spiega ancora Magrassi — in quanto i locali dell'ex-caserma sono stati considerati inagibili. [illegible] [illegible] l'organizzazione e l'Amministrazione comunale si siano interessate per trovare [illegible] una nuova sede tutto è risultato inutile.

e. r.

Denunciato un geometra di Novi

«Ha venduto terreni di mia proprietà»

Accusato da una donna - Ha intascato i soldi?

NOVI LIGURE — [illegible] professionista [illegible] il geometra Renzo Buzzalino, abitante in via Trieste 3 e con studio tecnico in via Cavour 2, è stato denunciato per appropriazione indebita aggravata e continuata [illegible] carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria di Alessandria, che lo accusano di essersi trattenuto il ricavato [illegible] [illegible] di terreni e negozi, ceduti tra l'altro all'insaputa della proprietaria.

I fatti sar[illegible]ro avvenuti fra il 1972 ed il 1978, ma soltanto ora le indagini sono state concluse, con la denuncia del professionista.

[illegible] quel periodo [illegible] Buzzalino aveva ottenuto [illegible] Anna Silvia Cassanna, 61 anni, abitante a Moglio di Alassio, una procura per [illegible] [illegible] possedimenti a Novi. Qualche tempo dopo la donna si accorse di non essere più proprietaria di alcuni terreni in località «Berretta rossa», a Novi, e [illegible] in piazza XXV Aprile, venduti a sua insaputa, [illegible] stenne lei, dal geometra [illegible] se [illegible] denunciò ai carabinieri. Dalle indagini risultò che il professionista si tratteneva il ricavato delle vendite.

Sentito [illegible] carabinieri, Renzo [illegible] affermò [illegible] avere [illegible] l'autorizzazione [illegible] Anna Ca[illegible] al momento [illegible] vendere gli immobili e di essersi trattenuto [illegible] ricavato perché [illegible] [illegible] terreni e i negozi una contestazione di [illegible]. La donna era infatti venuta in possesso dei beni alla scomparsa del marito, sposato in punto [illegible] morte, e la ci[illegible] aveva provocato la reazione degli altri eredi.

I carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto [illegible] fatti [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapelli, che ha dato inizio all'istruttoria, mantenendo però il massimo riserbo [illegible] [illegible] munque che il geometra abbia restituito a Anna Cassanna otto milioni.

[illegible]

Ovada — Enrico Vallan, 18 anni, via Sligge, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza, danneggiamento aggravato. Dopo essersi ubriacato, ha rotto bicchieri e bottiglie del bar «Giardini»; all'arrivo dei carabinieri, li ha insultati.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La signora e il paesaggio (dramm.)
AMBRA: No Nukes (musicale).
COMUNALE: Montenegro Tango (comico)
CORSO: Tootsie (commedia).
CRISTALLO: Momenti blu (sexy).
GALLERIA: Pappa e ciccia (comico).
MODERNO: Interceptor II, il guerriero della strada (dramm.).

ACQUI TERME
ARISTON: E.T. l'extraterrestre (fantasc.).
CRISTALLO: [illegible] (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tootsie (commedia).
POLITEAMA: Querelle (dramm.).
VITTORIA: Dark Cristal (horror).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Rambo (dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Desideri particolari di una giovane moglie (sexy)
ROS: Gandhi (storico)
ITALIA: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).
MODERNO: Una lama nel buio (dramm.)

OVADA
LUX: Gazzosa alla menta (comico).
MODERNO: Fitzcarraldo (dramm.).
[illegible] (giallo)

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Porno lussuria (sexy).

TORTONA
MODERNO: Summer fever (commedia).
[illegible]: [illegible]
[illegible]: Cane e gatto (comico)

VALENZA PO
[illegible] conferenza Emanuele Rocco.

VOGHERA
ARLECCHINO: Diva (comm.).
GALVANI: Un povero ricco (comico).
ROMA: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico)
SOCIALE: Il verdetto (dramm.)

ALLE TV

G.R.P.
0,05 Pervenida: [illegible] e truci avventure ambientate nella Spagna [illegible]

RETE 4
21,30 Fantasma d'amore: uomo incontra la donna amata in gioventù ma qualche tempo dopo scopre che questa è morta da tre anni (1981)

STUDIO NORD
20,40 Suggestione: commedia-gra[illegible] difficile periodo esistenziale. E' in crisi professionale e coniugale (1967)
23 — I rappresentanti della Medical Park: serie di spaventi policistici in parco londinese (1974)

VIDEOGRUPPO
20,30 La carica [illegible] [illegible] seicento lancieri inglesi corrono contro il massacro nella battaglia di Sebastopoli (1936)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303. Casale 0142 - 54.782. Tortona 872.381, Valenza 442.778. Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada [illegible] 43 - 66.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, v. Venezia; notturna: Ostrio, c. Roma
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Vicario, v. [illegible]
Novi: Ospedale, v. [illegible]
[illegible] Gardella, v. Roma
Tortona: Comunale I c. [illegible] Orione
Valenza: Vigano, v. Cavour
Voghera: Calegari, v. Gramsci

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; V[illegible] 952.801; Voghera 45.888

[illegible] [illegible] a telefono diretto per Ospedale Civile [illegible] (308 + numero interno)

T[illegible]
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 032.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-16, Santa Messa ore 9,45.

[illegible]
Chiuso

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BENZINAI
Alessandria: ESSO, [illegible] [illegible]; FINA, [illegible] Perla; CHEVRON, piazza Gobetti; TOTAL, largo Vicenza; MOBIL, lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; API, Spalto Gamondio; TOTAL, spalto Gamondio; TEXACO, via Marengo; TECNOGAS, str. per Valle [illegible] Bartolomeo; AGIP, via [illegible] Bruno; [illegible] viale Teresio; IP, Cittadella, [illegible] spalto Borgoglio 7

La «Primavera gastronomica» si ferma a Palazzo di Montegioco

Sabato [illegible] unica tappa del tour alla trattoria «dei viaggiatori»

ALESSANDRIA — Una sola tappa — sabato 30, alle 20 — caratterizza questa settimana il Tour gastronomico nelle Valli Borbera e Curone, la simpatica, valida iniziativa delle due Comunità Montane che l'hanno organizzata con la collaborazione [illegible] Provincia e Ente Turismo.

Il giro gastronomico fa tappa alla trattoria «dei viaggiatori» in frazione Palazzo di Montegioco dove si potrà gustare [illegible] menù che parte dagli antipasti misti, [illegible] con gli agnolotti, l'arrosto misto e il brasato al barolo. Saranno poi serviti roast-beef, formaggi, frutta e il dolce della casa. I molti piatti saranno accompagnati da Cortese e Barbera dei Colli Tortonesi; la spesa, vini compresi, è di 15.000 lire per persona.

La «primavera nelle Valli Curone e Borbera» sta ottenendo molto successo e [illegible] lo scopo non [illegible] di far apprezzare la buona tavola, ma di incentivare la collaborazione tra operatori turistici.

Il sorgere e l'affermarsi dell'associazione albergatori e operatori turistici delle Valli Curone, Grue e Ossona e, di recente, di quella analoga per le Valli Borbera e Spinti sono un primo importante passo [illegible] la valorizzazione delle due vallate.

[illegible] il pane

CASALE — Sempre più «pesante» la borsa della spesa per le casalinghe casalesi, da lunedì il pane speciale a prezzo amministrato, il [illegible] sfilatino «comune» salirà a 1450 lire al chilo dalle 1400 attuali. Per il pane speciale a prezzo libero, il «condito», il ritocco sarà più consistente: 100 lire, per cui costerà 1880 lire al chilo invece delle attuali 1780.

Aumenterà anche il prezzo dei grissini fatti a mano, [illegible] 3800 salirà a 2000 lire al chilo

Anche [illegible] la siccità ha danneggiato alcune colture

Un'annata soddisfacente per il Consorzio agrario

Meno produzione di foraggio, bietole [illegible] granoturco - Ottimi raccolti di frumento, riso e uva

[illegible] — L'annata agraria 1982 in provincia sotto l'aspetto della produzione si è chiusa [illegible] risultati complessivamente accettabili. La siccità ha danneggiato [illegible] alcune colture: foraggi, bietole, granoturco. Ottimi raccolti [illegible] sono però ottenuti [illegible] frumento, riso e uva: per il terzo anno consecutivo la vendemmia ha fornito [illegible] pregiate e il raccolto, contrariamente [illegible] due precedenti annate, è stato anche abbondante.

Si è incrementata la produzione dei settori zootecnico e ortofrutticolo. Tutto s[illegible]to, quindi, l'annata è stata soddisfacente. [illegible] ha detto il presidente del Consorzio agrario provinciale Andrea Fossati alla assemblea generale dei soci convocata per approvare il bilancio 1982.

«La persistente recessione dell'economia italiana — ha aggiunto il presidente — penalizza però l'agricoltura: i prezzi [illegible] vendita [illegible] più importanti prodotti, quelli fondamentali, sono vincolati a norme imposte in sede [illegible] attorno da Paesi che hanno [illegible] [illegible] inflazione pari [illegible] metà [illegible] quello italiano, mentre i costi dei [illegible] di produzione si adeguano, purtroppo, al nostro pesante fenomeno inflazionistico».

Nel 1982 il Consorzio provinciale ha allestito campi sperimentali, sv[illegible] campagne [illegible] diserbo e antiparassitarie, diffuso nuove tecniche colturali, intensificato l'ero[illegible] del credito agrario che ha raggiunto i dieci miliardi. *«Si è favorito* — ha detto ancora Andrea Fossati — *il miglioramento tecnico delle coltivazioni, la tutela economica della produzione, si è elevata la capacità professionale dei lavoratori agricoli».*

Il bilancio, che si è chiuso con un risultato positivo, è stato illustrato dal direttore Severino Raiteri e approvato dall'assemblea che ha poi eletto Giuseppe Morrone presidente del Collegio sindacale e Pier Paolo Monti consigliere di amministrazione.

Al dottor Luigi Governa, presidente onorario, è [illegible] donata una medaglia d'oro per i suoi 32 anni di lavoro e di presidenza mentre a Severino Raiteri è [illegible] reso merito di [illegible] portato il Consorzio ad un elevato grado di efficienza.

e. c.

Tre Comuni si uniscono per la ortofrutticoltura

TORTONA — *Mentre nel Tortonese tutto, a livello economico ed occupazionale, pare crollare, da Viguzzolo, Monleale e Volpedo arriva la prima vera reazione alla crisi ed il primo tentativo di rilancio dell'economia della zona.*

E' infatti nato il «Consorzio ortofrutticolo Comunità montana Valli Curone e Grue», per rilanciare i prodotti ortofrutticoli coltivati nei tre centri principali delle due vallate.

Nell'annunciare l'iniziativa il sindaco di Viguzzolo Mario Marini ha precisato che i tre comuni consorziati con la prossima campagna ortofrutticola offriranno sui tre mercati i prodotti de[illegible] una nuova veste. Sugli imballaggi sarà stampigliata la scritta «Consorzio ortofrutticolo Comunità montana Valli Curone e Grue».

«Scritto in rosso — ha precisato Marini — comparirà il marchio. Con questa iniziativa vogliamo far meglio conoscere la qualità dei prodotti agricoli del Tortonese, speci[illegible] anche la denominazione di origine».

Arriverà quindi dall'agricoltura, forse troppo spesso dimenticata, il primo vero tentativo di rilancio economico del Tortonese.

I tre comuni consorziandosi sono riusciti a superare vecchie polemiche di campanile, decidendo tutti insieme di rimboccarsi le maniche e di lavorare per cercare nuovi mercati ai loro pregiati prodotti.

e. r.

Cabella, lettere [illegible] al ministero

Cooperativa allevatori polemiche e ispezioni [illegible] il bestiame dov'è?

CABELLA — *Grosse polemica, tra presidente [illegible] alcuni ex soci [illegible] cooperativa Cab (Cooperativa allevamento [illegible]me) di Volpara. In seguito ad alcune lettere anonime, il ministero del Lavoro ha inviato una ispezione, conclusasi positivamente per i responsabili della Cab, [illegible] cui è presidente Alessandro Daglio.*

«La cooperativa — *ha affermato allora il presidente* — si ritiene vittima di personaggi che, accogliendo tali accuse anonime, ne hanno fatto strumento politico per fini totalmente diversi dalla salvaguardia della montagna e della valle. Pur dovendo lottare contro certe mentalità retrograde e conservatrici basate sull'invidia e l'egoismo dei piccoli centri montani, la cooperativa intende incrementare entro l'85 la produzione, creando nuovi posti di lavoro».

Dichiarazioni che non vengono condivise da un gruppo di soci [illegible] dalla Cab: Dora Daglio, Massimo Daglio, Ezario Daglio, Ezterina Belforte, Secondo Daglio, Lido Daglio, e Franco Daglio. Respinta l'insinuazione [illegible] possano [illegible] stati loro gli autori delle lettere anonime, si dichiarano stupiti che «qualcuno sia ancora interessato [illegible] sorti della cooperativa che [illegible] noi non esiste più, perché così [illegible] gestita ha tutte [illegible] caratteristiche di un'impresa privata condotta con finanziamenti pubblici. Il che significa con soldi provenienti [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] le [illegible] regolarmente, da sempre».

«Quando siamo usciti — *fa[illegible] presente* — abbiamo lasciato un patrimonio di 350 [illegible] e [illegible] bovini, tra vitelloni ed adulti. [illegible] rimasti 20 bovini e 20 pecore e [illegible] queste ultime [illegible] a tutt'oggi un mutuo Federagrario garantito da alcuni [illegible] noi ex soci. Respingiamo la definizione di mentalità retrograde e conservatrici. [illegible] onesta e tranquilla gente di montagna che quando qualcosa non [illegible] preferisce tirarsi indietro, lasciando che certi progressisti facciano [illegible] loro strada».

[illegible] concludono facendo notare che [illegible] nella Cab ci sono soltanto più due coltivatori diretti, [illegible] i nuovi soci sono giovani, legati al gruppo del presidente, che lavorano in città.

f. m.

Worm Factory alla Fiera [illegible] Foggia

[illegible] SCRIVIA — [illegible] Centro serravallese di lombricoltura «Worm Factory» parteciperà dal [illegible] aprile [illegible] maggio alla 34ª Fiera internazionale dell'agricoltura e [illegible] tecnia di Foggia. [illegible] capoluogo pugliese il 5 maggio i lombricoltori serravallesi hanno organizzato un [illegible] sul [illegible] «Lombricoltura». *(m. g.)*

Proprietà [illegible] Consiglio [illegible] ministro

Un incontro con Pandolfi per la crisi alla Graziano

Assicurazioni per ottenere l'amministrazione straordinaria (legge Prodi)

TORTONA — Il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi ha ricevuto una delegazione della proprietà della «Graziano», l'industria tortonese di macchine utensili travolta da un grave dissesto ed in condizioni assai precarie [illegible] [illegible] amministrazione [illegible] trollata), e del Consiglio [illegible] fabbrica, assi[illegible] al sindacalista Caravella per la Fim nazionale.

Per la proprietà c'erano l'amministratore delegato ing. Resaico ed il legale della [illegible]iglia Graziano avv. Adriano Bianchi. La delegazione tortonese era accompagnata da quattro parlamentari alessandrini: il ministro Pierluigi Romita, gli onorevoli Renzo Patria e Angelo Armella ed il senatore Carlo Pollidoro.

Il ministro Pandolfi ha assicurato che [illegible] breve tempo [illegible] accolta la domanda di amministrazione straordinaria (legge Prodi) richiesta dalla proprietà della «Graziano» e nei prossimi giorni verrà pertanto nominato il commissario straordinario.

Il responsabile del dicastero dell'Industria ha assicurato [illegible] verrà scelto un autorevole manager, in grado di garantire [illegible] una intelligente politica industriale uno sbocco positivo [illegible] vicenda Graziano, assicurando prima il salvataggio dell'industria, già leader nel [illegible] delle macchine utensili, in particolare nella produzione dei torni più [illegible] e poi il futuro del complesso [illegible] garantisce lavoro a centinaia di dipendenti e rappresenta per Tortona ed il Tortonese una importante unità produttiva.

[illegible] scorsi giorni la proprietà aveva chiesto al Tribunale tortonese, che aveva aperto l'amministrazione controllata un [illegible] fa, di essere ammessa all'amministrazione straordinaria (legge Prodi), ed aveva avuto parere favorevole.

L'istanza deve [illegible] ora accolta dal [illegible] dell'Industria e, durante l'incontro romano, il [illegible] Pandolfi ha dato le più ampie assicurazioni. [illegible] uno studio redatto [illegible] (l'Unione delle industrie che producono [illegible] chine utensili) si fa notare come la «Graziano», con una accorta politica industriale, possa tornare ad occupare un posto importante nel [illegible].

f. m.

Nuova riunione per la «Ormig»

Riconfermate le difficoltà dell'azienda in Regione

OVADA — Alla Ormig da un paio di settimane la situazione è abbastanza tranquilla perché le maestranze, dopo che la direzione dell'azienda ha deciso di richiedere la cassa [illegible] integrazione speciale per [illegible] tre mesi [illegible] anche la disponibilità a riprendere il confronto, hanno sospeso l'azione di blocco che effettuavano ogni sera davanti allo stabilimento.

Il Consiglio di fabbrica aveva tempestivamente riconosciuto fatto positivo quello [illegible] cassa integrazione [illegible] le [illegible] per un dialogo fra le parti [illegible] che se, come è noto, le posizioni appaiono abbastanza con[illegible] perché mentre la direzione rimane intenzionata a chiedere u[illegible] [illegible] degli [illegible] i rappresentanti dei lavoratori intendono affrontare nel complesso [illegible] si[illegible]tua[illegible] della azienda e le sue prospettive.

Saranno comunque posizioni che verranno verificate stamane nel primo confronto, in programma per le 9,30 all'Ufficio del lavoro di Alessandria.

[illegible] c'è stato l'incontro a Torino promosso dalla 4ª Commissione regionale, presieduta da Corrado Montefalchesi. Vi hanno partecipato il consigliere regionale Mario Brociamacchie, il dottor Fogliati dell'assessorato al Lavoro della Regione, la titolare della Ormig Gemma Teatore con un suo consulente, l'assessore comprensoriale Franco Caneva e gli assessori [illegible]munali ovadesi Alessandro Lagozzi e Dino Gaggero.

La proprietà ha riconfermato le difficoltà dell'azienda soprattutto in relazione [illegible] mercato, r[illegible]endo le sue intenzioni ma dicendosi disponibile a discutere con i sindacati ed il Consiglio di fabbrica. Altri incontri sono in pro[illegible] [illegible] prossimi giorni [illegible] [illegible] [illegible] quarta Commissione regionale.

r. bo.

Il furto a febbraio in un alloggio [illegible] Valenza

Arrestato il giovane che rubò oro e pellicce per 90 milioni

VALENZA — [illegible] polizia è riuscita [illegible] individuare ed arrestare l'autore [illegible] un grosso furto (pellicce, borsette e [illegible]getti d'oro per 90 milioni) commesso alla fine di febbraio ai danni di un orafo valenzano. E' Concetto Grillo, 25 [illegible] viale Vicenza 43, figlio della [illegible] che lavo[illegible] nell'appartamento svali[illegible] [illegible] Salomone Agik, [illegible]merciante in [illegible] preziose, abitante [illegible] [illegible] viale Ri[illegible]me al [illegible] 4, al settimo piano [illegible] un moderno edificio.

Concetto Grillo, che [illegible] evidentemente a perfetta conoscenza delle abitudini della famiglia Agik e dell'entità dei preziosi custoditi nell'alloggio, [illegible] scelto la strada più spettacolare e rischiosa per commettere il furto: si era lanciato da una delle finestre [illegible] danno luce al vano scala raggiungendo il balconcino [illegible] cucina e riuscendo a scardinare la tapparella della porta-finestra.

All'interno Salomone [illegible] aveva chiuso a chiave tutte [illegible] porte [illegible] comunicazione fra [illegible] varie stanze. Ma a Con[illegible] Grillo era stato sufficiente infrangere i vetri che costituivano la parte centrale degli usci per avere via libera.

Come nei racconti «gialli» però, il ladro ha lasciato una [illegible]: l'impronta di una scarpa [illegible] ha permesso agli inquirenti, [illegible] [illegible] altri elementi, di risalire al giovane. Nella [illegible] abitazione, durante una perquisizione, è stata trovata parte della refurtiva.

Concetto Grillo, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, alla presenza dell'avvocato difensore Roberto Canoria, ha confessato.

La notizia del furto aveva provocato scalpore, perché la famiglia Agik è fra le più conosciute in città, ed anche per il rilevante [illegible] [illegible] bottino.

p. b.

Collaboratore [illegible] fratelli Calleri, subentrerebbe a fine campionato

Garlazzo nuovo d.s. dell'Alessandria?

Il presidente Cerafogli: «Non mi risulta» - Salvadore (Ivrea) forse il tecnico '83-84

ALESSANDRIA — Prime indiscrezioni sul futuro [illegible] nuova Alessandria. Teresio Garlazzo, [illegible] anni, abitante a [illegible] (Torino), dovrebbe essere il nuovo direttore sportivo dei grigi in sostituzione di Mario Fara. La notizia è [illegible] raccolta ad Ivrea, dopo un rapido sondaggio in ambienti solitamente [illegible] informati, ma non ha trovato conferma [illegible] via Gentilini.

«A me [illegible] risulta — ha affermato l'attuale presidente dell'Alessandria, Nando Cerafogli —. *[illegible] gestione attuale della società continuerà fino alla naturale [illegible] prevista per il 30 giugno. Dopo potranno anche [illegible] delle novità».*

Garlazzo, ovviamente, subentrerebbe a Fara a campionato [illegible] [illegible] concluso anche se si presume che [illegible] già lavo[illegible] per allestire la formazione del prossimo anno. Il giovane direttore sportivo proviene dalle file dell'Ivrea che disputa il torneo interregionale ed è un valido collaboratore dei fratelli Calleri. La notizia non ha del tutto colto di sorpresa, in quanto [illegible] da qualche giorno [illegible] [illegible] eporediese si ipotizzava un passaggio di [illegible] all'Alessandria.

Quanto [illegible] [illegible] il «top-secret» è [illegible] rigore: Salvadore, attualmente alla guida degli arancioni potrebbe lasciare Ivrea mentre non è escluso un interessamento a Vincenzi (ex-Casale, Cremonese e Fano). *«Noi pensiamo* — hanno dichiarato concordi gli appassionati alessandrini — *che sia controproducente per tutti fare nomi in questo momento. Anzitutto la squadra deve terminare in crescendo il campionato ed, inoltre, ci pare che Ferretti abbia lavorato benissimo. Una riconferma sembrerebbe d'obbligo a patto che gli vengano affidati calciatori veramente competitivi».*

«Per il momento ci vuole tranquillità per lavorare bene in questi quaranta giorni che ci separano dalla chiusura del torneo — ha sottolineato [illegible]rafogli —. *E' prematuro parlare di questo o quello: ne risentirebbero i ragazzi che, invece, hanno bisogno del massimo appoggio per un finale di campionato degno della maglia che indossano».*

Anche movimenti riguardo atleti saranno resi noti a tempo debito: il vecchio «Orso» grigio deve rimanere con i piedi ben piantati per terra ed incominciare a superare domenica l'ostacolo costituito dal Grosseto.

r. [illegible]

[illegible] — Dopo l'esaltante affermazione sull'Ambrosetti

DLF, col Cus altro successo?

Continua sicuro [illegible] cammino nella Coppa Piemonte - Zucconi: «[illegible] continuiamo così ben pochi avversari potranno darci fastidio»

ALESSANDRIA — Reduce dall'esaltante affermazione conseguita nel turno scorso a Torino contro l'Ambrosetti, il [illegible] Rugby Alessandria prosegue il cammino nel torneo «Coppa Piemonte» [illegible] la disputa della seconda giornata. I «rossi» di Zucconi domenica saranno nuovamente impegnati sul terreno torinese: avversario [illegible] turno il Cus, [illegible] compagine tecnicamente poco dotata, certamente [illegible] in grado di impensierire il quindici alessandrino.

In questa stagione il Cus Torino è sempre [illegible] superato con largo [illegible] [illegible] Dlf, sia in campionato che in Coppa Italia. *«Non vorrei peccare di presunzione* — afferma il responsabile tecnico Zucconi — *ma se continuiamo [illegible] esprimerci ai [illegible] [illegible] domenica scorsa, molto realisticamente mi sento di [illegible] che [illegible] ben pochi in questo torneo [illegible] gli avversari in grado di metterci [illegible] difficoltà».*

Per la conquista del prestigioso trofeo rimane un solo [illegible] ostacolo da superare: il Rugby Club Torino, una formazione coriacea, appena retrocessa dalla serie B. La formula del torneo non [illegible] vede incontri di ritorno, per cui sarà molto difficile per l'Ambrosetti riuscire a recuperare sul Dlf i due punti persi. *«I ragazzi* — prosegue Zucconi — *stanno giocando veramente bene».*

Tra le file del Dlf figurano alcuni nomi nuovi; si tratta di giocatori delle formazioni giovanili promossi in prima squadra. Da questi elementi si attendono conferme. La partita contro il Cus è l'occasione propizia, anche [illegible] fare un po' di esperienza.

[illegible] tende [illegible]. Così [illegible] nell'ultima partita Gatti e Lazzarino hanno avuto modo di mettersi in luce, mentre mister Testa dà spazio anche ai giovani.

L'allenatore ed il presidente Pelucco stanno pensando [illegible] al prossimo campionato, con gli opportuni interventi sulla formazione.

f. m.

Alessandria — Si svolge martedì e mercoledì prossimi al campo «Moccagatta» il tradizionale torneo di calcio «Carluccio Baratelli» riservato ai gruppi sportivi dei Vigili Urbani. Partecipano i «ghisa» di Milano e i «civich» di Genova e Pistoia, oltre agli alessandrini. Finale mercoledì alle 16.

Alessandria — Prende il via oggi, alle 18, organizzato dall'Aics, il 1° torneo di calcio «Usl 70» riservato ai dipendenti dell'Unità Sanitaria Locale. Le partite si disputano il lunedì ed il venerdì al campo di via Gentilini. Dieci le squadre iscritte, rappresentanti gli istituti [illegible]spedalieri cittadini.

[illegible] - Nella «quarta» di [illegible]

Castelferro-Gerbi è scontro diretto

Attesa per il «match» con gli astigiani

OVADA — Le attenzioni per [illegible] 4ª giornata del campionato di tamburello di serie [illegible] in programma domenica, sono tutte rivolte all'incontro [illegible] Castelferro dove [illegible] squadra della Polisportiva «Denegri» [illegible] [illegible] formazione astigiana [illegible] Gerbi Mobili Vigliano. Entrambe in vetta [illegible] classifica, a pieno punteggio assieme [illegible] «giovani» del Chiusano, [illegible] né [illegible] né l'altra [illegible] perdere prezioso terreno.

Da [illegible] parte Scattolini, Cassullo e Chiesa, dall'altra Negro e Ferrero: sarà l'occasione, per gli appassionati della Val d'Orba, [illegible] rivedere un buon tamburello.

Il Cremolino *«è impegnato in un altro derby»*, forse il più sentito per antichi antagonismi sportivi, a Francavilla. Anche [illegible] la Francavillese ha [illegible] al suo attivo due vittorie, non girerebbe a dovere e, quindi, anche qui la battaglia non mancherà perché Marostica e c. tenteranno il tutto per tutto per togliersi [illegible] scomoda posizione di fanalino di coda.

Difficile impegno per il Boscomarengo, che va a Chiusano, mentre turno [illegible] dovrebbe [illegible] avere la Capriatese, in [illegible] col Viarigi.

Per la serie «C», fra [illegible] a domenica si gioca [illegible] terza giornata [illegible] a tenere banco [illegible] senz'altro il confronto Capriata-Tagliolo A.

Programma incontri: *Serie B* — Domenica 1° maggio (ore 16): Azzano (4)-Tonco (0); Francavillese Tessilnovi (4)-Cremolino (0); Chiusano (6)-Boscomarengo (2); Denegri Castelferro (6)-Gerbi Mobili Vigliano (6); Capriatese (6)-Viarigi (0).

[illegible] C — Sabato [illegible] aprile (ore 15,30): Castelferro (4)-Ovada (0); Boscomarengo (0)-Tagliolo [illegible] (3). Domenica 1° maggio (ore 15,30): Capriata (4)-Tagliolo A (3); Basaluzzo (2)-Silvano (0). *(r.bo.)*

Valenza — Si svolgono domani, al Palasport, con inizio alle 16, organizzati dal Judo Olimpic Club, i Giochi della Gioventù di judo, fase distrettuale. Vi partecipano un centinaio di ragazzi dagli 8 agli 11 anni.

[illegible] - Nel torneo «San Giorgio»

L'Aics Novi supera [illegible] Dima Leasing: 2-1

Anche la VBC ha battuto il Cattaneo: 2-0

[illegible] — *Sono stati disputati gli incontri [illegible] semifinale del torneo di pallavolo «Coppa S. Giorgio». Rispettando i pronostici l'Aics di Novi ha superato il Dima Leasing Acqui per [illegible] [illegible] a 1 (parziali 15-13, 14-16, 15-11).*

Nonostante l'appartenenza a una serie inferiore i termali allenati da Piercarlo Camurati [illegible] hanno opposto una fiera resistenza al sestetto di Scipio[illegible]. Il punteggio dei parziali testimonia la situazione di equilibrio che si è venuta a creare durante una partita interessante soprattutto sotto il profilo agonistico. Sulla distanza il Novi ha fatto prevalere la superiorità tecnica.

Nell'altro incontro [illegible] semifinale l'Alessandria Vbc ha sconfitto [illegible] 2 a 0 (parziali 15-4, 15-12) il G.S. Cattaneo. Nel primo set i grigioblù di Ugo Ferrari sono scesi in campo secondo [illegible] formazione tipo e il gioco è andato a senso uni[illegible]. Nella frazione successiva Bellato è subentrato a Kassel e Ielasi a Vecchio. C'è stato un calo di rendimento che ha consentito agli uomini di Franco Camurati di condurre in vantaggio fino all'11 a 8. A questo punto l'Alessandria ritornava alla formazione base, riuscendo [illegible] a recuperare il set. Il G.S. Cattaneo si è dimo[illegible] squadra ben impostata nei fondamentali. In evidenza l'ex grigioblù Ferretti.

Mercoledì prossimo [illegible] conclusivo: alle [illegible] finale per il terzo posto tra Dima Leasing e G.S. Cattaneo; [illegible] in famiglia tra i fratelli Franco e Piercarlo Camurati, responsabili tecnici delle due formazioni. Seguirà la finalissima [illegible] Alessandria Vbc e [illegible] Novi. (m.p.)

OVADA — *Per la pallavolo, mentre [illegible] squadra [illegible] Edil-M Ovada di serie «D» beneficia del turno di riposo, domani alle 17, nella palestra di via Voltri, per il campionato provinciale di Prima categoria maschile, gli [illegible] affronteranno la Renault [illegible] Casale Monferrato.*

Questa la rosa dei convocati: Olivieri, Scarsi, Gatti, Repetto, Sorghero, Rovelo, Soldi, Semelli, Natali, Carretti e Persano. (r.bo.)

[illegible] Il [illegible] a Susa

[illegible]ANDRIA — Per il quarto turno di andata del campionato di baseball (serie B) il Blue Sox Ina Alessan[illegible] affronta domenica la trasferta di Sant'Antonino [illegible] Susa (Torino).

Si tratta del primo impegno esterno per la formazione di Giancarlo [illegible]. Nelle prime tre giornate [illegible] «casalinghe» hanno [illegible] a segno due vittorie (Avigliana e Fossano) contro [illegible] sconfitta (Juventus) subita di stretta misura.

Per il campionato [illegible] softball (A2) il Blue Sox ospita (ore 9,30) il Thor Torino. Le [illegible] di Michele [illegible] [illegible]no chiamate a [illegible] prova di carattere per riscattare l'incerto inizio di stagione.

m. p.

Cavenzi promozione vicina?

ALESSANDRIA — Nel campionato Promozione di basket l'Arar Castelspina del presidente Pelucco e di mister Testa si appresta ad affrontare, domani, alla palestra Fermi [illegible] [illegible] il Tacchella Acqui.

Due brutti [illegible] hanno [illegible] perdere il contatto [illegible] [illegible] capolista [illegible] e, considerando [illegible] una sola squadra [illegible] [illegible] in D, sembra ormai scontato che debbano [illegible] i ragazzi della Cavenzi ad aggiudicarsi la [illegible]zione.

Comunque, matematicamente parlando, nulla è ancora definitivo e l'Arar Castelspina, malgrado la stanchezza per il lungo campionato e una [illegible] delusione, non in-

LA [illegible] DELL'ARCHITETTO [illegible] E LO STAND ALLA SAN GIORGIO

Vivere in una casa d'autore

[illegible] Raiteri: «Ci si può occupare non solo della progettazione, ma anche della scelta dei mobili» - Quanto costa l'intervento dell'esperto - Quando usare i mobili rustici - Il gusto per i manifesti originali - Particolare attenzione per i quadri

ALESSANDRIA — Alla Fiera di S. Giorgio si è affiancata in questi anni la S. Giorgio Casa, che tratta specificamente il settore dell'arredamento. Tuttavia anche nell'edizione primaverile, dedicata alle produzioni artigianali e industriali della zona, si possono trovare buone soluzioni arredative.

Molti espositori infatti partecipano ad entrambe le manifestazioni, ricevendo consensi e interesse da parte dei numerosi visitatori. E' il [illegible] di Paola Raiteri, architetto, che ha deciso — *«all'ultimo momento»*, afferma — di esporre insieme [illegible] Legnovi di Casale, una ditta [illegible] si occupa di rivestimenti in legno. Paola Raiteri si occupa di ambientazioni: *«Il che significa — dice — molte cose. Si può occupare solo della progettazione, disposizione dei mobili e consigli sull'arredamento. La [illegible] consulenza, in [illegible] sto caso, non include l'assistenza, la ricerca dei mobili e dei materiali e il costo si aggira, per un appartamento medio, sulle 500.000 lire. Oppure* — continua — *possiamo fornire un'assistenza veramente completa, incluso il contatto con ditte che preparano mobili su misura e la scelta di tendaggi, tessuti e ogni tipo di accessori. Con questa soluzione il prezzo aumenta, intorno ai 2-3 milioni, ma il risultato è ovviamente migliore».*

«Con soli tre milioni — conclude l'arredatrice — *abbiamo sistemato in modo molto soddisfacente una villa. Le foto sono disponibili presso il nostro stand e documentano le scelte adottate».*

Anche Mario Valzania, comproprietario di una fabbrica artigianale di lampadari e arredamento per il bagno, pensa che la [illegible] Giorgio sia una buona occasione per proporre i propri prodotti *«che* — dice — *ottengono molti consensi perché noi abbiamo lampadari per qualsiasi ambiente ed esigenza».*

«Naturalmente — continua — *ci presenteremo anche all'edizione per la casa».*

Un settore particolare dell'arredamento, quello dei copricaloriferi, è rappresentato dalla ditta De Maggio che prepara su misura questi articoli, curando particolarmente l'ambientazione e l'inserimento con gli altri [illegible]. *«Effettuiamo anche* — [illegible] vano gli espositori — *visite a domicilio, per studiare le scelte migliori sul posto».*

I prezzi naturalmente variano molto a seconda del tipo di lavoro richiesto ma a partire da 140 mila lire al metro quadro si [illegible] fare davvero quasi tutto, fino a trasformare [illegible] radiatore in una raffinata libreria o in un elegante portaoggetti.

Divani e poltrone in [illegible] tica pelle di bufalo stanno sollevando molto interesse. *«Ce ne sono* — spiegano allo stand Micheletti — *di ogni stile e per ogni necessità, ma tutti in pelle di bufalo naturale, non colorata artificialmente e destinata perciò a dare particolari garanzie di resa e di durata».* Anche i prezzi sono validi, con 3 milioni circa si può avere un elegante salotto che può durare [illegible] lunghissimi anni, acquistando anzi con il passare [illegible] una particolare morbidezza.

[illegible] rustici per tutte le esigenze, in prezioso legno di cedro messicano, sono esposti alla S. Giorgio. *«Ci sono* — dicono alla Cal — *tavoli e cucine, tutti trattati in modo da poter resistere anche all'usura [illegible] ordinari».* [illegible] mobili di sicura durata che non perdono il valore con il passare degli anni ma ne acquistano perché sono di legno pregiato e lavorati artigianalmente.

«Inoltre — continua l'espositore — *ci occupiamo anche di lavori su misura».* Ma anche mantenendosi nell'ambito dei mobili [illegible] pronti con tre milioni si può [illegible] una cucina rustica in legno di cedro, e un salotto di dimensioni ridotte costa poco più di mezzo milione.

Alcuni stand [illegible] a una parte più raffinata e frivola dell'arredamento, [illegible] per questo [illegible] importante: i quadri. Tra questi spicca una proposta nuova per la Fiera e anche per la nostra città: i manifesti d'autore. Un settore che produce cose molto belle e [illegible]; si possono ammirare nello stand di Franco Ottonello e rappresentano una forma d'arte tanto valida quanto quella tradizionale.

«Oggi — [illegible] allo stand — *il manifesto originale è un vero e proprio [illegible] artistico perché è ottenuto con un'immagine concepita esclusivamente per la sua creazione, tirato in numero di copie prestabilito e non rinnovabile».*

I prezzi sono contenuti rispetto a qualsiasi quadro, anche mediocre, e l'effetto, particolarmente in un arredamento moderno, sicuramente superiore. Accanto poi ai manifesti *«d'autore»* ci sono quelli di serie, pubblicitari e di mostre, che molto [illegible] hanno [illegible] grafiche interessanti e permettono con 20-30 mila lire di creare un angolo originale e diverso nella propria [illegible].

c. re.

Due graziose ragazze presentano i mobili di una casa moderna. Accanto: le sobrie linee di un salotto

[illegible] FA [illegible] LA [illegible] CASA

Arredare da soli, ma con fantasia

Uno dei punti fondamentali: l'illuminazione - Le nuove lampade - I gioielli di Christofle e le cristallerie per apparecchiare raffinatissime tavole - La linea [illegible] porcellane

[illegible] — *Arredar casa, che è una ricerca del pezzo originale da inserire nella «scacchiera» nata dalla nostra fantasia, [illegible] consiste solo nell'acquistare e sistemare i mobili, ma nel renderla più accogliente. Lampade e lampadari fanno parte integrante dell'ambiente, questo è un dato [illegible] acquisito da tempo, ma si è arrivati pure a considerare la qualità della luce stessa (diffusa, tenue o mirata) come particolare non trascurabile per creare un'atmosfera che sia più adatta all'arredamento.*

Ed eccoci quindi a parlare dell'ultima novità in questo campo: la lampada alogena, cioè un tipo di illuminazione fluorescente, quindi al fluoro. In principio c'erano i lampadari a tre, sei, otto «fuochi», piazzati nel bel mezzo della stanza, che davano luce a frazioni fisse (con l'accensione, solitamente, della metà o tutto il complesso).

«Le alogene — spiegano [illegible] Valzania e Giancarlo Gambetta dell' "Arredoluce" di Alessandria — hanno soppiantato le lampade [illegible] che, munite di un lungo stelo flessibile, scendevano ad illuminare zone ben precise della stanza. Con questo [illegible] sistema si può al contrario dare luce a tutto o solo ad una parte dell'ambiente».

Alogene, ad arco o da tavolo, il futuro è comunque [illegible] lampade — piuttosto che dei lampadari, proprio per la loro maggiore adattabilità alle varie disposizioni dei mobili. «Anche per i materiali utilizzati c'è stata una piccola rivoluzione nella moda — precisa *Gloria Gatto, dell'omonima ditta* — l'ottone o il metallo ed il legno dorati sono stati sostituiti dal laccato in colori pastello che ben si adatta alla razionalità degli arredamenti moderni».

Certo, guardando i prezzi, non si può più parlare dei punti luce come di accessori [illegible]; *esistono, è vero, pezzi che costano poche [illegible] ne di migliaia di lire, ma la gente si orienta verso prodotti meno dozzinali ed allora la spesa supera anche il milione, specie se la lampada è in vetro di Murano.*

Nel ramo dei soprammobili la [illegible] è, forse, ancora più varia e poiché il buon gusto si è raffinato, nessuno si accontenta più dell'oggetto qualsiasi, ma si indirizza solo verso il [illegible] particolare. «Le produzioni della Christofle — dicono alla *Bottega d'arte* "Beltrami" — [illegible] sempre richieste sia nel settore argento [illegible] in lega, perché piacciono, sono eleganti, vanno bene in qualsiasi circostanza e persona e consentono una scelta straordinariamente ampia, dalla ciotolina al servizio da tavola, dal tagliacarte o dalla lente di ingrandimento al vassoio, dal portaghiaccio al portasigarette; sono regali da battesimo o da nozze, da anniversario oppure di rappresentanza, oltre che per la propria casa».

Se le cristallerie — e il «baccarat» è al primo posto — sono molto ambite, la porcellana sta attraversando un momento d'oro. «Chi [illegible] gusti raffinatissimi — *affermano ancora alla Bottega d'arte* — predilige la porcellana tedesca [illegible] la Meissen, al suo terzo secolo di vita, produce con lavorazione tutta a mano, contribuendo ad abbellire le tavole e le case di tutto il mondo».

Sono pezzi inimitabili, che costano molto — per un vaso di normali dimensioni si può superare il milione — ma firmati Meissen, che ha per simbolo due [illegible] spade incrociate. Più accessibili finanziariamente, [illegible] ugualmente pregevoli le ceramiche Rosenthal, create da «designer» di fama, originali così [illegible] è originale donare alla mamma nel giorno a lei dedicato il piatto — uno per anno — che la Bing e Grondhal [illegible] fa anche oggetto da collezione, con le [illegible] del blu sotto smalto.

«Gli oggetti in ottone — dicono alla "Zagara" — sono soprammobili simpatici e richiesti, non troppo impegnativi come spesa, ma di grande effetto e durata». *Ciotoline, lasce, portaritratti in [illegible] ca rientrano pure nel coloratissimo mondo dei [illegible] bili.*

Emma Camagna
Piero Bottino

Specchio ad ombrello per il bagno: l'utile e il dilettevole

LA [illegible], SECOLARE APPUNTAMENTO NEL CENTRO STORICO, E' UNA [illegible] VETRINA

Arquata, tra i libri il 1° Maggio

Sulle bancarelle saranno esposti cinquemila volumi: un enorme mercato dei testi tascabili - [illegible] prevede un afflusso di migliaia di persone
La rassegna economica presenta una gamma completa degli attrezzi agricoli - Trecento gli espositori - Imponente servizio d'ordine

ARQUATA SCRIVIA — Domenica 1° maggio, in occasione della festa del lavoro, si svolge la tradizionale fiera, un appuntamento ormai secolare che in questi ultimi anni ha assunto un'importanza crescente richiamando migliaia di visitatori.

La «Fiera del 1° maggio» [illegible] tutto il centro storico della cittadina, quasi un chilometro di strada con i banchi e gli stands degli espositori e dei venditori ambulanti che si susseguono a stretto contatto. Nella circonvallazione di via Roma invece sono esposti macchinari ed attrezzi agricoli, automezzi e vetture di ogni genere per un valore di centinaia di milioni. In tutto oltre 300 espositori [illegible] presenteranno una gamma completa dei vari settori merceologici, dall'abbigliamento all'arredamento, dalla bigiotteria alla ferramenta, dal settore alimentare alle più svariate e talvolta sconosciute produzioni artigianali.

«E' un appuntamento tradizionale, di rilevante importanza — dice il sindaco Enzo Gabrielli —, per il nostro paese [illegible] vetrina di tutte le attività economiche che sarà visitata da migliaia [illegible] persone provenienti non [illegible] dalla provincia di Alessandria ma anche dalla Liguria e dall'Oltrepò pavese. Il volume di affari che si registra in occasione della fiera è difficile [illegible] calcolare ma comunque elevato e [illegible] di questa manifestazione un punto di riferimento importante anche [illegible] vista delle future attività economiche della zona».

Anche per questa edizione [illegible] il flusso di visitatori è previsto su livelli record e il locale comando dei vigili urbani ha già predisposto un eccezionale servizio d'ordine per regolare il traffico [illegible] pubblico: tutto si svolgerà comunque con grande regolarità e il vicino casello autostradale della Milano-Genova permetterà il tranquillo deflusso dei visitatori. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la libreria «Aldus» di Novi ha poi organizzato una... fiera nella fiera: la mostra-mercato del libro tascabile, giunta alla sua seconda edizione. Oltre 5000 volumi saranno allineati sulle bancarelle di piazza Bertelli, suddivise in trenta sezioni: saggistica, scienze, storia, medicina, arte, filosofia, narrativa e così via.

«Lo scorso anno [illegible] fiera [illegible] libro tascabile fu visitata da quasi 6000 persone facendo registrare un successo lusinghiero — [illegible] Ezio Do, assessore comunale alla Cultura —; statistiche aggiornate a livello nazionale confermano che in Italia si leggono poco sia i giornali che i libri, è un fatto di cattiva educazione, forse anche di pigrizia mentale che tocca gli enti pubblici ed è da combattere proponendo nuove iniziative [illegible] a livello scolastico che nella vita quotidiana. Certamente anche il [illegible] troppo spesso elevatissimo di molti [illegible] [illegible] raggia gli acquisti. La soluzione che noi proponiamo con l'esposizione [illegible] [illegible] tascabile [illegible] è assolutamente un ripiego, ma [illegible] [illegible] intelligente per avvicinarsi ad opere sempre interessanti [illegible] se pubblicate in una veste tipografica più modesta».

Una sezione a parte di quella fiera sarà riservata a quei libri che trattano la lotta di Liberazione, [illegible] varie attività del mondo del lavoro, fino [illegible] più recenti pubblicazioni tecnico-scientifiche, in un ideale collegamento tra passato e futuro.

In piazza dei Caduti è allestito il luna-park con tutto ciò che può divertire grandi e piccini: giostre, autoscontri, tiro al bersaglio con in palio volatili e bottiglie [illegible] [illegible]. Anche qui, come davanti ai banchi [illegible] dolciumi, l'affluenza del pubblico è veramente notevole e [illegible] in molti, a quel che [illegible] dice più [illegible] [illegible] [illegible], i visitatori ormai vicini alla mezza età. Intanto a Vocemola, una frazione di Arquata, [illegible] concludono la mostra-mercato dell'artigianato artistico e la mostra personale della pittrice Germana Merlo Puglionisi.

w. g.

Uno [illegible] [illegible] centro storico di Arquata e l'attività alla Fiera. Quest'anno si prevede la partecipazione di migliaia [illegible] [illegible]

Finalmente si torna a costruire

Edilizia agevolata [illegible] [illegible] l'«Odissea»

Quarantotto alloggi: funziona la Cooperativa

ARQUATA SCRIVIA — Il problema della casa, causato dalla crisi degli alloggi e dal conseguente aumento dei canoni di locazione o dei prezzi di acquisto, è [illegible] dei maggiori che interessa la nostra società, costretta ad affrontare difficoltà sempre maggiori. Il problema ha investito anche questo grosso centro della Valle Scrivia, a cavallo tra la provincia di Alessandria e Genova.

Subito un grosso stravolgimento negli Anni [illegible] e 60 per il passaggio da [illegible] prettamente agricola ad [illegible] fortemente industriale, [illegible] un profondo mutamento dell'assetto urbano del proprio territorio, Arquata ha avuto il primato (che i più [illegible] definito triste) del maggior incremento edilizio tra tutti i centri [illegible] media dimensione della provincia, restando però irrisolto il problema della casa, mentre scarseggiano opere [illegible] urbanizzazione (fognature, acquedotto), aree verdi, servizi.

«Costituita [illegible] giunta psi-pci — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Ezio Do, esperto in problemi dell'edilizia —, è nata la nuova "geografia [illegible] paese". Abbiamo approvato il piano regolatore, avviato il piano per l'edilizia economica popolare, previsto interventi per il recupero del centro storico e altro ancora».

Grazie ad un accordo con la cooperativa arquatese «Odissea» ed a mutui regionali, l'impresa Capra di Alessandria ha costruito 48 alloggi di edilizia convenzionata ed agevolata, mentre ne sono stati costruiti altri dodici di edilizia convenzionata. Per i prossimi mesi, invece, sono in programma altri sessanta alloggi, che contribuiranno certamente a migliorare la situazione nella cittadina: 36 li costruirà ancora l'impresa Capra, altri 24, invece, l'impresa Ballo.

f. m.

Dibattito aperto sui servizi sociali, vanto della giunta di sinistra

Arquata, [illegible] tra i partiti in [illegible] delle amministrative

L'alleanza tra socialisti e pci dura [illegible] [illegible] anni - Si fa politica anche [illegible] teleriscaldamento

ARQUATA SCRIVIA — *Comunisti e socialisti, alleati nell'amministrazione di questo grosso centro della Valle Scrivia dal 1972 (alleanza rinnovata e rafforzata dopo le amministrative del maggio '78) cercheranno una conferma dall'elettorato con il voto previsto per il 26 giugno.* «Nei dieci anni di amministrazione — dicono comunisti e socialisti — sono stati istituiti molti servizi nuovi, si è pensato all'assistenza domiciliare, alla farmacia comunale, all'asilo nido, alla scuola materna, e si è reso necessario assumere tutto il personale occorrente».

Ma dalla minoranza democristiana (la dc nel maggio '78 aveva ottenuto un notevole successo elettorale, aumentando i voti del 4 per cento e portando [illegible] 5 a 7 il numero dei consiglieri comunali) anziché consensi, arrivano critiche alla politica amministrativa [illegible] social-comunista.

«Quella della maggioranza — *afferma il dc Enzo Merlo* — è stata una politica clientelare, con la gestione dell'asilo che ha un deficit di oltre cento milioni (114 per l'esattezza) per una ventina [illegible] ragazzi, e per non dire del deficit della farmacia comunale, veramente assurdo considerato che in Italia tutte le farmacie sono in attivo».

La dc rincara [illegible] dose, affermando che «è mancata la gestione della cultura, che non si è pensato al rilancio economico di Arquata, con "[illegible] politica che [illegible] allontanato ogni tipo di attività", scordando anche di aiutare e favorire l'unico settore che, in un [illegible] mento congiunturale difficile come l'at[illegible]ale, avrebbe potuto svilupparsi: l'artigianato».

Critiche al modo [illegible] [illegible] amministrare, accuse di clientelarismo nella gestione del personale: [illegible] dc [illegible] intende affrontare la [illegible] campagna elettorale in modo blando, certamente ci sarà un grosso impegno per rafforzare la presenza democristiana in Consiglio comunale, ed ottenere quindi la possibilità di cambiare il colore della giunta che amministrerà [illegible] cosa pubblica arquatese nei prossimi cinque anni.

«Polveroni, falsi democristiani — *replicano comunisti e socialisti* — la dc, [illegible] esempio, considera uno spreco l'assunzione [illegible] personale per determinati servizi perché ha sempre considerato inutile quello che non sia ordinaria amministrazione [illegible] l'asilo [illegible], la farmacia comunale, la scuola materna».

Sul punto servizi sociali il sindaco socialista Enzo Gabrielli, il vice Giuseppe Malaspina, comunista, e l'intera giunta [illegible] abbastanza chiari: [illegible] certamente un vanto dell'amministrazione di sinistra.

«I servizi, comunque, sono soltanto uno dei punti principali della nostra politica amministrativa — aggiungono in Comune —, altri progetti, già realizzati o in via di realizzazione, stanno a dimostrare che si è lavorato per l'interesse della collettività arquatese. [illegible] si sta allestendo una [illegible] na artigianale (nell'area dell'ex fornace, all'ingresso [illegible] paese per chi arriva da Serravalle; ndr) che avrà anche un centro commerciale. E' quasi pronto il piano commerciale, che prevede la nuova rete distributiva. Si è pensato all'incentivazione del settore culturale e turistico. C'è il progetto per spostare il mercato ed è stata acquistata un'area dalla Cementir [illegible] [illegible] costruzione di un bocciodromo».

[illegible] grosso progetto, che potre[illegible] essere veramente [illegible] fiore all'occhiello, è quello del teleriscaldamento. L'amministrazione comunale vi sta lavorando da tempo, prevede l'utilizzo di notevoli quantitativi [illegible] calore che vanno dispersi dalla Cementir (è una conseguenza [illegible] lavorazione di questo tipo [illegible] industrie del cemento). «Ci sono milioni di kilocalorie — *afferma il sindaco Gabrielli* — che [illegible] disperse, ricuperarle significherebbe riscaldare almeno l'80 per cento delle [illegible] del [illegible] Comune, e tutti gli edifici pubblici, scuole e ospe[illegible] compresi, con un risparmio di miliardi ogni anno».

Il teleriscaldamento, se [illegible] arriverà a [illegible] l'adeguato finanziamento, sarà [illegible] te qualcosa [illegible] rivoluzionario per Arquata. Socialisti e comunisti, che l'hanno studiato [illegible] questi anni [illegible] amministrazione, intendono battersi per ottenere ancora la fiducia degli elettori e poter portare alla fase finale il progetto.

Franco Marchiaro

LE PRECEDENTI VOTAZIONI

Partiti	Amministrative 1978			Amministrative 1972		
	Voti	Perc.	[illegible]	Voti	Perc.	Seggi
PCI	1736	[illegible]	9	1706	37,8	[illegible]
[illegible]	526	12,40	[illegible]	[illegible]	9,3	[illegible]
PSDI	[illegible]	12,59	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MSI	79	1,76	—	212	4,7	1
DC	1439	31,97	7	1062	27,1	5
PLI	53	1,18	—	—	—	—
PRI	65	1,44	—	—	—	—

Il presidente della giunta Mario Andrione replica a Mafrica

Regione, passivo 23 miliardi lo Stato non versa il dovuto

«Siamo creditori da Roma di 182 miliardi» - «Abbiamo contenuto le spese in vista dei ritardi»

AOSTA — Andrione ha ieri replicato al comunista Mafrica, che aveva anticipato il suo giudizio sul bilancio consuntivo [illegible] 1982, prima saltando [illegible] prova concreta, quindi scendendo a una breve considerazione politica. Ecco il dato poco rassicurante: «*Le casse regionali* [illegible] *vuote* [illegible] *Siamo in rosso* [illegible] *altri 23 miliardi. E' questo aspetto che conta più di quello paramente finanziario*». [illegible] ora la battuta politica: «*Mafrica ogni anno ripete* [illegible] *critica: la giunta non sa spendere. Quest'anno c'è in più il sapore elettorale*».

L'intervento del pci ha fatto tirare [illegible] cassetti dell'assessorato [illegible] Finanze un documento non ancora ufficiale [illegible] consuntivo) che sarà trasmesso ai consiglieri regionali soltanto lunedì. [illegible] calma il presidente [illegible] giunta ha risposto ieri [illegible] «punti critici» sollevati dal [illegible] pogruppo della forza d'opposizione.

Si scopre così che la Regione per il solo 1983 vanta nei confronti dello Stato un credito di 182 miliardi e 300 milioni circa. «*fondi* — [illegible] Andrione — *che lo Stato ci ha riconosciuto, ma che non ci* [illegible] *ancora versato*». Prevedendo i ritardi romani l'amministrazione regionale ha speso [illegible] oculatezza, diluendo i pagamenti per limitare il più possibile l'esposizione bancaria.

Il Consiglio regionale aveva autorizzato [illegible] giunta a ricorrere alle anticipazioni [illegible] a un tetto di [illegible] miliardi. [illegible] governo si è fermato a [illegible] miliardi per l'abbattimento degli oneri passivi. «*Sapendo che* [illegible] *Stato avrebbe ritardato i versamenti dovuti* — dice il presidente della giunta — *abbiamo contenuto le nostre capacità* [illegible] *intervento e* [illegible] *ciò deriva l'avanzo finanziario di amministrazione* [illegible] *55 miliardi che utilizzeremo comunque nell'anno in corso, pur cercando di non ricorrere alle anticipazioni. Se avessimo deciso* [illegible] *spendere tutto quanto era nelle nostre disponibilità teoriche* (cioè non coperte interamente dai fondi giunti da Roma, ndr) *saremmo ora in rosso di almeno 100 miliardi di lire a tassi d'interesse proibitivi*».

Andrione sottolinea quindi la differenza [illegible] finanziario e contabile, [illegible] disponibilità riconosciute [illegible] legge e effettivi versamenti avvenuti. Mafrica ha criticato anche [illegible] previsione [illegible] entrate che secondo lui sarebbero state sottostimate. Il presidente della giunta replica mostrando il volume [illegible] raccoglie il conto consuntivo [illegible]. In [illegible] di previsione erano [illegible] iscritti circa [illegible] miliardi, al momento [illegible] chiusura nel capitolo «entrate» [illegible] riportati 448 miliardi.

La differenza c'è, ma Andrione spiega così lo scollamento [illegible] circa 30 miliardi: «*Queste somme sono state poste in variazione* [illegible] *bilancio nel corso dell'esercizio e* [illegible] *conseguenze* [illegible] *assegnazioni* [illegible] *Stato di fondi con* [illegible] *destinazione. Si tratta* [illegible] *entrate che al* [illegible] *mento della compilazione del preventivo non potevamo immaginare. La nostra stima è stata esatta*».

Le dichiarazioni dei comunisti [illegible] cifre hanno sollecitato [illegible] la risposta di Andrione, che ha anche proceduto a una verifica [illegible] il dirigente-capo Sergio Vitali. [illegible] mento invece [illegible] accuse [illegible] «incapacità» indirizzate alla giunta: «*Li ho già fatti tante volte in Consiglio e mi aspetto di doverli fare ancora*» ha detto soltanto il presidente.

d. cr.

Un Consiglio con qualche polemica

Parcheggi, carcere e tangenziale Sud discussi in Comune

AOSTA — [illegible] le commemorazioni degli studenti di Napoli, morti nell'incidente [illegible] sotto la galleria dell'«Autosole» di Firenze, pronunciata dal sindaco Edoardo Bich, e della [illegible] scomparsa di Sergio Comin, la cui fattiva opera di ex amministratore comunale è stata ricordata dal capogruppo pci Oddone Bongiovanni, si sono aperti mercoledì, alle 18, i lavori del Consiglio comunale di Aosta.

Prima di passare all'esame e alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il Consiglio si è lungamente occupato di argomenti già precedentemente trattati, quali la [illegible] nica [illegible] parcheggi (causa di continui interventi da parte dei vigili urbani), con specifico riferimento a piazza San [illegible] e al posteggio antistante l'ospedale.

Si è parlato anche [illegible] tangenziale sud di Aosta e delle polemiche che ha sollevato tra i consigli di zona, gli organismi competenti e i Comuni limitrofi (Gressan, Jovencan e Brissogne), direttamente coinvolti [illegible] passaggio della superstrada. Sono intervenuti quasi tutti i partiti e i movimenti.

L'ampio dibattito, [illegible] legittimato da due [illegible] regolamento consiliare, [illegible] suscitato, però, le «vibrate proteste» dell'assessore all'urbanistica, Carlo Perina, che ha lamentato [illegible] l'affrontare argomenti [illegible] all'ordine del giorno possa [illegible] dare a discapito dei problemi più strettamente attuali.

Argomento fra i più importanti della discussione è stata, [illegible] volta, la prossima [illegible] funzione [illegible] carceri di Brissogne. Il consigliere comunista Gianni Rigo ha sottolineato la necessità e l'urgenza che i [illegible] hanno di conoscere le [illegible] funzioni del carcere e il carattere [illegible] essenziale di questa [illegible] struzione.

Il [illegible] di Brissogne era stato progettato per cento posti (tanti ne richiede la situazione in Valle). «*E' stato in seguito ampliato* — ha detto Perina — *di quasi il doppio*». Bich ha, inoltre, parlato dell'incontro avuto a Roma il 2 marzo scorso [illegible] il ministro di Grazia e Giustizia Darida (erano presenti il deputato Dujany, il consigliere Alciati, l'assessore Parello, i sindaci [illegible] Comuni, oltre all'[illegible] Perina), il quale «ha rassicurato i presenti circa il *fine* [illegible] non [illegible] *sicurezza* — ha affermato Bich — *ma casa circondariale*». Ma «*la competenza in merito, è dello Stato*» che deciderà chi inviare.

s.l.

Il Torino a St-Oyen

SAINT OYEN — La squadra di calcio del Torino effettuerà il periodo [illegible] preparazione precampionato, [illegible] prossima estate, [illegible] San Bernardo, utilizzando il nuovo campo sportivo [illegible] Saint Oyen.

Lo ha confermato il sindaco del Comune, Aristide Conta, dopo aver parlato [illegible] Bersellini, che [illegible] fatto un sopralluogo per rendersi conto della [illegible] logistica.

I giocatori e gli accompagnatori alloggeranno in un albergo di Etroubles e sul nuovo terreno faranno, così ha fatto sapere l'allenatore del granata, [illegible] soprattutto [illegible] lavoro [illegible] preparazione atletica e [illegible] ossigenazione.

Gli allenamenti cominceranno alla fine di luglio e si protrarranno per [illegible] settimane. Il nuovo terreno [illegible] gioco si trova [illegible] pineta e quindi sarà possibile variare l'attività sul campo con gite e corse nei boschi.

(b. bas.)

L'intricata vicenda dei contributi non versati all'Inps

[illegible] di Châtillon, parla [illegible]

Maria Cosco, di Torino - Fece conoscere un collaboratore alla Bizi

TORINO — E' nel capoluogo piemontese che si recupera [illegible] vicenda [illegible] Carla Bizi, l'impiegata [illegible] studio di consulenza del lavoro Albertina Crova di Châtillon nei confronti della quale è stata aperta [illegible] indagine (magistratura e Guardia di Finanza) per accertare se sussiste il reato di appropriazione indebita aggravata.

La donna [illegible] tenuto per sé (e probabilmente ceduto a prestito) il denaro consegnatole da clienti per i versamenti all'Inps. Forse 150, forse 200 milioni. A Torino, dove abita, Perla Maria Cosco, [illegible] anni, venditrice ambulante [illegible] biancheria, che, stando alla denuncia presentata dalla Bizi [illegible] alla pretura [illegible] Torino, avrebbe avuto una parte non meglio precisata in una truffa a suo danno.

Maria Cosco racconta: «*La* [illegible] *unica colpa* [illegible] *quella di aver fatto* [illegible] *a Carla* [illegible] *quello* [illegible] *un* [illegible] *collaboratore: Aldo Marongiu.* [illegible] *particolare mi* [illegible] *coinvolto nella vicenda, creandomi problemi che voglio risolvere al più presto*».

[illegible] ricevuto [illegible] giudiziarie la donna dice di essersi [illegible] prima alla Guardia di Finanza di Verrès, quindi alla procura di Aosta: «*Mi sono presentata spontaneamente per spiegare la mia posizione che credo regolare. Ho fatto la deposizione e l'ho firmata*». Maria Cosco, sposata e madre di tre figli, non si è scelta un avvocato. «*non credo di averne bisogno*», dice ma non rivela ciò che ha detto al magistrato.

La sua versione della storia è semplice, si riassume in poche battute. Incomincia col raccontare che conosceva la Bizi da circa 15 anni: «*Era una mia ottima cliente, ma con lei ho solo avuto rapporti di lavoro*». Poi, senza difficoltà, conferma di aver ricevuto un favore dall'impiegata-factotum dello studio Crova: Carla Bizi le scontò alcuni effetti. «*Avevo bisogno di denaro* — spiega Maria Cosco — *e lei mi ha anticipato un credito con scadenza a cinque mesi per un importo di sette milioni, ma ne* [illegible] *consegnati soltanto quattro, trattenendo il resto come interessi. Gli effetti le sono poi stati pagati regolarmente*».

La commerciante ambulante di [illegible] spiega l'incontro tra l'impiegata di Châ[illegible] e Aldo Marongiu, l'uomo alla quale la Bizi avrebbe successivamente imprestato una [illegible] somma mai più restituita (ipotesi che va sempre più delineandosi, ma che soltanto l'inchiesta potrà eventualmente confermare). «*Aldo Marongiu* — dice Maria Cosco — *era* [illegible] *collaboratore. In* [illegible] *degli abituali viaggi di lavoro* [illegible] *Valle d'Aosta conobbe Carla Bizi, una delle clienti che visitavo di solito. Non so quali siano stati da allora i loro rapporti d'affari. Io* [illegible] *ho più saputo nulla* [illegible] *fuori* [illegible] *anche perché ora svolgo* [illegible] *attività da sola. La* [illegible] *unica colpa,* [illegible] *si vuole definirla così, lo ripeto, è stata quella di far incontrare Carla Bizi e Aldo Marongiu*».

Spetterà al magistrato verificare queste [illegible] e confrontarle con quelle [illegible] prossimamente [illegible] procuratore [illegible] attende il rapporto conclusivo [illegible] Guardia [illegible] la [illegible] infatti è ancora qui a Torino, dove mercoledì [illegible] con il suo avvocato. A [illegible] familiari l'aspettano. [illegible] spiegazioni non facili, complicate ancor più da quanto detto da Maria Cosco.

Dario Crestodina

Verrès, grave un muratore

VERRES — Rino Maccagnan, [illegible] anni, residente a Verrès in via Duca d'Aosta [illegible], è stato ricoverato ieri mattina d'urgenza all'Ospedale di Aosta per una emorragia cerebrale.

Il Maccagnan, muratore, alle dipendenze di Cesare Pinoelli impresario di Verrès, si trovava in un cantiere edile in via Duca d'Aosta quando si è accasciato al suolo.

Subito soccorso è stato trasportato all'Ospedale di Aosta dove i medici gli hanno riscontrato una emorragia cerebrale. Rino Maccagnan è stato [illegible] reparto di rianimazione, la prognosi [illegible]

Con undici compagni era partito [illegible] una guida

Alpinista [illegible] sul [illegible] in [illegible] voragine [illegible]

CERVINIA — Ancora una vittima dell'imprudenza in montagna. [illegible] elicotteri di Air Zermatt, mercoledì, sono dovuti intervenire [illegible] volte in soccorso di alpinisti avventurati [illegible] Monte Rosa e del Cervino [illegible] le [illegible] guide. Uno di essi, un [illegible] di cui non sono [illegible] state rese note le generalità, è morto.

Mercoledì mattina [illegible] alpinisti austriaci hanno raggiunto [illegible] sci a [illegible] loca i ghiacciai del Monte [illegible] Verso le [illegible] guadagnati i 4000 metri [illegible] quota, iniziavano la discesa fuori [illegible] direzione [illegible] capanna Betemps (2800 metri).

A un certo punto uno [illegible] loro [illegible] toglieva [illegible] affondarli nella neve del ghiacciaio. Un gesto [illegible] pericoloso. Si apriva infatti improvvisamente [illegible] voragine larga più di quattro metri e profonda [illegible] trentina che lo ingoiava. Lo sciatore, ormai privo di vita, rimaneva così sepolto dalla [illegible] e dal ghiaccio che avevano ceduto sotto il suo peso.

I compagni scendevano [illegible] tempo a dare l'allarme: [illegible] un elicottero dell'Air Zermatt che ricuperava il corpo.

Poco dopo doveva alzarsi in volo un altro velivolo per soccorrere un tedesco di circa [illegible] anni partito per una avventura alpinistica con scarpe da passeggio. L'uomo era salito da Zermatt sino a una stazione intermedia (2582 metri) con la funivia. Di qui arrancando faticosamente nella neve raggiungeva la capanna Horly, da dove si rimetteva quindi [illegible] mino [illegible] l'obiettivo [illegible] giungere sino ai [illegible] metri della capanna Schonbielhutte e poi sino ai 4357 metri della Dent Blanche, di fronte [illegible] parete Ovest del Cervino.

Sul ghiacciaio veniva investito da due [illegible] langhe. Riusciva a trarsi in salvo, ma rimaneva paralizzato dallo choc, incapace di proseguire. Erano gli uomini dell'Air Zermatt, [illegible] dagli addetti alla funivia, [illegible] salvavano.

Luigi [illegible]

Si [illegible] «cucire» le alleanze

[illegible] le politiche [illegible] trattativa dc [illegible]

AOSTA — La direzione regionale della democrazia cristiana ha nominato una Commissione per intavolare trattative [illegible] l'Union Valdôtaine sulla possibilità di [illegible] coalizione per le elezioni politiche del 26 giugno. Ne fanno parte il segretario [illegible] Ramera, Bordon e l'assessore all'industria Chabod.

[illegible] dice [illegible] voler consolidare l'alleanza discutendo [illegible] tre punti: politiche e regionali [illegible] giugno, [illegible] prossimo anno. [illegible] insomma [illegible] confronto globale. Alla Commissione speciale [illegible] tuttavia conferito un [illegible] molto ampio che [illegible] permetterle di [illegible] altre ipotesi, una [illegible] quali è un patto a tre [illegible] Uv e Federa[illegible] dp-uvp. La direzione regionale ha però discusso anche l'eventualità di presentare candidati propri.

[illegible] piano locale la lista democristiana è stata de[illegible] e sarà illustrata entro la prima quindicina di maggio. C'è il ritiro di una candidatura: si tratta di Lorenzo Vallier di La [illegible] che ha deciso di «correre» unicamente per le amministrative del suo Comune. Gli altri nomi sono quelli annunciati nelle scorse settimane.

Sul rinnovo del Parlamento si è [illegible] anche il partito comunista. Per il pci le forze progressiste e autonomiste della Valle [illegible] di fronte a una [illegible]: «*assecondare le esplicite mire neocentriste, autoritarie e* [illegible] *antiautonomistiche della democrazia cristiana oppure contribuire alla realizzazione di una alternativa di sviluppo*».

Il Comitato direttivo del pci ha quindi illustrato il suo programma: «I comunisti valdostani lavoreranno affinché, attorno a una piattaforma autonomistica che affronti i problemi aperti nel rapporto Stato e Regione, si realizzi una coalizione di forze progressiste e autonomiste». Molte quindi le porte lasciate aperte.

r. a. p.

Un uomo di Courmayeur muore di droga

(Il servizio nella cronaca di Torino)

Si recita a Châtillon

CHATILLON — Il Gruppo teatrale del Carnevale storico di Verrès presenta questa sera alle 21 al Teatro Zerbion di Châtillon l'atto unico di Giuseppe Giacosa «Una partita a scacchi». L'ingresso è libero. La serata è organizzata dalla Pro Loco di [illegible].

[illegible] Consulta prima della giornata ecologica

Con il «manager» della neve turismo pulito, programmato

AOSTA — La Consulta del turismo ha fatto il bilancio di un anno d'attività e d'un anno di vita (nacque il 25 marzo 1982). Ha tirato le somme l'assessore Angelo Policini, «patron» di questo ente, se si vuol usare un gergo sportivo. «*Abbiamo obbligato un po' tutti a pensare alla possibilità* [illegible] *creata* [illegible] *una programmazione per quanto limitata del turismo* — ha detto [illegible] — *e avviato la proposta d'una giornata ecologica per la* [illegible] *con lo slogan «Oggi come tutto l'anno» perché la corretta politica ecologica dev'essere in sintonia con lo sviluppo turistico ordinato*».

Una proposta che sembra abbia avuto fortuna: alla seconda giornata ecologica del prossimo [illegible] si [illegible] associati tutti gli assessorati [illegible] gionali. C'è però [illegible] riflettere se [illegible] tratta d'una decisione sentita o un voler cavalcare [illegible] «tigre» verde, dell'ecologia, in vista delle elezioni. Ma se ne riparlerà, ha promesso Policini.

Intanto è stata messa a punto [illegible] d'un regolamento di polizia rurale, con oltre cento articoli ora all'esame dell'Associazione [illegible] sindaci: si [illegible] uniformare [illegible] Comuni la tutela [illegible] proprietà agricola e l'ordinato sviluppo [illegible] turismo. [illegible] decentramento di responsabilità per la difesa dell'ambiente.

Altro problema affrontato è l'adeguata preparazione professionale degli [illegible] al turismo. Il [illegible] è stato approfondito dalla Consulta e ne sono scaturite alcune indicazioni generali che sono maturate poi — ha detto Policini — in una serie di conclusioni e in un metodo d'azione.

E' stata sottolineata [illegible] necessità di nuovi professionisti in montagna, di [illegible]. «*Bisogna formare maestri* [illegible] *sci, guide alpine e* [illegible] *natura, guide turistiche, nuovi imprenditori e operatori turistici. Quali saranno gli* [illegible] *di formazione professionale? E' stato preso in esame e ipotizzato un corso di «tecnico per l'organizzazione del turismo», un corso di formazione accelerata per chi voglia occuparsi di turismo*».

La Consulta ha però maturato [illegible] questa convinzione: per creare i presupposti di formazione professionale [illegible] preparare il futuro imprenditore [illegible] nell'ambiente in [illegible] opera che non sui banchi di scuola.

Un'altra proposta è [illegible] l'organizzazione [illegible] corsi per [illegible] formazione [illegible] direttori di [illegible] di sci, mentre per i quadri dirigenti, la Consulta ha indicato, come [illegible], [illegible] Centro di formazione professionale permanente: aule, locali, [illegible] d'avanguardia, [illegible] di scelta dei docenti, corsi di breve durata.

«*Ma la Regione si è dotata* [illegible] *marzo* [illegible] *uno strumento legislativo sulla «disciplina della formazione professionale» in Valle* — ha detto Policini — *e la Consulta ci ha trovato* [illegible] *rappresentati i* [illegible] *principi ispiratori e espressi i risultati delle proprie riflessioni*».

Ora la Consulta, dopo la [illegible] elettorale, ritiene indispensabile [illegible] centro [illegible] documentazione e di ricerca per il turismo e la realizzazione d'un censimento della realtà turistica valdostana che individui le carenze, le esigenze, le potenzialità, i limiti e fissi le linee di sviluppo.

r. a. p.

Cogne: riunite [illegible] francofone

COGNE — Comincia domani a Cogne la riunione del Comitato permanente delle Comunità etniche di lingua francese. L'incontro, centrato sui problemi linguistici e istituzionali della Valle d'Aosta, si concluderà domenica primo maggio.

Il Comitato è composto [illegible] rappresentanti di Quebec, Jura, Acadie, Valle d'Aosta, Wallonie, Romandie e Francia.

Que[illegible] il programma dei lavori: domani alle 21, dibattito sulla particolare realtà di Cogne, paese all'interno di un parco nazionale; sabato alle 9 esame del problema statutario in Valle d'Aosta; alle 15,30, a Aosta, nella sede della libreria valdostana, conferenza stampa; domenica alle 9,30 (di nuovo a Cogne) verrà affrontata la questione della lingua.

Gignod — Il consiglio della Comunità montana del Grand Combin ha approvato il bilancio di previsione per il 1983, che pareggia sulla cifra di 847 milioni. Nella stessa seduta è stato deciso di richiedere alla Regione 22 milioni per la revisione prezzi dei nuovi impianti sportivi.

Francese arrestato dai carabinieri

[illegible] una truffa con il falso [illegible] ad Aosta

AOSTA — Mercoledì pomeriggio i carabinieri di Aosta hanno [illegible] un cittadino francese sotto l'accusa di simulazione di reato.

Serge Patrick Julliard, 35 anni, residente a Cluses (Francia) si era recato nella [illegible] di piazza Roncas per denunciare la scomparsa della [illegible] auto, una «Renault 20», assicurata contro il furto. Il comportamento dell'uomo però insospettiva i [illegible] ri, che avviavano alcune indagini.

Dopo precise contestazioni il [illegible] cadeva in contraddizione e ammetteva di aver simulato il [illegible] per truffare [illegible] francese. [illegible] era in realtà [illegible] in Italia, insieme con la moglie a bordo di una [illegible] Escort»; dalla confessione [illegible] è risultato che la «Renault [illegible] si trova in Francia, parzialmente danneggiata e non è mai entrata in Italia.

Dopo l'interrogatorio del Julliard i carabinieri hanno cercato di rintracciare la moglie che però è [illegible]. La donna probabilmente, [illegible] che il marito si attardava in caserma ha intuito il significato del ritardo ed è rientrata in patria.

Serge [illegible] Julliard, portato in carcere alla Torre dei Balivi, sarà processato questa mattina per direttissima.

b. m.

Convegno socialista

SAINT PIERRE — «Cambiamo insieme il cambiamento» è il tema del convegno organizzato per il 1° maggio dalla federazione valdostana del psi al centro congressi «La Lanterna» di Saint Pierre.

Cinque sono i punti nel programma di lavoro: libertà, autonomia, giustizia, efficienza e lavoro.

I socialisti affronteranno quelle che sono le basi del loro programma elettorale: dalla revisione dello statuto regionale, all'ecologia in Valle

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Rappresentazione del Printemps theatral.

GIACOSA: Copkiller, regia di Roberto Faenza, con H. Keitel, H. Garcia (Italia, 1983) — Un investigatore sulle tracce di uno psicopatico che uccide poliziotti nel labirinto di una megalopoli americana.

[illegible] Tootsie, [illegible] di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa, 1982) — Attore disoccupato si finge donna [illegible] nel mondo dello spettacolo, ma la finzione alla lunga diventa pesante.

LUX: Film luce rossa. Vietato min. 18.

SPLENDOR: [illegible] notti d'estate.

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible] Star Trek II, regia di [illegible] Meyer, con W. Shatner, L. Nimoy, R. Montalban (Usa, [illegible]) — Criminale spaziale entra [illegible] in possesso di [illegible] cosmiche rubando un progetto scientifico sulla riproduzione della vita.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: Mirror, regia di Ulli Lommel, con B. Love, R. James (Usa, 1980) — Uno specchio malefico: un assassino racchiude in sé l'immagine del male: una volta rotto si scatenano misteriose uccisioni.

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible]

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: [illegible], Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 6, max. 14 (ore 14). Umidità 43%. Vento debole da Ovest. (Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto. Argomento: [illegible]
14.30 Voix de la Vallée

TV3

19.10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7.05 Auguri
7.30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco lancio
9.30 Super mattino
10.06 Supermusicline 80 giri
11 — Disco lancio
11.33 Cinema
12.10 Il tranello (gioco)
13.06 Ospite
13.45 Messaggio (gioco)
14.33 Hit parade
15.45 Disco notizie
16.10 Primi della classe
17.03 Messaggio magico (gioco)
18.10 Vi[illegible]
20 — Supe[illegible]

RTA RETE A

18.45 Sport
19,15 Valle d'Aosta Notizie
20,15 Le strade del Sud (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 [illegible] édition du journal
13,50 Les amours des années folles
14,05 Aujourd'hui la vie
15,05 Le chirurgien de St. Chad
16.05 Reprise: [illegible] L'histoire en question
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales [illegible] Fr3
[illegible] Le Théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.35 Secret diplomatique
21.36 Apostrophes
23.05 Ciné-Club: Tire au flanc

TV SUISSE ROMANDE

15,10 Point de mire
15.20 Spécial cinéma
16.15 [illegible]

16,35 Vespérales
17.05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.20 3, 2, 1... Contact
17.45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
[illegible] Téléjournal
20.05 Tell Quel
20,40 La chasse aux trésors
21,40 Jardins divers
[illegible] Téléjournal
23.05 Franciscc

[illegible]

Aosta: Centrale, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

[illegible]

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 154.
Châtillon: via Chanoux 130, tel. (0166) 61.307.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.001.
Pont-Saint-Martin: via [illegible] Statale 32, tel. (0125) 83.031.
[illegible] S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 [illegible].
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

Domenica una cerimonia calorosa e ricca di cordialità

Donnas, [illegible] triplo gemellaggio con gli abruzzesi di Pianella

Patto d'amicizia [illegible] i due Comuni, le bande musicali e [illegible] Pro Loco - Festeggiamenti

DONNAS — Il gemellaggio è sempre una cerimonia particolarmente calorosa e ricca di cordialità e domenica, con questo spirito, Donnas suggellerà il suo gemellaggio con un Comune [illegible] preappennino abruzzese: Pianella, centro agricolo e commerciale della provincia di Pescara.

Il gemellaggio sarà addirittura triplo, la cerimonia infatti prevede il gemellaggio delle due amministrazioni comunali, delle bande musicali dei due centri e delle relative Pro Loco. Come si è giunti a questa iniziativa? Il maestro Antonio Tatone, vicepresidente nazionale dell'Anbima (Associazione bande musicali italiane) abruzzese di nascita, benché residente a Torino, si è interessato per fare incontrare la banda musicale di Pianella con una banda musicale valdostana con l'intento di favorire uno [illegible] culturale reciproco.

Un primo simpatico contatto ne ha favorito altri finché si è giunti all'organizzazione di questa manifestazione. I pianellesi presenti a Donnas saranno molto numerosi, hanno dato [illegible] loro adesione al viaggio [illegible] persone, guidate dal sindaco del centro abruzzese, Albero Filippone.

Li accoglierà stasera per il saluto ufficiale ed il benvenuto, accompagnato dalla popolazione, il sindaco e presidente della settima Comunità montana, Renato Vallomy, che ha dichiarato di *«attendere i rappresentanti abruzzesi con il desiderio di stabilire più ampi rapporti di amicizia e di conoscenza quale reciproco arricchimento»*.

L'angolo suggestivo dell'antico borgo di Donnas

Tra Donnas e Pianella — e certamente l'argomento sarà sottolineato ed approfondito in questi giorni — esistono parecchie affinità. Sono due centri della bassa montagna (Pianella conta circa 7000 abitanti è a venti chilometri da Pescara e la sua economia è prevalentemente agricola) e con caratteristiche orografiche molto simili. Entrambi con ricordi dell'epoca [illegible] na, hanno avuto un periodo medievale piuttosto importante ed hanno attualmente due gloriose bande musicali.

Il corpo musicale di Pianella definito *«I diavoli rossi»* ha portato alto (fin dall'800) il nome della cittadina, divulgando l'arte della musica e mantenendo sempre un altissimo grado [illegible] validità artistica. La banda musicale di Donnas non è da meno, fondata [illegible] 1886, compirà fra poco 100 anni, è composta da 45 elementi e, guidata dal maestro Pietro Taddeo, riscuote ovunque lusinghieri [illegible]

[illegible] ospiti abruzzesi si fer[illegible] [illegible] Valle tre giorni. Domani i pianellesi ne approfitteranno per fare i turisti e raggiungeranno [illegible] Monte Bianco. Per la serata la fanfara di Donnas ha in programma [illegible] gran ballo in onore degli ospiti. La vera e propria manifestazione di gemellaggio si celebrerà domenica. Alle 9.30 le bande musicali saluteranno [illegible] popolazione, alle 10 durante la messa, concelebrata dal parroco di Donnas, don Emiro Pession con il titolare [illegible] parrocchia pianellese dei padri carmelitani, saranno benedetti i doni, simboli di reciproca amicizia.

Dopo il pranzo ufficiale, nel pomeriggio avverrà [illegible] cerimonia del gemellaggio seguita dai concerti bandistici e dalla esibizione del «coro folcloristico degli abruzzesi e molisani in Piemonte» [illegible] raggiungeranno Donnas nella giornata di domenica ed [illegible] se ancora ce ne fosse bisogno, maggior lustro alla manifestazione.

Donnas cercherà di presen[illegible] di sé l'aspetto migliore, gli organizzatori hanno preparato gli stands dei prodotti tipici, del [illegible] vino, della fontina locale; sarà allestita l'esposizione della [illegible] di scultura e di pittura, saranno offerte le pubblicazioni che riguardano il paese in particolare e la Valle [illegible] generale e [illegible] offerta la tradizionale coppa dell'amicizia, suggello di un primo contatto che non potrà che arricchirsi.

Teresa Charles

Domani alle 18 all'Hotel Lanterna

St-Pierre, convegno arbitri di calcio della Valle d'Aosta

L'arbitro Luigi Agnolin

SAINT PIERRE — Il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi aprirà la serie di interventi al trentennale della fondazione della sezione arbitri di calcio di Aosta, che si svolgerà domani alle ore 18 al Centro congressi dell'Hotel Lanterna di Saint Pierre.

Alla manifestazione sono invitate tutte le «giacchette nere» della Valle, le quali intendono ritrovarsi per discutere [illegible] loro attività, che — come disse il presidente della Federazione gioco calcio, settore Aia, Giulio Campanati, presente al convegno — *«rappresenta una disciplina in grado di dare notevoli soddisfazioni sul piano umano e sociale, nonché una pratica sportiva completa, dato che non impegna soltanto il corpo, ma la mente, chiamata a* [illegible] *guire e interpretare,* [illegible] *un attimo di sosta, le fasi di gioco»*.

Quasi un terzo di secolo d'arbitraggio: un bel traguardo [illegible] la sezione di Aosta anche se, ad essere precisi, l'attività arbitrale in Valle [illegible] ciò già verso [illegible] fine degli Anni [illegible], quando uno sparuto gruppo di arbitri gettò le basi per la costituzione d'un comitato regionale, infoltitosi sino al 1953, anno di fondazione.

Al convegno saranno presenti molte autorità politiche della Valle e del settore arbitrale nazionale. Vi saranno anche arbitri di serie A, quali Agnolin e Pairetto, che porteranno il saluto di tutti i loro colleghi alla regione.

«Arbitrare sembra non pia[illegible] *più a molti giovani, che vedono i propri sacrifici mai ripagati da troppe incomprensioni* — ha detto un ex arbitro (chi è [illegible] attività non può rilasciare dichiarazioni) — *ma chi sceglie questa strada* [illegible] *ha fatto e, credo, lo fa ancora per la grande passione che lo lega al mondo del calcio, ma fino a quando continueranno imperterriti a pagare di persona per colpe altrui?»*.

L'interrogativo [illegible] uno degli argomenti di dibattito al convegno di Saint Pierre, dove tutti gli arbitri della sezione, in attività o in pensione, saranno una volta tanto al centro dell'attenzione «pacifica» degli sportivi e dei tifosi in particolare. Sarà interessante sentire il loro pensiero, tante volte soffocato da esigenze disciplinari, [illegible] ruolo dell'arbitro nel mondo del calcio e dello sport in generale.

[illegible] Blessent

L'«American Circus» ha montato le tende [illegible] Aosta

Artisti, clown, elefanti danno spettacolo in pista

Guzman, che si esibisce con Monique, nel Skycycle sensation

AOSTA — L'«American Circus», uno dei più prestigiosi spettacoli viaggianti del mondo, ha montato le sue tende ad Aosta in un largo spiazzo all'entrata della città. Qui [illegible] questa sera (oggi è previsto [illegible] solo spettacolo alle 21.15) fino al 2 maggio con due appuntamenti quotidiani, alle 18.30 e alle 21.15, [illegible] grande famiglia del Circo Americano si esibirà per far trepidare, meravigliare e [illegible]dere adulti e bambini.

[illegible] di 300 artisti tra [illegible] e donne, 100 cavalli, 30 elefanti, oltre a numerosi altri animali, fanno parte di questa colossale organizzazione che ripete ogni quattro anni la sua tournée europea, rinnovando ogni [illegible] per intero il proprio spettacolo.

Il fascino del circo, che fa assaporare a [illegible] (come la maggior parte della gente) conduce una vita priva [illegible] forti emozioni il sapore dell'avventura, si perpetua immancabilmente nel momento in cui sotto il tendone [illegible] spengono le luci e, accompagnati dal rullio dei tamburi e da qualche faro [illegible] illumina [illegible] pista, appaiono i primi artisti.

Da quel momento [illegible] i protagonisti del circo a «giocare» con le sensazioni e le emozioni del pubblico, facendo crescere l'ilarità o la suspense, presentando i classici e immancabili clowns e una qualche esibizione eccezionale. Il Circo Americano sotto la direzione degli italo-americani Togni, presenta sulle sue tre piste, 32 numeri di attrazione, eseguiti [illegible] alcuni dei migliori artisti.

Tra questi saranno presenti i famosissimi cl[illegible] Ro[illegible]lli (italiani anche loro). Sono i «figli» del circo, i naturali eredi degli antichi saltimbanchi che già nel lontano Medioevo intrattenevano sui sagrati delle chiese il contado e nelle ricche corti i signori feudali.

Da allora lo spettacolo itinerante si è [illegible] adeguandosi ai tempi e a volte precorrendoli. Così il Circo Americano presenta anche [illegible] anni di storia con uno spettacolo che comprende i tempi della Roma imperiale e quelli, attuali e futuri, della scoperta dello spazio. Il circo [illegible] è quindi una forma di svago in decadenza, ma una realtà «viva» e eternamente rinnovabile.

Beatrice Mosca

Decise le prime tappe [illegible] gara che compie 20 anni

Giro ciclistico della Valle con arrivo a Pont-St-Martin

Partenza a cronometro il 5 settembre a St-Vincent - Poi Aosta-Donnas

Stefano Tomasini, vincitore dello scorso Tour de la Vallée

PONT SAINT MARTIN — Il giro ciclistico della Valle d'Aosta festeggia il ventennale. E' sempre stata una corsa [illegible] più quotate tra i dilettanti non so[illegible]o a livello [illegible]onale, per cui dagli orga[illegible] si attende un appuntamento sportivo che resti memorabile.

A non deludere le aspettative toccherà a Gianni Cossavella, Ennio Pedrini junior e agli altri dodici rappresentanti del Comitato organizza[illegible], che [illegible] tempo stanno lavorando per rendere questa attesa manifestazione la più prestigiosa possibile.

Trapela intanto qualcosa [illegible] come si svolgerà il ventesi[illegible] «Tour de la Vallée», soprattutto in Bassa Valle, dove si [illegible] ormai per certo l'arrivo del giro a Pont Saint Martin. La conclusione nel capoluogo della [illegible] Valle sarebbe vo[illegible], sempre secondo i «si dice». In doveroso omaggio a Gianni Cossavella, per anni «anima» del ciclismo di queste parti, tra i fondatori del Tour valdostano, di cui assume [illegible] anni con rara competenza il ruolo di patron.

La corsa comincerà [illegible] un prologo a cronometro la sera del 5 settembre a St-Vincent, mentre sembrano [illegible] anche le prime due tappe: [illegible] Aosta a Donnas (124 chilometri) il 6 settembre; e da [illegible] a St-Vincent (136 chilometri) il giorno successivo.

Per il resto ancora nulla di definitivo, ma con [illegible] probabilità il [illegible] si snoderà proseguendo da St-Vincent a Valsavarenche (150 chilometri) l'8 settembre; altri 150 chilometri da Valsavarenche [illegible] il 9, da Biella a La Magdeleine (140 chilometri) il 10 e infine da La Magdeleine a Pont Saint-Mar[illegible] (134 chilometri) domenica 11 settembre con arrivo, sempre secondo indiscrezioni, [illegible] vialone che porta alla stazione: un rendez-vous che gli sportivi della Bassa Valle hanno già prenotato.

Walter Barbero

Aosta — La federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil e Savt e l'esecutivo del consiglio di fabbrica della Nuova Sias hanno criticato il comportamento dell'Inail di [illegible]. L'Inail ha compiuto prelievi e accertamenti [illegible] verificare i pericoli da silicosi nello stabilimento senza prendere alcun contatto con gli organismi sindacali e con l'Usl, struttura pubblica preposta per legge [illegible] salvaguardia della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. I sindacati richiedono un immediato incontro con la direzione dell'Inail.

Un saggio di Valdo Azzoni e di Oscar Perruchon

Stato ed autonomia nel ruolo di un presidente della giunta

AOSTA — «Il Presidente della giunta regionale valdostana» è il titolo di un libro uscito in questi giorni: gli autori, Valdo Azzoni ed Oscar Perruchon, non nascondono l'ambizione [illegible] un dibattito sulla figura istituzionale della ma[illegible] autorità dell'autonomia tracciandone un profilo storico e giuridico.

Il dibattito ci sarà, ma non subito perché l'argomento della pubblicazione è complesso: è necessario, quindi, più che una presentazione del libro, una guida alla lettura.

Innanzi tutto gli autori: un valdese ed un cattolico; di diversa estrazione politica, di diversa generazione, di diversa esperienza: Azzoni è conosciuto per i suoi libri sull'autonomia e per i suoi interventi sull'«identità» valdese in Valle d'Aosta; Perruchon è noto, invece, per il suo impegno intellettuale e per esser stato segretario dell'onorevole Dijlany quando ricopriva la carica di presidente della giunta regionale.

Ad Azzoni poco meno di 60 pagine [illegible] a spiegare giuridicamente il ruolo istituzionale del presidente della giunta individuandone una doppia, e contraddittoria funzione: di esser rappresentante dell'autonomia e, in certo senso, anche dello Stato.

A Perruchon, spettatore attento e protagonista talvolta della storia del dopoguerra, non è difficile superare lo scoglio di una problematica storica ancora troppo attuale, troppo «vissuta» per esser facilmente scorporata dal contesto delle proprie contraddizioni, delle strumentalizzazioni, delle parzialità di giudizio.

Per questo il libro va letto e riletto per evitare di farsi confondere dai mutamenti di ruolo giocati dai due autori: quando Azzoni indugia sulla «storica» parte di «nazione valdostana», quando Perruchon scivola nel giuridico «inventa» una suddivisione originale delle epoche dell'autonomia: l'età pre-statutaria (il decreto luogotenenziale) l'età statutaria (l'elaborazione del progetto di Statuto da parte del Consiglio Valle) e l'età post-statutaria (dalla promulgazione dello Statuto ancora in vigore in poi).

Difficile schematizzare i due saggi: difficile trovare curiosità da una trattazione che riguarda anche le figure umane dei presidenti che si sono susseguiti e non solo un fantasma istituzionale, ma non lascia all'aneddotica lo spazio di una riga.

Meglio, quindi, come dicevamo, leggere e rileggere il libro per trovare, ciascuno con il proprio metro di giudizio, quelle proiezioni sul futuro storico-politico della Valle d'Aosta che i due autori han lasciato volutamente aperte.

c. m.

Il trofeo Borney a Gressan

AOSTA — Questa sera alle ore 21, presso il salone [illegible] del municipio di Gressan, sarà presentata la manifestazione sportiva riservata al calcio giovanile valida per l'assegnazione del trofeo Romano Borney.

[illegible] rassegna prevede la partecipazione di giocatori appartenenti alle categorie pulcini, esordienti, allievi e giovanissimi e, per la prima volta quest'anno, con inviti alle società giovanili più vali[illegible] [illegible] Piemonte (Victoria Ivest, Barcanova, Lascaris, Biellese).

Il Trofeo Borney si propone [illegible] diventare un preciso punto [illegible] riferimento agonistico nel panorama calcistico nazionale. Gli organizzatori hanno l'intenzione [illegible] allar[illegible] [illegible] partecipazione a squadre transalpine per cui, fin dalla prossima edizione, il Trofeo Borney diventerà una delle più prestigiose rassegne internazionali del calcio giovanile.

Consultati preside e direttori Ipr

Scuola, perplessità sui nuovi «Lycées»

AOSTA — La prima e la quinta commissione consiliare permanente della Regione, presiedute [illegible] Maurizio Martin e Ezio Conti, hanno avuto un incontro con il preside dell'Istituto professionale regionale (Ipr) di Aosta e con i direttori delle scuole coordinate Ipr di Châtillon, Saint Vincent, Verrès e Pont Saint Martin per acquisire osservazioni sul progetto di legge che riguarda l'istituzione in Valle d'Aosta dei «Lycées techniques», presentato dai consiglieri regionali del gruppo dell'Union Valdôtaine.

Durante la riunione il preside e i direttori hanno fatto presente alcune perplessità sul contenuto [illegible] progetto di legge. Una posizione analoga è stata assunta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola.

Le riserve dei sindacati riguardano soprattutto la situazione [illegible] personale insegnante e degli organi collegiali della scuola. La prima commissione consiliare permanente per gli affari generali, presieduta dal consigliere regionale Maurizio Martin, si è anche incontrata mercoledì pomeriggio [illegible] una rappresentanza dei movimenti femminili che operano in Valle.

Erano presenti esponenti del movimento femminile del pci, dell'Union Valdôtaine, del pri, del Centro femminile italiano, del Gruppo culturale Antigone e dello Zonta Club. Durante la riunione, i componenti della prima commissione hanno avuto modo di acquisire osservazioni su due proposte di legge concernenti la creazione di un organismo regionale, che si [illegible]cupi dei problemi della condizione femminile in Valle, presentate dai consiglieri regionali Franco De Grandis, repubblicano, e Piero Minuzzo, socialdemocratico.

F. a.

La campagna elettorale [illegible] praticamente già iniziata

Torna il momento dei candidati

Riunioni nei partiti per preparare le liste - Certa nella dc la posizione di capolista di Gianni Goria, dubbi per Orione, Borello al Senato? - Galvagno per la Camera. L'ex sindaco Vigna al [illegible] per il psdi - Conferma [illegible] Binelli per i comunisti

ASTI — Il clima nelle sedi dei partiti è già [illegible] elezioni anticipate. Entro il [illegible] maggio le liste dei candidati potrebbero dover [illegible] pronte. Il problema delle candidature è al centro delle discussioni. I partiti tenteranno di presentare candidati «popolarissimi» per ottenere più voti e per evitare un aumento di [illegible] bianche che, già nelle precedenti elezioni politiche, erano state per Asti e provincia in numero elevato: 6784 per la Camera dei deputati e [illegible] per il Senato.

Inoltre [illegible] altro problema: la Circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria, a causa della diminuzione della popolazione (censimento '81), avrà [illegible] deputato [illegible] meno: da 15 a 14. Quale partito [illegible] danneggiato?

Negli ambienti politici [illegible] minciano a circolare i primi [illegible] dei probabili candidati. Ecco [illegible] breve rassegna alle candidature più certe. Non sono però da escludere novità e ripensamenti.

Tra parentesi i voti e le percentuali ottenuti nelle elezioni della Camera [illegible] Asti e provincia.

Democrazia cristiana [illegible] 42 per cento). Capolista per la Camera Gianni Goria, ministro del T[illegible]. Nelle precedenti elezioni ottenne 25.000 preferenze. [illegible] ha un maggior peso nel partito ed è più conosciuto anche fuori Asti. Molto incerta invece la candidatura dell'attuale deputato Franco Orione di Nizza. Corre il nome dell'ex sindaco di Asti Guglielmo Berzano ma anche di suo cugino, Giuseppe Berzano, attuale assessore provinciale. Grande incognita invece per il Senato: riconferma di Giuseppe Miroglio (53.244 voti) oppure candidatura di Luigina Ottaviano, consigliere regionale? «I giochi [illegible] stati ancora fatti — ha detto ieri [illegible] dirigente della [illegible] — tutto dipenderà dalla candidatura alla presidenza della Cassa di Risparmio».

Il candidato potrebbe [illegible] Giovanni Borello, attuale presidente della Camera di Commercio. [illegible] a sostituire Giovanni Bosno, presidente [illegible] istituto bancario astigiano. Bosno però ha fatto un eccellente lavoro in questi anni di presidenza della Cassa dopo le note vicende [illegible] «operazione anomala» e potrebbe essere riconfermato. In tal caso Borello potrebbe finire come candidato «sicuro» al Senato.

Gianni Goria (dc) e Giorgio Galvagno (psi), erano compagni di banco al «Gioberti»; a giugno saranno candidati per la Camera

Partito comunista (37.870; 25,4 per cento). Giancarlo Binelli, deputato uscente, sarà quasi [illegible] riconfermato. Per il [illegible] nessun nome è ancora trapelato dalla sede di via XX Settembre.

Partito socialista (11.908; 8 per cento). Giorgio [illegible], ex assessore comunale, sarà sicuramente [illegible] alla Camera: sembra che [illegible] l'appoggio anche [illegible] Federazione socialista di Alessandria. Per il Senato si fanno i nomi di Pietro Goltre e Gian[illegible] Canestri, ex [illegible].

Partito socialdemocratico (9918; 6,7 per cento) capolista il ministro Romita. Per il Senato l'ex sindaco [illegible] Gianpiero Vigna, per la Camera [illegible] probabile Mario Novellone, primario ospedaliero.

Partito liberale [illegible] 4,6 per cento) per [illegible] e per il Senato [illegible] fanno i nomi del professor Giuseppe Barberis e di [illegible] Contratto, sindaco di Canelli, quest'ultimo però dovrebbe dimettersi da sindaco.

Partito repubblicano (5229; 4,2 per cento). Giuseppe Migliardi [illegible] ogni probabilità sarà candidato per il Senato [illegible] non è esclusa la candidatura del segretario provinciale [illegible] Turello, presi[illegible] dell'Azienda [illegible] Pubblici. Per la Camera, Gianni Fransoso, segretario della sezione cittadina repubblicana.

Democrazia proletaria (nelle precedenti elezioni partecipò sotto la sigla di Nuova Sinistra ottenendo 1120 voti, 0,7 per cento). Candidato astigiano per la Camera l'insegnante Gianfranco Miroglio e l'impiegato Carlo Sottile per il Senato.

[illegible] (4288; [illegible] per cento). [illegible] prevista [illegible] riunione degli iscritti martedì sera per decidere i nomi dei candidati. Molto improbabile la candidatura dell'attuale unico consigliere comunale Giuseppe Oddone.

Vittorio Marchisio

S[illegible]trutto monumento a Castello d'Annone

[illegible] e croci uncinate contro una lapide [illegible]

CASTELLO D'ANNONE — [illegible] atto vandalico ai danni del monumento ai caduti della Brigata «Rocca d'Arazzo» che si trova a fianco della statale Asti-Alessandria. Ignoti hanno praticamente distrutto la grossa lapide [illegible] i [illegible] dei partigiani caduti e vi hanno disegnato croci uncinate.

Il monumento è stato [illegible] tacato a martellate. Vi era[illegible] fiori depositati il 25 aprile. Anche nel paese di Castello d'Annone [illegible] state scritte frasi nazista [illegible] di bombolette spray. I due fatti hanno destato notevole indignazione in tutta la zona. Stamane si riunisce il comitato provinciale antifascista e il Consiglio [illegible] Castello d'Annone per condannare l'atto vandalico.

Il monumento che è stato gravemente danneggiato dovrà essere ricostruito.

Grosse scritte inneggianti al nazismo sono comparse anche in corso Alessandria. Sembra che gli autori siano stati sei o sette giunti nella zona [illegible] Castello d'Annone con due auto.

v. [illegible]

[illegible] divano

CORTANZE — Ladri «esperti» d'antiquariato si sono impadroniti di un divano stile «Luigi Filippo», trascurando il resto dell'arredamento. Il furto è stato messo a segno nell'abitazione estiva della milanese Flavia Bergamino Danesi, 44 anni, una villetta di via per Soglio 8. La donna si è accorta che il divano era sparito nei giorni scorsi, [illegible] a Cortanze [illegible] una breve vacanza. Il [illegible] rubato vale alcuni milioni di lire.

[illegible] mortale incidente ieri mattina in località Cerreto a tre chilometri dal centro di Nizza

Arriva il treno, le [illegible] restano alzate travolto [illegible] un morto, [illegible]

[illegible] scontro tra il convoglio proveniente [illegible] Acqui e [illegible] automezzo dell'azienda di nettezza urbana di Nizza - Il casellante interrogato [illegible] denunciato [illegible] omicidio colposo - Un episodio analogo tre mesi fa

Nizza. Rottami del camion accanto al casello della linea per Acqui dove si è avuto lo scontro. L'automezzo trascinato nella scarpata (Foto Giemme e Cavanna)

NIZZA — Mortale incidente (è il [illegible] negli u[illegible] tre mesi) ieri mattina al passaggio a livello della linea [illegible] Asti-Acqui, in località Cerreto. Un camion della nettezza urbana è stato investito [illegible] treno. Uno [illegible] due occupanti dell'automezzo è morto sul colpo. L'autista è rimasto gravemente ferito. Il casellante, dopo l'interrogatorio, è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo. Le sbarre del passaggio a livello infatti al momento del transito del treno erano rimaste alzate.

L'incidente è accaduto in una strada secondaria, a poca distanza da Nizza, un viottolo sterrato che viene utilizzato in pratica solo dai mezzi della nettezza urbana per raggiungere la vicina discarica che si trova oltre la linea ferroviaria, in aperta campagna.

Ieri mattina alle 9 un camioncino della ditta «Siri», l'azienda torinese che ha in concessione il servizio di sgombero dei rifiuti, stava rientrando dalla discarica verso Nizza. Alla guida dell'automezzo Giuseppe Benotti, 38 anni, residente a Nizza, in via Torino, che aveva a fianco Giuseppe Ronzana, 56 anni, pure residente a Nizza, in strada Canelli. [illegible] solito i mezzi [illegible] nettezza urbana transitano di prima mattina, ma ieri il camion guidato dal Benotti aveva compiuto un giro più lungo. E' stato un ritardo fatale perché quando il mezzo, trovando le sbarre del passaggio a livello aperte, ha attraversato i binari è sopraggiunto il treno delle 9,15 diretto verso la stazione di Nizza.

Prima del passaggio a livello c'è una curva. Il macchinista, Italo Cerrato, ha visto il camion all'ultimo momento, ha azionato il freno [illegible] ma ormai [illegible] troppo tardi. L'automotrice, ancora in piena velocità [illegible] quel [illegible] della linea si viaggia [illegible] novanta all'ora) ha urtato il camion [illegible] di guida. Nel tremendo scontro l'automezzo si è ridotto ad un ammasso di rottami ed è stato scaraventato nel fosso a fianco della massicciata ferroviaria.

La vittima — Giuseppe Ronzana — Il ferito — Giuseppe Benotti

I due dipendenti della «Siri» sono stati sbalzati dalla [illegible] Il Ronzana è [illegible] sul colpo mentre l'autista, che si trovava dalla parte opposta dell'urto, ha riportato gravi ferite. Sul posto dell'incidente sono affluite subito autoambulanze, mezzi dei vigili del fuoco, i carabinieri e i tecnici delle Ferrovie dello Stato. Il locomotore, che ha riportato nell'urto gravi danni, ha raggiunto la stazione di Nizza. I passeggeri, tra cui non ci sono stati feriti, sono stati portati ad Asti con un autobus.

La linea è rimasta bloccata fino all'una quando i vigili del fuoco hanno spostato il camioncino. Il casellante Donato Orlando, 35 anni, residente a Nizza, in via Boves, è stato interrogato dal vicepretore di Nizza, Gianfranco Marchisio. Ha sostenuto che il treno [illegible] passato in [illegible] rispetto all'orario previsto.

Giuseppe Ronzana era uno dei più anziani dipendenti della società che ha in appalto lo [illegible] dei rifiuti, vi lavorava da quindici anni. Era [illegible] con due figlie.

Giuseppe Benotti ha riportato gravi ferite al capo e alle gambe ma i medici dell'ospedale di Nizza, dov'è ricoverato, non disperano di salvarlo.

E' il secondo episodio di [illegible] tipo a [illegible] in pochi mesi. Nel gennaio scorso in un incidente analogo al passaggio a livello sulla provinciale Nizza-Canelli persero la vita due coniugi canellesi.

Domenico Quirico

Il casellante

Donato Orlando, denunciato

Tentarono [illegible] vendere droga a poliziotti

[illegible] due di Nizza per spaccio [illegible]

ASTI — Processo per direttissima e condanna, ieri mattina, a carico dei due giovani nicesi accusati di spaccio di hashish nei pressi della discoteca di Castelnuovo Calcea. I due [illegible] Sergio Basso, 30 anni, carpentiere, e Gian Paolo Cerruti, 19 anni, studente in ragioneria, entrambi di Nizza Monferrato, arrestati la scorsa settimana da agenti della questura di Asti.

Con il volto pallido e ammanettati i due giovani sono comparsi davanti ai giudici confermando le dichiarazioni rese in istruttoria. A pochi metri [illegible] distanza, tra il pubblico, i genitori sgomenti nel vedere i figli [illegible] gabbia dei detenuti.

Breve l'interrogatorio del presidente del collegio giudicante, Carlo Cassano. I due nicesi, entrambi incensurati, erano st[illegible] arrestati da agenti della qu[illegible] che si erano spacciati per tossicodipen[illegible]. [illegible] polizia aveva avuto sentore che alcuni giovani spacciavano droga in prossimità della discoteca di [illegible] Calcea e chiedevano al Cerruti se [illegible] roba da vendere». Il giovane rispose che conosceva chi poteva averla, appunto il Basso. [illegible] agenti contrattò anche il prezzo: 30.000 lire per dose; avuta nelle mani una bustina di droga il poliziotto si era qualificato.

[illegible] tribunale il Basso ha dichiarato che teneva l'hashish per consumo personale. Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Serra e Gallo, il tribunale ha condannato il Basso a dieci [illegible] di reclusione e il Cerruti a otto mesi con il beneficio per entrambi della libertà provvisoria e pertanto sono stati subito scarcerati.

v. ma.

Comprensorio Gerbi (pci) ritira le dimissioni

ASTI — Questa sera alle ore 21 si riunisce il consiglio del Comprensorio. All'ordine del giorno tra l'altro anche le dimissioni del consigliere comprensoriale [illegible] Gerbi (pci) presentate due settimane fa in seguito a dissensi con la federazione provinciale. Ma lo stesso Gerbi ha inviato al presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, una lunga lettera con la quale chiede che le sue dimissioni siano per il momento sospese. Il consigliere comunista motiva quest'ultima decisione con il fatto che gli organi dirigenti del pci devono ancora esaminare l'intera questione.

(v. ma.)

Stasera mozione al Comprensorio

Il pci [illegible] per il [illegible] del Tanaro

[illegible] — Nella [illegible] di questa sera (venerdì) nel Comprensorio verrà discussa una mozione, presentata dal partito comunista, sui problemi del Tanaro che contiene l'indicazione di un progetto operativo per tutelare l'ambiente fluviale.

La principale richiesta è la realizzazione di un piano di bacino del Tanaro che comprenda tutti gli aspetti idrografici, geologici, [illegible] e ambientali. Proprio la mancanza di un progetto complessivo infatti rischia di vanificare gli interventi per il salvataggio [illegible] fiume. Le respon[illegible] maggiori [illegible] l'inquinamento, secondo le analisi [illegible] tecnici, sono da attribuire [illegible] industrie dell'Albese che scaricano nel Tanaro le acque utilizzate per le lavorazioni. Proprio perché il piano di bacino riguarda più province si richiede sia finanziato dal ministero dei Lavori Pubblici e dalla Regione.

La mozione che verrà discussa al Comprensorio si propone anche di voltare pagina per quanto riguarda il problema delle [illegible]. L'estrazione «selvaggia» di sabbia e ghiaia dal fondo del fiume è il principale imputato del dissesto idrogeologico del Tanaro e l'assenza di una normativa chiara ha finora impedito di regolamentare e controllare l'attività delle cave. La mozione chiede che, in attesa della redazione di un piano delle cave previsto da una legge regionale che risale ormai al '78, si proceda subito a un progetto relativo al Comprensorio di Asti con cui sia possibile disciplinare le [illegible] zione.

Se la mozione verrà accolta diventerà ufficiale anche [illegible] ripresentazione del progetto del parco naturale del Tanaro, cancellato dalla mappa dei parchi piemontesi per l'opposizione dei contadini della zona. Il progetto di parco è stato rilanciato dal sindaco di Rocchetta Tanaro, Stefano Icardi. Ora sarà necessario riprendere dall'inizio l'iter burocratico fissando la sede, le caratteristiche e i regolamenti dell'oasi naturale.

Dopo essere discussa in Comprensorio la mozione del pci sarà presentata anche nella prossima seduta del consiglio comunale.

d. q.

Nozze d'oro per Eligio e Maria

«Sì» [illegible] mezzo secolo

NIZZA — Mezzo secolo fa, il 29 aprile del 1933, una giovane coppia si sposò in una chiesa di Casale. Oggi Eligio Rango e Maria Boltri festeggeranno il traguardo delle «nozze d'oro» con un brindisi. Dopo aver lavorato come meccanico per anni a Casale e Torino, Eligio con la moglie si è trasferito a Nizza in via Alessandria 49, presso parenti. Eligio ha 75 anni, Maria 71. Li festeggeranno «ufficialmente» figli, nipoti e parenti domenica [illegible] maggio in un ristorante [illegible] Calosso.

TACCUINO

ASTI

LUX: le Chiaro e lo Scuro con G. De Sio (1983, [illegible]commedia).
POLITEAMA: Pappa e ciccia con P. Villaggio, M. Carrucci e L. Banfi (1983, comico).
[illegible]: Sesso nero.
VITTORIA: Tootsie con D. Hoffman (1982, commedia).

CANELLI

[illegible]: Vado a vivere da solo con J. Calà (1982, comico).
RAGNO D'ORO: Povero ricco con O. Muti e R. Pozzetto (1983, comico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Sciopen di L. Odorisio con M. Placido e G. De Sio (1982, drammatico).
[illegible]: Star Trek II (1982, azione).
SOCIALE: I taccli delle no[illegible]
VERDI: Vado a vivere da solo con J. Calà (1982, comico).

[illegible] DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: ri[illegible]
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

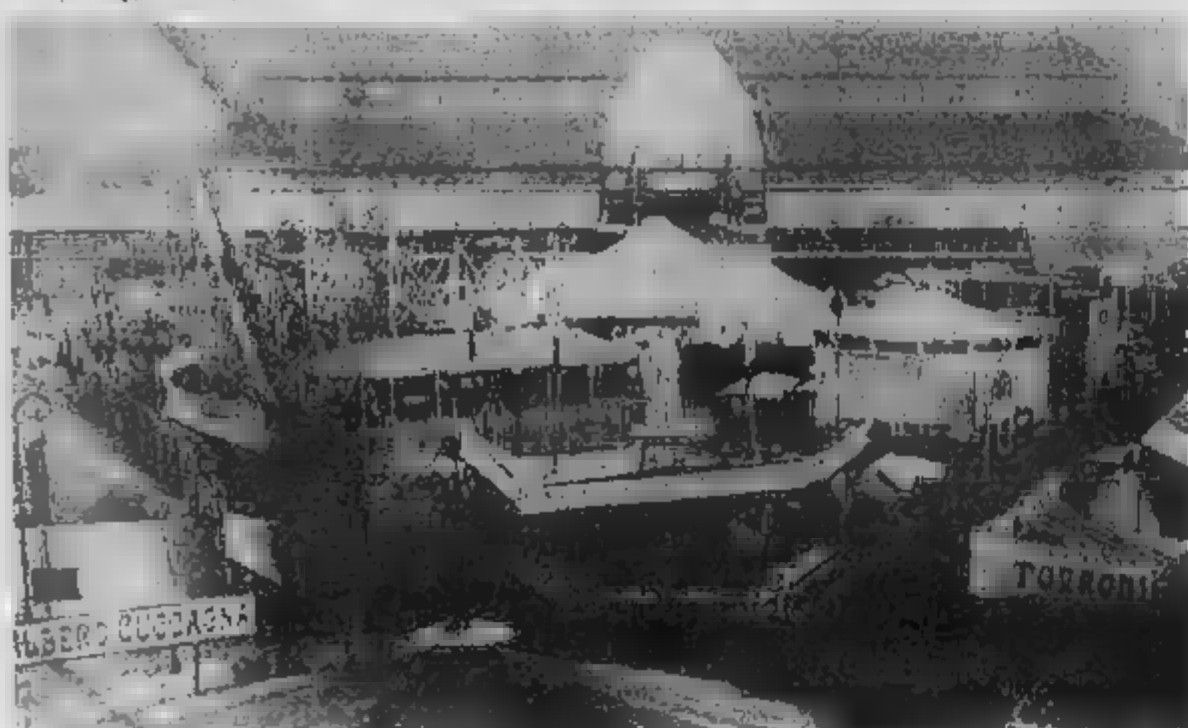
Asti: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Canelli: Sisti, via XX Settembre.
Moncalvo: Citterio, via Cissello 12.
Nizza: [illegible] Cavallo, via Carlo Alberto 44.

ECONOMICI

ACQUISTASI zone turistiche ville da [illegible] poderi coloniche cascine campagna, terreni edificabili. Tel. 02 - 323.441.

Domani alle 12 sarà inaugurata la trentunesima edizione

Arriva la kermesse della fiera

[illegible] espositori sono [illegible] - Settore per le macchine agricole e la nautica - Le novità

Asti. Vecchia fotografia del 1924 con i sbaraccons che un tempo venivano montati in piazza Alfieri durante le feste di San Secondo

ASTI — La trentunesima edizione della fiera «Città di Asti» [illegible] inaugurata alle 12 di domani. Oltre quattordici [illegible] metri quadrati, trecento espositori, ingresso a mille lire. Sono questi i dati salienti della rassegna allestita sul «Campo del Palio» una delle più grandi piazze d'Italia.

Tra gli espositori figurano la Camera di Commercio, il Consorzio Agrario, la Banca San Paolo, la Cassa di Risparmio di Asti, il Consorzio Asti Spumante, la Sip, la vetreria Avir, la [illegible], decine di aziende commerciali e artigianali. Vastissima l'area adibita ad esposizione delle macchine agricole (40 gli espositori) con il meglio in fatto di trattori, trattrici di piccola e media potenza, attrezzi per la viticoltura. Per la prima volta c'è anche un settore [illegible] alla nautica con piccole imbarcazioni, scafi e battelli.

Numerosi i mobilifici, i produttori di elettrodomestici e di generi di abbigliamento. Anche per quanto riguarda il settore edilizio numerose le aziende che producono serramenti in alluminio, rivestimenti, materie plastiche e porte di sicurezza.

«E' una fiera completamente rinnovata — afferma l'assessore alla Polizia Urbana Aldo Pia — così come è stato richiesto dagli operatori economici. La formula di questa edizione mira a favorire e valorizzare le capacità imprenditoriali del capoluogo e della provincia. La Fiera può rappresentare per l'economia astigiana una valida, anche se non pretende di essere l'unica, risposta alla crisi economica».

L'impostazione dell'esposizione è stata radicalmente cambiata sia all'esterno che nell'interno attraverso nuove strutture che corrispondono anche alle normative in materia di sicurezza.

Un'intera equipe di giovani architetti, capeggiati da Antonio Quarene si è impegnata a fondo per la realizzazione. Per la prima volta è stata invitata una ditta specializzata non astigiana ad essere incaricata della realizzazione del complesso: si tratta della ditta «Arnellino's Production» di Marene (Cuneo). L'intera area interna è stata pavimentata con pannelli truciolati mentre i pannelli degli stand sono stati trattati con vernice ignifuga trasparente.

Anche gli impianti elettrici sono stati realizzati in conformità alle disposizioni [illegible].

Sono pure previste una serie di iniziative collaterali: un concorso a premi tra i visitatori per il migliore stand, un annullo filatelico e il conio di una medaglia riproducente in chiave moderna l'antico «grosso tornese», la moneta che veniva coniata nel 1200 dalla Zecca Astese.

v. ma.

Saggi e fotografie sul festival in un libro che sarà presentato stasera

«Asti teatro» tutto in volume

Due immagini della scorsa edizione di «Asti teatro». Una scena di «Teatroo» con Remondi e Caporossi e il comico canadese Tremblay

ASTI — Quattro anni di storia non solo di «Asti teatro» ma anche di cultura della città dal '79 all'82 di cui la rassegna estiva di spettacoli ha rappresentato un capitolo importante. E' il soggetto di un libro, curato dal critico teatrale de «La Stampa» Guido Davico Bonino, edito dalla «Casa Usher» di Firenze che egli stesso presenterà questa sera alle 21 alla biblioteca consorziale Astense.

Il volume vuole offrire una riflessione critica sui primi quattro anni di attività di «Asti teatro» attraverso le [illegible] degli spettacoli di maggiore rilievo e alcuni [illegible] inediti dello stesso [illegible] e di Roberto Alonge che per «Asti teatro» ha curato il seminario dal titolo «Leggere il teatro».

La parte illustrativa è curata da Maurizio Buscarino, uno dei più noti fotografi di scena italiani che ha fissato con il suo obiettivo aspetti suggestivi degli spettacoli.

Nel libro il lettore può ripercorrere le tappe più significative di una rassegna che ha tentato di dare un'immagine completa e fedele delle tendenze della scena contemporanea, evitando le proposte più scontate e rischiando anche le novità e le provocazioni. Gruppi stranieri, allestimenti di teatri stabili e compagnie private, sfide della neo avanguardia e classici del teatro popolare sono analizzati [illegible] recensioni contenute nel libro.

Ne emerge un bilancio largamente positivo nonostante le difficoltà sempre maggiori che la manifestazione ha incontrato nel tener fede al suo marchio di luogo di confronto per spettacoli internazionali. Il volume sarà in vendita a lire 15 mila. La presentazione del libro sarà anche l'occasione per fare il punto sull'edizione di quest'anno. Dopo mesi di incertezze, quando ormai sembrava che «Asti teatro 5» dovesse [illegible] cancellato, è stato approvato il finanziamento di duecento milioni stanziati dalla Regione.

d. q.

Nella notte tra sabato e domenica

Rally del Grappolo da San Damiano rombano i motori

Al via anche le scuderie astigiane - Le raccomandazioni per la sicurezza di tutti

SAN DAMIANO — La seconda edizione del rally «Il grappolo» si correrà nella notte tra sabato e domenica a partire dalle ore 21,30. La gara, organizzata dall'associazione S. Damiano Rally Club è valida per il trofeo nazionale, per il Campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per il nono Trofeo delle Alpi Occidentali con coefficiente 3 (prima zona).

Rispetto all'edizione precedente presenta molte novità la più interessante delle quali è data dal numero delle prove speciali che sono salite a dodici (sei da ripetere due volte) per complessivi 87 chilometri: [illegible] previsti due riordini a Canale ed [illegible] a San Damiano che ospiterà anche il parco assistenza.

I chilometri [illegible] di gara saranno 336 e l'impegno richiesto ai piloti sarà notevole soprattutto considerando la natura delle prove speciali che si annunciano [illegible] selettive.

Alla manifestazione hanno dato adesione più di duecento piloti ma per i limiti imposti dai permessi di transitabilità solo 160 sono stati accettati; gli iscritti rappresentano il meglio che il rallismo piemontese offre a cominciare dal vincitore dell'edizione precedente, [illegible] De Paoli che in coppia con Ercole tenterà di ripetere la prestazione di un anno fa. Tra gli altri pretendenti al successo ricordiamo Josy Barbero su Lancia 037, Remo Colosio che sulla stessa vettura ha dominato il recente rally di Alessandria, e poi Franco Cassinis, Beppe Lorenzelli, e i fratelli Francone.

Sempre ben rappresentati al via gli equipaggi delle scuderie astigiane [illegible] quindici vetture per la Draghi Rossi, cinque per l'Astigiana Corse e cinque per la San Damiano Rally. I piloti e le macchine, dovranno presentarsi sabato mattina a San Damiano per l'identificazione e le verifiche tecniche al termine delle quali saranno consegnati i numeri di partenza; sarà questa un'occasione per i più appassionati di vedere da vicino le vetture che si daranno battaglia per tutta la notte sulle tortuose strade astigiane.

La gara si concluderà domenica mattina con l'arrivo del primo equipaggio previsto intorno alle 7,30; solo allora si saprà il nome del pilota [illegible], al termine delle dieci ore di corsa si sarà aggiudicato la seconda edizione del «Grappolo».

Per evitare incidenti gli organizzatori invitano alla prudenza gli spettatori che seguiranno il rally. Ricordano in particolare che le strade interessate al passaggio delle prove speciali [illegible] chiuse al [illegible] un'ora prima del transito dei concorrenti: che le zone vietate al pubblico saranno segnalate da appositi cartelli e dai commissari di percorso le cui indicazioni devono essere seguite.

Pregano inoltre di lasciare libera la sede stradale e di non sostare in zone che diminuiscano la visuale dei concorrenti. Raccomandano anche ai fotografi di non scattare flash in [illegible] verso alla direttrice di marcia delle macchine in quanto, specie in zone poco illuminate, si provocano pericolosi abbagli ai piloti impegnati nella guida.

r. s.

Le tappe del rally

SAN DAMIANO — Il rally partirà da piazza Libertà sabato alle ore 21,30. Toccherà Pratomorone, Tigliole, regione Barbone (nei pressi Monale), Montorosso (frazione di Baldichieri), Ferrere, San Grato, Cisterna, Valeeglio, Vaglierano Basso, Revigliasco Alto, Revigliasco, Fonti San [illegible] Agliano, Viancce, Agliano.

In tutto, il rally comprende dodici [illegible] [illegible] (sei da ripetere due volte) L'arrivo è previsto a San Damiano alle ore 7,34 di domenica mattina. Il secondo giro delle prove speciali scatterà alle ore 2,15 di domenica mattina.

All'operazione [illegible] interessati 15 mila elettori

Rinnovano il Consiglio 19 Comuni del Cuneese

La consultazione riguarda tra gli altri Bene Vagienna, Demonte, Narzole, Casalgrasso, Valdieri, Vinadio e Entracque

CUNEO — Non è ancora sicuro, ma probabilmente si voterà per il rinnovo delle amministrazioni locali il 26 e il 27 giugno. In prefettura, in attesa del decreto di scioglimento di Camera e Senato, si lavora per preparare le consultazioni nei 19 Comuni che sono in calendario, con un occhio, ovviamente, rivolto anche [illegible] anticipata consultazione politica, per la quale l'ufficio elettorale è pronto a mobilitarsi quando da Roma giungeranno notizie ufficiali e sicure.

Gli elettori nei 19 centri [illegible] Cuneese interessati alle amministrative sono 15.212. Per i [illegible] Comuni il rinnovo giunge [illegible] scadenza di cinque anni di attività. Sono: Barbaresco (505 elettori), Bergolo [illegible] Briga Alta [illegible] Caprauna (191), Casalgrasso (952), Casteldelfino [illegible]. Demonte [illegible] Entracque (600), Frassino (489), Lequio Tanaro [illegible] Melle (520), Oncino (167); Treiso [illegible]. Per altri sei centri (Bene Vagienna 2686 elettori [illegible] niana [illegible] 643, Narzole 2261, Roddi 656, Valdieri 923, Vinadio 783), la [illegible]ocazione dei [illegible] elettorali avviene invece con un anno [illegible] anticipo rispetto [illegible] scadenza [illegible] di cinque [illegible].

Il centro che ha più sezioni elettorali è [illegible] Vagienna con 6. Demonte ne avrà 4, Valdieri e Vinadio ne avranno 2 ciascuna, Entracque e Briga Alta 2. Tutti gli altri [illegible] una sola sezione. Briga Alta è l'unico [illegible] dove si [illegible] con liste separate per frazione, secondo [illegible] consuetudine che risale [illegible] primo dopoguerra che è [illegible] mantenuta. [illegible] [illegible] concordano [illegible] almeno nei piccoli centri il frazionamento attizza il campanilismo.

La presentazione delle liste dovrebbe dunque iniziare [illegible] maggio, cioè 30 giorni prima delle consultazioni, per chiuderai alle ore 12 del 31 maggio.

Per i Comuni fino a duemila abitanti ogni lista dovrà essere presentata, cioè ricevere le firme di sottoscrizione sui moduli, da non meno di 10 e non più di 15 elettori; da almeno 30 e non più di 45 elettori per i paesi con popolazione con più di 2 mila abitanti e fino a 4999. Per i centri superiori ai 5 mila abitanti scatta infatti un diverso sistema di votazione, quello proporzionale, al quale però nessuno dei 19 Comuni del Cuneese è interessato.

Qui il sistema valido per tutti è quello maggioritario, [illegible] [illegible]egna due terzi dei seggi alla lista che ottiene più voti e il terzo [illegible] alla formazione di candidati giunta seconda. Le liste devono [illegible] munque [illegible] un contrassegno che evit[illegible]oni. In genere si [illegible] largo ricorso a simboli come spighe di grano, vanghe, fiori, campanili, mentre pochissimi sono quelli di partito (pare che la dc si presenti con lo scudo crociato solo a Bene Vagienna). Anche pci e psi hanno rinunciato, dove si presentano, alla falce e martello o al garofano, optando per coalizioni indipendenti.

Gianni De [illegible]

Stratorino Le iscrizioni

TORINO — La settima edizione della «Stratorino» si disputerà domenica 22 maggio. All'ormai classico appuntamento primaverile parteciperanno [illegible] migliaia di podisti, impegnati in un percorso di 11,5 chilometri per le vie del centro.

E' possibile iscriversi [illegible] marcia non competitiva anche nei negozi «Il Podio» (piazza Galimberti, Cuneo) e [illegible]tere Sport (via Roma 161, Fossano). All'atto dell'adesione (3500 lire) sarà consegnata una borsa con il pettorale e un poster a colori.

La «Stratorino» è organizzata da «La Stampa». Il ricavato [illegible] devoluto a Spec[illegible] dei tempi per la lotta contro la droga.

Nuova sede «Wwf» Garessio

GARESSIO — [illegible] prossima, alle ore 15, la sezione Alta [illegible] Tanaro del «Wwf» inaugurerà — nei locali di Villa Rachele — la nuova sede sociale.

La sezione, presieduta da Aldo Ternatore, [illegible] attualmente [illegible] cinquantina di iscritti. La cerimonia d'inaugurazione si concluderà con la proiezione del documentario «Un'oasi per vivere meglio».

Dopo la comunicazione giudiziaria

Cortemilia, stasera il sindaco presenta mozione di fiducia

La vicenda di una fornitura di marmi al Comune

CORTEMILIA — Il sindaco Carlo Bemer, indipendente, presenterà questa sera in Consiglio comunale una mozione di fiducia dopo la comunicazione giudiziaria della Procura della Repubblica di Alba che l'ha raggiunto nei giorni scorsi. Il sindaco avrebbe preso [illegible] decisione per «chiarire di fronte al Consiglio e alla popolazione» la sua posizione e per chiedere la conferma o meno della fiducia nei suoi confronti da parte degli amministratori.

Il sindaco, ancora in attesa di essere sentito dalla magistratura, sarebbe sotto inchiesta per «interesse privato in atti d'ufficio» per una fornitura di marmi effettuata dalla sua ditta, al Comune di Cortemilia, nel marzo del '78, quando non era ancora sindaco, ma solo consigliere comunale.

«Posso affermare — dice Bemer — che la fornitura fu [illegible] costata dal Comune perché a prezzo più vantaggioso rispetto [illegible] [illegible] offerte. Il Comune [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible]. Spero di poter dimostrare la completa regolarità e la mia estraneità alle contestazioni».

Il dibattito in Consiglio comunale si preannuncia [illegible] vivace. Com'è noto, l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] è [illegible] tempo al centro di polemiche che fanno molto [illegible] e che hanno sollevato numerose polemiche. Una lunga «verifica» da parte della prefettura si è conclusa con la sospensione temporanea del segretario comunale, Mario Cuttica.

La Procura della Repubblica di Alba, che ha aperto un'inchiesta giudiziaria, nei giorni scorsi ha fatto recapitare sette comunicazioni giudiziarie; oltre a Bemer, ad altre sei persone per presunti fatti relativi alla precedente amministrazione (anni 75-79).

Sotto inchiesta [illegible] l'ex sindaco Carlo Dotta; il segretario Cuttica, l'ex consigliere comunale Gioachino Gallo, geometra; Giuseppe Onesto, 35 anni, geometra; Mario Greco, 51 anni, titolare di un'impresa di tinteggiatura; Bartolo Muratore, 31 anni, carrozziere, all'epoca dei fatti [illegible] del [illegible] autombulanza.

g. t.

Sciagura mortale mercoledì lungo la strada alla periferia del paese

Bambino travolto a Vottignasco mentre corre a trovare il nonno

Enrico Cismondi, 8 anni, era figlio unico del vice-direttore delle elementari a Savigliano - L'investitore, al quale è stata sequestrata l'auto: «E' sbucato all'improvviso»

DAL [illegible] [illegible] SPECIALE

VOTTIGNASCO — Voleva andare a trovare il nonno, fargli una sorpresa, ma nell'attraversare la strada è stato travolto e ucciso da un'auto.

E' accaduto mercoledì alle prime ombre della sera a Vottignasco [illegible] [illegible] di cittadini a metà [illegible] fra [illegible] fallotto e Savigliano. Vittima Enrico Cismondi, 8 anni compiuti un mese fa, figlio unico di Mario, 38 anni, vicedirettore [illegible] scuole elementari di via Ferreri a Savigliano, e di Marisa Ghigo, 36 anni, direttrice dell'asilo statale di Vottignasco.

Enrico abitava con i genitori in piazza Marconi, nel centro del paese. «Un bambino cordiale, vivace e molto educato», dicono di lui.

L'incidente viene attribuito alla fatalità, anche se i [illegible] binieri hanno sequestrato l'auto investitrice e stanno svolgendo un'indagine per stabilire se ci sono responsa[illegible].

La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di mercoledì. Enrico Cismondi aveva fatto i compiti e studiato la lezione. Impegni importanti per un bambino della sua età, ma Enrico voleva soprattutto giocare, correre, [illegible]. Aveva molti amici che lo aspettavano tutti i giorni in un campetto alla periferia di Vottignasco per [illegible] al pallone.

Enrico Cismondi

Così ha fatto anche l'altro giorno. Dopo aver chiuso nella cartella i quaderni e i libri, è uscito di [illegible]. Trecento metri di [illegible] poi la gioia della partita, gli innocenti bisticci, le urla per il gol. Quando [illegible] che il calcio si è preso le residue energie della giornata, Enrico ha deciso di tornare a casa. Però ha pensato di [illegible] [illegible] prima a salutare il nonno Giuseppe, che abita in via Savigliano, [illegible] distante dal campetto dei giochi.

Enrico sapeva di farlo contento. Così ha salutato tutti e, [illegible] di corsa, ha [illegible] ad attraversare la strada. In quell'istante stava [illegible] la «Talbot» di [illegible] Bosio, 38 anni, abitante a [illegible] gliano in via [illegible] 11. Di[illegible] più tardi il guidatore dell'auto ai carabinieri: «Quando ho visto il bambino sbucare nella strada ho frenato, ma tutto è stato inutile».

Enrico Cismondi è stato travolto e proiettato alcuni metri più avanti. La sequenza dei momenti [illegible] [illegible] seguiti è stata drammatica. Gli operai di un vicino [illegible] sono arrivati di corsa, qualcuno è andato a telefonare all'ospedale, [illegible] hanno [illegible] i genitori di Enrico. Poco distante, gli amici di gioco [illegible] ammutoliti. Per il piccolo Enrico non c'è stato [illegible] niente da fare.

Il corpo [illegible] vita del bambino è stato portato a casa del nonno, che [illegible] riesce a darsi pace.

I funerali di Enrico [illegible] [illegible] si svolgeranno oggi pomeriggio [illegible] 15.

Fiorenzo Panero

Fotografi premiati a Trinità

[illegible] — Vanni [illegible] con la fotografia [illegible] ne sulle pensioni», Antonio Mellano con «Un amico fedele», [illegible] Vaira con «Notturne su Trinità» e Guido Cogno con «L cleché dij Bato» hanno vinto nelle rispettive categorie, il primo concorso fotografico «San Giorgio 83» che [illegible] come tema «Ritratto e figura ambientata» e «Obiettivo su Trinità». Dietro di loro si sono classificati Adriana Cera (Galline sul ghiac), Luigi Rovere (Mela a ogni costo), Valentino Quaranta (Trinità vista dal Bereto) e Maurizio Salvagno (Musiche di colori a Trinità). (a. c.)

Con il ricavato si restaurerà il vecchio ricovero

Comune e Finanza, trattative per l'affitto di Casa Serena

CUNEO — *«La trattativa [illegible] il comando della Guardia di Finanza continua. Purtroppo anche le Fiamme Gialle devono fare i conti con la burocrazia, non possono prendere decisioni immediate. Ci sono più stati sopralluoghi, incontri. [illegible] oggi parlerò con un loro rappresentante. Se tireremo le somme di questa trattativa, vedremo se si potrà condurre in porto la cosa, comunque, voglio [illegible] preciso: Casa Serena non è possibile aprirla. La soluzione dell'affitto ci [illegible] ragionevole e redditizia [illegible] [illegible] ottenuta dalla locazione dell'immobile potremmo accendere un mutuo per iniziare i lavori di restauro alla [illegible] per anziani «Mater Amabilis», nella sede di viale degli Angeli: [illegible] calcolato un costo di 800 milioni, questi soldi ci sarebbero necessari per pagare i mutui».*

Lo ha detto il sindaco, Guido Bonino, in apertura del Consiglio comunale, rispondendo a due interrogazioni presentate dai consiglieri Flavia Salvagno (pci) e Leo Maffei (psi).

Rinviata di un giorno la discussione sul maxi-parcheggio sotterraneo in piazza [illegible] [illegible] (l'argomento è stato affrontato nella [illegible] di [illegible] sera), l'attenzione [illegible] consiglieri si è spostata sul problema dei servizi [illegible], in particolare sull'assistenza agli anziani.

Due i temi da dibattere: la situazione, diventata insostenibile (così l'ha definita Flavia Salvagno) di «Casa Serena», la sede per anziani [illegible] struita e [illegible] aperta, e il caso di «Mater Amabilis», la casa di riposo che secondo Maffei e Salvagno ha bisogno di urgenti interventi di restauro.

Dunque, ha detto Maffei, [illegible] intensificata la partecipazione degli anziani alla vita della casa di riposo (nelle [illegible] sedi del centro storico e di viale Angeli), siano creati comitati e commissioni con la partecipazione diretta dei pen[illegible].

Ha risposto Giovanni Cerutti, [illegible] ai [illegible] so[illegible] *«Dobbiamo tener conto che oltre il [illegible] per cento degli ospiti ha più di [illegible] anni e che quindi le possibilità di una partecipazione diretta, attraverso comitati di rappresentanza, è oggettivamente difficile».*

Ci si è poi soffermati sulla situazione del personale (alcune religiose hanno [illegible] l'attività): da [illegible] giorni è entrato in servizio un obiettore di coscienza, [illegible] devono arrivare [illegible] dimenticare il problema [illegible] [illegible] della sede di viale Angeli: e l'argomento si è accavallato con quello di Casa Serena.

La «dipendenza» è stata messa in risalto dall'assessore Carlo Brignone, che ha illustrato il piano di restauro del[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] ter [illegible]: piccole [illegible] re, da tre a quattro letti [illegible] per i pensionati autosufficienti sia per quelli non autosufficienti, «alloggi» indipendenti per piccoli [illegible] famiglie.

Luigi Sugliano

Domenica [illegible] grande raduno di ragazzi da Piemonte, Lombardia e Liguria

Centinaia di boy-scouts hanno invaso il parco Monviso e il centro di Cuneo

CUNEO — Sono arrivati un po' da ogni parte: in primo luogo dalla Granda, poi da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia. Una comitiva è arrivata da Como, un'altra dal Milanese.

Hanno sistemato le tende al Parco Monviso, [illegible] lunga distesa di verde e di campi per il calcio e il tennis. Qui hanno fatto festa, hanno giocato, mettendo [illegible] [illegible] tutta la loro abilità, alternando canti a piccoli lavori.

[illegible] [illegible] tutta la giornata) Cuneo è stata invasa da quasi cinquecento giovani scout, che hanno scelto la città per celebrare la festa del loro patrono, San Giorgio.

La manifestazione, organizzata dalla [illegible] di Cuneo del corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici, si è [illegible] domenica mattina, con il [illegible] «rito» della sistemazione delle coloratissime tende, [illegible] da sempre ospitano i giovani esploratori e le loro guide.

Poi è incominciata la festa: l'incontro [illegible] i gruppi di scout, lo scambio di esperienze e consigli, il bilancio delle iniziative, i programmi futuri. Senza dimenticare i canti, i balli, gli enormi cerchi che hanno coinvolto tutti i partecipanti a questo raduno.

Dal Parco Monviso i ragazzi e le ragazze si sono trasferiti in piazza d'Armi e in piazza Galimberti, dove sono [illegible] mostrate al pubblico alcune simpatiche prove di abilità dei giovani scout.

Durante la giornata sono stati anche premiati alcuni giovani e i gruppi che si sono particolarmente distinti in varie attività, prima fra tutte quella della difesa [illegible] natura, [illegible] tutela del patrimonio boschivo e della fauna.

Dopo la grande festa i giovani hanno fatto una visita alla città e ai monumenti più caratteristici, quindi hanno smontato le tende e hanno fatto ritorno a casa.

l. s.

Cuneo. I boy-scouts di Piemonte, Lombardia e Liguria hanno invaso domenica il parco Monviso

Rinviato il processo tra Forlani e l'Espresso

MONDOVI' — E' stato rinviato a data da stabilirsi, il processo per diffamazione a [illegible] stampa che si sarebbe dovuto svolgere ieri mattina per iniziativa dell'ex segretario dc e ex presidente del Consiglio Arnaldo Forlani contro il giornalista de «L'Espresso» Roberto Fabiani per il libro «I massoni d'Italia».

In questo volume, edito da «L'Espresso» e stampato dalla «Milano Stampa» di Farigliano (per questo il processo dovrà essere celebrato a Mondovì) prima che [illegible] piasse lo scandalo P2, elenca numerose autorità come appartenenti a logge [illegible] che. Per quanto riguarda la [illegible] scrive: «Gelli [illegible] [illegible] personalità tra cui Forlani». Di qui la denuncia da parte del parlamentare democristiano nei confronti del giornalista per «grave diffamazione a mezzo stampa».

Ieri si sarebbe dovuto svolgere il processo, che è stato rinviato su richiesta dei legali del parlamentare. g. m.

Lo chiede il radicale Cassole

«Per dare la comunione i sacerdoti prendano la tessera sanitaria»

FOSSANO — «[illegible] come il corpo di Cristo viene distribuito [illegible] forma di sostanza alimentare, i [illegible] che celebrano l'eucarestia dovrebbero osservare le norme igienico-sanitarie in vigore per gli addetti alla somministrazione di queste sostanze». *E' ciò che chiede l'architetto Luciano Cassole, esponente radicale, in una lettera inviata all'arcivescovo di Torino, cardinale Ballestrero e ai vescovi di Alba, Saluzzo, Cuneo, Mondovì [illegible] [illegible] ché per conoscenza ai sindaci e ai pretori delle città canavesi.*

«Ritengo — dice Luciano Cassole — che sarebbe irresponsabile far rischiare la salute alla gente. Di conseguenza, visto che in questi giorni molti bambini faranno la prima comunione, invito i presuli a controllare la situazione. Penso che la somministrazione della comunione senza tessera sanitaria dovrebbe a mio giudizio essere permessa solo in caso di imminente pericolo di vita del [illegible]».

Già lo scorso anno, proprio in questo periodo, l'architetto Cassole aveva promosso un'azione per l'abolizione del bacio alla reliquia di San Giovenale, patrono di Fossano. Allegando un certificato del dottor Deodato, ufficiale sanitario di Racconigi, aveva chiesto che il bacio alla reliquia, una tradizione antichissima, venisse [illegible]

«Quest'anno — conclude Cassole — [illegible] [illegible] [illegible] a monsignor Ballestrero, invitandolo a intervenire con la sua indiscussa autorevolezza affinché [illegible] [illegible] ga solo mandato a [illegible] anche breve, evitando il pericolo di contagio».

[illegible] c.

La strada «pedemontana» attraverso il Dronerese?

DRONERO — La strada pedemontana, che nei progetti della Regione dovrebbe [illegible] steggiare i maggiori centri di fondovalle, avrebbe soprattutto la funzione di snellire il traffico pesante.

Con un ordine del giorno approvato all'unanimità, il Consiglio comunale, ha ribadito la necessità che un tratto di questa importante strada attraversi il territorio dronerese, essendo indispensabile per lo sviluppo economico dell'intera Valle Maira.

Nel documento — inviato a Regione, [illegible]vincia e Comprensorio — si sollecita l'inserimento nel progetto della «grande viabilità» la «bretella» Caraglio-Dronero-Busca.

«La pedemontana — suggeriscono gli amministratori co[illegible] alla Regione — si potrebbe innestare sulla strada statale n. [illegible] all'altezza della località "Molinetto"

Secondo l'assessore comunale Oscar Mauro, «con la bretella, *Dronero sarebbe collegata in modo più funzionale ai maggiori centri della provincia».*

(a. t.)

Singolare iniziativa del geom. Luigi Lusso a Guarene

Sindaco diffida la Regione «Ritarda l'esame del piano»

GUARENE — Con un'ordinanza certamente rara, forse unica nel suo [illegible], il sindaco di Guarene, geometra Luigi Lusso, ha «diffidato» gli organi regionali a adottare entro sessanta giorni (facendo riferimento a [illegible] di legge) i provvedimenti definitivi in merito all'approvazione o meno del piano regolatore generale intercomunale, «fermo» [illegible] in Regione da parecchio tempo.

Il piano regolatore riguarda sei Comuni della sinistra Tanaro albese. Oltre Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Magliano Alfieri e Priocca. Questi Comuni si riunirono in consorzi e elaborarono un piano intercomunale, il primo della [illegible] che fu approvato dall'assemblea del consorzio il [illegible] e trasmesso al comitato [illegible] soriale l'11-8-81.

L'ordinanza del sindaco di Guarene è stata inviata al presidente della giunta regionale, all'assessore all'Urbanistica della Regione, al presidente del comitato comprensoriale Alba-Bra e per conoscenza al prefetto di Cuneo, al commissario di governo presso la Regione e ai sindaci dei Comuni interessati [illegible] [illegible] regolatore. Il geom. Lusso afferma che *«gli articoli 15 e 16 [illegible] regionale 56 del 5-12-77 e successive modifiche-integrazioni, dispongono un termine di 60 giorni per parere del [illegible] comprensoriale e di [illegible] giorni per l'approvazione [illegible] competenti organi regionali, mentre, alla data dell'attuale ordinanza, risultano trascorsi complessivamente [illegible] 580 giorni dall'11-8-81, data di trasmissione del piano regolatore al [illegible] comprensoriale».*

Sarebbero, pertanto, stati superati di oltre tre volte i termini complessivi fissati in 180 giorni [illegible] i termini [illegible] Comprensorio e quelli [illegible] Regione). Il sindaco fa inoltre presente che sono [illegible] oltre [illegible] giorni, senza [illegible] provvedimento definitivo regionale, [illegible] data di invio alla Regione (5-8-82) di [illegible] ulteriore documentazione che [illegible] [illegible] richiesta dalla stessa. Di qui il clamoroso provvedimento di un'ordinanza per chiedere [illegible] Regione di emettere, entro [illegible] giorni, provvedimenti definitivi (approvazione o negazione) del piano regolatore e di fare [illegible] pere nel contempo le motivazioni del lungo silenzio.

Gianfranco Fiori

Un progetto [illegible] difesa per [illegible] dei monumenti più insigni [illegible] città

Un muraglione «invisibile» salverà la chiesa di San Giovanni a Saluzzo

Correrà sotto terra, [illegible] a una profondità [illegible] quattro metri, impedendo all'umidità di aggredire le pareti

Saluzzo. Gli affreschi, assai deteriorati dall'umidità, sulla parete interna della facciata di San Giovanni. A destra: l'aspetto esterno della chiesa

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Un muro invisibile salverà la chiesa di San Giovanni minacciata [illegible] infiltrazioni d'acqua. Il progetto, elaborato dagli architetti Enrico Cornaglia e Severino Sertorio, prevede la costruzione [illegible] muraglione sotterraneo di cemento armato, profondo quattro metri, che correrà per un fronte di sessanta metri passando a [illegible] centimetri [illegible] facciata [illegible] chiesa. In questo modo l'umi[illegible] terreno [illegible] alle infiltrazioni piovane [illegible] che scorra anche una [illegible] qui[illegible] sarà [illegible] lontana dai muri.

La più deteriorata [illegible] la parete interna dietro la facciata. Il pavimento, data la zona collinare, è ad alcuni metri [illegible] il livello della strada, perciò [illegible] muro presenta gravi scrostature e grosse macchie, che hanno pregiudicato gli affreschi della seconda metà del '400. Tra questi [illegible] segnala un frammento [illegible] Flagellazione di Cristo [illegible] cui forse, arrestate le infiltrazioni d'acqua, [illegible] potrà recuperare qualche altro particolare.

Ma anche [illegible] chiostro porta i segni dell'umidità. Tra i mattoni del pavimento [illegible] larghe chiazze di muffa, i muri sono bagnati.

«*Finora* — dice il priore, padre Francesco Molali, che [illegible] cura della chiesa [illegible] confratelli dei Servi di Maria — *abbiamo provveduto alla riparazione del tetto, che* [illegible] *più urgente: la spesa, finanziata* [illegible] *una sottoscrizione di privati, enti pubblici e banche, è stata di 177 milioni*».

Ma i lavori [illegible] fare sono [illegible] cora tanti e [illegible] reperire ancora più di cento [illegible]. Oltre alla difesa dall'umidità, bisogna pensare all'affresco monocromo sopra la porta della Sala Capitolare (Madonna [illegible] Bambino e San Giovanni Battista) che [illegible] sta staccando; nel Refettorio (che oggi serve [illegible] mensa per [illegible] studenti medi) il grande affresco che raffigura il Crocifisso [illegible] i Santi è da restaurare e, [illegible] ancor più grave, la massiccia travatura [illegible] soffitto a cassettoni è infestata dalle termiti, che la stanno lentamente sgretolando.

«*San Giovanni* [illegible] *il monumento più insigne, con Casa Cavassa, della città* — dice padre Francesco — *Per questo tutti devono contribuire a salvarla*». L'appello del priore ha già ottenuto la risposta dei giovani, che per iniziativa della Biblioteca civica, parteciperanno a [illegible] concorso [illegible] alla chiesa in pericolo.

In giugno sarà prescelto [illegible] disegno, elaborato appunto dai ragazzi, per pubblicizzare l'iniziativa. Durante il prossimo anno scolastico, poi, si svolgeranno nelle scuole una serie di ricerche, studi e progetti incentrati appunto sul San Giovanni.

La chiesa ha origini antichissime. Già nel Tredicesimo secolo c'era una cappella [illegible] dipendeva [illegible] «Ecclesia [illegible] di [illegible]. L'edificio venne gradualmente ampliato e arricchito fino al 1[illegible], quando assunse l'aspetto attuale. Lo snello campanile, con il gallo e le quattro sfere [illegible] rame, risale al 1376.

L'interno, a tre navate, al quale si accede dalla piazza tramite una scala in discesa, racchiude alcune opere di rara bellezza e di grande interesse storico oltre che artistico. Nella seconda campata della navata sinistra c'è il fastoso altare della Madonna del Rosario, un poco estraneo al resto della chiesa a causa dello stile chiaramente barocco.

Esso è però assai importante, perché nella tavola centrale (Madonna con Santi, il Marchese e la Marchesa con i rispettivi seguiti) è [illegible] pannello sottostante si [illegible] scorci di Saluzzo e delle [illegible] tagne [illegible] apparivano nei primi decenni del 1500.

Sulla destra, nella quarta navata, si [illegible] la Cappella dell'Addolorata, [illegible] Casa di Loreto.

[illegible] il [illegible] della chiesa è l'abside, detta anche Cappella del Santo Sepolcro. Tipico esempio dell'arte gotica borgognona, è interamente ricoperta da ricami delicatissimi in pietra verde [illegible] Sampeyre. A pianta semiottagonale, [illegible] coglie un arcosolio in [illegible] dei due lati affacciati. Quello a destra doveva accogliere [illegible] spoglie mortali di Margherita di Foix, che invece [illegible] sepolta in Spagna; sopra [illegible] esso si elevano in successione un arco depresso e una cuspide, entro la quale [illegible] scolpiti [illegible] tivi floreali e volute e il motto, [illegible] significato controverso, del marchesato: «Noch».

L'arcosolio di sinistra identico all'altro, accoglie il sepolcro di Ludovico II, eseguito nel 1508 da Benedetto Briosco, con il monumento funebre che raffigura il marchese disteso sul letto di morte.

Sempre nell'abside [illegible] ammirano il cosiddetto Armadietto della Spina e la nicchia del lavabo. Inoltre ai lati è disposto il ricco coro ligneo, diviso in tre parti, con [illegible] stalli a intarsi risalenti alla fine [illegible] e provenienti da Sant'Antonio di Ranverso.

Nel chiostro c'è una Visitazione [illegible] terracotta, che [illegible] ancora tracce di colore, [illegible] alla parete destra della Sala capitolare, il rinascimentale mausoleo di Galeazzo Cavassa.

Leonardo Osella

TACCUINO [illegible] GRANDA

CUNEO
CORSO: Tootsie.
FIAMMA: Pappa e ciccia.
ITALIA: Eva e l'amore.
NAZIONALE: Acapulco prima spiaggia a sinistra.

ALBA
CORINO: Un povero ricco.
EDEN: Il verdetto.

BORGO SAN [illegible]
MODERNO: Blade runner.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Io, Chiara e lo Scuro.
POLITEAMA: Sapore di mare.
[illegible] Tootsie.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAG[illegible]
SPLENDOR: riposo.

[illegible]
DORIA: riposo.

[illegible]
GALATERI: Sesomma, la [illegible] diva.

FOSSANO
ASTRA: Cane e gatto.
POLITEAMA: Ufficiale e [illegible] uomo.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: Tu mi turbi.

[illegible]
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Scusate il ritardo.
ITALIA: Una signora.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: In fuga per due.

[illegible]
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: Craveio, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
[illegible]: S. Martino, c. Piemonte.

Prosegue fino a domenica a Saluzzo la mostra sulla Resistenza

Le speranze di quel maggio '45

Milano, 5 maggio 1945. Sfila il Comando del Corpo volontari della Libertà. Da sinistra: Giovan Battista Stucchi, Ferruccio Parri, Raffaele Cadorna, Luigi Longo, Enrico Mattei, Achille Marazza

[illegible] — Prosegue nei locali della Biblioteca Civica (ore 16-18,30 nei giorni feriali; 10-12 e 15-18,30 in quelli festivi) la Mostra [illegible] Anniver[illegible] della Liberazione», che si chiuderà domenica. Consiste in una serie di pannelli disposti su due sale, che fanno parte della Mostra permanente dell'antifascismo, della Resistenza e della deportazione ospitata a Venaria.

In una ricca serie di immagini e di chiarissime didascalie viene ripercorsa la lunga strada che portò, dalle prime turbolenze seguite alla fine della prima guerra mondiale, (1919): al 25 aprile 1945. In mezzo a queste due date estreme [illegible] serie di date intermedie scandisce i drammatici eventi di 37 anni: la marcia su Roma, l'uccisione di Matteotti e Amendola, l'opposizione clandestina, i fuorusciti, il disastro della guerra, la caduta del regime, l'epopea della Resistenza.

ALLE TV

TELECUPOLE
19 — Tg 4
[illegible],25 Partitissima
20,30 Film Crociera di lusso
22,20 E' [illegible] stata [illegible] e guer[illegible].
24 — Tg 4 (replica)
0,20 Telefilm: Los Angeles Ospedale Nord

TELECITY
20,25 Il padrino nero: *Ivoireacerpe, piccola pedina della mafia, arrestato da agenti, uscito di carcere dodici anni dopo decide di vendicarsi* (1973)

VIDEOUNO
23,25 Nuda per un pugno d'eroi: *infermiera giapponese si concede ai feriti di guerra* [illegible] *compassione* (1975)

G.R.P.
9,05 *Perversità drammatiche e truci avventure ambientate nella Spagna oppressa* (1976)

RETE 4
21,30 [illegible] *come incontra le donne* [illegible] *in* [illegible] *ma qualche tempo dopo scopre che questa è morta da tre anni* (1961)

AUMENTANO GLI ISCRITTI ALLA MANIFESTAZIONE NON COMPETITIVA DEL 15 MAGGIO

Già duemila alla «Côni 'n bici»

Le adesioni [illegible] ricevono fino a domani - Fra i protagonisti un anziano campione di «liscio» [illegible] due gemelli [illegible] Borgo

Quel giorno, per il Giro d'Italia

L'arrivo della tappa Vigevano-Cuneo del Giro d'Italia '82, con migliaia di appassionati sulle strade del capoluogo provinciale. Alla «Côni 'n bici», in programma per domenica [illegible] maggio, dovrebbero esserci più protagonisti che spettatori (Telefoto Bedino)

CUNEO — Visto il grande [illegible] della passeggiata podistica «Stracôni» (ventimila iscritti all'ultima edizione), perché non tentare anche una «pedalata cicloturistica», [illegible] analoghe caratteristiche [illegible] appuntamento popolare non competitivo? Così è nata la 1ª «Côni 'n bici», organizzata da «Il Podio», dall'Arci e da Cicli Ziliol, sotto l'egida dell'assessorato comunale allo Sport, con la sponsorizzazione della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo e il patrocinio de «La Stampa», «Gamma Radio» e «Ottica Casati». Un'idea che [illegible] incontrato i favori del pubblico, tanto che sono già più [illegible] duemila gli iscritti, coloro, cioè, che hanno ritirato [illegible] pettorale di partenza (che all'arrivo darà diritto a ricevere in omaggio il francobollo argentato smaltato a quattro colori, l'adesivo della manifestazione e il berretto della «Côni 'n bici».

Domani si chiudono le iscrizioni, che [illegible] ricevute per tutta la giornata, fino alle 18,30, al «Podio» in piazza Galimberti 6. La «Côni 'n bici» si svolgerà il 15 maggio, ma per improrogabili esigenze gli organizzatori devono concludere le iscrizioni (dei singoli e dei gruppi) entro domani.

Vediamo, innanzitutto, le caratteristiche della gara. Il ritrovo è fissato alle 8,30 di domenica 15 maggio in piazza Galimberti. [illegible] partenza avverrà un'ora dopo, dalla [illegible] piazza; la «pedalata» [illegible] svolgerà per corso Nizza, corso Galileo Ferraris, corso Monviso, piazzale Libertà, [illegible] IV Novembre, viadotto [illegible], [illegible] del Passatore, frazione Passatore, frazione [illegible] Pietro del Gallo, via Roccavione, via [illegible] Po, Madonna dell'Olmo, via Torino, viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti. Sono [illegible] 24 chilometri, da percorrere in tutta calma, perché il tempo massimo per giungere allo striscione del traguardo è di [illegible] ore: la «media», quindi, è di otto chilometri l'ora, proprio per favorire il clima di passeggiata. Tuttavia non mancheranno coloro che vorranno dare [illegible] pedalata [illegible] ritmo da gara ciclistica [illegible] e propria: giungere per primi al traguardo sarà un'autentica soddisfazione morale, ma nulla di più.

Premi per tutti: per il concorrente più giovane e per quello più anziano; per i gruppi più numerosi e, come si è detto, per tutti gli iscritti. [illegible] fine, ristoro offerto in piazza Galimberti dal Centro distribuzione Arci di Cuneo.

In occasione della 1ª «Côni 'n bici», «La Stampa» — che è tra i patrocinatori della manifestazione — ha indetto un concorso: basterà rispondere anche a uno soltanto [illegible] quattordici quesiti sportivi, storici, turistici (pubblicati ogni giorno nelle pagine di Cuneo e Provincia de «La Stampa») per partecipare all'estrazione di otto biciclette Bianchi-Piaggio, tipo Ledro 28 e Allegra 26. I tagliandi saranno pubblicati [illegible] [illegible] maggio. Il sorteggio [illegible] effettuato mercoledì 11 maggio e la consegna dei premi [illegible] luogo sabato 14, alla vigilia della «Côni 'n bici».

Anche l'Arci ha organizzato un concorso, in occasione di questa grande manifestazione popolare, che appare avviata a ricalcare il successo della «Stracôni». Il concorso è libero a tutti e tende alla ricerca del simbolo [illegible] «Côni 'n bici». Chi intende partecipare, deve inviare la propria proposta di simbolo della manifestazione (realizzata con qualsiasi tecnica e in qualunque forma) a: Concorso marchio 2ª «Côni 'n bici», presso Arci, via Castellani 7, Cuneo, entro e non oltre il 31 dicembre 1983. Il marchio p[illegible] sarà rappresentato sul [illegible] bollo, sugli adesivi, sui manifesti, con il nome e cognome [illegible] vincitore, nella seconda edizione della manifestazione.

Al «Podio», all'«Arci» e da «Cicli Ziliol», intanto, si stanno raccogliendo le iscrizioni, che — dicono gli organizzatori — hanno già superato abbondantemente ogni previsione, essendo la prima edizione. Per ora il partecipante più anziano è il cuneese Giovanni Battista Costa, 85 anni compiuti a marzo, residente in via Amedeo Rossi, che ha avuto il pettorale n. 1470. «Sono appassionato di tutti gli sport — dice l'anziano concorrente — ma soprattutto del ciclismo, [illegible] il quale ho avuto sempre tantissima attenzione, non [illegible] come "tifoso", ma anche [illegible] me praticante, a livello dilettantistico s'intende». Campione [illegible] [illegible] liscio nel [illegible] ad Alessandria, Giovanni Battista Costa ogni giorno — assicura — [illegible] fa la sua passeggiata in bicicletta, preferibilmente sul percorso Cuneo-Madonna dell'Olmo. «Purtroppo gli automobilisti di oggi non sopportano la presenza dei ciclisti — dice Costa — come se [illegible] strade fossero soltanto loro».

Tra gli iscritti «più giovani», invece, Carlo Ceru, nato nel dicembre 1981, di Cuneo, pettorale n. 1720 e Marco Cavallero, maggio '82, di Borgo S. Dalmazzo. C'è da ritenere che parteciperanno alla «Côni 'n bici» sul seggiolino [illegible] bici [illegible] [illegible] o di mamma. Pure [illegible] Borgo S. Dalmazzo, con i pettorali 1879 e 1880, i gemelli di 14 anni Fabio e Daniele Carena, che probabilmente faranno [illegible] tutto per «tagliare» il traguardo perfettamente allineati.

Giorgio Ravasi

Quando [illegible] giornale viaggia [illegible] 2 ruote

DAL NOSTRO [illegible]

CUNEO — *Hanno voluto imitare «La Gazzetta dello Sport» e, trovato il Torriani di turno, si sono messi all'opera per organizzare una corsa a tappe. Per la redazione di «Ciclismo Stampa» (mensile di 4 pagine, 10 mila copie di tiratura, distribuzione in abbonamento) il Giro delle Valli Cuneesi è «quel di più» che porta prestigio al giornale e sempre nuovi lettori in tutta Italia.*

«Il Giro dei cicloamatori è diventato un appuntamento tradizionale dell'estate sportiva cuneese — spiega il direttore di "Ciclismo Stampa", Guido Campana, impiegato alla Cassa di Risparmio — e "patron" Tealdi, che ne è l'inventore, "impazzisce" tutto l'anno per la fatidica settimana in bicicletta. La prossima edizione avrà grandi novità e toccherà zone della provincia finora trascurate».

«Ciclismo Stampa» è l'unico giornale piemontese che parla esclusivamente dello sport delle due ruote; un impegno, quello preso dalla redazione cuneese, che ha retto l'impatto con gli anni — a gennaio '84 saranno dieci — e le tentazioni, più volte affiorate, di occuparsi anche di altre discipline. «Abbiamo provato a dare spazio a vari sport nell'ultima pagina — dice Guido Campana — ma poi ci siamo accorti che il ciclismo meritava la totale, completa attenzione. Ci sono tante categorie, [illegible] giovanissimi ai professionisti, e spesso non riusciamo neppure a seguire tutti gli avvenimenti del mese».

L'inter[illegible] dei redattori di «Ciclismo Stampa» (il direttore Campana, Lorenzo Tealdi, Giuseppe Califpo, Renato Arduino, Paolo Riba, Giuseppe Griseri) è concentrato sulle corse e i personaggi delle «due ruote» piemontesi, senza trascurare alcuni cenni nazionali. «Il primo intento rimane di valorizzare lo ori della Granda, seguendo con attenzione gli atleti provinciali — *dice ancora Campana* —: oggi abbiamo una grossa speranza, Domenico Cavallo, di Cavallermaggiore, che fra i dilettanti del Fiat sta facendo faville».

«Cavallo» ha già vinto quattro corse in questa stagione che potrebbe preludere [illegible] passaggio fra i professionisti, a far compagnia all'unico ciclista «a tempo pieno» della Granda, Corrado Donadio, di Valgrana. «Abbiamo anche una forte squadra dilettantistica, la Fossano San Quirico — *prosegue Campana* —, che con Corti, Lo Campo, Pasola, Longo e Ciolfrè parteciperà la prossima settimana al Giro internazionale della Campania».

«Ciclismo Stampa» si è fatto sentire, a più riprese, sull'argomento impianti sportivi. «Finalmente si è ottenuta una pista a Cuneo, che potrà ospitare gare d'alto livello ed essere un banco di prova per nuove generazioni di corridori — *dice Campana* —. Rimane da sviluppare il discorso [illegible] pista di Parigliano. Che dovrebbe essere messa a disposizione [illegible] giovanissimi».

E le manifestazioni non competitive, come la «Côni 'n bici»? «Sono importanti perché spingono molta gente a tornare in bicicletta — *risponde Campana* —, senza accontentarsi [illegible] applaudire i campioni, come d'altra parte i cuneesi hanno giustamente fatto, a migliaia, in occasione della tappa [illegible] Giro d'Italia '82. Noi, prima [illegible] Giro delle Valli, organizzeremo [illegible] "[illegible] fondo", aperta a tutti, che si correrà il 26 giugno (elezioni permettendo) [illegible] Fossano alla cima Coppi del Colle della Maddalena. Una corsa per onorare [illegible] del Campionissimo, alla quale dovrebbero partecipare almeno trecento appassionati».

Giuseppe Grosso

Giovanissimi [illegible] i milanesi

CUNEO — Con un gol del fossanese Chiaramello, la rappresentativa «Giovanissimi» della Provincia di Cuneo ha battuto i coetanei di [illegible]no, ponendo una seria ipoteca al passaggio del turno eliminatorio interregionale.

I ragazzi di Zavattaro, [illegible]o pareggiato (0-0) in Sardegna, potrebbero [illegible] eliminati soltanto se i sardi vincessero a Milano per almeno 3 a 0.

La formazione [illegible] Cuneo ha iniziato alla grande, [illegible]do nelle battute [illegible] con Chiaramello, un giovane mancino tecnicamente molto interessante (che però [illegible] [illegible] il suo repertorio da qualche personalismo eccessivo). Nel primo tempo l'incontro è stato equilibrato, con un tiro respinto [illegible] pali per ciascuna formazione.

Nella ripresa la rappresentativa milanese ha operato un «forcing» generoso, ma contenuto dalla difesa cuneese, che ha dovuto sostituire il portiere Silvestro.

LA STAMPA — Cronache di Cuneo — Bianchi

AUT. MIN. RICH.

1° CÔNI 'N BICI

15 maggio 1983

4ª domanda: Qual era l'antico [illegible] di Borgo S. Dalmazzo?

NOME E COGNOME

VIA

LOCALITA' — TEL.

Regolamento CÔNI 'N [illegible]

Concorso per i lettori de LA STAMPA

1) L'Editrice La Stampa [illegible] i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione Cuneo il concorso «CÔNI 'N BICI» collegato [illegible] prima pedalata ecologica che si svolgerà nella stessa [illegible] il prossimo 15 [illegible].
2) Da domenica 24 aprile a domenica 8 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche su Cuneo città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO, oppure potranno [illegible] introdotti in apposite urne collocate in Cuneo presso:

Il Podio in piazza Galimberti 6
Rivendita giornali all'interno della Stazione FF.SS.
Concessionaria Piaggio di Parola Alessandro, c.so Giovanni XXIII, 13
— Redazione locale de La Stampa, via XX Settembre 28
Bar da Val, p.zza S. Maria 1 - Peveragno.

4) Fra tutte le schede con [illegible] risposta es[illegible] [illegible] n. 8 biciclette BIANCHI, tipo Ledro 28 e Allegra 26. Il sorteggio sarà effettuato mercoledì 11 maggio. I vincitori saranno avvisati tramite lettera e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 14 maggio.
5) L'Editrice La Stampa [illegible] di rinunciare alla [illegible] della ritenuta d'imposta [illegible] confronti dei vincitori.
6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati [illegible] copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno [illegible] quindi vinti da un'unica [illegible] [illegible] dovranno essere assegnati a persone diverse.

Ormea: domani e domenica discesa turistica e gara

Appuntamento in canoa sulle acque del Tanaro

Uno spettacolare slalom di kajak sulle vorticose acque di un torrente cuneese (Telefoto)

ORMEA — Due giorni in canoa sul Tanaro, per una gara nazionale e una discesa turistica. L'appuntamento è per domani e domenica, con il raduno organizzato dal Canoa Club di Ceva, dalla Pro loco di Ormea e del Trappa, d'intesa con la Federazione nazionale.

Il programma: 14 domani, raduno dei canoisti a Ormea; alle .30 imbarco a Cantarana per una discesa di otto chilometri, con difficoltà di terzo e quarto grado in uno dei tratti più belli dell'alto Tanaro; alle 18 è prevista l'arrivo a Ormea, dove la Pro loco offrirà uno spuntino.

Domenica si disputerà gara nazionale, da Ormea a Trappa Garessio, con partenza alle 14. Il percorso è otto chilometri, con difficoltà di secondo e terzo grado. Sono ammesse le categorie K1, C1 e C2 maschili, K1 femminili.

La premiazione si terrà alle 18 domenica, nei locali del Cral di Trappa. **E. ST.**

— Albesi contro l'ultima in classifica

Giornalino senza problemi

I braidesi contano molto sull'incoraggiamento del pubblico locale

ALBA — Non dovrebbe avere problemi il nell'ultima trasferta di campionato di C1. Gli albesi saranno infatti opposti alla Pallacanestro Milano, ultima in classifica e, almeno sulla carta, appaiono nettamente favoriti dal pronostico. La formazione milanese, dieci soli punti all'attivo, è ormai da tempo condannata alla retrocessione.

Gli unici pericoli per il Giornalino potranno venire solo da una eccessiva deconcentrazione propria: gli albesi, che hanno più nulla da raggiungere in questo torneo, potrebbero anche scendere in campo eccessivamente demotivati e rischiare brutte figure. La Pallacanestro Milano andrà invece affrontata con attenzione per evitare quello che è successo nell'ultimo turno alla Tessitura di Biella che, contro stessi avversari, è scesa in campo con la testa altrove ed è stata sconfitta caso di un punto.

La formazione albese ha la possibilità di concludere il torneo con due vittorie, che accontenterebbero i tifosi e consoliderebbero quel nettuno posto in classifica che la squadra attualmente occupa e che premia la stagione dei biancorossi.

Tramontata possibilità di accedere ai play-off, si tratta di chiudere degnamente la stagione e mantenere una condizione di forma accettabile, in vista della quarta edizione del trofeo Giornalino che scatterà al termine del campionato. *(a. s.)*

L'Albadoro in trasferta Moncalieri

ALBA — Si conclude per l'Albadoro il campionato di serie D con la difficile trasferta di Moncalieri, contro l'Orecchia e Sravarda.

La formazione albese, che nell'ultimo turno ha avuto la vittoria a tavolino per il mancato arrivo degli avversari, scende in campo domani partita particolare interesse.

Gli sono da tempo assestati tranquillamente a centro classifica, il Moncalieri è già matematicamente qualificato per i play-off. Queste due formazioni, pertanto, liberate assillanti problemi di classifica, dovrebbero dare vita a un incontro spettacolare e tecnicamente valido, come è nelle loro possibilità. *(a. s.)*

BRA — *Mille biglietti d'ingresso al Palazzetto dello sport stati distribuiti nelle scuole medie per invogliare i giovani a intervenire a sostegno dell'Abet; ma i dirigenti della società si augurano che anche il pubblico adulto mostri sensibilità per l'appuntamento di domani sera, alle 21, decisivo per le sorti della squadra.*

L'Abet, al termine una stagione onorata sfortunatissima, affronta l'Acerbi Collegno, suo avversario diretto già in passato, in condizioni di inferiorità: quest'ultima in classifica ha due punti in meno e per garantirsi possibilità di uno spareggio, che la permanenza in C2, deve quindi vincere.

«In circostanze come questa il pubblico ha un ruolo determinante — dice Riccardo *Bigone, presidente, costretto a soffrire a letto anziché in panchina per le conseguenze di un incidente stradale —.* augurо che i braidesi comprendano l'importanza del momento e vogliano confermare loro simpatia a una squadra che mi pare si sia comportata bene, ma che ha avuto una scalogna nera. Abbiamo battuto tutti i record degli infortuni, con Zanetti fuori scena per mesi. *(g. n.)*

S'è conclusa quinto posto l'avventura nello Zaire

Il cuneese al Camel Trophy poco favorito dalla sorte

Paolo Contegiacomo non è a ripetere il successo di Giraudo

Paolo Contegiacomo (a sin.) e Aurelio Girelli al Camel Trophy

Non è andata molto bene, l'importante era partecipare, e farsi onore. E questi due obiettivi Paolo Contegiacomo, il cebano che ha partecipato al «Camel Trophy '83», li ha centrati. Lui e il suo compagno, il riminese Aurelio Girelli, non avuto fortuna. sono piazzati al quinto posto, con 2900 punti, nel attraverso chilometri di piste nelle foreste dello Zaire, a bordo una «Land Rover diesel».

Ha vinto l'equipaggio olandese di Henk Bont e Frans Heij, 3530 punti, davanti portoghesi Pedro Villas-Boas e Manuel Marques Pinto. Terzi Sau-Hing Lai e Kam-Choun Au, di Hong Kong, con 3400 punti, quarti ex-aequo gli equipaggi di Germania e Svizzera. Poi Contegiacomo e Girelli, e infine gli spagnoli.

«*Abbiamo avuto sfortuna* — ha raccontato Paolo Contegiacomo a dell'aereo che da Kisanghani lo riportava in Italia —. *Le prove speciali erano molto selettive, ma naturalmente, viste le condizioni ambientali in cui si svolgevano, su sentieri impossibili, nel fango, un clima torrido, anche il caso aveva parte. Ed il caso proprio non ci è stato amico*».

Resta il rammarico di non aver bissato l'impresa di Cesare Giraudo. Il cuneese che l'anno scorso aggiudicò il «Camel» in Nuova Guinea. Ma Contegiacomo è ugualmente soddisfatto. «*E' stata un'esperienza umana davvero unica* — ha aggiunto —. *Un viaggio indimenticabile nel cuore selvaggio dell'Africa. Il compagno ed io abbiamo trascorso venti giorni dormendo all'addiaccio, affrontando difficoltà sempre nuove, ma provando anche grandi emozioni. Ricorderò per sempre accoglienze che ci attendevano nei piccoli villaggi nella foresta, dove il nostro arrivo veniva segnalato dal battito dei tam-tam, che ancora e "telegrafo della giungla"*».

Il «Camel» anche quest'anno ha riservato imprevisti e piccoli incidenti: il più grave ha visto coinvolti alcuni compagnatori della spedizione, che hanno perso in un fiume la vettura tutto il bagaglio a bordo.

Dopo ultime prove speciali, a Kisanghani, Contegiacomo e Girelli hanno lasciato aereo lo Zaire: dopo uno scalo a Ginevra, ieri mattina arrivati a Milano e oggi Contegiacomo sarà già a Torino. **Gabriele Ferraris**

Cadetti e juniores

regionale a Barge

Pista di Pian Cortese

BARGE — Si disputano domenica, organizzate dal moto club Bargese sull'impianto permanente di Pian Cortese, alle pendici del Montbracco, due gare di motocross valide per il campionato regionale. In lizza saranno i cadetti della classe 80 e gli juniores della 125 che si contenderanno i trofei posti in palio dalla Cassa di Risparmio di Torino.

Alle prove, che sono state chiamate «Speciale giovani», è abbinata anche una iniziativa promozionale rivolta agli studenti delle scuole del Comprensorio che potranno vedere i crossisti a un prezzo veramente bassissimo.

«La Stampa» offrirà una targa d'argento che sarà consegnata al più giovane pilota della classe 80 classificato tra i primi dieci. p. l. r.

• E' in pieno svolgimento ad Alba il torneo di calcio del distretto riservato agli alunni delle scuole elementari organizzato dal distretto scolastico, in collaborazione con l'Albese Calcio 1917. Alla manifestazione hanno aderito dieci squadre di quattro circoli didattici cittadini e dei paesi di Santo Stefano Belbo, Monastio, Monica Roero e Baldissero.

• Organizzato dal gruppo sportivo Trinità Colletto si svolge domenica la nona edizione del Gran Premio «San Giorgio», corsa ciclistica riservata ai corridori tesserati per gli enti delle consulte. Al mattino, con inizio alle 9.15, a Trinità, sono in programma le gare delle categorie giovanissimi, esordienti e allievi. Al pomeriggio, dalle 14.15, corrono i dilettanti e gli appartenenti alle varie categorie maggiori.

— I monregalesi impegnati domani nei «play off» di Arezzo

L'All Leasing si gioca la serie A2 Il Vbc verso la seconda promozione

Sergio Parola

MONDOVI' — L'All Leasing sarà impegnata per l'intera giornata di domani nei play off per accedere alla finalissima di qualificazione alla serie A2. Ad Arezzo dovrà affrontare due squadre classificatesi seconde nei gironi paralleli di serie B. Delle tre squadre, una sola avrà il diritto ad accedere alla finalissima con il Cabeco Lupi S. Croce sull'Arno, quart'ultima classificata in A2.

«*Un appuntamento importante* — dice l'allenatore Mario Sasso — *è sbagliato pensare che ci giochiamo la stagione in questo play La squadra ha dimostrato di essere valida, ha ottenuto successi di prestigio, arrivando alla finale di Coppa di Lega e chiudendo il campionato a pari punti con il Vittoria Veneto Milano, che è stato promosso in A2 solo per miglior differenza set. Quello di sabato è appuntamento importante per il futuro della società, ma qualsiasi sia il risultato non deve essere messo in dubbio il valore della squadra*».

Avversari dell'All Leasing, il S. Giorgio di Mestre e il Terracina. Il S. Giorgio è stato affrontato e vinto dai monregalesi negli incontri andata e ritorno dei quarti di finale per la Coppa di Lega. «*Una buona compagine che siamo riusciti a superare in casa per 3 a 2 e in trasferta per 3 a 0* — prosegue l'allenatore — *Impossibile comunque fare pronostici. In questi play off può succedere di tutto*».

Secondo avversario il Terracina, squadra affrontata dall'All Leasing. «*I ragazzi sono carichi dalle due vittorie sul S. Giorgio* — aggiunge Andrea Cravotti, dirigente della squadra — *sono contento che possano farcela*». *(g. m.)*

CUNEO — *Manca la certezza matematica, ma non dovrebbero esserci dubbi: Cuneo Vbc, fra un mese circa, otterrà la seconda promozione in due anni. I pallavolisti cuneesi guidano infatti la classifica di serie B con sei punti sull'Elettromarket Alessandria. Il più immediato inseguitore, a tre turni dalla fine del campionato. Devono affrontare sola trasferta, a Condove, il 7 maggio, poi chiuderanno alla grande, in casa contro Asa Collegno e Edilemme Orada. Dirigenti, giocatori e l'allenatore Sergio Parola pretendono, giustamente, la sicurezza matematica, ma è impensabile formazione biancorossa dominatrice del torneo, con una sola sconfitta sul campo Acqui, abbia un crollo totale nelle battute conclusive.*

Parola ha saputo amalgamare una formazione cui l'esperienza atleti ancora giovani, ma collaudati, si è fusa, alla perfezione con l'esuberanza dei Bino, Biolo, Garavagno, Giosa. I nuovi hanno portato una ventata di gioventù e di entusiasmo, galvanizzando un ambiente che aveva indubbiamente bisogno di una scossa.

La pallavolo cuneese era caduta basso. Per evitare campionati difficili, senza le basi sufficienti, i dirigenti avevano scelto una strada difficile da comprendere, al momento, ma che ora si rivela rappagante. «Siamo ripartiti da zero disputando la Promozione — dice il dirigente Enzo Prandi — con la convinzione di poter risalire bene e in fretta. Per ora il programma sembra rispettato, anche se occorre l'avallo delle ultime partite di campionato».

La società è cresciuta, come la squadra, Roberto Fontana, alla presidenza, ha riportato al timone un nome che, da sempre, si è legato con le fortune del volley cuneese. Accanto a lui vecchi e nuovi nomi, Manicadeo a Triberti, a Dessone hanno lavorato per rilanciare pallavolo biancorossa. Un successo a Condove, oppure in casa con Collegno e Orada, sarà sufficiente per riportare la formazione cuneese in C2.

Non è però un traguardo definitivo: il club cuneese vuole ancora battaglie della stessa «Fontana» contro il Panini Modena, in serie B.

I dirigenti del Cuneo Vbc lavorano per tornare a quei livelli se non per migliorarli. Si parla di progetti molto ambiziosi, che dovrebbero portare un patto di grossi nomi alla corte Parola entro anni. C'è da risolvere questione dello «sponsor», legata ai programmi e alle ambizioni: se la società biancorossa troverà un abbinamento pubblicitario solido e garantito per più di una stagione, serie C potrebbe diventare, molto presto soltanto un trampolino verso serie superiore. (gi. l.)

Dopo una settimana di sosta, riprende il campionato di prima divisione maschile di pallavolo con la disputa della penultima giornata ritorno. Il Volley Alba, capolista impegnato in casa con il Colorificio Braidese, ha la possibilità di conquistare con una settimana di anticipo la promozione se il Delta Formento perderà o sarà costretto a cedere due set all'Ottica Casati.

Ecco il calendario completo degli incontri in programma domani: alle 18 Villafalletto-Contetto; alle 21 Volley Alba-Colorificio Braidese; Ottica Casati-Delta Formento; Auxilium-Pallavolo Saluzzo.

Con la Comauto sempre in testa alla classifica a punteggio pieno, si avvia alla conclusione il campionato di Prima Divisione femminile di volley. La penultima giornata prevede per domani gli incontri Ottica Casati-Savimacos (ore 10); Volley Alba-Cai Fossano (ore 17); Ancol-Comauto (ore 18). Domenica alle 9 si giocherà l'incontro di Bra fra Kwt e Cunetto. *(a. s.)*

■ Nella terza giornata della poule salvezza del campionato artigiano di Prima Divisione il Victoria Emme 80 sarà impegnato lunedì 2 maggio in trasferta Asti contro l'Alvil. La squadra albese ha finora ottenuto due vittorie in altrettante partite della poule di salvezza. *(a. s.)*

Panorama dei risultati nella provincia «granda»

Il stagione Moretta,

CUNEO — con la primavera ricominciata la stagione agonistica delle bocce e il panorama provinciale ha offerto tre interessanti appuntamenti che hanno richiamato un buon numero giocatori e di appassionati a Moretta, Bra e Cuneo.

A Moretta, la «poule» per quadrette ha visto successo del Vigone (Michela, Clerico, Gonella, Rostagno) che, in finale, ha avuto la meglio sui padroni di casa dei Corvi Moretta (Olivero, Arlaudo, ni, Nevissano).

A erano di scena gli atleti della categoria A; si è imposto Brignone (S. Stronese) davanti a Bruzzone (Sampierdarena) e ai due Macario (S. B. Bra) e Manzo (Valco Mondovì). Ottima la cornice spettatori.

A «La Novella» Cuneo, infine centosedici coppie no scese in gara per la categoria e C2. La vittoria è tutta monregalese con l'affermazione di Bottino-Bosso (Villanova Mondovì) davanti a Viglietti-Dadone (Valco Mondovì). terzo e quarto posto rispettivamente Cacace-Madella (Pedonese di B. S. Dalmazzo) e Digiaudi — Tuninetti (Mongo di Torre S. Giorgio). gi. f.

Judoka cuneese vince medaglia di bronzo

CUNEO — La judoka cuneese Roberta Bracholente conquistato, a Pordenone, la medaglia bronzo nei campionati italiani juniores per cintura marrone.

Roberta Bracholente, più volte campionessa piemontese e finalista al campionato cadetti, ha vinto due incontri ai vantaggi e uno per «ippon».

Roata Chiusani è seconda Italia

CENTALLO — Grazie al secondo posto di Rita Marchisio e al 14° di Silvana Cucchietti (11ª fra le italiane) alla maratona di Roma, il Roata Chiusani Piemonte Imballaggi si trova adesso secondo posto nella classifica del campionato italiano femminile per società di corsa strada, immediatamente dietro alla Fiat Sud Lazio.

Un'affermazione prestigiosa per la giovane società di che si avvale anche, queste prove, di Anna Maria Tomatis, Giovanna Ardizzone e Patrizia Cozzo.

«*Il risultato* — commenta Bonpe Viale, direttore tecnico della società e marito Rita Marchisio —, *è superiore alle nostre aspettative*». *(a. c.)*

Dopo l'ispezione dell'ufficiale giudiziario [illegible] Magli

Albergo Vittoria sotto sequestro ore drammatiche per gli sfrattati

L'ex hotel è «custodito» [illegible] tribunale - Gli occupanti (circa 35 persone) si [illegible] rifiutati di andare via - Ora non rimane altro che l'intervento della forza pubblica

SANREMO — Anche il «Vittoria Roma», come il Casinò, è sotto custodia del Tribunale. Ieri mattina, alle 9,30, l'ufficiale giudiziario, Renato Magli, si è presentato all'ingresso dell'ex albergo di corso Cavallotti, occupato dal settembre [illegible] dagli sfrattati, per eseguire lo sgombero richiesto e ottenuto [illegible] società proprietaria, la «Sira» di Torino, dopo il fallimento delle trattative per la vendita dell'immobile al Comune. Com'era però nelle previsioni, non ha potuto effettuare materialmente il maxi-sfratto.

«Da qui non ce ne andiamo — hanno risposto i senza-casa — finiremmo sulla strada, non abbiamo una sistemazione alternativa, l'amministrazione [illegible] ha [illegible] trovato una [illegible] lazione».

All'ufficiale giudiziario non è rimasto [illegible] prendere formalmente [illegible] a nome [illegible] tribunale, [illegible] tutti i locali non occupati dagli sfrattati. Sulle porte delle camere libere (l'intero terzo [illegible]no) è stato affisso un avviso, che certifica l'intervento della magistratura. Un «sigillo» che vieta agli ospiti [illegible] «Vittoria» l'ingresso in queste stanze, pena l'imputazione [illegible] «violazione [illegible] domicilio». L'operazione è proseguita anche nel pomeriggio.

Contemporaneamente, il dottor [illegible] ha eseguito un censimento, l'ultimo, degli occupanti. Nell'exalbergo ci sono ancora sedici famiglie, in tutto circa 35 persone.

Il tribunale ha nominato un «custode» del Vittoria, nella persona del commercialista, Giuseppe Maiga. [illegible] provvedimento che è da [illegible] in relazione, probabilmente, alla prevedibile richiesta [illegible] danni che verrà avanzata [illegible] «Sira». Nei prossimi giorni [illegible] nominato un perito, che quantifichi le eventuali lesioni subite dall'immobile.

La società proprietaria, che si è già costituita parte civile nel processo [illegible] [illegible] sfrattati, farà valere i suoi [illegible] contro il Comune.

Ottenuto ufficialmente il rifiuto, da parte degli occupanti, di [illegible] il «Vittoria», la prossima volta l'ufficiale giudiziario si presenterà, come richiesto dalla «Sira» (che ieri [illegible] rappresentata dall'avvocato Colombi [illegible] Sanremo) con la [illegible] pubblica.

Per il [illegible] comunque, lo [illegible] [illegible] visita del presidente Pertini e del re Carlo Gustavo di Svezia, l'intervento di polizia e carabinieri, per ovvie ragioni, non ci sarà.

Lo sgombero [illegible] slitterà probabilmente verso la metà [illegible] maggio, sempre che nel frattempo [illegible] [illegible] trovi una soluzione a livello [illegible]ministrativo, che convinca gli sfrattati. c. d.

Il «Dionisio dell'ospitalità» a Sanremo duecento i premiati

SANREMO — Duecento titolari [illegible] esercizi pubblici e turistici si ritroveranno questa mattina a Sanremo, per ricevere il premio «Dionisio dell'ospitalità»: [illegible] riconoscimento assegnato a tutti coloro [illegible] [illegible] anni [illegible] distinguono per la loro attività [illegible] questo importante settore dell'economia.

La manifestazione è organizzata dalla «Fipe», la Federazione italiana [illegible] pubblici esercizi, che raggruppa, su tutto il territorio nazionale, oltre 200 mila aziende.

Nell'Imperiese, la federazione raccoglie un migliaio di [illegible] di cui circa 350 concentrati a Sanremo. Il presidente dell'azienda di soggiorno, Carlo Poletti e il sindaco Osvaldo Vento — ha spiegato ieri nel[la] conferenza stampa di presentazione il segretario nazionale della Fipe, Bruno Ferranti — ci hanno offerto subito la loro incondizionata collaborazione».

L'incontro avrà il suo clou oggi alle 10, nel Teatro dell'Opera del Casinò, dove avrà luogo la premiazione ufficiale dei duecento operatori turistici, di amministratori comunali e di funzionari locali della stessa federazione [illegible] pubblici esercizi. La manifestazione ha però obiettivi più ampi, e vuole essere anche una [illegible] di risonanza per segnalare alcuni pressanti problemi del settore turistico.

«Le aziende sono alle prese con gravi difficoltà — ha osservato il presidente della Fipe, Alfio Bocciardi — occorre [illegible] una legge quadro, e una semplificazione [illegible] gestione. Oggi la conduzione di un esercizio è talmente complicata che richiede l'assistenza continua di un commercialista».

Il lungo elenco dei premiati, tutti con alle spalle oltre vent'anni di lavoro, comprende anche sedici esercenti della provincia di Imperia. Sono Bianca Anfossi (dipendente della Fipe di Sanremo) Adelio Moretti, funzionario dell'Azienda di soggiorno, e numerosi gestori di bar e ristoranti della città dei fiori: Giorgio Faraldi, Giuseppina Amedeo, Carlo Ceppa, Carlo Visconti, Arrigo [illegible]ri, Francesco Imberti, Giancarlo Pettarin, Gino Cassani, Sergio Nicò, Anna Focciolini, Sergio D'Andrea, Alda Barbert. Riconoscimenti anche [illegible] Antonio Castellari di Ospedaletti e Maurizio Parone di Ventimiglia. c. d.

I due giovani imperiesi vittime dell'incidente di mercoledì [illegible]

La moto ha sbandato nel tornante lui è gravissimo, lei in fin di vita

Giovanni Langiu e Nadia Colombini, entrambi sedicenni, sono ricoverati [illegible] centro di rianimazione del S. Martino di Genova - Viaggiavano in sella ad una Vespa - Dopo lo scontro amici e parenti sconvolti al pronto soccorso

IMPERIA — Sono sempre in gravi condizioni i due giovani imperiesi che si sono scontrati l'altra sera in moto contro un'auto sui tornanti di Capo [illegible] Giovanni [illegible]giu, 16 anni, via Spontone 59/a, e [illegible] [illegible] ragazza, [illegible] Colombini, 17 anni non ancora compiuti, via Cortellini 11, Borgo d'Oneglia (viaggiava sul sellino posteriore della «Vespa PX» [illegible] [illegible] ricoverati al centro di rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova.

[illegible] è in coma profondo: ha riportato trauma cranico, la sospetta frattura della base cranica, frattura al bacino, al femore sinistro e alla mandibola, lesioni a milza e vescica. Prima [illegible] trasferirla a Genova, durante la notte, è stata sottoposta a Imperia ad un delicatissimo intervento chirurgico. Al S. Martino i sanitari, per cercare di strapparla alla morte, l'hanno operata nuovamente, al cervello.

Langiu è in stato di coma [illegible] [illegible] grado, per trauma cranico, facciale e toracico, e fratture multiple.

L'incidente è avvenuto mercoledì alle [illegible] sulla via Aurelia, all'altezza [illegible] villaggio residenziale. Giovanni e Nadia, stavano ritornando a [illegible] Avevano passato [illegible]me il pomeriggio a Diano:

Imperia. Lo scooter finito a terra e gli agenti della Polstrada. In alto Giovanni Langiu, sotto Nadia Colombini (Foto Lauro Laura)

«Vado a fare un giro», aveva [illegible] la ragazza alla madre, Maria Rita, intorno [illegible] 17, prima di uscire.

Questa la prima ricostruzione compiuta dalla polizia stradale di Imperia. Nell'af[illegible] [illegible] tornante [illegible] discesa di Capo [illegible] L[illegible] ha perso il controllo del mezzo finendo nella [illegible]ggiata opposta [illegible] stava sopraggiungendo una Fiat 128 coupé verde, targata Pavia con a bordo [illegible] studenti stranieri: al volante Horia B. Stoita, 24 anni, rumeno, al suo fianco un altro universitario di nazionalità greca.

I due giovani [illegible] stati sbalzati più avanti, sino al guard-rail [illegible] lato mare. Il traffico è stato bloccato, sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa e una pattuglia della polizia stradale di Imperia. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Imperia, dove ci si è resi conto della gravità delle loro condizioni.

Giovanni è [illegible] [illegible]to identificato dai documenti: è di origine sarda, abita con la famiglia nel quartiere popolare alle porte di Castelvecchio. La ragazza invece aveva solo il portafoglio, con una fotografia e pochi spiccioli. E' cominciata una frenetica ricerca per sapere le sue generalità. Che si tratti di [illegible] Colombini, lo si è scoperto tre ore più tardi.

Al [illegible] si è [illegible] grazie all'intuito [illegible] [illegible] Battista Penna, responsabile del po[sto] di polizia dell'ospedale di Imperia, che captando i discorsi di un paio di amici di Langiu, è risalito a Borgo d'Oneglia e, più tardi, [illegible] famiglia. E' [illegible] [illegible] il padre [illegible] [illegible] [illegible] Co[illegible] [illegible] pensionato [illegible] 66 [illegible] Per compiere il riconoscimento gli hanno [illegible] la fotografia: il volto della figlia era sfigurato. Due turni di medici (quello notturno e quello serale, che ha rinunciato a smontare) hanno lottato per strappare [illegible] [illegible] alla morte.

Giovanni, poco oltre le 22, è stato trasportato con un'autolettiga della Croce bianca, a Genova. Per Nadia sarà invece necessario [illegible] [illegible] [illegible] mattina.

Lei, figlia unica, [illegible] smesso di studiare e accudiva alle faccende di casa. Lui, proveniente da una famiglia molto numerosa, giunta ad Imperia nel 1960, abita [illegible] i genitori Vittorio, 61 anni, muratore, e Rosalia, 45 anni, [illegible] [illegible] e i tre fratelli, Gerolamo 21 anni, manovale, [illegible] di [illegible] commessa, e [illegible] diciottenne apprendista commessa.

Giovanni Langiu aveva iniziato a lavorare come panettiere la scorsa primavera: la «Vespa» l'aveva acquistata con i primi risparmi.

Fulvio Damele

Ieri in tribunale a Imperia processo d'appello per il «concorso truccato»

Confermata la condanna a carico di Pilade

Due mesi di reclusione per aver cercato di favorire la [illegible] del figlio - L'ex sindaco visibilmente amareggiato

DAL [illegible] [illegible]

[illegible] — Anche per il tribunale, l'ex sindaco di Imperia, Renato Pilade, è colpevole di «turbativa di [illegible]so», per aver tentato di agevolare la fidanzata del figlio, Lorena Martini. Dopo quaranta minuti di camera di consiglio, i giudici (presidente Romanelli, «a latere» Sanzè e Piana) hanno confermato la sentenza [illegible] pretore Coloretti, che, il 11 novembre scorso, aveva condannato Pilade a due [illegible] di reclusione, e un anno di interdizione [illegible] pubblici uffici.

I legali dell'ex primo cittadino (che aveva dovuto dimettersi), avvocati Roberto Moroni e Silvio Dian, del Foro di Sanremo, avevano subito presentato appello: ma il tribunale, ieri mattina, ha accolto la [richi]esta del pubblico ministero, dottor Bruno Novella, e non ha modificato il precedente verdetto.

Pilade ha assistito impassi[bile] alla lettura della [illegible]za. Erano le 12,53, l'aula era deserta. «Speravo proprio nell'assoluzione, perché ritengo di essere innocente. Adesso non mi resta che ricorrere alla Cassazione», ha commentato mestamente, prima di allontanarsi assieme ai suoi difensori. Neppure il processo di secondo grado è servito a dissipare ombre e dubbi [illegible] vicenda tinta di giallo e che, forse, [illegible] sarà mai chiarita fino in fondo.

Renato Pilade

«Non siamo di fronte a un caso di ingenuità, [illegible] si vuol far credere, ma si tratta di un esempio di arroganza del potere»: così, con estrema durezza, si è espresso il [illegible] Novella durante la sua pesante requisitoria. Ed ha aggiunto: «*La sentenza del pretore Coloretti è validissima: scorre, spiega e [illegible] lascia spiegare. Non altrettanto si può dire delle argomentazioni contenute nell'appello: sono le tipiche motivazioni di chi ha poche frecce per il proprio [illegible] Pilade* [illegible] [illegible] [illegible] *sciocco o uno sprovveduto. Afferma di aver sempre respinto centinaia di postulanti: e allora, come mai, ha deciso di interferire in una [illegible] di [illegible], proprio quella mattina?*».

Secondo Novella [illegible] spirito della vecchia legge [illegible] 1926 («*Appartiene all'archeologia giuridica*», ha osservato l'avv. Dian), che l'ex sindaco avrebbe trasgredito, è quello di prevenire che l'atmosfera di una prova di esame sia in qualche modo turbata: «*E quindi, non importa se il plico, che Pilade ha ammesso di aver fatto pervenire alla Martini attraverso* [illegible] *messo comunale, non* [illegible] *teneva materiale strettamente attinente* [illegible] *tema del concorso, e si riferiva cioè ai Trasporti e alla Viabilità, anziché agli organi costituzionali dello Stato*».

Una causa giudiziaria, che, sinora, aveva soltanto un paio di precedenti, [illegible] concorsi per notaio e per magistrato. «*Ma allora, se l'interpretazione dell'accusa fosse quella giusta, sarebbe reato introdurre* [illegible] *compito di matematica in un'aula dove si svolge una prova d'esame di greco o di latino. E' un controsenso*», ha obiettato ancora l'avv. Dian.

E ribadito Moroni: «*Per violare le disposizioni della legge, occorre spacciare come propria l'opera* [illegible]. *Non è, tuttavia, il caso che* [illegible] *riguarda, perché la Martini è stata sorpresa a ricopiare appunti scritti di suo pugno, che, con il volumetto ricevuto da Pilade, non c'entravano per nulla*».

[illegible] [illegible] della tesi portate dalla [illegible] ha convinto il tribunale: e così Pilade dovrà anche pagarsi le spese processuali.

Stefano Delfino

Il mar. Palumbo [illegible] [illegible] polizia giudiziaria

[illegible] — Il [illegible] [illegible] carabinieri Giuseppe Palumbo, comandante [illegible] nucleo operativo [illegible] Gruppo di Imperia, a fine [illegible] lascia il [illegible] incarico: [illegible] il comando della squadra di polizia giudiziaria [illegible] carabinieri al tribunale di Imperia. (m. f.)

Assolto per [illegible] furto di limoni

SANREMO — Un [illegible] [illegible] diversi quintali [illegible] limoni, per un valore [illegible] [illegible] mila lire, ha portato in tribunale un bracciante di Bordighera, Salvatore Luppino, [illegible] in via alle Mura 8, 54 anni.

I giudici lo [illegible] però assolto per insufficienza di prove, come richiesto dallo stesso pubblico ministero.

Luppino era accusato di aver rubato, nel giugno di cinque anni [illegible] i limoni direttamente [illegible] piante, nelle campagne del [illegible] Gianfranco ed Ernesto Guglielmi e Primo Rossi, a [illegible]lebona. (c. d.)

L'assemblea del Cai di Sanremo

SANREMO — Settecentouno iscritti, 58° posto assoluto nella graduatoria delle trecento sezioni italiane, il 17° nella zona delle Alpi Liguri, piemontesi e valdostane: questa, in cifre, la sezione sanremese [illegible] Club Alpino Italiano che ha tenuto la sua assemblea generale [illegible]ale sotto la presidenza di Pier [illegible] Roggero.

[illegible] corso [illegible] riunione [illegible]no stati sottolineati i brillanti risultati conseguiti nell'ultima stagione.

Particolarmente soddisfacente il bilancio [illegible] scuola [illegible] sci del Cai. (b. m.)

Ex bancario ricercato per truffa

Voleva espatriare bloccato a Imperia

Aveva affittato un alloggio a Ospedaletti

[illegible] — L'abbiglia[mento] molto elegante, un'aria borghese e la forte somiglianza con un [illegible] latitante hanno «tradito» [illegible] [illegible] impiegato [illegible] [illegible] di Risparmio di Rimini, [illegible] Valentini, 35 anni, coniugato, separato e padre di un bambino, ricercato per truffa aggravata continuata ed emissione [illegible] assegni a vuoto.

L'uomo, colpito da mandato di cattura [illegible] tribunale di Rimini, è stato [illegible] dalla Digos di Imperia, a conclusione di una [illegible] operazione, coordinata dal [illegible] Petronio. Notato a Imperia a bordo di una Lancia Beta [illegible] Valentini viene pedinato (potrebbe [illegible] di un pericoloso terrorista) e la polizia cerca di scoprire eventuali collegamenti con qualche complice.

Le indagini portano a un alloggio di Ospedaletti, in via Matteotti, [illegible] l'ex [illegible] residente a Rimini, [illegible] regolarmente affittato [illegible] pochi giorni. Il ricercato aveva fornito le sue esatte generalità, la polizia ha potuto verificare questo particolare contrattando la denuncia fatta dal proprietario dell'alloggio.

«Non sapevo che ero ricercato — avrebbe spiegato negli uffici della questura — credevo si trattasse di un mandato di comparizione». L'uomo è sospettato di aver commesso decine di truffe, forse anche ai danni di qualche commerciante della provincia di Imperia. m. f.

Nel giro di 24 ore si è scatenata un'ondata di delinquenza in provincia di Imperia

Ritrovata la «Mini» usata per la rapina

SANREMO — Si sono allargate a Sanremo le indagini [illegible] [illegible] rapina [illegible] mercoledì sera, intorno alle 19,30, ai danni dell'ufficio cambio dell'area di [illegible] di Bordighera Sud sull'Autostrada dei Fiori.

Subito dopo il «colpo» (che ha fruttato ai tre banditi, [illegible] dei quali armato di pistola, circa otto milioni di lire) i carabinieri della città dei fiori, hanno effettuato [illegible] battute nella zona che circonda il [illegible] autostradale di Coldi[rodi].

Il primo risultato è stato l'immediato ritrovamento dell'auto usata dai malviventi, una «Mini-Minor» marrone trovata abbandonata nei pressi del campo golf. [illegible] vettura è risultata rubata.

Le indagini si presentano molto difficili. [illegible] investiga[tori] ritengono che i banditi fossero attesi a Sanremo da un complice, [illegible] [illegible] [illegible] non «sospetto».

I rapinatori hanno [illegible] fatto perdere le loro tracce. Gli accertamenti dei carabinieri sono proseguiti fino all'altra notte.

Posti di blocco, identificazione di numerose persone, irruzioni in casa di alcuni pregiudicati non hanno però dato l'esito sperato, anche se sull'operazione viene mantenuto uno stretto riserbo. Particolarmente attenti i controlli nella frazione di Coldirodi e sulle alture circostanti, che [illegible] state setacciate. c. d.

[illegible] dell'Urss a [illegible]

SANREMO — Domenica mattina arriverà a Sanremo, per le «*Giornate nobeliane*», la delegazione dell'Unione [illegible]

Sarà guidata [illegible] scienziato Bruno Pontecorvo, [illegible] del regista cinematografico Gillo, che ha firmato il notissimo «*La battaglia di Algeri*».

La banda della fiamma ossidrica ha fallito il «colpo» a Bordighera

BORDIGHERA — E' andato a vuoto il «colpo» scientifico tentato l'altra notte, da una banda di scassinatori, ai danni di un laboratorio di pellicceria situato in centro. Dopo aver neutralizzato il sistema d'allarme e tagliato la pesante saracinesca, i ladri hanno inspiegabilmente desistito dal loro intento, quando il bottino era ormai a portata di mano.

Il furto è stato tentato nel negozio artigianale «Dina Pellicce» al numero 12 di via Vittorio Emanuele, a poche decine di metri dal comando [illegible] vigili urbani.

Giunti probabilmente a [illegible] di [illegible] furgone, parcheggiato poi davanti all'ingresso per coprire la loro [illegible], i malviventi hanno agito a lungo indisturbati, nonostante lo [illegible] del traffico, piuttosto intenso anche nelle ore notturne, a [illegible] della moltitudine di floricoltori diretti al mercato di Sanremo.

Disattivato il congegno antifurto e tentato inutilmente [illegible] azionare il [illegible] elettrico di [illegible] hanno quindi attaccato la serranda; con la fiamma ossidrica, tecnica questa mai usata prima a Bordighera per furti analoghi, [illegible] state tagliate delle feritoie [illegible] lamiera e fatte «saltare» le [illegible] interne.

A questo punto, per svaligiare il negozio sarebbe stato sufficiente sollevare la saracinesca, ma qualcosa, forse il sopraggiungere di un [illegible] notte o l'insicurezza sul funzionamento del segnale d'allarme, deve aver messo in fuga i ladri.

[illegible] accorgersi dell'accaduto è [illegible] il proprietario, Renato Grassi, al momento dell'apertura, verso le 8.

Desta curiosità il fatto che fino ad allora, nessuno [illegible] i passanti abbia nota[to] [illegible] squarci nella serranda.

Luciano Lanteri

Caso [illegible] Viglione è assolto

ROMA — Piena assoluzione per il giornalista Ernesto Viglione, giudicato in sede d'appello [illegible] [illegible] vicenda che nell'estate [illegible] [illegible] lo vide protagonista insieme a un operaio di Bordighera, pasquale Prezza, il quale, spacciandosi per un brigatista Rosso, assicurò di poter far catturare lo stato maggiore dei terroristi che avevano rapito ed ucciso Aldo Moro.

Condannato al termine del processo di primo grado a tre anni e sei mesi di reclusione per truffa ai danni del deputato democristiano Egidio Ca[illegible]ni e per calunnia nei confronti dell'arma dei carabinieri, il giornalista oggi è stato assolto dal primo reato per non aver [illegible] il fatto, [illegible] secondo perché il fatto non costituisce reato. Per Prezza, condanna confermata.

E' stata fissata la data della manifestazione

Pigna: scintillante festival con menestrelli e belle poesie

PIGNA — E' stata fissata la data del sedicesimo Festival di Pigna organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera in collaborazione con la [illegible] loco, [illegible] si svolgerà dal 3 al 7 agosto nella piazza medioevale del paese dell'Alta Val Nervia.

La manifestazione, che non ha perduto né colore né vivacità con l'andar degli anni, si presenta in una veste scintillante, non soltanto per le diverse compagnie teatrali (quelle di Ventimiglia, Pigna, Bordighera, Sanremo e Mentone) ma anche per la ricchezza delle presenze di notevole rilievo artistico come la Compagnia Cantante di Ventimiglia, il Gruppo folcloristico di Apricale, il Gruppo corale e strumentale della città dei fiori, Menestrelli popolari di Dolceacqua e Pigna.

Infine, nell'ultima serata, la presentazione delle poesie scelte [illegible] [illegible] giuria. Una a tema [illegible] che per quest'anno è «*Il mio paese*», mentre le altre due ad argomento libero, ma che dovranno essere scritte in uno dei [illegible] [illegible] territorio intemelio. Verranno recitate in pubblico dall'autore.

Inoltre le poesie giudicate più meritevoli [illegible] pubblicate [illegible] Internazionale di studi liguri di Bordighera.

Il termine utile per la presentazione dei lavori, che dovranno essere dattiloscritti, è il 30 giugno e dovranno essere inviati alla Pro loco di Pigna.

Si terrà anche una tavola rotonda [illegible] tema «*Il* [illegible] *dei pastori*» che avrà luogo domenica 7 agosto. Questo dibattito sviscererà l'argomento importante del lessico intemelio da salvare. l. m.

[illegible] questa sera a Diano

DIANO MARINA — Si riu[nisce] questa sera alle 20,30 il consiglio comunale. Unico punto all'ordine del giorno il piano regolatore generale della cittadina. (f. d.)

Dopo l'ispezione dell'ufficiale giudiziario Renato Magli

Albergo Vittoria sotto sequestro ore drammatiche per gli sfrattati

L'ex hotel «custodito» dal tribunale - Gli occupanti (circa 35 persone) si rifiutati di andare via - Ora non rimane altro che l'intervento forza pubblica

SANREMO — Anche il «Vittoria Roma», come il Casinò, è sotto custodia del Tribunale. Ieri mattina, alle 9.30, l'ufficiale giudiziario, Renato Magli, si è presentato all'ingresso dell'ex albergo di corso Cavallotti, occupato dal settembre 1981 dagli sfrattati, per eseguire lo sgombero richiesto e ottenuto dalla società proprietaria, la «Sira» Torino, dopo il fallimento delle trattative per la vendita dell'immobile al Comune. Costera però nelle previsioni, non ha potuto effettuare materialmente il maxi-sfratto.

«Da qui non ce ne andiamo — hanno risposto i senza-casa — finiremmo sulla strada, non abbiamo una sistemazione alternativa. L'amministrazione non ha ancora trovato una soluzione».

All'ufficiale giudiziario non è rimasto far altro che prendere formalmente a nome del tribunale, di tutti i locali non occupati dagli sfrattati. Sulle porte delle camere libere (l'intero terzo piano) è stato affisso un avviso che certifica l'intervento della magistratura. Un «sigillo» che vieta agli ospiti del «Vittoria» l'ingresso questa stanze, pena l'imputazione «violazione di domicilio». L'operazione è proseguita anche nel pomeriggio.

Contemporaneamente, il dottor Magli ha eseguito un censimento, l'ultimo, degli occupanti. Nell'exalbergo ci no ancora sedici famiglie, in tutto circa 35 persone.

Il tribunale ha nominato un «custode» Vittoria, nella persona del commercialista Giuseppe Malga. Un provvedimento che è da mettere in relazione, probabilmente, alla prevedibile richiesta di danni che verrà avanzata dalla «Si-» prossimi giorni sarà nominato un perito, che quantifichi le eventuali lesioni subite dall'immobile.

La società proprietaria, che si è già costituita parte civile processo contro gli sfrattati, valere i suoi diritti contro il Comune.

Ottenuto ufficialmente il rifiuto, da parte degli occupanti, di abbandonare il «Vittoria», la prossima volta l'ufficiale giudiziario si presenterà, come richiesto dalla «Sira» (che ieri era rappresentata dall'avvocato Colombi, di Sanremo) la forza pubblica.

Per il momento, comunque, in vista della visita del presidente Pertini e re Carlo Gustavo di Svezia, l'intervento di polizia e carabinieri, per ovvie ragioni, non ci sarà.

Lo sgombero forzato slitterà probabilmente verso la metà di maggio, sempre che nel frattempo non si trovi una soluzione a livello amministrativo, che convinca gli sfrattati

c. d.

Il «Dionisio dell'ospitalità» Sanremo duecento i premiati

SANREMO — *Duecento titolari esercizi pubblici e turistici si ritroveranno questa mattina a Sanremo, per ricevere il premio «Dionisio dell'ospitalità»: un riconoscimento assegnato a tutti coloro che da anni si distinguono per la loro attività questo importante settore dell'economia.*

La manifestazione è organizzata dalla «Fipe», la Federazione italiana dei pubblici esercizi, che raggruppa, su tutto il territorio nazionale, oltre 200 mila aziende.

Nell'Imperiese, federazione raccoglie un migliaio di esercizi, di cui circa 350 concentrati a Sanremo. «Il presidente dell'azienda di soggiorno, Poletti e il sindaco Osvaldo Vento — *ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione il segretario nazionale della Fipe, Bruno Ferranti* — ci hanno offerto subito loro incondizionata collaborazione».

L'incontro avrà il suo clou oggi alle nel Teatro dell'Opera del Casinò, dove luogo la premiazione ufficiale dei duecento operatori turistici, amministratori sanremesi e di funzionari locali della stessa federazione dei pubblici esercizi. La manifestazione ha però obiettivi più ampi, e vuole essere anche una cassa di risonanza per segnalare alcuni pressanti problemi settore turistico.

«Le aziende sono alle prese con gravi difficoltà — *ha osservato il presidente della Fipe, Alfio Bocciardi* — occorre subito una legge quadro, semplificazione gestione. Oggi la conduzione di un esercizio è talmente complicata che richiede l'assistenza continua di un commercialista».

Il lungo elenco dei premiati, tutti con alle spalle oltre vent'anni di lavoro, comprende anche sedici esercenti della provincia di Imperia. Sono Bianca Anfossi (dipendente della Fipe di Sanremo) Adelio Moretti, funzionario dell'Azienda di soggiorno, e numerosi gestori di bar e ristoranti città dei fiori: Giorgio Faraldi, Giuseppina Amadeo, Carlo Ceppa, Carlo Visconti, Arrigo Marie, Francesco Imberti, Giancarlo Pellarin, Gino Cassani, Sergio Nicò, Anna Paccioli, Sergio D'Andrea, Aldo Barberi. Riconoscimenti anche ad Antonio Castellari Ospedaletti e Maurizio Parone Ventimiglia

c. d.

I due giovani imperiesi vittime dell'incidente di mercoledì

La moto ha sbandato nel tornante lui è gravissimo, lei in fin di vita

Giovanni Langiu e Nadia Colombini, entrambi sedicenni, sono ricoverati al centro di rianimazione del S. Martino Genova - Viaggiavano in sella ad una Vespa - Dopo lo scontro amici e parenti sconvolti al pronto soccorso

IMPERIA — Sono sempre gravi condizioni i due giovani imperiesi che si sono scontrati l'altra sera in moto contro un'auto sui tornanti di Capo Berta. Giovanni Langiu, 16 anni, via Spontone 80/a, e la sua ragazza, Nadia Colombini, 17 non compiuti, via Cortellini 11, Borgo d'Oneglia (viaggiava sellino posteriore della «vespa PX 125») sono ricoverati centro di rianimazione dell'ospedale Martino di Genova.

Lei è profondo: ha riportato trauma cranico, la sospetta frattura base cranica, fratture al bacino, femore sinistro e alla mandibola, lesioni a milza e vescica. Prima trasferirla a Genova, durante la notte, è stata sottoposta a Imperia ad un delicatissimo intervento chirurgico. Al S. Martino i sanitari, per cercare di strapparla alla morte, l'hanno operata nuovamente, al cervello.

Langiu è in stato di coma di secondo grado, per trauma cranico, facciale e toracico, e fratture multiple.

L'incidente è avvenuto mercoledì alle 19.30, via Aurelia, all'altezza del villaggio residenziale. Giovanni e Nadia, ritornando a casa. Avevano passato assieme il pomeriggio a

Imperia. Lo finito a terra e gli agenti della Polstrada. In alto Giovanni Langiu, sotto Nadia Colombini (Foto Lauro Laura)

«Vado a fare giro», aveva detto ragazza madre, Maria Rita, intorno alle 17, prima di uscire.

Questa la prima ricostruzione compiuta polizia stradale Imperia. Nell'affrontare tornante della di di Capo Berta, Langiu ha perso il controllo mezzo finendo nella carreggiata opposta stava sopraggiungendo una 128 coupé verde, targata Pavia a due studenti stranieri: volante Horia B. Stoita, 34 anni, rumeno, al fianco un altro universitario di nazionalità greca.

I due giovani sono stati più avanti, sino guard-rail sul lato il è stato bloccato, sono intervenute due ambulanze della e pattuglia della polizia stradale di Imperia. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Imperia, dove ci si è resi conto della gravità delle loro condizioni.

Giovanni subito documenti: è di origine sarda, abita con la nel quartiere popolare porte di. La ragazza invece aveva solo il portafoglio, una fotografia e pochi spiccioli. E' co una frenetica ricerca per sapere generalità, tratti di Nadia Colombini, lo si è scoperto tre ore più tardi.

di è arrivati grazie all'intuito Battista Penna, responsabile del posto di polizia dell'ospedale di Imperia, che captando i discorsi di un paio di di Langiu, è risalito a Borgo d'Oneglia e, più tardi, alla famiglia. E' stato chiamato il padre di Nadia, Silvano Colombini, un pensionato di 56 anni. Per compiere il riconoscimento gli hanno mostrato la fotografia: il volto figlia era sfigurato. Due turni di medici (quello notturno e quello serale, che ha rinunciato a smontare) hanno lottato per strappare alla morte.

Giovanni, poco oltre le 22, è stato trasportato con un'autolettiga della Croce bianca, a Genova. Per Nadia sarà invece necessario attendere domani mattina.

figlia unica, smesso di studiare e accudiva facconde di casa. Lui, proveniente una famiglia molto numerosa, giunta ad Imperia nel 1969, abita con i genitori Vittorio, 47 anni, muratore, e Rosalia, 46 anni, domestica, e i tre fratelli, Gerolamo 21 anni, manovale, Giovanna di 20, e diciottenne apprendista commessa.

Langiu aveva iniziato a lavorare panettiere la scorsa primavera: «Vespa» l'aveva acquistata con i primi risparmi.

Fulvio

Ieri in tribunale a Imperia processo d'appello per il «concorso truccato»

Confermata la condanna a carico di Pilade

Due mesi reclusione per aver cercato favorire la fidanzata del figlio - L'ex sindaco visibilmente amareggiato

CORRISPONDENTE

IMPERIA — Anche il tribunale, l'ex sindaco di Imperia, Renato Pilade, è colpevole di «turbativa di concorso», per aver tentato agevolare la fidanzata del figlio, Lorena Martini. Dopo quaranta minuti di camera di consiglio, i giudici (presidente Romanelli, a latere e Piana) hanno confermato la sentenza pretore Coloretti che, il 12 novembre scorso, aveva condannato a due mesi reclusione, e un anno interdizione dai pubblici uffici.

Renato Pilade

I legali dell'ex primo cittadino (che aveva dovuto dimettersi), avvocati Roberto Moroni e Silvio Dian, del Foro di Sanremo, avevano subito presentato appello: ma il tribunale, ieri mattina, ha accolto la richiesta del pubblico ministero, dottor Bruno Novella, e non ha modificato il precedente verdetto.

Pilade ha assistito impassibile alla lettura sentenza. Erano le 12.55. l'aula era deserta. «*Speravo proprio nell'assoluzione, perché ritengo di essere innocente. Adesso resta che Cassazione*», ha mestamente, prima di allontanarsi assieme ai suoi difensori. Neppure il processo di secondo grado è servito a dissipare ombre e dubbi di una vicenda tinta di giallo e che, forse, chiarita fino in fondo.

«*Non di fronte a un caso di ingenuità, come si vuol far credere, ma si tratta di un esempio di arroganza del potere*», con estrema durezza, si è espresso il pm Novella durante la sua pesante requisitoria. Ed ha aggiunto: «*La sentenza pretore Coloretti è validissima: scorre, spiega e lascia spiegare. Non altrettanto si può dire delle argomentazioni contenute nell'appello: sono le tipiche motivazioni di chi poche frecce per il proprio arco. è sciocco né uno sprovveduto. Afferma aver sempre respinto centinaia di postulanti: e allora, come mai, ha deciso di interferire in una prova di esame, proprio quella mattina?*».

Secondo Novella lo spirito della vecchia del («*Appartiene all'archeologia giuridica*», ha osservato l'avv. Dian), che l'ex sindaco avrebbe trasgredito, è quello di prevenire che l'atmosfera di una prova di esame in qualche turbata: «*E quindi, importa se il plico, che Pilade ha ammesso di aver fatto pervenire alla Martini attraverso un messo comunale, non materiale strettamente attinente al del concorso, e si riferisca cioè ai Trasporti e alla Viabilità, anziché agli organi costituzionali dello Stato*».

Una causa giudiziaria, che, sinora, aveva soltanto un paio precedenti, in concorsi notaio e per magistrato. «*allora, se l'interpretazione dell'accusa fosse quella giusta, sarebbe reato introdurre un compito matematica in un'aula dove si svolge una prova d'esame di greco o di latino. E' un controsenso*», obiettato ancora l'avv. Dian.

E ribadito Moroni: «*Per violare le disposizioni legge, occorre spacciare propria l'opera d'altri. Non è, tuttavia, il caso che riguarda, perché la Martini è sorpresa a ricopiare appunti scritti suo pugno, che, il volumetto ricevuto da Pilade, c'entravano per nulla*».

nessuna tesi tate dalla difesa ha convinto il tribunale: e così Pilade dovrà anche pagarsi le spese processuali.

Stefano Delfino

Il mar. Palumbo comandante della polizia giudiziaria

IMPERIA — Il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Palumbo, comandante nucleo operativo del Gruppo di Imperia, a fine mese lascia il suo incarico: assumerà il comando della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri al tribunale di Imperia.

(m. f.)

Assolto per furto limoni

SANREMO — Un furto diversi quintali limoni, per un valore mila lire, ha portato in tribunale bracciante di Bordighera, Salvatore Luppino, abitante via alle Mura 54 anni.

I giudici hanno però assolto per insufficienza di prove, come richiesto dallo stesso pubblico ministero.

Luppino accusato aver rubato, nel giugno di cinque anni fa, i limoni direttamente dalle piante, campagne dei Gianfranco ed Ernesto Guglielmi e Primo Rossi, a Vallebona.

(e. d.)

L'assemblea Cai

SANREMO — Settecentouno iscritti, 58° posto assoluto nella graduatoria delle tremila sezioni il 17° nella zona delle Alpi Liguri, piemontesi e valdostane: questa, in cifre, la sezione sanremese del Alpino Italiano che ha tenuto la sua assemblea generale annuale sotto la presidenza di Pier Carlo Roggero.

Nel corso riunione sono stati sottolineati i brillanti risultati conseguiti nell'ultima stagione.

Particolarmente soddisfacente il bilancio della scuola del

(b. m.)

Ex bancario ricercato per truffa

Voleva espatriare bloccato a Imperia

Aveva affittato un alloggio a Ospedaletti

— L'abbigliamento molto elegante, un'aria lussuosa e la forte somiglianza con un terrorista latitante hanno «tradito» un impiegato sparmio di Rimini, Paolo Valentini, 35 anni, coniugato, separato e padre di un bambino, truffa aggravata continuata ed emissione di assegni a vuoto.

Paolo Valentini

L'uomo, colpito da mandato di cattura tribunale di Rimini, è stato arrestato dalla Digos di Imperia, a conclusione una laboriosa zione, coordinata dott. Patronio. Notato a Imperia a bordo una Lancia 1600 Valentini viene pedinato (potrebbe di un pericoloso e la polizia cerca di scoprire eventuali collegamenti con qualche complice.

indagini portano alloggio Ospedaletti, in via Matteotti, che l'ex cassiere, residente a Rimini, regolarmente affittato pochi giorni. Il aveva fornito le sue esatte generalità, polizia ha potuto care questo particolare trattando la denuncia fatta dal proprietario dell'alloggio.

«Non sapevo che ricercato — spiegato negli uffici della questura — credevo si trattasse di un mandato comparizione». sospettato aver decine di truffe, forse anche qualche commerciante della provincia di Imperia.

m. f.

Nel giro di 24 ore si è scatenata un'ondata di delinquenza in provincia di Imperia

Ritrovata la «Mini» usata per la rapina

SANREMO — Si sono allargate a Sanremo le indagini per la rapina avvenuta mercoledì sera, intorno 19.30, ai danni dell'ufficio cambio dell'area di servizio di Bordighera Sud sull'Autostrada dei Fiori.

Subito dopo il «colpo» (che ha fruttato ai tre banditi, uno dei quali armato di pistola, circa otto milioni di lire) i carabinieri della città dei fiori, hanno effettuato vaste battute nella zona che circonda il casello autostradale Coldirodi.

Il primo risultato è stato l'immediato ritrovamento dell'auto usata dai malviventi, una «Mini-Minor» marrone trovata abbandonata nei pressi campo golf. La vettura è risultata rubata.

Le indagini si presentano molto difficili. Gli investigatori ritengono che i fossero attesi a Sanremo da un complice, un auto non «sospetta».

I rapinatori hanno così fatto perdere le loro tracce. Gli accertamenti dei carabinieri proseguiti fino all'altra notte.

Posti di blocco, identificazione di numerose persone, in casa di alcuni pregiudicati non hanno però dato l'esito sperato, anche se sull'operazione viene mantenuto uno stretto riserbo. Particolarmente attenti i controlli nella frazione di Coldirodi e sulle alture circostanti, che sono state setacciate.

c. d.

Delegazione dell'Urss a Sanremo

SANREMO — Domenica mattina arriverà a Sanremo, per le «Giornate nobeliane», la delegazione dell'Unione Sovietica.

Sarà guidata dallo scienziato Bruno Pontecorvo, fratello del regista cinematografico Gillo, che ha firmato il notissimo «*La battaglia di Algeri*».

La banda della fiamma ossidrica ha fallito il «colpo» a Bordighera

BORDIGHERA — E' andato a vuoto il «colpo» scientifico tentato l'altra notte, da una banda di scassinatori, ai danni di un laboratorio pellicceria situato in centro. Dopo aver neutralizzato il sistema d'allarme e tagliato la pesante saracinesca, i ladri hanno inspiegabilmente desistito dal loro intento, quando il bottino era ormai a portata di mano.

Il furto è stato tentato nel negozio artigianale «Dina Pellicce» al numero 12 di via Vittorio Emanuele, a poche decine metri dal comando dei vigili urbani.

Giunti probabilmente a bordo di un furgone, parcheggiato poi davanti all'ingresso per coprire le loro mosse, i malviventi hanno agito a lungo indisturbati, nonostante scorrere traffico, piuttosto intenso anche nelle notturne, a causa della moltitudine di floricoltori diretti al mercato di Sanremo.

Disattivato il congegno antifurto e l'impianto di azionare il comando elettrico di apertura, hanno quindi attaccato la serranda: con la fiamma ossidrica, tecnica questa mai prima a Bordighera per furti analoghi, sono state tagliate delle feritoie nella lamiera e fatte «saltare» le serrature interne.

A questo punto, per svaligiare il negozio sarebbe stato sufficiente sollevare la saracinesca, ma qualcosa, forse il sopraggiungere di un metronotte o l'insicurezza sul funzionamento del segnale d'allarme, deve aver messo in fuga i ladri.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il proprietario, Renzo Grassi, al dell'apertura, verso le 8.

Desta curiosità il fatto che fino ad allora, nessuno tra i passanti abbia notato gli squarci nella serranda

Luciano Lanteri

Caso Moro Viglione è assolto

ROMA — Piena assoluzione per il giornalista Ernesto Viglione, giudicato in sede d'appello per la vicenda nell'estate del 1978 vide protagonista insieme a un operaio Bordighera, Pasquale Frezza, il quale, spacciandosi per un brigatista, assicurò poter catturare lo maggiore dei terroristi che avevano rapito ed ucciso Aldo Moro.

Condannato termine del processo di primo grado a tre anni e mesi di reclusione per truffa ai danni del deputato democristiano Egidio Carenini e per calunnia nei confronti dell'arma carabinieri, il giornalista oggi è stato assolto dal primo per non aver commesso il fatto, dal secondo, perché il fatto non costituisce reato. Per Frezza, condanna confermata.

E' stata fissata la data della manifestazione

Pigna: scintillante festival con menestrelli e belle poesie

PIGNA — E' stata fissata la del sedicesimo Festival Pigna organizzato dall'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera in collaborazione con la Pro loco, che si svolgerà 3 al 7 agosto nella piazza medioevale del paese dell'Alta Val Nervia.

La manifestazione, ha perduto né colore né vivacità con l'andar degli anni, si presenta scintillante, non soltanto per le diverse compagnie teatrali (quelle di Ventimiglia, Pigna, Bordighera, Sanremo e Mentone) ma anche per la ricchezza delle presenze notevole rilievo artistico come la Compagnia Cantante Ventimiglia, il Gruppo folcloristico di Apricale, il Gruppo corale e strumentale della città fiori, Menestrelli popolari di Dolceacqua e Pigna.

Infine, nell'ultima serata, la presentazione delle poesie scelte da una giuria. Una a tema (uso che quest'anno è «*Il mio paese*», mentre le altre due ad argomento libero, ma dovranno essere scritte in uno del territorio intemelio. Verranno recitate in pubblico dall'autore.

Inoltre poesie giudicate più meritevoli pubblicate dall'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera.

Il termine utile per la presentazione lavori, che dovranno dattiloscritti, è il 30 giugno e dovranno inviati alla Pro loco di Pigna.

Si terrà anche una tavola rotonda sul tema «*Il mondo dei parlari*» che avrà luogo domenica 7 agosto. Questo dibattito sviscererà l'argomento importante del lessico intemelio da salvare.

t. m.

Consiglio questa sera

MARINA — Si riunisce questa sera alle 20.30 il consiglio comunale. Unico punto all'ordine del giorno il piano regolatore generale della cittadina.

(f. d.)

DUE IMPEGNI SIGNIFICATIVI PER LE SQUADRE DEL PONENTE IN LOTTA PER LA SALVEZZA

Solo la tradizione con la Sanremese

Nelle ultime tre stagioni i biancazzurri hanno sempre vinto al «Grezar» con la Triestina - In sette incontri di C1 gli alabardati non sono mai riusciti a prevalere - Una buona notizia: Piscedda, infortunato con la Nazionale, giocherà

[illegible] — Una buona notizia per il clan della [illegible] mese: Massimo Piscedda, libero titolare biancazzurro, potrà giocare quasi sicuramente il difficile incontro di [illegible] a Trieste sul campo della lanciatissima squadra capolista. L'ex laziale è rientrato ieri a Sanremo dalla tournée a Trinidad e Tobago con la nazionale «under 21» di serie C1 e sembra aver assorbito agevolmente il beffardo infortunio subito negli spogliatoi, dopo la prima partita degli azzurri, in cui si era ferito ad un piede con i cocci di una bottiglia di champagne, costringendo i medici a praticargli alcuni punti di sutura.

Alle notizie in arrivo dai Caraibi «mister» Canali e soci erano un po' preoccupati, ma ieri l'arrivo di Piscedda, visibilmente soddisfatto della sua esperienza internazionale, dopo un pronto sommario esame medico, ha tranquillizzato un po' tutti.

A Trieste, quindi, Canali avrà con tutta probabilità a disposizione tutti gli effettivi. Giocherà il solito schieramento di queste ultime settimane, ma è probabile che non dimentichi alcune utili indicazioni avute sabato in coppa Italia a Carrara.

Ad esempio Bordin, il ragazzino che, schierato in difesa fin dal primo minuto se l'è cavata molto bene. Comunque la formazione anti-

Il libero Piscedda

«triestina» Canali non la svelerà fino all'ultimo. Ieri pomeriggio c'è stata la solita partitella settimanale di allenamento in famiglia; oggi i biancazzurri saranno ancora in campo per l'ultima seduta della serie.

La partenza è fissata per domani mattina quando si avvierà verso Trieste anche un pullman di tifosi (il primo della stagione) per seguire i matuziani nel difficilissimi novanta minuti che li attendono allo stadio «Grezar», ma anche per rinnovare il gemellaggio con i supporters triestini che dura ormai da anni. Nella città giuliana c'è già predisposto un piccolo programma di festeggiamenti.

Domenica a Trieste sarà dura. Su questo nessuno ha dubbi nel clan matuziano. Al «Grezar», ormai, si respira quasi aria di serie B e la Sanremese, con i suoi problemi di permanenza in C1 ancora irrisolti, avrà il suo da fare. Sarà, se vogliamo, anche lo scontro fra due tradizioni opposte.

Un'occasione ghiotta per gli amanti della cabala: la Triestina non perde in campionato da diciassette giornate, quasi un record, ma la Sanremese al «Grezar» vanta un record ancor più strabiliante, avendo sempre vinto nelle ultime tre stagioni. E per giunta gli alabardati non hanno mai battuto la Sanremese, né in casa né fuori, nei sette incontri fin qui disputati in C1.

Quale delle due tradizioni continuerà? Il problema è questo. Sulla carta, è ovvio, la Triestina di Buffoni è favoritissima. Questo è il suo campionato, l'annata giusta per acciuffare quella promozione che lungamente le è sfuggita. Non può concedersi pause pericolose. La Sanremese, però, non sembra avere timori reverenziali. «Noi cercheremo di strappare almeno un pareggio — ha detto "mister" Canali — so che la Triestina non ci concederà nulla, ma la mia Sanremese contro le grandi squadre ha sempre giocato molto bene».

Canali, domenica, avrà anche un suo duello personale in panchina nei confronti del collega triestino Buffoni. Sono grandi amici, compagni al «supercorso» di Coverciano. All'andata a Sanremo (finì 0-0) Buffoni masticò amaro perché quel giorno, secondo lui, la Triestina avrebbe meritato ampiamente di vincere. Se la prese, guarda caso, con il fondo del «Comunale». Canali dovette calmarlo. Ora Buffoni vorrà rifarsi. Senza cattiveria, s'intende. Canali dovrà trovare l'antidoto giusto.

Bruno Monticone

Campionato di boccette nei quarti

SAVONA — *Si sono conclusi l'altra sera, con gli incontri di ritorno, gli ottavi di finale del settimo campionato provinciale di boccette a squadre.*

Domani sera presso il bar «Crazy Horse» di Ceriale saranno sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti: nei giorni 7 e 8 maggio le otto squadre rimaste si ritroveranno al bar Enel di Savona.

Questi i risultati del ritorno degli ottavi e fra parentesi le squadre promosse: Black Ball B-Giardino B 3-3 (Black Ball dopo spareggio); Giardino A-Moneta B 4-2 (Giardino A); Moneta A-Quadrifoglio B 6-0 (Moneta A); Olivieri-Lorenzo 3-3 (Olivieri dopo spareggio); Gatto Nero A-Franco A 3-3 (Gatto Nero A dopo spareggio); Cerrina A-Pontevecchio B 4-2 (Pontevecchio A dopo spareggio); Crazy Horse-Enel 2-2 (Crazy Horse); Odissea A-Aldo A 4-2 (Odissea A).

Nazionali salesiani ad Alassio

ALASSIO — Alassio ospiterà, a partire da oggi, due campionati nazionali riservati alle Polisportive giovanili salesiani; si tratta del campionato di pallavolo juniores maschile (da oggi a domenica) e il campionato di pallacanestro femminile cadette (dal 5 all'8 maggio). In due tornate, quindi, quasi duecento giovani atleti provenienti da tutta Italia gareggeranno [illegible] dell'Istituto Salesiani di Alassio.

Le manifestazioni sono state presentate dall'assessore al turismo Biagio Stalla, il direttore dell'Istituto Salesiani don Alfredo Fabroni e il segretario regionale Pgs Crispino Valdora.

Le squadre finaliste della pallavolo provengono da Roma, Torino, Napoli, Ravenna, Bari, Catania e Milano, oltre naturalmente alla squadra locale.

Bodi vuole ancora sei punti

Domenica arriva il Derthona e la squadra sembra caricata a dovere - Beppe Strumia è ottimista - Conferma per la formazione schierata nella ripresa contro lo Spezia?

IMPERIA — *Sei punti nelle ultime sei partite: è la ricetta di Gigi Bodi per condurre in salvo l'Imperia. I primi due, che valgono tant'oro quanto pesano, la squadra nerazzurra li deve conquistare domenica, a spese del Derthona.* «Se [illegible] i leoncelli, possiamo quasi dire di avercela fatta: basterà poi non perdere i confronti diretti. Non dobbiamo sottovalutare l'avversario, come giustamente ammoniscono il "mister" e i dirigenti, ma, sebbene il Derthona sia considerata la nostra bestia nera, sono convinto che riusciremo a sconfiggere la tradizione», *assicura Beppe Strumia, la cui esperienza potrebbe essere preziosa nel tormentato finale di campionato.*

A parte Oddone, che deve scontare il secondo turno di squalifica, a disposizione di Bodi c'è, in pratica, l'intera truppa. Sulla formazione, per il momento, l'allenatore preferisce non pronunciarsi, ma è probabile che sia orientato verso la conferma di quella felicemente schierata nella ripresa contro lo Spezia, con Santini e Simonelli sulle punte avversarie, Conti libero, un centrocampo piuttosto folto (con Martinelli oppure Nofer-ri) e, in avanti, i «gemelli del gol» Cappellari e Paratuppi.

Quest'ultimo è corteggiatissimo: «Abbiamo ricevuto moltissime richieste», *[illegible] il presidente Franco Lanteri, senza però precisare quale sia la misteriosa società di serie A che si [illegible] al «bomber» nerazzurro. Ogni discorso sul futuro, i dirigenti dell'Imperia lo vogliono rimandare a quando saranno certi della permanenza in C-2. Neppure sulla ventilata ipotesi di un «gemellaggio» con il Torino intendono adesso sbilanciarsi.*

Rispetto alle rivali in lotta per scongiurare la retrocessione, la squadra ligure si trova in posizione privilegiata. Quanto ai risultati negli scontri diretti, è in parità con il S. Elena Quartu (0-0, 1-1) e lo Spezia (1-2, 2-1), ma ha una migliore differenza reti: meno 2, contro rispettivamente, meno 14 e meno 9. E' invece in vantaggio su Montecatini (1-1, 2-0) e su Grosseto (1-1, 2-1), anche come differenza reti (le toscane hanno meno 8).

Decisiva sarà la gara di ritorno con Pontedera (2-0 all'andata) e con Carbonia (0-1 all'andata): tuttavia su queste compagini, che sono, rispettivamente, a meno 1 e meno 3, l'Imperia ha una differenza reti migliore.

[illegible] sembra tranquillo: «Sarei soddisfatto di ottenere un punto per settimana, ma, al limite, potremmo perdere una delle tre tappe esterne, a condizione di superare in casa il Carbonia e di pareggiare con Derthona e Prato. Siamo tecnicamente [illegible] dotati, ma ci difetta l'esperienza. Mi auguro che lo Spezia riesca a salvarsi, e ritengo che le maggiori candidate al tonfo siano Quartu S. Elena, Montecatini e Grosseto». s. d.

Il cammino della salvezza

Squadra	p.ti	
[illegible]	26	DERTHONA, Pontedera, PRATO, Alessandria, CARBONIA, Lucchese.
CARBONIA	25	S. Elena, Casale, DERTHONA, CERRETESE, Imperia, MONTECATINI.
PONTEDERA	[illegible]	Spezia, IMPERIA, MONTECATINI, Civitavecchia, S. ELENA, Savona.
[illegible]	24	Alessandria, CIVITAVECCHIA, Asti, MONTECATINI, Foligno, CASALE.
[illegible]	23	PONTEDERA, Derthona, S. [illegible] FOLIGNO, Cerretese, TORRES.
MONTECATINI	[illegible]	Prato, ALESSANDRIA, Pontedera, Grosseto, SAVONA, Carbonia.
S. ELENA Q.	23	CARBONIA, Cerretese, SPEZIA, DERTHONA, Pontedera, ASTI.
CIVITAVECCH.	20	[illegible] Grosseto, [illegible] [illegible] [illegible]sale, CERRETESE.

In maiuscolo le partite casalinghe

Gigi Bodi

Pallanuoto: la «schedina» del tecnico della Del Monte

Mistrangelo: una tripla solo per Savona-Napoli

Lo scontro vale il secondo posto - Fiducia a Camogli e Bogliasco

[illegible] Mistrangelo davanti al pronostico, per la seconda giornata di ritorno della serie A di pallanuoto, il tecnico della Del Monte Savona spende una sola tripla, giusto per Savona-Canottieri. Per il resto, una sola incertezza, relativa a Pescara-Bogliasco.

Del Monte Savona (18) - Canottieri Napoli (18) — E' in palio il secondo posto, e Mistrangelo è molto cauto: *«Partita aperta a qualunque risultato. Noi scendiamo in vasca per vincere ma non sarà facile. La decisione del match potrebbe venire dal duello tra i nostri difensori e il bomber D'Angelo. Ho studiato per lui una marcatura diversa dal solito; ma se ripete la prova dell'andata saranno dolori».*

Civitavecchia (4) - [illegible] Stefanel (22) — Come avere dubbi? Mistrangelo sottolinea: *«Al Recco non capiterà certo di ricevere dodici espulsioni contro e una sola a favore com'è successo a noi sabato scorso. E' "esperto" da cerchi rischi. E dunque come dubitare sul risultato? Ci sarà solo da vedere quante volte Galli e C. batteranno Baffetti».*

Parmacotto Posillipo (16) - Nervi Tecnocar (8) — Mistrangelo vede nero per la già [illegible] formazione nervese: *«A Napoli per far risultato ci vuole giusto il Recco. E poi il Nervi riesce a dare il meglio solo nei derby. Comunque, se anche i ragazzi di Cilio riuscissero ad esprimersi bene, resterebbe il problema dell'arbitraggio, che a Napoli non sarà certo favorevole ai liguri».*

Camogli Portofino (10) - Ortigia Siracusa (14) — Forse un po' a sorpresa, Mistrangelo indica deciso i padroni di casa: *«Dico Camogli. In casa loro i bianconeri sono un osso veramente duro. E poi sono in ripresa e debbono abbandonare le zone pericolose, per cui questi due punti non possono sfuggire loro».*

Sembra che Mistrangelo non creda molto all'Ortigia. E infatti dice: *«Io non l'ho mai vista fenomenale, nemmeno a casa sua dove far punti è un'impresa disperata. Lontano dalla Sicilia, poi, è battibilissima. Non la vedo tra le favorite nella caccia al secondo posto».*

Jeans West Pescara (10) - Lys Bogliasco (14) — Che il Lys quest'anno fuori casa abbia deluso è un fatto, ma Mistrangelo, dopo una breve esitazione (pensava forse a un pareggio?) dà fiducia a Sbardo e C.: *«Beh insomma, c'è un divario tecnico pesantissimo. Il Bogliasco non può perdere a Pescara: sarebbe un non senso. Però il fattore campo è importante, e se gli uomini di Marziani non girano a dovere può saltar fuori anche una grossa sorpresa».*

Sturla (1) - Florentia (12) — *«I toscani sono in un gran momento — dice Mistrangelo — e li vedo decisamente lanciati verso la riconquista di una posizione di classifica molto più nobile di quella attuale. Lo Sturla potrà mettercela sul piano della lotta, ma alla lunga De Magistris e i suoi non avranno problemi. A proposito, ho l'impressione che la lotta per il secondo posto vedrà impegnata anche la Florentia».*

Roberto Baglietto

In Prima categoria chi retrocederà assieme alla condannata S. Cecilia?

Ultimi 180 minuti col brivido otto squadre al toto-salvezza

La Cervese sta peggio di tutte - La speciale classifica degli scontri diretti - Previsioni

Centottanta minuti alla fine del campionato di Prima Categoria. In testa e in coda, ancora tutto da decidere. Ecco il cammino che devono ancora percorrere le formazioni in lotta per la promozione e di quelle che cercano di evitare la Seconda categoria. Per queste ultime, in caso di parità di punteggio, decideranno i risultati degli scontri diretti. E nel caso le squadre a pari punti siano tre o più di tre, verrà stilata una graduatoria che tiene conto appunto dei risultati conseguiti.

Ecco la situazione delle «pericolanti».

Taggese — *Ha 26 punti e deve cercar di stare fuori dalla zona calda. Nei confronti diretti infatti è in vantaggio solo col Pietra Ligure (1-0 e 2-2), mentre è pari con Albisola (2-2 e 0-0), Cervese (due volte 1-1), Vallecrosia (2-3 e 1-0) e Calizzano (1-1 e 2-2). Svantaggiata con S. Filippo (2-2 e 1-2) e Priamar (0-1 e 1-4).*

S. Filippo — *Il confronto di domenica con l'Albisola sembra davvero decisivo. Il S. Filippo è per ora in vantaggio con gli albisolesi (1-3 all'andata), col Vallecrosia (1-1 e 0-1), e col Calizzano (1-1 e 1-4). E' però favorita verso Pietra Ligure (1-0 e 0-0), Priamar (3-0 e 0-1), Cervese (2-0 e 0-0) e Taggese.*

Pietra L. — *Battuto nei confronti da Taggese e S. Filippo, il Pietra deve preoccuparsi anche di Vallecrosia (1-2 e 0-0) e Cervese (1-1 e 0-1). Per ora è pari (1-1) con quell'Albisola che incontrerà all'ultima giornata, e vanta miglior posizione con Calizzano (2-2 e 4-0) e Priamar (1-1 e 2-1).*

Albisola — *E' la squadra che ancora può darsi una fisionomia anche in questo senso. Deve infatti affrontare San Filippo e Pietra. Finora è pari con la Taggese, con il Calizzano (due 1-1) e la Cervese (anche qui due 1-1). In vantaggio però con la Priamar (3-0 e 0-1), «tutto» con il Vallecrosia (2-1 e 0-3).*

Calizzano — *Pari con la Taggese, sta meglio del S. Filippo, della Cervese (4-1 e 0-0) e della Priamar (4-1 e 0-1). Soffre però il Pietra Ligure e il Vallecrosia (1-0 e 0-3). Pari anche con l'Albisola.*

Vallecrosia — *Eccettuata la Cervese (3-1 e 0-3) sta meglio nei confronti di tutte le altre in caso di parità di punteggio finale: è pari con la Taggese, ma sopravanza S. Filippo, Pietra Ligure, Albisola, Calizzano. Pari pure con la Priamar (1-1 e 2-2).*

Priamar — *Non sta affatto bene. Pari col Vallecrosia, [illegible] dovrebbe però a Cervese (1-2 e 2-3), S. Filippo, Pietra, Albisola, Calizzano.*

Cervese — *E' pari con Albisola e Taggese, in vantaggio con Pietra Ligure, Priamar e Vallecrosia, in svantaggio con Calizzano e S. Filippo. Ma il distacco in classifica sembra spacciarla.* r. bg.

Zona promozione

Squadra	p.ti	Penultima giorn.	Ultima giornata
[illegible]	41	[illegible]	Priamar
MALLARE	39	CERVESE	S. Filippo Neri
BOYS VADO	37	PIETRA L.	Baslia Villanov.

N.B.: In maiuscolo le gare in trasferta

Zona salvezza

Squadra	p.ti	Penultima giorn.	Ultima giornata
TAGGESE	[illegible]	Finalborghese	[illegible]
S. FILIPPO N.	25	Albisola	MALLARE
PIETRA L.	25	Boys Vado	ALBISOLA
ALBISOLA	[illegible]	S. FILIPPO N.	Pietra L.
CALIZZANO	25	BORGHETTO	S. Cecilia
VALLECROSIA	24	[illegible] V.	Borghetto
PRIAMAR	24	Cengio	[illegible]LE
CERVESE	22	Mallare	FINALBORGH.

N.B.: In maiuscolo le gare in trasferta - La S. Cecilia è matematicamente già retrocessa

Tennis tavolo: i tornei provinciali

Baia e S. Filippo gli allori a metà

Sfortunata partecipazione ai campionati italiani

Si tirano le somme del torneo provinciale di tennis tavolo disputato nelle scorse settimane a Albenga e Alassio. La squadra alassina della Baia del Sole (Verrando, Damonte, Bellotto) ha vinto la categoria seniores superando nel match decisivo il San Filippo Albenga (Santamaria, Pedix, Nagi) per 3-2. Si è conclusa anche la categoria ragazzi 71-72 con il successo finale del San Filippo (Salvio, Gualco, Menchelli) che ha vinto per 5-0 sulla Baia del Sole (Giardini, Martini, Forlanoi. Agli sgoccioli la categoria ragazzi 69-70: nella penultima partita il San Filippo B (Cangiano, Galvagno, Lanzotta) ha superato la Baia del Sole B (Ottonello, Tornatore, Della Rosa) per 3-2.

[illegible] del Savonese il tennis tavolo agonistico torna a muoversi anche in altre zone. A Pietra Ligure è partito il 1° «Trofeo Soccorso» che vede al via oltre 60 concorrenti. Nei primi turni, i favoriti (Bellotto, Santamaria, Pedix) non hanno avuto problemi. Da segnalare poi il bel secondo posto ottenuto da Croce (San Filippo) al torneo di Acqui Terme.

A Ospedaletti, intanto si è svolta la fase provinciale imperiese dei «Giochi della Gioventù»: Alex Cimiotti ha vinto tra i giovanissimi, Massimo Milone tra i ragazzi, Dal Cero e Lenzi nel doppio ragazzi.

Senza fortuna, infine, la partecipazione dei pongisti sanremesi ai campionati italiani giovanili di Pallanza. Ruggero, Casale e Ivana Succo hanno dovuto cedere le armi nei primi match. Il più bravo di tutti è stato Casale che dopo aver eliminato due avversari il pugliese De Palma e il laziale Marcomeglio, ha perso contro il toscano Del Tomba. b. m.

Il tiratore Montagna domina a Sanremo

SANREMO — Il genovese Lorenzo Montagna è stato il miglior tiratore in una intensa «tre giorni» di gare che si è svolta allo stand di Pian di Poma con la partecipazione di 136 concorrenti.

Bocce: a Imperia vince la Vadese

Solo i sanremesi profeti in patria

Intenso l'ultimo weekend boccistico in provincia di Imperia. Si è giocato nel capoluogo ed a Sanremo dove erano in programma le fasi finali di due importanti trofei.

Sono stati i boccisti savonesi a dominare la fase finale, sui campi della Bocciofila comunale imperiese, del «Trofeo Paolo Marvaldi», gara regionale a coppie. Ha vinto, infatti, il duo Sabbi-Gravano (Bocciofila Vadese), davanti ad un'altra coppia savonese, De Valle-Lombardo (Bocciofila Spotornese). In classifica seguono nell'ordine Rosa-Trucchi (Muller Bordighera), Migliardi-Cocco (Letimbro Savona), Ansaldo-Montecucco (Imperiese), Sava-Biggi.

A Sanremo era in programma, sui campi della Bocciofila Borgo la fase finale del «Trofeo Elena-Targa Cynar», gara provinciale a coppie di categoria C. Ha vinto l'Unione bocciofila Sanremo che con la coppia Nuvolone-Tricerri ha centrato il suo secondo successo stagionale a livello provinciale. I due hanno preceduto De Luca-Fassola (Muller Bordighera), Delfino-Patrone (Imperiese), Boggione-Bruno (Imperiese), Dazzi-Cacciatore (Borgo Sanremo), Nuvolone-Nuvoloni (Costa Azzurra Arma di Taggia), Barnato-Tagliafero (Bocciofila Salvo Imperia) e Rapetti-Baila (Bocciofila Sanremo).

Sempre nella città dei fiori, sui campi dell'Unione bocciofila, si è svolta una gara di settore per la 4ª giornata del Trofeo regionale «Italtinto», a quadrette: ha vinto la Ventimigliese, con Caldero, Zucchetto, Ferrino ed Isen.

Prossimi appuntamenti — Domani, sui campi della Bocciofila Taggese, si svolgerà la gara provinciale a coppie per le categorie allievi, ragazzi ed esordienti. Domenica, presso la Bocciofila Don Bosco di Vallecrosia, è in programma una competizione provinciale a [illegible] per la categoria «Propaganda» che terminerà sabato 7 maggio. Sempre domenica, sui campi della Bocciofila comunale imperiese, [illegible] di settore per la 5ª giornata del trofeo «Italtinto», a coppie regionale. Anche qui le gare si concluderanno sabato 7 maggio. b. m.

Tre giorni di regate a Imperia

IMPERIA — Una cinquantina i partecipanti (compresi alcuni stranieri) alle [illegible] organizzate [illegible] velico imperiese.

La prima prova è in programma oggi alle 13, nello specchio di mare antistante Porto Maurizio. La manifestazione proseguirà anche domani e si concluderà domenica a mezzogiorno. (m. f.)

Riconoscimenti a Guerrini, Scanziani, Renica e Ferroni

Tifosi sampdoriani di Alassio in festa con i loro beniamini

ALASSIO — Gran festa per duecento soci del Sampdoria Club di Alassio che si sono riuniti presso il ristorante del circolo nautico «Al mare» per festeggiare alcuni dei beniamini della propria squadra. Erano presenti il vicepresidente del sodalizio genovese, Rolandi, accompagnato dai giocatori Guerrini, Scanziani, Renica e Ferroni (nella foto). Ai giocatori sono state consegnate, da parte di alcune ragazze iscritte al club alassino, targhe ricordo.

Il Sampdoria Club è stato fondato nel 1982 e conta oggi trecento aderenti. L'occasione dell'incontro annuale (che costituisce [illegible] una simpatica consuetudine) è servita per il presidente Claudio Airaldi per fare il punto sull'attività passata e per [illegible] alcune [illegible]cazioni su quella futura. Apprezzamenti sono stati rivolti ai dirigenti ed ai giocatori blucerchiati per il buon comportamento ed i risultati ottenuti in questo campionato. (r. ar)

E' il dirigente Poggi dell'Albissola

Minaccia all'arbitro squalificato 20 mesi

Questa settimana il giudice sportivo del Comitato ligure della Federcalcio ha [illegible] di mira in modo particolare il Lavagnola (girone B di II categoria) squalificando per un turno Benolli, Solislo e Midulio, gli ultimi due per somma di ammonizioni.

Nel girone A di Promozione dovranno rimanere fermi fino all'11 maggio Di Biasio (Veloce) e Giunta (Argentina); squalifica per una giornata a Vallerga (Varazze) e Gianlombardo (Alassio), e, per somma di ammonizioni, a Negri (Libarna), Bolgiani e Chirico (Carcarese), Onori (Varazze), Cuttica (Sestrese) e [illegible]nafè (Arenzano).

Nel girone A di I categoria, squalifica per una giornata a Parlo (Cervese), Ferro (Albisola) e, per somma di ammonizioni, a Bossolino (Mallare), Pullare e Ferrero (Vallecrosia), Martini (Cervese), Parodi e Saltarelli (Boys Vado).

Fra i dirigenti, squalifica (fiume a Poggi dell'Albisola: inibito [illegible] al 31 dicembre [illegible]. Al termine della partita Albisola-Baslia, Poggi ha abbracciato minacciosamente l'arbitro e ha tentato di colpirlo con una ginocchiata al basso ventre. Trattenuto da altri dirigenti, riusciva a divincolarsi e ad entrare nello spogliatoio, proferendo verso il direttore di gara frasi offensive.

Gli allenatori Borero (Boys Vado) e Roveri (Taggese) sono stati squalificati sino al 4 maggio.

Nei gironi A e B di II categoria, squalifica per una giornata a Toro (Spotornese) e, [illegible] ammonizioni, a Sabatino (Spotornese). Multa di 50 mila lire alla Spotornese e squalifica sino al 25 maggio dei dirigenti Berruti (Altarese) e Novello, guardalinee della Spotornese. s. c.

Al Solaro il derby di Loano

Nella vittoria del Solaro Sanremo nel derby [illegible] del Loano, per il campionato di tennis di serie B maschile. I matuziani si sono imposti per 5-1. Attolini ha battuto Marchesini per 6-4, 6-3; Rodi ha superato Tosi per 6-1, 6-1; Icardi non ha avuto problemi contro Gentili, vincendo per 6-1, 6-1; nel doppio, Borea e Rodi hanno vinto su Marchesini-Brizzi per 6-1, 6-1, mentre Icardi-Attolini hanno superato Tosi-Gentili per 6-3, 7-5. L'unico punto per i loanesi lo ha ottenuto, nel singolare, Nebbiolo, che è riuscito a spuntarla su [illegible] per 7-5, 1-6, 6-1.

Nel campionato di B femminile il Solaro [illegible] è stato sconfitto (1-4) dal Junior Milano. (b. m.)

Un ciclo di 10 film in tv: stasera «Ascensore per il patibolo»

La Francia dei delitti è color nero-tenebra

Da stasera sulla per dieci settimane va in onda «Nero Francia» Giuseppe Cereda, ciclo destinato appassionare il pubblico e a stuzzicare persino gli addetti lavori.

Esplicativo il titolo: sono dieci film tra la fine anni '50 e l'inizio anni '70 appartenenti filone «un filone — annota Cereda — che ha illustri precedenti in Renoir, Carné e Duvivier». Certamente; e che affonda le sue agli albori della cinematografia francese, nutrita in partenza una narrativa tenebrosa e forti effetti da Balzac e Sue, da Ponson du Terrail a Gaboriau.

E' un genere, questo del «cinéma policier», che avuto sempre fortuna in Francia, di regola sempre sorretto dalla letteratura (pensiamo a e alla ricorrente presenza di Maigret sugli schermi); e che ha via via attirato e coinvolto grossi nomi della regia che si sono serviti del giallo per operazioni sottili e complesse al di là del mismo dell'intrigo.

Un esempio notevole l'abbiamo subito, stasera, con *Ascensore per il patibolo* che segna nel '57 l'esordio di Louis. In sostanza è la storia un uomo che ammazza il marito della sua amante, che è sicuro di farla franca e non ce la fara, naturalmente, perché il destino gli accumula contro una serie di imprevisti.

Jeanne Moreau protagonista di «Ascensore per il patibolo»

Ma la vicenda conta sino ad un certo punto: l'arrivo di *nouvelle vague* e il modo raccontare antitradizionale e «in profondità», ci sono personaggi minori che esprimono inquietudini e lacerazioni proprie della Francia allora; c'è una Parigi inedita; c'è il commento musicale di Miles Davis; e ci sono due attori che recitano fuori dagli schemi consueti del *thriller*, un'eccellente Jeanne Moreau e un tormentato Maurice Ronet, assassino *malgré lui*.

Ma anche le altre nove pellicole sono ben degne di attenzione. Ognuna ha una sua faccia e costituisce una sua variante del «policier».

Ecco l'analisi psicologica e l'ambiente di provincia in *Stéphane, una moglie infedele* di Chabrol; l'ambiente di provincia, ma a tinte infernali e sadiche, nel più terrorizzante film del ciclo, *I diabolici* di Clouzot; ed ecco il mondo dei gangsters, feroce, romantico e generoso ne *Il clan dei marsigliesi* José Giovanni, tipicamente all'americana ne *I senza nome* di Melville, e patetico in *Asfalto che scotta* di Sautet.

Non manca la politica Ben Barka) ne *L'attentato* di Boisset; non mancano le speculazioni economiche e in *Stavisky il grande truffatore* di; c'è la parentesi della caricatura nello scatenato e farsesco *L'uomo di* di De Broca; e viene offerto, rarità per amatori, l'ultimo film di Duvivier, *Diabolicamente tua* del '67.

Due temi dominanti girandola di: l'amicizia virile (essenza un classico come *Grisbì* di Becker con Jean Gabin, visto ieri su Montecarlo) e foschi amori, per lo più adulteri, che finiscono male. Ma è la caratteristica generale questi film, una conclusione ineluttabile, catastrofica, punitiva, sapore vagamente moralistico.

Imponente lo schieramento degli attori, la Moreau, la Signoret, Belmondo, Alain Delon, Montand, Bourvil, Trintignant, Michel Piccoli, Lino Ventura, Paul Meurisse, anche attori italiani, Volonté, Fantoni, la Cardinale e la Milo: unica clamorosa assenza quella di Jean Gabin, per oltre trent'anni il volto più incisivo ed emblematico del cinema noro francese.

Ugo Buzzolan

Mercenario Clint, attento alla suora

Tra gli altri film oggi sul video, due pellicole molto diverse ma entrambe da segnalare a Italia 1: prima serata Gli avvoltoi hanno (1970) Siegel Clint e Shirley Laine: un western tipico degli Anni dove si alternano avventura tradizionale, amore e beffarda ironia: durante la lotta Messico tra gli insorti di Benito Juarez e gli occupanti francesi un mercenario texano per i siconi salva una giovane suora la quale però, sotto l'abito talare, ha ben poco l'aspetto e i modi della religiosa.

L'altro film, sul tardi, L'ultima (1977) di Marco Ferreri con Ornella Muti e Gerard Depardieu: crudele apologo sull'impossibilità della vita coppia; d'urto il finale, che suscitato tante polemiche, il maschio volontariamente si castra con coltello

*Rete 4, una storia fantastica e surreale di Dino Risi, **Fantasma d'amore** (1981) con Mastroianni e Romy Schneider: il fantasma titolo c'è veramente, ed è quello una donna la giovane che torna di continuo ad intrecciare l'idillio con il suo antico re, un commercialista Pavia.*

*Canale 5, la commedia comico-avventurosa di **Caccia alla volpe** (1965) con Peter Sellers, avventuriero esperto in evasioni, detto «la volpe», e Victor Mature, Britt Ekland, Akim Tamiroff, Lando Buzzanca.*

*Capodistria, anche qui un nero francese, ma sulla commedia, **Tre canaglie e un piedipiatti** (1977) di Lautner, con Michel Constantin.*

Nello sceneggiato «Benedetta e company», dal 5 maggio su Rete 1

Spaak e Cléry nonne in tv

Protagoniste della storia d'una famiglia giovanissima Anni Settanta in chiave ottimistica

ROMA — *Potrebbe cominciare con un una volta lo sceneggiato Benedetta e company, che parte il cinque maggio in sei puntate, sulla rete uno, subito dopo Test Emilio Fede. Dunque, c'era volta una bambina chiamata Benedetta, figlia di un papà e di una mamma bambini quasi quanto lei e nipote di quattro nonni appena cresciuti ancora capaci di ridere e piangere e giocare e inventarsi la vita giorno per giorno, come solito sanno fare solo i giovani o i straordinari.*

A raccontare questa storia in televisione di Benedetta, protagonista, attraverso i suoi sette anni di vita e la sua ottica bambina intuitiva; ad averla invece pensata (insieme a Vittorio Bonicelli) e diretta, nei panni di regista, Alfredo Angeli, un pubblicitario l'hobby del cinema. Ad Angeli spetta infatti la firma di tremila shorts di pubblicità e soltanto tre pellicole cinematografiche. La pazza notte coniglieccio, *girato nel*. Languidi baci e perfide carezze, *fatto nel '75; e questo Benedetta e company, pronto da un anno e da un anno, quindi, in attesa programmazione presso la Rai tv.*

Immaginato alla fine degli Anni Settanta sull'onda di cose il divorzio, l'aborto, la contestazione studentesca, liberalizzazione sessuale, la dilatazione dei bisogni, il privato che diventa pubblico, Benedetta e company *ha l'ambizione di presentare un «come eravamo» nella chiave del potremmo essere».*

«E' un invito a non scandalizzarsi — *spiega sorridente e gentile Alfredo Angeli* — un invito accettare l'amore, quando e se viene, a imparare a prendere la vita in ogni suo momento, come l'unico regalo possibile».

Benedetta e company *però non vuole essere una favola.* «E' insolita, ma non impossibile, trovarsi ad avere bambino a quindici e conseguenza diventare nonni a poco più trenta. Quello che è meno possibile è sapere mantenersi allegri come invece sanno fare i protagonisti del gaio racconto, davanti avvenimenti come questi».

Per rappresentare sullo schermo questa allegria vitale che è il vero messaggio narrativo di tutto il filmato, Angeli ha scelto in veste di genitori le facce di Giulia Fossà e di Roberto Cestiè e, in veste di nonni, quelle di Catherine Spaak, Roberto Posse, Micheli e Corinne Clery più protagonista «Histoire d'O». «Volevo un gruppo di che in circostanza sapesse mostrarsi brava, buona, civile, intelligente poter ribadire di loro che felicità individuale è un diritto, cui nessuno per nessuna deve abdicare».

Anche tempi come questi riflusso e di restaurazione? «Più che mai perché le leggi, certo, possono aiutarci ad affrontare l'esistenza ma a noi, poi, riempire queste leggi di un contenuto positivo».

Simonetta Robiony

«Potrei esserlo anche nella vita»

Dice Catherine Spaak, una delle nonne dello sceneggiato: «Se mi sono meravigliata di essere stata scelta per un ruolo di nonna? E perché? Ho 38 anni figlia di 20; la situazione, quindi, avrebbe potuto anche riguardarmi personalmente».

«Un bambino inaspettato figlio nostro figlio è una ipotesi che noi genitori di oggi, credo, teniamo sempre presente».

«E poi "Benedetta e company" non affronta soltanto questo aspetto della nostra vita quotidiana, racconta anche la fine di un matrimonio, l'inizio di un nuovo rapporto, l'amicizia che diventa amore, le delusioni, le speranze di una generazione, quella dei trentenni, alla quale io sento di appartenere».

«Non son fuori posto nel personaggio»

L'attrice Corinne Clery così commenta il proprio ruolo in «Benedetta e company»: «A metà del copione avevo già capito che questa nonna che avrei dovuto interpretare non era una nonna tradizionale-capelli bianchi e lavoro a maglia — una donna moderna che fa il mestiere di stilista di moda, emancipata, allegra, divertita e divertente».

«Nessuna paura, quindi, di trovarmi invecchiata o fuori posto in questo personaggio».

«Tra l'altro, pur avendo trentatré anni, un figlio che ha già quattordici: quindi conosco atmosfera e stati d'animo questa situazione raccontata "Benedetta e company"».

Alla prima del Maggio un Tannhäuser sponsor

FIRENZE — Per la prima volta nella sua storia il Maggio Musicale Fiorentino avrà uno sponsor. Per la precisione l'abbinamento pubblicitario riguarda soltanto la prima del «Tannhäuser» in programma domani sera al Teatro Comunale con la direzione maestro Tchakarov.

L'azienda che ha ottenuto la possibilità di sponsorizzare la più prestigiosa manifestazione musicale fiorentina è la «Linea Più». L'abbinamento pubblicitario non porterà nelle casse Teatro Comunale grosse cifre. Secondo affermano alla «Linea Più» si tratta di meno di venti milioni.

Per l'azienda di filati la pubblicità arriverà in due il marchio sarà stampato su tutti i libretti di sala. Diversi posti a teatro sono stati inoltre riservati ai maggiori clienti ditta. prima del «Maggio» hanno già assicurato la loro presenza alcuni fra i più famosi stilisti momento: Armani a Capucci, da Krizia alle Sorelle Fendi, da Trussardi a Versace.

f. m.

«Thalassa» Béjart alla Scala

— Il Ballet du siècle di Maurice Béjart sarà stasera alla Scala con «Thalassa».

Lo spettacolo sarà replicato domani alle 14.30 e alle 18.30.

La Kustermann in «Kristine» Strindberg

— Manuela Kustermann debutta stasera al Teatro Valle in «Kristine», di Strindberg, realizzato la regia di Giancarlo Nanni. L'attrice è arrivata a Roma solo ai primi di pochi giorni ha dunque dovuto capire quel personaggio com-

apre il Festival di Brescia e Bergamo

Il re pianoforte

BRESCIA — Si inaugura questa sera il XX Festival Pianistico internazionale e Bergamo: per il concerto inaugurale, con il contributo dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Cracovia diretta da Antoni Wit, Agostino ha puntato su due giovani appena da due celebri concorsi pianistici: la tedesca Heidrun Holtmann, che suonerà il Secondo Concerto di Chopin, e il vietnamita Dang Thai Son che, sempre del grande polacco, eseguirà il Primo Concerto e l'Andante spianato e Polacca brillante.

Holtmann, nata a Münster nel 1961, ha appena vinto il primo premio al concorso «Géza Anda» di Zurigo suonando in finale il Concerto questa sera; il Thai Son, nato Hanoi nel 1958, ha studiato al Conservatorio della sua città e in quello di Mosca: nel 1980 si è imposto al concorso Chopin di Varsavia, aggiudicandosi i premi di ogni categoria; il nome ha già circolato ovunque per via di un disco Deutsche Grammophon con varie pagine chopiniane.

Il 2 maggio a Brescia e il 3 a Bergamo suona Ivo Pogorelich, il giovane jugoslavo che ha recentemente entusiasmato il critico parigino di Le Monde; non mancano certo nelle serate successive illustri senatori della tastiera come Nikita Magaloff, Aldo Ciccolini, Rudolf Firkusny, questa dei giovani pianisti sembra la nota dominante del XX Festival.

In particolare, accanto ai nomi Marta Argerich, Maria Tipo, Bella Davidovic, Radu Lupu, Nelson Freire, Arnaldo Cohen, Raimondo Campisi, spiccano in cartellone le proposte di Risaliti, con una rassegna di rare pagine polacche (fra altri Szymanowski), e di Sandro De Palma cui spetta l'impresa sempre ardua di suonare le due intere raccolte degli Studi chopiniani.

E. P.

Il maestro parla dell'appuntamento stasera all'Auditorium con l'orchestra Rai

Bertini, un concerto ricordando i lager

TORINO — All'Auditorium stasera alle 21, quarto concerto della stagione sinfonica primavera 1983. Un concerto di insolita importanza per la data: l'Orchestra sinfonica della Rai-Tv di Torino — diretta da Gary Bertini — conclude la grande in Austria e Germania per il 50° della sua fondazione, celebrando solennemente il 38° anniversario Liberazione. scelta non a caso: proprio il 29 aprile veniva liberato nel il lager di Dachau.

Il programma i *Canti di prigionia* Dallapiccola e la *Sinfonia n. 3* (Eroica) di Beethoven. *«Questo concerto segna una specie ritorno a casa* — commenta il maestro Bertini — *anche se il programma è diverso quello eseguito nella tournée, che è stata un'esperienza musicale ed umana affascinante. Sarà un incontro e un saluto dei torinesi con l'orchestra e con me, dopo l'approccio del popolo austriaco e di quello con l'arte italiana, che proprio a Torino ho avuto tanto a».* Bertini molto amico di Dallapiccola ed attribuisce speciale significato ai suoi *Canti* prigionia, «simbolo amore, umanità e libertà», così all'*Eroica* di Beethoven.

La tournée incominciò sabato 16 e domenica 17 aprile a Vienna, nella sala del Musikverein (quella famosa Concerto Capodanno), musiche Petrassi, Mozart e Richard Strauss, ottenendo approvazioni prolungate chiamate per Bertini e il pianista argentino Gelber. L'esibizione si concludeva con l'ouverture dell'*Italiana* Algeri fuori programma, che suscitava l'entusiasmo dei viennesi.

Poi vi furono le tappe Führt (presso Norimberga), Monaco di Baviera e Stoccarda, in alternativa a Mozart, veniva eseguito anche Beethoven. Mannheim e Francoforte toccò punte altissime, il pubblico gridava e scandiva gli applausi ritmati battendo anche i piedi. Ultimi concerti a Viersen e a Leverkusen, con la IX Sinfonia di Mahler, sempre tra ovazioni.

Per Bertini di stasera infine un'importanza tutta particolare: israeliano nato Russia, lasciò bambino quei luoghi insieme famiglia, ma dimenticò gli anni delle persecuzioni antisemite. Dopo guerra e la Resistenza prima al di Milano Bettinelli, Conservatorio di Parigi e alla Sorbona. Adesso andrà negli Stati Uniti, per il concerto conclusivo dell'Orchestra di Detroit di cui è stato finora direttore stabile. Quindi a dirigere in permanenza l'Orchestra di Colonia.

h. alt.

Claudio Villa a Portobello

MILANO — La puntata odierna di «Portobello», mercatino del venerdì, vedrà Carlucci, con un programma ancora misterioso, a Singapore.

Per «Portobello», Gigliola Cinquetti eseguirà un «pot-pourri» di danze, mentre il signor Raffaele Granato offrirà una sua invenzione alla Nasa. In cabina, Ermanno Sarto di Roma tempio giapponese.

Per dove sei, signore polacco, Antonio Pelacca, cerca un certo Lino che con lui campo di concentramento a Tannwald. Ospiti Claudio Villa e Renzo Montagnani.

Al Conservatorio il valoroso pianista Walter Klien

Le strane Sonate di Brahms

TORINO — *sembrare uno tanti misteri della musica il fatto che Brahms, difensore della forma in pieno romanticismo e inchiodato per tutta la vita allo schema sonatistico attraverso Sinfonie, Quartetti, Trii, Quintetti, di Sonate per pianoforte, che era pianista, abbia scritto soltanto tre in giovinezza, op. 1, 2 e 5, e poi mai più.*

Tanto più strano, poi, perché le tre Sonate esistenti sono disposte in ordine di valore chiaramente e terza, in fa minore, che il pianista Walter ha eseguito l'altra sera in modo encomiabile per l'Unione Musicale, è decisamente superiore alle altre due.

E d'altra parte, come stupirsi? Basta ascoltarle per rendersi conto che così non si poteva andare. Nella ricca estensione dei suoi cinque movimenti (i soliti quattro, più, penultimo posto, un poetico e suggestivo Rückblick, e sguardo indietro) Sonata op. 5 è piena fascino, ribboccante d'idee, sempre sul filo di un'invenzione reale, cedimenti, e il grande tema discendente del Finale sembra consegliare, che lo, una caduta di fantasmi eroici, oppure solenne fenomeno naturale come di acque convogliate dalle pendici dei colli verso un unico fine, insomma, commuove e sollecita continuamente alla più viva partecipazione, eppure, che resta di Sonata e quale?

La venustà temi troppo belli e melodicamente pronunciati resiste alle esigenze dell'architettura. E' come se uno pretendesse di costruire con mattoni rotondi. Ogni «allegro» prende forma di Capriccio o di Ballata, ogni secondo tema o Andante prende forma Fantasia o Lied.

Solo dopo molti anni il positore ritornerà al pianoforte solo, e allora saprà trarre le conclusioni: più niente Sonate, ma solo Rapsodie, Intermezzi, Fantasie, Capricci, come quelli dell'op. 116 e 117 che il valoroso pianista austriaco ha eseguito nella seconda parte del suo concerto, destando il più vivo e giustificato entusiasmo del pubblico.

Ha ricambiato gli applausi insistenti tre bis, e cioè ancora pezzo del Brahms crepuscolare intimistico, poi, con un luminoso cambiamento di clima storico e d'atmosfera stilistica, due allegre Sonate di Scarlatti.

m. m.

Diari di a «Tam-Tam»

ROMA — I diari di Hitler sono veri o falsi? «Tam-Tam», in onda stasera alle 20,30 tv, lo ha chiesto a storici come Bracher e Irving e a testimoni come Heinz Lorenz, addetto stampa del Fuehrer.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; 23.35

- 12,30 : Corso di aggiornamento per addetti settore pesca
- 13 — **Agenda casa**, regia di Mariena Moretti
- — **Quark** - Viaggi nel mondo della scienza a cura di P. Angela
- 14,50 **Squadra speciale** Wanted: «Il piromane», regia di V. W. Vogel, con Robert Stack, Shelly Novack
- 15,40 DSE: **Vita degli animali** - «I costruttori»
- 16,10 **Gli antenati**: «Il piccolo organetto»
- 16,30 **Tg1 - Obiettivo su**, a cura di
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**
- 17,10 **Remì** (45): «Ancora un contrattempo»
- 18 — **Oggi per domani**
- 18,30 **Spazioliberoː i programmi dell'accesso**
- **Eccoci qua: Risate con Stanlio e Ollio**
- 19 — con Enrica Bonaccorti e Mino
- 19.45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Tam** i diari di Hitler
- 21,25 **Ascensore per il patibolo** (1957), film Louis Malle, con Maurice Ronet, Georges Poujouly, Jeanne Moreau e Lino Ventura
- 23,05 DSE: **Il bambino celluloide**, il padre (2ª parte)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 23,55

- 10,15 Per Cagliari **Programma cinematografico**
- 12,30 **Meridiana** - Parlare femminile
- 13,30 **Imola: automobilismo**, G.P. di Formula 1 di San Marino prove cronometrate
- 14-18,30 **Tandem**, nel corso del programma:
- 14,20 **Dedalo** (1ª p.)
- 14,40 **Dossier**
- 14,50 **Dedalo** (2ª p.)
- 15,15 **La pietra di** Polo, telefilm Aldo Lado. Mistero in laguna
- 15,40 **Rebus**, presentano L. Fontis, F. Frizzi
- 16 — **Secondo me**
- 16,30 **Essere donna**, L'eros nascosto
- 17 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 variabile, settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua. Maria Giovanna Elmi
- 18,40 **Tg2 Sportsera**
- 18,50 **Le** Francisco: «Il bambino conteso», telefilm Karl Malden, Michael Douglas
- 20,30 **Portobello**, mercatino del venerdì ideato e diretto da E. Tortora, regia di G. Recchia
- **Speciale Pa**: il dibattito in Senato crisi di governo
- 23,05 **Luigi Ganna** Le avventure di un investigatore milanese, sceneggiato da Enrico Roda (4° ep.). Il grande inganno (2ª p.), con Luigi Pistilli

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,45

- 10,15 Cagliari **Programma cinematografico**
- 15,30-16,50 Modena: **Ciclismo** - Giro delle Regioni Savignana di Vinci - Modena; **Golf** - Open d'Italia
- 17,25 **Boccaccio e C.**: Santo Francesco, ladroni cacciati, di fra' Masseo e del colloquio. Con Lino Capolicchio, Carlo Delle Piane
- 18,25 **L'orecchiocchio**, a cura di L. De Sena
- 19,35 **Quando sulle spiagge crescevano gli alberi**
- 20,05 Infanzia oggi, **Il bambino nel fumetto**
- 20,30 **Nabucco** di Giuseppe Verdi Renato Bruson, Ottavio Garaventa. Dirige Maurizio Arena

Renato Bruson nel «Nabucco» sulla Rete 3, ore 20,30

Italia 1

- 10 — **Il sentiero degli amanti**, film
- 12 — **Phyllis**, telefilm
- 12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 14,45 **Faccia da schiaffi**, Gianni Morandi
- 19 — **L'uomo da milioni di dollari**
- 20,30 **Gli avvoltoi hanno fame**, film con Clint Eastwood, Shirley MacLaine
- 22,40 **Thriller**
- 23,45 **L'ultima donna**, film di Marco Ferreri

Canale 5

- 9,20 **E' primavera**, film con Elena Varzi
- 12,30 **Bis**, gioco a premi
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 **Due settimane in un'altra città**, film
- 17 — **Hazzard**
- 19,30 **Dallas**
- 20,25 **Flamingo Road**
- 21,25 **Caccia alla volpe**, film Peter, Victor Mature, Ekland, regia di Vittorio De Sica
- 23,30 **Falpalà: lo spettacolo della**
- 0,50 **Manon '70**, film

Rete quattro

- 10,30 **L'ora scarlatta**, film di Michael Curtiz
- 12,30 **Il stellone**, quiz
- 13,15 **Marina**
- 14 — **Ciranda De Pedra**, novela
- 14,45 **Gli uccelli** in Perù,
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**
- 21,30 **Un fantasma d'amore** di Dino Risi, Mastroianni, Romy Schneider
- 23 — **Vietnam - 10.000 giorni di guerra**

Eurotv

- 11,45 **Peyton Place**, telefilm
- 14 — **Cuore selvaggio**, telenovela
- 16 — **Love Story**, telefilm
- 19 — **Kimba il bianco**, cartoni animati
- 20,30 **Il padrino nero** (1973) film Larry Cohen, con Williamson
- 22,15 **Codice 3**, telefilm con Sam Melville e Kate Jackson - Al termine asta televisiva d'arte

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45, 23,45

- 9 — **Telescuola**
- 16,35 **Una** e zione, Barillet et Grédy con Capolicchio
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Reporter**, Settimanale d'informazione
- 21,45
- 22,55 «Tides», telefilm

Capodistria

Telegiornale. 17,30; 19,30; 22,10

- 13,30 sport
- 17,35 Facciamo pace
- 18 — **A pressione**, trasmissione musicale
- 19,45 **Con noi... in studio**
- 20,30 **Tre canaglie e un piedipiatti**, film di Georges Lautner, con Jean Yanne, Michel Constantin, Mireille Darc
- 21,55 **Qualtrovandi**

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,40

- 15 — **Insieme, con Dina**
- 18,15 **Dottori in allegria**
- 18,50 **Shopping** - **Telemenu**
- 20 — **Victoria**
- 20,30 **Quasigol** - Settimanale sportivo
- 21,30 **La pattuglia dei doberman al legge**, film con James Brolin, Susan Clark
- 23 — **Police Surgeon**, telefilm: La signora deve morire

Rete A

Telegiornale. 13; 17.55; 19,40; 22,50

- 10,30 **Da 007 intrigo a Lisbona**, film
- 14,30 **Simon Templar**
- 16,30 **Il spogli e il denuncio**, film con Peter Sellers
- 18,45 **Furia**, telefilm
- 19,15 **Tre contro tutti**
- 19,45 **Anche i ricchi piangono**
- 20,15 **cielo Bud**, film di Sidney Hayers con George Segal

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 La combinazione musicale. 9,30, 10,03 Radio anch'io '83. 11,34 «Io Claudio»; 13,30 La diligenza, 15,03 Homo Sapiens. 16 Il paginone; 17,30 Globetrotters, 18,30 Caccia all'eroe, 19,30 Radiouno jazz 83. 21,03 Dall'Auditorium Rai Torino Stagione di primavera 83, dirige Gary Bertini, 22,05 La telefonata, Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 11,30, 12,30, 13,30; 16,30; 17,30; 18,30, 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni, «Il fu Mattia Pascal», L. Pirandello, L'aria che tira. 10,30, 11,32. 13,41 Track «Bel Ami» di G. De Maupassant. Festival. 21 Nessun dorma..., 21,30 Viaggio verso la notte. 22,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45, 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 Il concerto. 13 Pomeriggio musicale; 17 Spaziotre, 18 Dall'Auditorium Rai di Napoli, Stagione sinfonica '83, direttore Armando Krieger; 22,15 Festival di 82 Dirige Uwe Gronostay. 23 Il jazz. Stereonotte 24-6.

A Novara «maratona» prima [illegible] elezioni

L'ultimo Consiglio regala la stangata

Aumentano le rette degli asili nido, quelle per le [illegible] scolastiche, dei rifiuti - Infine la sovrimposta sui [illegible]

NOVARA — Con un'ampia relazione dell'assessore all'Urbanistica, Ferruccio Chiarino, si è aperta l'altra sera, in Consiglio comunale, al «Broletto», [illegible] discussione che dovrà portare all'adozione del nuovo piano regolatore [illegible] città.

Il Consiglio è stato convocato fino all'11 maggio prossimo come dire in seduta permanente perché alla mezzanotte si scioglierà e dovrà essere approvato anche il bilancio di previsione.

Proprio alla vigilia delle elezioni, gli amministratori si apprestano poi a fare un altro bel «regalo» ai novaresi: una nuova stangata tariffaria, [illegible]altro prevista dalla legge finanziaria. Si tratta degli aumenti delle tariffe per gli impianti sportivi (piscina e Palazzo dello Sport), delle rette [illegible] frequenza agli asili nido, di quelle per le mense scolastiche, delle tariffe per l'asportazione rifiuti, i bagni pubblici, l'acquedotto, l'adeguamento dei diritti di macellazione, e dell'istituzione [illegible] sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati. La «stangata» tariffaria non è ancora [illegible] quantificata.

D'altra parte le prime avvisaglie si sono già avute l'altra sera quando è stata respinta la proposta dei socialdemocratici [illegible] rinviare l'adozione del piano regolatore alla nuova legislatura. I comunisti sono passati subito all'attacco denunciando tutta una serie di modifiche, a loro dire illegittime, che sono state inserite nel piano quando [illegible] enti avevano già presentato le loro osservazioni. Il capogruppo comunista, Pacelli, ha fatto un elenco di aree il cui uso è stato modificato, soprattutto in favore dell'edilizia residenziale, senza peraltro fare i nomi degli eventuali beneficiari. I comunisti attendono le spiegazioni dell'assessore e [illegible] non saranno soddisfatti [illegible] escludono un ricorso alla magistratura.

Nella sua relazione Ferruccio Chiarino ha spiegato la filosofia del piano regolatore che si propone l'obiettivo di «superare gli squilibri territoriali oggi esistenti, il soddisfacimento dei bisogni abitativi, occupazionali e di servizi, ed una migliore qualità della vita. Tutto questo all'interno di una sostanziale riduzione della capacità insediativa, nella prospettiva di un riordino e riuso della città nel [illegible] plesso, più che di un suo ulteriore sviluppo». In questo quadro, un ruolo fondamentale sarà assegnato all'intervento pubblico e convenzionato.

Altri punti qualificanti [illegible] piano sono quelli relativi alle aree per lo sviluppo economico ed occupazionale nel settori industriale e terziario, e la soluzione, forse definitiva, [illegible] problemi legati alla viabilità principale e delle relative infrastrutture, nonché la tutela del territorio e la sua qualificazione attraverso consistenti interventi di servizi di verde pubblico e per lo sport. Chiarino ha respinto anche le [illegible] accuse provenienti dall'opposizione circa il met[illegible] e le procedure seguite [illegible] formazione dell'importante strumento. «*Abbiamo addirittura adottato due volte il progetto preliminare proprio per [illegible] sentire la massima partecipazione. Questo non è stato un atto di debolezza ma, al contrario, una precisa e responsabile scelta dell'amministrazione*».

r. a.

Un convegno sul [illegible] di Quarna

ORTA — Domani si terrà nell'antico borgo cusiano «l'Intermeeting annuale» fra i Rotari e i Lions Club del medio e alto Novarese. Nell'incontro si parlerà in particolare di un intervento a favore della nuova sede del «Museo di Storia Quarnese». Il meeting si terrà all'Hotel S. Rocco d[illegible] il concerto (Per quartetto di ottoni) in pro[illegible] alle 18 nella chiesa parrocchiale.

Sulla istituzione quarnese parleranno il maestro Giampiero Tintori, direttore del Museo alla Scala, il professore Roberto Leydi, ordinario di etnomusicologia all'Università di Bologna, il professor Giorgio Cecchetti.

SI ALLARGANO LE INDAGINI PER IL SEQUESTRO DI MARIA FILIPPONI, LIBERATA DOPO IL BLITZ

Per la donna rapita 8 gli arrestati Nel «mirino» avevano altri novaresi

E' finito in prigione anche Paolo Caneddu, 19 anni, militare in convalescenza - E' figlio di una delle carceriere: sarebbe implicato in un altro tentativo di sequestro - Il rapimento della pensionata doveva costituire una specie di prova generale, in vista di altri obiettivi

NOVARA — Sono saliti a otto gli arresti per il sequestro di Maria Filipponi, [illegible] martedì scorso dalla polizia dopo tre giorni di segregazione in un appartamento-prigione al piano rialzato di via Spreafico 39.

Ieri è finito in carcere anche Paolo Canneddu, diciannove anni, figlio di Maria Giovanna Fortunato, la carceriera «prediletta» dalla rapita. Il giovane, [illegible] sta prestando servizio militare a Bolzano ma si trovava in licenza [illegible]. E' stato arrestato in via Perrone 13 dove vive presso una sorella.

Canneddu non sarebbe implicato direttamente nel rapimento dell'anziana pensionata novarese bensì in un altro sequestro di persona fallito il 25 ottobre dell'anno scorso, perché l'ostaggio riuscì a fuggire a San Macario in provincia di Varese. Allora, Francesco Braga, il «filosofo [illegible] non violenza», Gian Paolo Siddi (il proprietario dell'appartamento-prigione) e lo stesso Canneddu avrebbero cercato di prelevare Francesco Rogora, 17 anni, il figlio di [illegible] commerciante della zona [illegible] settore dell'arredamento.

E' un filone nuovo scaturito dall'arresto dei «novaresi» attorno al quale gli inquirenti stanno [illegible] lavorando e quindi mantengono il più assoluto riserbo.

E' anche la dimostrazione, però, che i componenti di quest'«armata Brancaleone» non erano propriamente dei [illegible]fiti in quest'attività criminale. Ciò non toglie che fossero degli sprovveduti, male organizzati, sicuramente non in grado di portare a conclusione un'operazione tanto delicata qual è un sequestro a scopo di estorsione, ma non per questo [illegible] pericolosi [illegible] se il cosiddetto «cervello» andava predicando [illegible] teorie sulla non violenza.

Dopo il lavoro frenetico degli ultimi cinque giorni, che ha portato alla brillante operazione, tanto che il consiglio comunale, su proposta dei consiglieri comunisti Correnti e Pacelli ha votato l'altra sera all'unanimità un attestato di plauso per le forze dell'ordine e la Procura della Repubblica, quella di ieri è stata, per il dottor Nazario De Luca ed i suoi uomini della «Mobile», una giornata di riflessione.

Era necessario riordinare le idee, adempiere alle incombenze burocratiche, fare il punto della situazione, valutando tutti i possibili sviluppi di un caso che, inizialmente circoscritto alla cerchia cittadina, pare estendersi adesso, almeno per alcune implicazioni, oltre i confini provinciali.

Alla «Mobile» si stanno rileggendo tutte le deposizioni degli arrestati, le dichiarazioni dei testimoni, si sta selezionando insomma l'enorme mole di lavoro prodotto in questi giorni per procedere poi con metodo a ulteriori indagini che potrebbero avere risvolti clamorosi.

E' emerso, per esempio, che la banda aveva già individuato altri novaresi facoltosi quali possibili obiettivi di un'attività criminale che non doveva fermarsi al sequestro di Maria Filipponi, ed anzi questo era soltanto l'esordio.

Ecco il punto di quanti si trovano in carcere. Sono stati bloccati martedì nell'appartamento di via Spreafico, al momento dell'irruzione, Maria Giovanna Fortunato, 44 anni, la donna che ha sempre vissuto accanto all'ostaggio; Maria Rosa Gorgone, 39 anni, la vivandiera della banda ed il suo amico e protettore Massimo Andolfo, 21 anni, di Recetto (presso la sua abitazione, al paese, martedì mattina era [illegible] effettuata l'irruzione della polizia in contemporanea con quella di via Spreafico), Francesco Braga, 39 anni, il cervello della banda scalcagnata. Alla fonderia Sant'Emilia, sul posto di lavoro è stato bloccato Gian Paolo Siddi, affittuario dell'appartamento e uno dei rapitori materiali, insieme a Braga e Andolfo.

Poco più tardi è finito in carcere anche Ermanno Poltidini, 45 anni, il macellaio della famiglia Filipponi e cognato dei Braga che, [illegible] involontariamente, ha fornito a quest'ultimo [illegible] comportamento della vittima designata. Mercoledì è stata poi la volta di Michele Sergi, 23 anni, un operaio del Comune che lavora presso il cimitero e vive in viale Roma 50 con la famiglia.

E' [illegible] perché pare fosse a [illegible] dei progetti della banda ed avrebbe dichiarato la propria disponibilità a reperire un'altra prigione in caso di [illegible]sità. Ieri infine Paolo Canneddu che sarebbe implicato con Braga e Siddi nel tentato sequestro in provincia di Varese.

Renato [illegible]

Novara. Questa la camera in cui è stata tenuta prigioniera Maria Filipponi (F. Finotti)

Michele Sergi — Paolo Canneddu

Questa sera si discute sul futuro

Ospedale di Oleggio Assemblea pubblica

OLEGGIO — Questa sera, alle 21, al Teatro Comunale, si svolgerà una pubblica assemblea — indetta dall'amministrazione comunale — sul tema «*Proposta di utilizzo della struttura ospedaliera di Oleggio*».

L'argomento «Ospedale di Oleggio» è da tempo oggetto di molte polemiche. Dell'ospedale si sta occupando anche la procura della Repubblica di Novara dopo un esposto della Federazione lavoratori ospedalieri. Il sindacato ha denunciato che non esisterebbero regolari delibere per l'assunzione di alcuni dipendenti. Sotto accusa è il consiglio di amministrazione delle Usl 53. [illegible] ravviserebbero gli estremi di un'omissione d'atti d'ufficio. L'inchiesta però è appena agli inizi. Sovente si [illegible] mosse «accuse anche agli esecutivi comunali della zona, addebitando loro la chiusura dell'Ospedale di zona Gaggiolo ad Oleggio o di avere mostrato «scarsa grinta», o «troppa arrendevolezza», verso l'Unità sanitaria locale 53 permettendo che Arona facesse nella vicenda «la parte del leone».

Roberto Negri, commercialista di professione, sindaco di Oleggio, dichiara che «*non è assolutamente vero che ci sia stato disinteresse dell'amministrazione comunale circa il futuro del nostro ospedale. L'Usl 53 finora non ha fatto proposta alcuna circa il futuro dell'ospedale. L'unico incontro avuto con l'Unità locale dei servizi* — precisa Roberto Negri — [illegible] *al maggio del 1982*».

Il sindaco dichiara che «*durante quell'incontro ci fu il tentativo dell'Usl 53 di prendere a pretesto le carenze degli impianti elettrici e del riscaldamento per richiedere a me, in qualità di sindaco, di dichiarare pericolosa la struttura e quindi ordinare la chiusura dell'Ospedale*».

Il sindaco ricorda che quello del maggio 1982 fu un incontro burrascoso; ma l'Usl provvide, anche se con ritardo, a sistemare l'impianto di riscaldamento; e grazie all'ordinanza la Regione stanziò un finanziamento di 150 [illegible] lioni.

Esiste dunque un piano circa il futuro dell'ospedale [illegible] zona Gaggiolo di Oleggio? Il [illegible] Negri spiega che il piano dell'amministrazione oleggese tiene conto che l'Usl 53 è divisa in due aree.

u. g.

Dall'editore all'edicola Un convegno a Stresa

STRESA — Apertosi ieri al «Bristol» si concluderà questa sera un interessante «seminario» che vede riuniti i rappresentanti degli editori e dei giornalai per una analisi dei problemi inerenti la vendita dei giornali.

Una analisi che abbraccia le varie componenti del sistema diffusionale. In apertura dei lavori c'è stata un'ampia relazione del dottor Raciti (Mondadori) che ha trattato delle pubblicazioni in genere «dall'editore all'edicola» come dire dalla confezione alla vendita. Si è quindi aperto un dibattito nel quale [illegible] intervenuti oltre ai rappresentanti degli editori (Fieg), quelli [illegible] dei distributori e degli edicolanti (Snag, Fenag, Anadis).

Misteriosa vicenda in Valle Vigezzo

Un argentino denuncia «Sono stato rapito»

DOMODOSSOLA — Un cittadino argentino residente a Milano si è presentato ieri ai carabinieri di Santa Maria Maggiore raccontando di essere stato vittima di un sequestro e di essere stato tenuto segregato in una casa della valle Vigezzo.

L'uomo appariva duramente provato. Ha aggiunto di essere riuscito a liberarsi da solo approfittando di un attimo di disattenzione dei suoi carcerieri. Si è fatto dare un passaggio dalla prima auto che ha incontrato ed è piombato subito in caserma. Del rapimento finora non si era saputo nulla perché l'uomo viveva solo nella capitale lombarda e la sua scomparsa [illegible] sarebbe stata denunciata.

I carabinieri si sono subito [illegible] accompagnare nella casa indicata dal rapito. Si tratta di una villetta situata nel centro abitato di Malesco: al piano terra c'è un negozio di calzature i cui titolari non si sarebbero accorti di nulla.

Nell'appartamento disabitato al piano superiore i carabinieri hanno trovato invece ceppi di catene e altre tracce che confermerebbero la segregazione di una persona. Sono subito scattate indagini e battute in tutta la valle da parte dei carabinieri di Santa Maria Maggiore e Domodossola.

Le operazioni sono state dirette dal comandante della compagnia di Domodossola, maggiore De Luca. I carabinieri hanno fermato alcuni sospetti: si tratterebbe di persone non residenti in Valle Vigezzo che erano state viste gironzolare nei pressi della casa di Malesco. In serata è arrivato in caserma il pretore di Domodossola dottor Dario Culot che ha iniziato a interrogare i fermati.

a. v.

A Omegna in festa gli sposi dell'anno

OMEGNA — Esattamente un anno or sono, la città era affollata di gente incuriosita per un avvenimento che fece parlare tutto il mondo: matrimonio fra Pia Cuzioni, 85 anni e Fulvio Cerutti 19.

E' trascorso un anno, la coppia conduce vita [illegible]plice, ritirata.

I licenziamenti cambiati in cassa integrazione?

Tutte le speranze Montefibre nell'incontro dell'11 maggio

VERBANIA — Adesso tutte le speranze sono rivolte all'incontro dell'11 maggio al quale sono stati invitati a partecipare il ministro Bodrato, De Michelis, Pandolfi, la Montefibre e le organizzazioni sindacali.

Dovrebbe essere fatto il punto sulla situazione in Italia del settore fibre. Intanto la società milanese congelerebbe le procedure di licenziamento già avviate. L'azienda potrebbe anche accettare l'invito ministeriale sostituendo i licenziamenti (che altrimenti diverrebbero effettivi dal 19 maggio) con un provvedimento di cassa integrazione a zero [illegible] tutti i 1300 lavoratori della società Italiana Nylon e per i 150 della Taban che lavo[illegible] nel comparto Polimeri direttamente collegato alle produzioni dello stabilimento maggiore.

In contrasto con le dichiarazioni aziendali degli ultimi mesi è un documento pubblicato da «Tecnosintesi», bollettino di informazione riservato alla stampa edito dalla Montedison, alla metà del 1980 e titolato «*Montefibre: un potenziale proiettato nel futuro*».

L'articolo così descrive lo stabilimento pallanzese «*Capacità produttive: ventimila tonnellate l'anno di filo nylon 6.6, trentamila tonnellate l'anno di polimero nylon 66. Dopo i lavori di ammodernamento recentemente ultimati, questa fabbrica, unica del genere in Italia (dove non esistono altri produttori di nylon 6.6) può considerarsi tra le più importanti d'Europa. Anche qui la produzione è affiancata da un centro ricerche e sviluppi applicativi, che opera sia nel campo dei fili poliammidici sia in quello dei fili poliestere*».

Un testo ottimista dove si parla di investimento, di nuove tecnologie, della possibilità di accedere alle agevolazioni previste dalle leggi 853 e 675.

Per la Montefibre la realizzazione di questi provvedimenti avrebbe portato «*a un risultato netto-attivo nel 1982, con possibilità dal 1983 di una congrua remunerazione del capitale sociale*».

s. c.

De Agostini: chiesta la cassa integrazione

NOVARA — La direzione generale dell'Istituto Geografico «De Agostini» ha convocato ieri l'esecutivo di fabbrica per comunicare che procederà ad una richiesta di cassa integrazione.

Il provvedimento [illegible] procedere ad una ristrutturazione della produzione nello stabilimento di corso della Vittoria, le «Officine Grafiche» che [illegible] migliaio di dipendenti. La richiesta ha colto di sorpresa i rappresentanti dei lavoratori.

Non sono stati precisati né i tempi né i modi e neppure quanti lavoratori saranno interessati al provvedimento.

Il pericolo venne scongiurato con un accordo che prevedeva la mobilità interna degli addetti al reparto «rotocalco». Adesso si parla di cassa integrazione speciale e di ristrutturazione, quindi di investimenti ma, nel campo dell'editoria, la ristrutturazione con l'applicazione delle nuove tecnologie comporta sempre una riduzione.

r. a.

I nomi delle persone a cui andranno i riconoscimenti

Saranno 9 le stelle al merito per i lavoratori del Novarese

Domenica a Torino - Quattro [illegible] capoluogo, due del Verbano e dell'Ossola, [illegible] Cusio

NOVARA — Tra gli ottan[illegible] lavoratori piemontesi che domenica riceveranno a Torino la «Stella al Merito del Lavoro», ci sono nove novaresi che [illegible] meritato il riconoscimento per singolari meriti di perizia, laboriosità e condotta morale.

Sergio Lusi, 45 anni di anzianità, abitante a Novara, [illegible] Tadini 1. Appena diplomato, all'età di 18 anni, dopo una prima esperienza al «Tecnomasio Italiano» è assunto alla Società Dinamo e nel 1945 nominato tecnico dell'Ufficio impianti elettrocer-mici. Nel 1952 è trasferito a Borgomanero come capo-zona e cinque anni dopo a Novara con compiti tecnici e commerciali.

Nel 1966 è capo ufficio assistenza e consulenza del distretto Piemonte orientale (Novara - Vercelli - Alessandria) dove rimane fino al 1982 con il compito di [illegible] ufficio assistenza e relazioni [illegible]merciali.

Amerigo Biglia, [illegible] anni di anzianità, Novara, [illegible] A. Costa 26. Nel giugno del 1939, appena diplomato, entra nella Banca Popolare di Novara e per 19 anni è a contatto [illegible] il pubblico. Nel [illegible] passa alla sede centrale dove nel 1963 è nominato ispettore. Poi è inviato alla sede di Roma come vicedirettore fino al 1972 quando ritorna [illegible] sua città [illegible] dirigere il servizio Borsa e titoli, impegno che assolve ancora.

Giuseppina Ragni, 29 anni di anzianità, Cameri, via Sabbioncelli 10. Impiegata [illegible]nistrativa all'Istituto Geografico De Agostini, ha vissuto gli ultimi 40 anni di vita di questo importante complesso novarese. Entrata nel 1943 quando la sede era ancora in Baluardo Massimo d'Azeglio e la produzione [illegible] quasi in[illegible] dedicata alle carte geografiche, ha visto la nascita e la crescita di tutte le più importanti edizioni librarie.

Egidio Del Vescovo, 52 [illegible]ni, residente a Villadossola in piazza Repubblica 18, vanta 36 anni di servizio allo stabilimento Montedison. Ha cominciato a lavorare giovanissimo, entrando in [illegible] nell'immediato dopoguerra [illegible] operaio. Ha percorso tutti i gradini della carriera, fino a diventare impiegato di concetto, attualmente svolge le mansioni di capo ufficio contabilità. E' sposato, padre di due figli, di 17 e 13 anni.

Aldo De Luca, 54 anni, residente a Domodossola in via 4 Novembre [illegible] ha maturato lo scorso [illegible] anni di servizio, trenta dei quali compiuti nello stabilimento Omca di Domodossola, del quale è l'attuale direttore.

Nato a Busto Arsizio nel '29, all'età di [illegible] anno e mezzo si trasferì a Domodossola con il padre. Iniziò la [illegible] attività nel 1942 come tattorino alla Montecatini.

Nel '52 passò alla Omca [illegible]me operaio qualificato, e, bruciando una brillante carriera divenne impiegato, quindi dirigente, fino ad assumere la direzione della fabbrica [illegible]lana.

E' sposato e [illegible] due nipotini, figli del primogenito Sergio, di [illegible] anni. La figlia Annamaria, che ha diciotto anni, è in cerca di prima [illegible]pazione.

Luciano Colli, [illegible] anni di anzianità, Novara, via Palermo 15. Garzone negli Anni 40-44 presso la «Maxiovo», è passato poi alla ditta «Codini» per 15 anni, interessandosi delle rettifiche dei motori a scoppio. Nel 1962 si trasferisce alla ditta Martoglio-Lentini dove rimane sino al raggiungimento dell'età pensionabile [illegible] il grado di impiegato tecnico di 5° grado e mansioni di capo officina.

[illegible] degli altri premiati sono di Arona. Piero Novengo, 43 anni di anzianità, via IV Novembre, è conosciuto da quasi tutta la cittadinanza in quanto ha girato per anni di casa in casa per la lettura dei contatori dell'energia elettrica, prima alle dipendenze della Sivel (Società verbanese di elettricità) e poi, fino al 1972, all'Enel.

Renato Pontiroli, [illegible] anni di anzianità, Comignago, via Oleggio Castello 8. Dipendente della Nuova Cap di Arona dove era entrato ragazzino nel 1942 quando l'allora [illegible] Capra era agli inizi dell'attività. In questa azienda ha compiuto tutto il tirocinio: dai mestieri più umili sino ad arrivare capo officina e [illegible] di fiducia dell'azienda. Un altro raro esempio di fedeltà al lavoro.

Dal Cusio, una delle nove segnalazioni, interessa Giuseppe Salvioli, 37 anni di anzianità, Omegna, via Belvedere 7. Nato a Vercelli, ha seguito il padre capo stazione di Omegna e nel 1977 è stato assunto come manovale alla Vistarini per passare, un [illegible] dopo, operaio qualificato.

Dopo il periodo bellico, è ritornato all'azienda (passata al gruppo Superga) [illegible] la qualifica di capo magazziniere che gli sarà confermata [illegible] dall'amministrazione Lancia che nel 1952 ha rilevato l'azienda che passerà poi al Gruppo Cane.

l. l.

Nominato dal prefetto

Di Lorenzo [illegible] a Stresa

STRESA — Il prefetto, dottor Santo Corsaro, ha firmato ieri il decreto che nomina il dottor Antonio Di Lorenzo commissario prefettizio a Stresa a seguito dello scioglimento del Consiglio [illegible]nale. Si tratta di una nomina di eccezione per una città prestigiosa anche a livello [illegible]zionale. Il dottor Di Lorenzo, attualmente a riposo e che vive a Novara, è stato infatti viceprefetto in provincia di Novara, poi prefetto a Pordenone e Trieste, quindi commissario di Stato a Palermo.

Lo «scioglimento» del Consiglio a Stresa è stato automatico dopo che, il 13 aprile [illegible]so, undici consiglieri [illegible] avevano rassegnato le dimissioni. Era da mesi che, in conseguenza della «rottura» fra dc e psdi, il Comune di Stresa era in crisi: i tentativi per costituire una maggioranza diversa erano tutti falliti.

La «vacanza» amministrativa sarà di breve durata: i cittadini di Stresa verranno chiamati alle urne già a giugno quando in provincia di Novara si voterà per il rinnovo delle civiche amministrazioni in altri 11 Comuni, [illegible] preso il capoluogo.

Uno dei primi compiti del commissario prefettizio sarà quello di redigere il bilancio di previsione [illegible] il 1983. A questo proposito l'ex sindaco, Alessandro Valditara, precisa che l'aumento dell'imposta di [illegible] giorno (sino a tre volte), di cui è lasciata facoltà ai Comuni interessati, potrà essere disposto [illegible] stesso commissario. Anche i lavori per fognatura e acquedotto previsti per il 1983 di prima potranno essere regolarmente appaltati: i «bandi» sono stati fatti e l'assegnazione potrà essere seguita dal commissario.

p. b.

Vigevano — La squadra di pallacanestro [illegible] American Eagle giocherà questa sera a [illegible] per l'ultima giornata del girone d'andata del [illegible] estivo di Lega riservato a squadre di serie A/B, ospite dell'Acqua Brillante. La formazione vigevanese diretta da Guerrieri ha finora conseguito quattro vittorie.

Vigevano — Per i venerdì in biblioteca, questa sera alle 21, alla Sala Garberini di Palazzo Crespi, in corso Cavour 82, Giuseppe Conte e Rosina Copioli si occuperanno dell'attività dei traduttori.

Vigevano — Sono sette i centri della Lomellina che voteranno il 26 giugno. Sono Vigevano, Mede e Gambolò, Borgo S. Siro, Ozzero, Confienza e Mezzana Bigli.

Arona: parte il «Maggio» (sport, musica e rassegne)

ARONA — Una quindicina di manifestazioni in cartellone, di cui oltre la metà si richiamano direttamente [illegible] allo sport, e quindi la fiera del Lago Maggiore e il concorso nazionale di pittura: questo è il programma del «Maggio Aronese '83» compilato dall'azienda di soggiorno la quale patrocina la quasi totalità delle iniziative lasciandone però l'organizzazione ai singoli gruppi e associazioni.

Il maggio comincerà [illegible] domenica [illegible] una prova [illegible] festiva di trial interregionale, mentre domenica 8 sarà il turno delle bocce con un torneo nazionale cui sono inscritte oltre 250 coppie di concorrenti; sempre in tema di sport [illegible] 14 sera avverrà una fiaccolata equestre in corso Repubblica; tra il 2 e il 21 sono in programma le finali regionali di basket dei giochi della Gioventù; quindi due camminate, venerdì 27 e sa[illegible] 5 giugno; sempre il 27 avverrà la quarta edizione della Vela longa sul percorso Arona-Ascona-Arona che si concluderà il giorno successivo.

Lo sport chiude, infine, domenica [illegible] una gara per cicloamatori.

Quanto alla fiera, che è la ventunesima edizione con l'annessa decima mostra del fiore, quest'anno sarà aperta dal [illegible] maggio al 5 giugno, mentre il premio di pittura si concluderà il 26 giugno con la proclamazione dei vincitori e l'inaugurazione della mostra in piazza San Graziano.

Nel [illegible] '83 [illegible] inclusi anche le celebrazioni di due scadenze. Quelle del decennale della Croce Rossa cittadina.

m. b.

Stasera a Novara si aprirà la Fiera

NOVARA — Il sindaco Armando Riviera inaugura oggi alle 17,30 l'ottava edizione della «Fiera di Novara», una esposizione che ogni anno che passa conquista sempre più [illegible] posto nel novero delle «campionarie» del nord, e questo a dispetto della vicinanza con Milano che ospita la «mega-esposizione» che tutti sappiamo.

Il costante [illegible] degli stands — quest'anno ce ne [illegible] un centinaio in più rispetto all'anno scorso — e degli espositori, dimostra il favore col quale è accolta la campionaria nel Novarese. Alla Marco International — la società organizzatrice — sono convinti che questa edizione '83 supererà quota 100 mila in fatto di visitatori.

m. s.

Ancora 360 minuti di gioco per sapere quale sarà la vincitrice del torneo di Promozione

Lo sprint decisivo per Mezzomerico e Iris

La matricola incontra il Gozzano, i ticinesi il Gravellona - In Prima lotta per la salvezza - Seconda equilibrata

NOVARA — S'inizia domenica in Promozione lo sprint tra Mezzomerico e Iris Borgoticino. Restano da giocare 360 minuti e dovrebbero [illegible] questi a decidere dato che i precedenti 21 giornate [illegible] sono servite a molto vista l'attuale classifica che trova le due protagoniste appaiate in vetta a quota 33 punti.

Queste ultime battute vedranno il Mezzomerico due volte in trasferta e altre due in casa. L'Iris, invece, avrà [illegible] solo impegno casalingo e tre fuori. Potrebbe essere questa particolarità a fare la differenza? Chissà. Intanto domenica le «grandi» giocano fuori. Ecco il programma:

Gozzano (23) p.1 - Mezzomerico (33) — Ci sono dieci punti di differenza, ma questo [illegible] vuol dire che la «matricola», apparsa in difficoltà domenica scorsa, abbia il successo in tasca. I cusiani, infatti, cercheranno punti per il prestigio visto che ormai la promozione è sfumata.

Gravellona (23) - Iris Borgoticino (33) — I gravellonesi domenica [illegible] hanno pareggiato sul terreno del Mezzomerico [illegible] che per non fare disparità batteranno l'Iris.

Oleggio (21) - Verbania (27) — Ecco una gara tra due compagini che potrebbero dare spettacolo. Gli arancioni di Oleggio contano comunque di interrompere la marcia [illegible] verbanesi.

Villadossola (17) - Borgomanero (26) — Mentre i sesiani mirano al terzo posto, [illegible] ossolani questo match potrebbe significare la salvezza. [illegible] batteranno, quindi con estrema determinazione e non è escluso che riescano a superare l'illustre ospite.

Grignasco (22) - Juve Domo (24) — In palio c'è poco tra queste squadre che hanno sbagliato l'annata.

Arona (15) - Stresa (18) — Per gli azzurri di casa è vietato assolutamente distrarsi. Questo match contro il coriaceo Stresa di Gori devono vincerlo a tutti i costi.

Castelletto (17) - Fara (18) — Lo stesso discorso vale per i castellettesi con la differenza (a loro favore) che affrontano una squadra che ormai [illegible] ha più traguardi da raggiungere.

In **Prima categoria**, a 5 giornate dalla conclusione, la squadre in lizza sembrano rimaste [illegible] due: Romagnano e Ju. Cameri. Domenica potrebbero recuperare qualcosa i neroazzurri cameresi [illegible] giocano in casa contro il Galliate (che però è in brillante serie positiva), mentre la capolista romagnanese va sul lago in casa del forte Baveno.

Il difensore Colpo

In zona retrocessione importante appuntamento tra Crevolese e Maina, mentre Bellinzago e Olimpia cercano punti per le loro traballanti graduatorie rispettivamente a Suno e a Cerano.

Nel girone «A» di Seconda categoria la ventiduesima giornata sembra favorire il Domodossola che riceve il [illegible] del Briga a scapito della Gozzese in trasferta a Nebbiuno. Difficilmente però questi due impegni potranno spezzare l'equilibrio. Sono in molti a ritenere che ormai la questione tra domesi e gozzesi sarà decisa dallo spareggio.

Nel girone «B» per una volta la gara di cartello [illegible] riguarda il primato [illegible] la salvezza. Si tratta del derby tutto novarese tra Sanmartinese e [illegible] Dalmazia. Le due formazioni navigano in acque infide ed è vietato perdere.

In alto la capolista Cavaglio, che ospita la Pernatese, potrebbe rafforzare la sua [illegible] ottima posizione.

Molto più interessanti, invece, gli [illegible] delle gare che vedranno impegnate le formazioni in pericolo: Varallo Pombiese-Fontanetese, per esempio, oppure [illegible]-Bogogno e Vespolate-Pombiese con le due squadre in trasferta che tenteranno di far punti a tutti i costi.

m. s.

Per l'assegnazione del Trofeo Cynar

Bocce: parte domani il «Città di Novara»

NOVARA — L'ormai [illegible]zionale appuntamento bocciofilo del 1° maggio coincide quest'anno con la 5ª prova di qualificazione (ne [illegible] previste quindici) del campionato di società di serie A, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Cynar». L'organizzazione del torneo a quadrette è affidata all'ormai collaudatissimo ed efficiente Comitato provinciale novarese [illegible] Sezione Volo con Giuseppe Morosini, Virginio Vercelletti e Mario De Marchi. Campi di gara quelli del bocciodromo comunale di via Brera; in caso di maltempo quelli del bocciodromo coperto di viale Kennedy.

La Ciriacese, una delle grandi favorite, ancora non è riuscita ad aggiudicarsi [illegible] ma in classifica è seconda, in compagnia della Stronese, a soli sei punti dalla Cristoforo Colombo; stesso [illegible] per la Nizza Sidernord di Aghem, mentre la Lam di Clerico, dopo un avvio brillantissimo, sembra essersi arenata.

Sono 27 le squadre partecipanti, agli ordini dell'arbitro Luigi Pasquero di Torino, e per ventidue di esse l'inizio della gara è previsto per le 9 di sabato con i «sedicesimi»; alle 15 gli «ottavi» e alle 20,30 i «quarti»; semifinali [illegible] 9,30 di domenica; alle 15,30 la finale. Si gioca «a tempo fisso» e ogni incontro avrà la durata di tre ore: verrà dichiarata vincente la squadra che al termine delle tre ore avrà raggiunto i 13 punti o si troverà in vantaggio; soltanto nel [illegible] di parità si procederà allo spareggio sul pallino. Alla 1ª società classificata vengono assegnati 16 punti; 12 alla 2ª; 8 alla 3ª e 4ª; 4 dalla 5ª all'8ª.

E' già stato effettuato il sorteggio che prevede questi incontri (ore 9 di domani): Valeo (Bonadio) c. Stronese, Avvenire S. Paolo c. Aosiana, Lam a Fruttero-Olimpic, M. Pilone (Accossato) c. Brisighello; C. Colombo (Parodi) c. Nizza Sidernord, B.M.B. c. Vadese, Calrese c. CPL Novara, C. Colombo (Sturla) c. M. Pilone (Ferrero); Ciriacese (Caudera) c. Familiare Alessandria, Morando c. Sampierdarenese, Bielliese (Lodi) c. Ciriacese (Selva). Nel pomeriggio entreranno in campo anche la Bra Bocciofila (contro la vincente di Bielliese-Ciriacese), Valeo (Guidano) c. Bielliese (Orestani), La Montagnola c. Andrea Doria.

Questa la classifica alla vigilia della «Coppa Città di Novara»: C. Colombo pt. 26; Ciriacese e Stronese 20; Lam e Nizza Sidernord 18; Bielliese e Fruttero-Olimpic 16; Brisighello, M. Pilone e Vadese 12; A. Doria, B.M.B. e Roverino 10; Bra, Aosiana e Calrese 8; Sampierdarenese 6; Familiare Alessandria 4; Valeo 2.

Guido Tolazzi

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Shocking.
COCCIA: I giorni un'anima.
ELDORADO: Tootsie.
EXCELSIOR: Quella villa accanto al cimitero.
FARAGGIANA: Tron.
VITTORIA: Peppa e ciccio.
ARALDO: Pink Floyd the Wall.

ARONA
LUX: Oltre la porta.
MODERNO: Rambo.
ROMA: Khan il principe guerriero.

BORGOMANERO
NUOVO: Ok è la sol il scoppola.
MODERNO: Acapulco, ultima spiaggia a sinistra.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tu mi turbi.
CINELUNO: La casa stregata.

CAMERI
ORATORIO: Amore senza fine.

OLEGGIO
COMUNALE: Paradiso.

OMEGNA
SOCIALE: Delizie erotiche.

VERBANIA
APOLLO: Pornoseduzione.
ARISTON: Veronica Lace.
VIP: La lama nel buio.
SOCIALE (Pallanza): Tootsie.
SOCIALE (Intra): Oh, le madonne!

[illegible]
ARLECCHINO: Ufficiale e gentiluomo.
ASTORIA: la Chiara e lo Scuro.
[illegible] [illegible], mark, more voglia di...
MARCONI: Excalibur.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Della Biscocca, via Biscocca; [illegible] 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 21,30: Chiabrera, piazza Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia.

ECONOMICI

In base al criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inosservanza è impugnabile a rispetto di tale legge.

2 Affari e capitali
ARMANO per tutti finanziamenti di qualsiasi importo. Telefonare 0321 80 936 oppure 02 806 8087 - 802 259

3 Aziende, negozi
NOVARA zona semicentrale cedesi licenza merceria con laboratorio e XIV negozio mq 30 circa. Tel 0321 390 443

4 Terreni
VENDESI area destinata a verde agricolo metriquadrati 1750 circa in Verbania Fondotoce località Cascina Rampone Prato base tra 8 milioni offerte in aumento da inviare entro il 15 maggio 1983 al notaio Tacucchi via Brofferio n° 37 [illegible] raccomandate da cauzione del 20%. Per informazioni rivolgersi al liquidatore avvocato Vincenzo Bianchi - Milano, tel 637 6372

6 Domande lavoro e [illegible]
CAPO contabile esperto disponibilità immediata, cerca Novara e limitrofi. Scrivere «Publikompass 1110 — 10100 Torino»
SIGNORA sola distinta parlante francese patente auto cerca qualsiasi lavoro pomeriggio sera anche notturno, escluso baby-sitter, garantisce massima serietà. Novara e dintorni. Tel 0321 73 956

7 Offerte lavoro e impiego
AZIENDA di Novara cerca [illegible] magazziniere per assunzione immediata. Presentarsi oggi 29-4-83 ore ufficio, sig. Cattelli, vicolo Canonica 3/D - Novara

16 [illegible]
VENDO Kawasaki 1000 ST Weber immatricolata anno 81. Tel 0384 61 605 solo se veramente interessati

19 Vendita alloggi
FARA casa rustica composta da 3 locali più soffitta, disponibile, cortile, box, 10 milioni contanti più 11 milioni senza ipoteca. Telefonare 0321 390 443
NOVARA 6.000.000 contanti più 15 milioni senza ipoteca appartamento composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina. Telefonare 0321 390 443
VENDESI Novara appartamento in palazzo condominiale 6° piano 2 ingressi, salone studio, cucina abitabile, 3 letto, ripostigli, 2 servizi terrazzo box doppio, cantina, rifiniture accurate. Telefonare 0321 457 719
VENDONSI appartamento libero in Trecate 3 camere, servizi, box. Telefonare 0321 453 714
VESPOLATE casa rustica semindipendente composta da un appartamento di 40 mq abitabile subito più camere sottostanti da rifinire più terreno mq 250, 8 milioni contanti più 16 milioni in comode rate mutuo. Tel 0321 390 443

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible] zona turistiche villa da [illegible] colonia alberghi campagna [illegible] Trecate. Tel 02 373 441
CROSA libera casa disposta su due piani da ristrutturare più 80 mq terreno. P. t. taverna con camino 1 locale, cortile più 1 locale staccato con bagno 1° p. appartamento 2 locali più servizi. 15 milioni contanti più comode dilazioni. Telefonare 0321 390 443

49 Informazioni
EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 - Novara 0321 28 660 - 23 233 indagini delicate, riservate speciali, sorveglianza, ricerca persone. Ne [illegible]

POCHI AFFARI E PREZZI TROPPO ALTI PER GLI ALLOGGI DELLA PROVINCIA

Ossola, un sogno la prima casa è assurdo comprare la seconda

DOMODOSSOLA — Pochi affari, prezzi sempre troppo alti per le possibilità di chi deve acquistare, scarsità di offerte valide: ecco la radiografia del mercato immobiliare nell'Ossola.

«Occorre fare una distinzione — dice Giuliano Gasberti, titolare di un'agenzia immobiliare — fra il mercato della prima casa che riguarda soprattutto il capoluogo e quello degli appartamenti per vacanze che interessa invece i centri delle valli. Quest'ultimo è completamente fermo. I provvedimenti adottati o anche solo ventilati nei confronti della "seconda casa" hanno creato un notevole disorientamento nella clientela. Fino a due anni fa, milanesi e varesotti compravano di tutto pur di avere una piccola proprietà in montagna. Adesso tendono a disfarsene, la gente fatica a sopportare i costi della seconda casa e teme altri inasprimenti fiscali e tariffari».

«Completamente diverso — aggiunge Gasberti — il discorso per la prima casa a Domodossola o nei centri vicini del fondovalle. Qui c'è ancora una forte richiesta che riflette la "fame" di abitazioni. Ma non c'è incontro fra domanda e offerta: i prezzi richiesti sono spesso completamente al di fuori di ogni logica commerciale. Si sentono richieste di un milione al metro quadrato per alloggi di tipo comune che magari hanno vent'anni di vita. Noi siamo arrivati alla decisione di non accettare più incarichi di vendita a condizioni che siano palesemente fuori dalla realtà del mercato.

«Gli affari che si concludono riguardano piccoli appartamenti il cui costo complessivo oscilla fra i 35 e i 50 milioni. Per gli immobili di costruzione recentissima si può arrivare a 750 mila lire al metro quadrato ma vanno solo quelli di piccole dimensioni, il cui costo complessivo non è lontano dalla cifra che dicevo prima».

«Mercato quasi completamente fermo — dice Andrea Toscano, titolare di un'agenzia immobiliare del centro cittadino — soprattutto per mancanza di finanziamenti a tassi accettabili. La maggioranza della clientela dispone solo di una parte del capitale necessario ad acquistare una casa, per la quota restante dovrebbe accollarsi un mutuo ma il denaro costa troppo. Chi si decide a questo passo rischia di condurre una vita grama per anni, privandosi di tutto. Non bisogna poi dimenticare la difficile situazione occupazionale dell'Ossola: chi non ha un lavoro e vede il suo futuro incerto non può certo impegnarsi a lungo scadenza per l'acquisto di una casa. Il volume degli affari è calato del 65 per cento rispetto allo scorso anno».

Secondo il geometra Giorgio Barberi, titolare di uno studio immobiliare in piazza Mercato, le difficoltà attuali derivano in gran parte da legislazioni e regolamenti che hanno di fatto paralizzato l'attività edilizia. «Il blocco dell'edilizia — dice — si ripercuote sulla qualità dell'offerta. Da anni non si costruiscono più complessi residenziali in città, la ristrutturazione di vecchi alloggi ha raggiunto costi proibitivi. Nel centro storico si sentono richieste altissime per immobili quasi fatiscenti e l'operazione di recupero non è poi conveniente».

Unico spiraglio di luce in un panorama decisamente buio è rappresentato dall'edilizia agevolata e che opera attraverso le cooperative nella zona del Peep. In questo settore sono state costruite molte case che restano tuttavia insufficienti a fronteggiare la marea di domande. Ci sono cooperative che hanno centinaia di soci in lista d'attesa.

Adriano Velli

La piazza mercato del capoluogo ossolano, molti edifici del centro devono essere restaurati

Andrea Toscano

Da poco a Omegna lavorano le agenzie

OMEGNA — Le società immobiliari sono in città solo da qualche anno.

«A Omegna — dice uno degli agenti — si sentiva comunque da tempo l'esigenza che il mercato immobiliare fosse trattato a un certo livello, non più solo attraverso una mediazione che vedeva come esclusiva la presenza dell'imprenditore o del geometra di fiducia che si occupavano di queste operazioni che per forza di cose si svolgevano in un ambito limitato.

«L'immobiliare — continua — attraverso la sua organizzazione è in grado di offrire un tipo di assistenza specializzato, dall'impegno di vendita fino alla conclusione con atto notarile, attingendo da mercati molto vasti».

Che cosa trattate? «Di tutto, dalla casa all'agricolo, all'industriale, al turistico. Quest'ultimo nella zona orientale e occidentale che va dal centrolago verso Sud, più oltre trattiamo l'agricolo, per la montagna il nostro interesse è rivolto alla zona ossolana».

L'immobiliare è un settore che segue una logica di mercato. Il cliente locale si rivolge all'agenzia per trovare la prima casa, le richieste da fuori sono determinate soprattutto dalla pubblicità, in particolare sui giornali del Milanese, del Varesotto, del Novarese, di qui proviene la maggior parte dei turisti, orientati a trovare sul lago d'Orta sistemazioni private da sfruttare per ferie e weekend.

Gli acquirenti stranieri sono in prevalenza svizzeri e tedeschi. In ogni caso non c'è più il movimento di due o tre anni fa quando si faceva incetta di tutto quel poco che c'era di bello e caratteristico sul lago, ora la richiesta è di piccoli stabili, le ville da centinaia di milioni non si trattano più.

Quali sono le pretese, nel turistico, del cliente italiano? «Non si vuole spendere molto, si cercano in particolare piccoli edifici, o parte di essi, da ristrutturare, ma che siano già comunque in buone condizioni di abitabilità.

«Siamo nell'ordine — continua l'agente — dei 25-30-40 milioni, il milanese è quello che ha qualche pretesa in più. Ciò che oggi non va più assolutamente è l'appartamento nel residence per le spese di manutenzione dei parchi e delle strutture di svago».

Il mercato immobiliare in zona è attivo per quanto riguarda soprattutto la richiesta della prima casa, l'impegno di capitale sta all'ultimo posto, non esiste inoltre mercato dell'affitto. Dove i prezzi sono più cari? «In città, perché ci sono poche possibilità di nuove costruzioni, dati i vincoli del piano regolatore».

Come è stata accolta a Omegna l'attività delle immobiliari? «Abbiamo dovuto prima di tutto far conoscere l'operazione immobiliare — conclude — certi preconcetti che facevano preferire agli interessati la ricerca personale della soluzione ora sono superati».

Audenzio Martinazzi

A Novara due nuovi distretti sanitari

NOVARA — Da martedì sono in funzione a Novara due nuovi «distretti socio-sanitari»: il N. 4 Novara-Ovest con sede in corso Vercelli 3 ed il N. 7 S. Agabio-Pernate ubicato in via della Riotta 19/D.

I due nuovi centri osserveranno il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30. Nella fase iniziale provvederanno ad erogare le seguenti prestazioni: visite ostetrico-ginecologiche; visite pediatriche; visite per riammissione a scuola; prelievi di materiale biologico; vaccinazioni obbligatorie; prestazioni infermieristiche in ambulatorio e a domicilio; prenotazioni di visite specialistiche, di accertamenti di laboratorio e di prestazioni di diagnostica

Il mercato della casa è in crisi nella zona del Verbano, la situazione è precipitata dall'aprile del 1981

Gli aronesi amano abitare sul lungolago da 10 anni è ferma l'edilizia popolare

ARONA — All'infuori dell'edilizia popolare o di quella convenzionata, in città non si costruisce da almeno dieci anni; ora, con la recente approvazione del piano regolatore qualche cosa si sta muovendo, ma le aree disponibili si possono contare sulle dita di una mano.

In queste condizioni parlare di mercato immobiliare sembrerebbe una contraddizione: tuttavia un mercato c'è, anche se «in ribasso», tanto per usare le definizioni stesse degli operatori del settore. «Fino all'aprile dell'81 — afferma il geometra Giampiero Guenzi dell'immobiliare "Domus" — c'è stato un vero "boom", poi la situazione è letteralmente precipitata, e tuttora si mantiene su livelli minimi».

In altre parole, si sono rovesciati i termini della domanda e dell'offerta; chi ha una seconda casa tende a liberarsene ma non trova nessuno che gliela compri. A incrementare questo fenomeno è stata quella che gli operatori definiscono una legislazione vessatoria, la difficoltà di accedere ai mutui, l'incidenza delle imposte e, ultimamente, anche lo spauracchio di nuovi balzelli.

Un complesso di circostanze a cui si aggiungono abitudini che non si possono abbandonare: «Chi cerca la prima casa — dice Guenzi — la vuole sul lungolago o nelle immediate vicinanze».

La gente si adatta ad abitare ad Oleggio Castello e a Dormelletto, e comunque a Sud di Arona, ma il sogno è il lungolago in centro. Ma un appartamento in questi posti o anche soltanto in corso Cavour può costare da un milione e 200 mila a 1 milione e 500 mila il metro quadrato; in periferia si può scendere fino a 700-800 mila. Il che significa da settanta a centoventi milioni e più per una casa di 100 metri quadrati, cui si devono aggiungere imposte che si aggirano intorno al dieci per cento.

Dice Aurora Grimaldi di un'agenzia di Arona: «Si riesce ancora a trovare qualcosa in città, a Dormelletto e nei dintorni, appartamenti sui 60-70 milioni, case di vent'anni fa di tre locali e servizi. Mentre però — aggiunge — non si lavora più sugli affitti, diventati un fatto privato, di fiducia tra proprietario e futuro inquilino».

Mario Bonazzi

L'Unione manifatture liquida tutti gli stabili

Verbania, salta l'accordo sulle case degli operai

VERBANIA — Stando ai dati diffusi dal Sunia (il sindacato degli inquilini e degli assegnatari) le azioni di sfratto eseguite per «dichiarata necessità» dai proprietari di alloggi sono state fino al 31 dicembre dello scorso anno oltre 160.

Delle 52 che sono passate attraverso l'associazione, quattro sono state respinte dai pretori, 37 sono state conciliate, una abbandonata, una estinta. Le rimanenti sono diventate esecutive.

Per fine locazione sono state avviate nel Verbano, nell'Ossola e nella parte settentrionale del Cusio, tra il gennaio 1981 e la fine dicembre '82, oltre 140 azioni di sfratto: cinquanta delle quali trattate dallo stesso sindacato.

Due delle procedure sono state invece motivate dalla morosità degli inquilini.

Finora (e nonostante gli interventi del Comune che ha recuperato un centinaio di vecchi e fatiscenti alloggi nel vecchio Quartiere «Sassonia») persiste la crisi degli alloggi, che rende problematica la ricerca di una «casa» in affitto, soprattutto per le giovani coppie e i pensionati.

E' provato, che chi possiede un appartamento o lo affitta durante la stagione (magari arredando i locali alla meglio per ricavarne maggiore profitto), oppure lo vende a prezzi non facilmente accessibili.

La conferma si può vedere dalla lettura delle «offerte» delle agenzie immobiliari che operano in città e zona.

Decine di appartamenti o di villini in vendita, in centro e in periferia, ma nessuna offerta di affitto.

Sempre stando al Sunia a Verbania vi sarebbero finora circa 1300 alloggi liberi, anche se una parte di essi è in condizioni più che precarie, e potrebbero essere utilizzati solo dopo una radicale, e costosa ristrutturazione.

L'Unione Manifatture, siglando lo scorso anno l'accordo con sindacati e Giunta si era impegnata a realizzare un'azienda sostitutiva che avrebbe lavorato con 40-50 dipendenti nel settore confezioni e biancheria per la casa.

Il Comune accettando di fare una variante al piano regolatore, ha ottenuto anche dalla Società (proprietaria di edifici per 157 alloggi a carattere popolare) la cessione di tre stabili.

Ora, l'annuncio di pochi giorni fa che l'Azienda considera, per difficoltà economiche del gruppo, decaduto l'accordo a suo tempo liberamente sottoscritto, e rimette tutto in discussione. Cioè non solo non sarà più realizzata l'«azienda» per 40-50 dipendenti, ma la società potrà mettere a suo piacimento sul mercato immobiliare tutti gli immobili con innegabili grossi problemi per tutti quanti gli inquilini.

Antonio Costantini

Il prezzo immobiliare, un milione al metro quadrato

Borgomanero, si costruisce col rischio di non vendere

BORGOMANERO — *Gli alloggi ci sono, ma costano cari: un milione al metro quadrato, cento milioni per un appartamento medio (due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi e ripostiglio). Si può risparmiare con l'edilizia convenzionata: sulle 700 mila al metro.*

A Borgomanero, attualmente, l'edilizia privata sta costruendo circa 130 nuovi alloggi, in cari condomini. Si tratta di iniziative di alcune grosse imprese edili locali: «Non avendo molte altre possibilità di lavoro — *spiega Giulio Zapelloni* — le imprese che hanno mezzi finanziari, arrischiano: costruiscono con la speranza di vendere in un prossimo futuro».

Decano dei tecnici locali, ex amministratore municipale (padre dell'ex sindaco Umberto Zapelloni), già presidente nazionale dei geometri, il «comm. Giulio» ha una vasta esperienza in materia. La riconosciuta competenza lo autorizza ad esprimere il proprio parere sulla situazione locale.

«Stiamo attraversando un periodo particolare — dice —, per il fatto che il primo piano di attuazione scadrà in luglio, e che il nuovo piano regolatore non è ancora pronto per l'adozione. Poi, verranno i tempi lunghi dell'approvazione. Il mercato dei terreni è fermo: chi volete che compri un fondo senza sapere se potrà costruire?».

Questo per quanto riguarda le aree. Per quanto concerne i fabbricati, la situazione — secondo Zapelloni — non è certo più confortante. A Borgomanero, con una popolazione reale di circa ventimila abitanti, stando ai dati dell'ultimo censimento, abbiamo seimila 674 alloggi con un totale di 26.803 locali. In essi vi abitano 5792 famiglie. Vi sono poi oltre un centinaio di abitazioni in cui convivono più nuclei familiari. Gli appartamenti sfitti sono 694 con 2705 stanze.

«Non conta tanto il numero dei locali — *chiarisce il giovane Zapelloni* —, quanto la condizione. Chi ha mai visto le case del centro storico? Molte sono praticamente inabitabili, cadenti, con i cessi esterni: andrebbero completamente ristrutturate, quasi rifatte. Ma quale incentivo hanno i proprietari per mettersi all'opera?».

«Una volta, — *spiega* — si acquistava una vecchia costruzione per sistemarla e quindi affittarla. Ora, chi possiede una casa sul corso è portato a sopravvalutarla come prezzo, e non trova di conseguenza da venderla: la ristruttura solo per servirsene direttamente. Alcuni begli esempi di rifacimento sono del resto in atto».

Con tutto questo, a Borgomanero sono nate abbastanza recentemente tre agenzie immobiliari, che si sono aggiunte ai tradizionali mediatori, figure un po' pittoresche non facilmente definibili. Sul mercato locale operano inoltre agenzie di Arona e di altri centri.

Al mercato libero va aggiunto l'apporto dell'edilizia popolare e convenzionata. Nella zona Peep, l'Istituto autonomo ha costruito in questi ultimi anni circa 150 alloggi; altrettanti e forse più sono quelli realizzati dalle cooperative oppure con convenzione. Sono invece in diminuzione le nuove villette unifamiliari, che nei decenni passati caratterizzavano l'edilizia delle frazioni e dei piccoli centri vicini: trovarne in affitto è praticamente impossibile e non è facile, pur avendo i soldi, comperarne una.

Francesco Allegra

Vecchie baite da ristrutturare vengono offerte a cifre da capogiro

Il rustico oggi può valere più dell'oro
Prezzi alle stelle nelle valli ossolane

Domodossola. Un gruppo di antiche baite sugli alpeggi della Valle Formazza: sono ricercatissime e i prezzi alle stelle (G. Falciola)

DOMODOSSOLA — Alcune vecchie frazioni di montagna abbandonate, con le loro case coperte dai caratteristici tetti di pietra, sono tornate a vivere, anche se solo per qualche mese all'anno.

Il «boom del rustico», scoppiato all'inizio degli Anni Settanta, che aveva indotto molta gente a ristrutturare vecchie baite nei centri turistici di maggior richiamo per trasformarle in case di villeggiatura, dopo averle acquistate per cifre irrisorie da sprovveduti proprietari, si è notevolmente ridimensionato. Ma resta di proporzioni ragguardevoli. Il fenomeno ha però subito una metamorfosi, nel senso che i ruoli si sono invertiti.

Anche nelle valli meno conosciute non c'è più nessuno che vuole disfarsi di una vecchia baita, anche se cadente, per pochi milioni. Addirittura si richiedono grosse cifre per fienili che sono abbandonati da decenni, solo per il fatto che sono vicini a una strada. Il risultato è stata una contrazione della domanda per alloggi di questo tipo. Sommato alle spese di riadattamento, il «rustico» costerebbe quanto un villino in una stazione turistica alla moda. C'è poi da considerare che un rallentamento a questo indirizzo è determinato da dispositivi fiscali, che pendono come una spada di Damocle sul capo di chi vuole avere la «seconda casa». Ma nonostante questo, non si può parlare di un fenomeno completamente negativo.

Si assiste per contro a una riscoperta delle antiche frazioni che furono abbandonate con lo spopolamento degli alpeggi. In modo sempre più frequente sono gli stessi proprietari a occuparsi degli immobili, per poi servirsene come base durante la stagione sciistica o nei mesi estivi per sfuggire al caldo delle città.

Rispetto agli anni scorsi, quando i compratori erano per la maggior parte turisti lombardi, che restano tuttavia gli interlocutori privilegiati, questa volta sono gli stessi ossolani a vestire i panni dei protagonisti. Le loro scelte cadono però sugli antichi villaggi di montagna, che sorgono sulle diramazioni delle valli principali, raggiungibili solo a piedi o con i mezzi fuoristrada. Una vera e propria «caccia all'eremo», dove i rumori delle automobili arrivano ovattati o non arrivano affatto, che è ancora in fase di espansione.

Un caso emblematico, diventato un «modello», è appunto quello di Sogno, la frazione più elevata e una delle più antiche del centro industriale ossolano, a cui si sale a piedi per sentieri o mulattiera, che non ha mai cessato di essere abitata nei mesi estivi da alcune famiglie villadossolesi.

Ma la ricerca di frazioni raggiungibili comodamente in auto fa tuttora la parte del leone. Gli esempi non mancano: Magliaggio in Valle Antigorio, Pizzanco e San Marco in Val Bognanco, San Pietro, Schieranco e alcuni alpeggi di Montescheno in Valle Antrona, Vagna e Alpe Lusentino vicino a Domodossola, le alture intorno a Villadossola e a Masera.

Rispetto ad alcuni scempi architettonici del passato e soluzioni di dubbio gusto, oggi si assiste però a una maggiore attenzione nel rispetto della tradizione urbanistica locale, nonostante che una vera e propria tutela paesaggistica e ambientale sia ancora lontana. Qualcosa comunque si muove in questa direzione, dando segnali di una presa di coscienza di questi valori.

Sono tornati a lavorare gli artigiani specializzati nella costruzione e nel restauro dei caratteristici tetti in «piode» (pietra), accompagnati da un rifiorire di attività collaterali come gli arredi tipici della casa alpina ossolana: caminetti di granito, stufe in sasso, tavole e panche di pietra per i pergolati e in legno per gli interni.

Negli anni scorsi sono stati letteralmente rovinati alcuni portali del '600, sostituiti da soglie e montanti di linea «moderna». Uno dei tanti esempi. Ma c'era anche chi aveva lavorato con buon gusto: una società milanese aveva rilevato qualche anno fa una frazione di Crodo, costituita da 15 baite in pietra con 30.000 metri quadrati di bosco e pascolo, trasformandola nel villaggio residenziale «La Rondola», che anche dopo la ristrutturazione ha conservato le caratteristiche originarie del vecchio nucleo abitato, in cui la pietra, l'oro della Valdossola, domina ancora la dimora dell'uomo con tutta la sua dignità estetica.

Pietro Bennacchio

A Villadossola

Un nuovo decreto per le case della Sisma

DOMODOSSOLA. — Sarà ripresentato il decreto che autorizza l'acquisto degli alloggi della Sisma da parte dell'Istituto autonomo case popolari di Novara.

L'ha annunciato il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ai alcuni parlamentari dell'Alto Novarese che si sono interessati della questione.

Un primo decreto era stato bloccato alla Corte dei Conti. Esso prevedeva uno stanziamento straordinario di circa sette miliardi all'Istituto case popolari di Novara che avrebbe dovuto appunto acquisire gli alloggi di proprietà dell'azienda siderurgica, ristrutturarli e assegnarli poi agli attuali inquilini.

Il problema interessa più di di trecento famiglie che vivono nel centro industriale ossolano con l'incubo di rimanere senza un tetto.

Le seconde case che hanno deturpato il Vergante

Offresi «fungo» di cemento

ARONA — *«Una casetta in campagna, un orticello o una vigna...»* cantava Beniamino Gigli negli Anni 30: poi venne il «boom» economico, e con quello l'invasione indiscriminata del cemento senza alcun rispetto dell'uomo per l'uomo e per il paesaggio.

Chiunque percorra la statale 33 da Arona lungo la costa del lago, può rendersi conto di cosa sia accaduto nel ventennio successivo, quando si tentò di correre ai ripari si constatò che ormai il male era fatto, e irreparabilmente.

Condomini e complessi residenziali più o meno esclusivi, ville e villette uni e bifamiliari di ogni tipo, foggia e dimensione sono cresciuti come funghi da Pisano a Nebbiuno, da Colazza a Massino; sulle colline sopra Arona, Meina e Lesa. Ma così come un tempo ci fu la corsa all'accaparramento, oggi si assiste al fenomeno inverso: la seconda casa è diventata un lusso che non tutti possono mantenere, specie se era stata costruita «senza risparmio», magari solo per dimostrare uno status simbol agli amici invitati sul lago per il fine-settimana.

«Mentre è aumentata l'offerta, la seconda casa non la cerca quasi più nessuno — dicono in un'agenzia immobiliare di Arona —. O *meglio ci sono offerte di vere e proprie ville sui 150-200 metri quadrati il cui costo, a seconda dello stato di conservazione, può arrivare anche a duecento milioni».*

Ma chi mai, oggi, può spendere una simile somma per una seconda casa?

E allora la domanda, forse anche per una questione di moda, si sposta sui rustici: *«Ma il Vergante — dicono gli esperti — non ha mai offerto molto in questo settore».* **m. b.**

La decisione presa dalla giunta dopo un dibattito in Consiglio

Anche la Provincia farà parte del Comitato per la nucleare

Il nuovo organismo controllerà i dati delle ricerche effettuate dall'Enel nella zona della «Po 1»

VERCELLI — Al Comitato di coordinamento fra i Comuni interessati all'eventuale insediamento della centrale elettronucleare nella zona «Po 1» parteciperà anche l'Amministrazione provinciale di Vercelli: lo ha deciso ieri mattina la giunta, dopo che il problema era stato dibattuto in una precedente riunione della Commissione consiliare.

Del problema, la Provincia si era già interessata in precedenza. Spiega il presidente, Nereo Croso. *«Sono almeno due anni — dice — che fra Provincia di Vercelli e Regione intercorrono assidui contatti proprio a proposito del ventilato insediamento della centrale elettronucleare nella zona di Trino. Lo stesso convegno sulla disponibilità delle risorse idriche nel Vercellese, organizzato nel gennaio 1982, voleva portare un contributo di conoscenza a questa dibattuta questione».*

La necessità di costituire un Comitato di coordinamento fra gli undici Comuni interessati della zona «Po 1» e gli altri Enti interessati era emersa, pur con alcune riserve, in occasione di una riunione organizzata nei giorni scorsi a Trino dai Comitati Comprensoriali di Vercelli e di Casale.

La zona «Po 1», scelta insieme con quella «Po 2» come eventuale sede per la seconda centrale elettronucleare del Piemonte, comprende territori dei Comuni di Trino, Palazzolo, Fontanetto Po, Crescentino, Lamporo, Saluggia, Livorno Ferraris, Bianzè, Ronsecco, Tricerro e Costanzana.

La preoccupazione maggiore che era emersa durante la riunione di Trino, era stata quella di non estendere a dismisura le dimensioni del Comitato. *«D'altronde — continua il presidente Croso — è facilmente comprensibile come un insediamento di questo tipo abbia inevitabilmente riflessi sociali, economici e territoriali di portata ben più vasta rispetto a quella dei singoli Comuni; tale, comunque, da coinvolgere necessariamente anche Enti sovra-comunali tra i quali, certamente, Provincia e Comprensori».*

Lo scopo del Comitato di coordinamento sarà quello di acquisire, controllare e diffondere tutti quei dati che saranno rilevati dalle «indagini di fattibilità» condotte da Enel ed Enea nelle due zone. A questo proposito, il presidente della Provincia si dichiara convinto della necessità che le indagini vengano condotte contemporaneamente nelle due zone, senza scelte preferenziali od esclusioni altrettanto soggettive. *«Ritengo — precisa — che questa sia una delle condizioni fondamentali per garantire che la scelta definitiva del luogo d'insediamento sia la più corretta possibile».*

Entrando a far parte del Comitato di coordinamento, la Provincia di Vercelli avanzerà una proposta operativa: quella di costituire un gruppo di tecnici ed esperti di fiducia delle Amministrazioni che partecipi all'elaborazione dei dati rilevati da Enel ed Enea. *«Dovrà essere — conclude Croso — una collaborazione critica, perché dovrà consentire alla Provincia di dare risposte adeguate ed il più possibile puntuali agli interrogativi formulati dall'opinione pubblica. Solo infatti con una informazione corretta gli amministratori interessati possono svolgere un'azione credibile su questo problema».*

w. ca.

Vercelli — La direzione generale dei servizi tecnici dell'Istat ha comunicato in questi giorni i dati definitivi del censimento del 25 ottobre 1981: a quella data la popolazione di Vercelli era di 52.488 abitanti. Questa cifra resterà, fino al prossimo censimento, la «popolazione legale» della città.

Il presidente dell'Usl, Barberis, replica alle proteste del sindacato

«Sono pochi i cuochi del Sant'Andrea? No. Possono servire anche 200 pasti in più»

Il comitato dell'Unità sanitaria ha comunque chiesto una consulenza agli insegnanti dell'Alberghiero per migliorare i tempi di preparazione dei pranzi - I lavori nelle cucine

VERCELLI — «Ho chiesto il bollito e mi è arrivato il pollo, per giunta freddo». *Proteste di questo genere sono all'ordine del giorno all'ospedale «Sant'Andrea» ed il Comitato di gestione dell'Usl 45 ha deciso di correre ai ripari stabilendo, ieri, di chiedere la consulenza dell'Istituto alberghiero di Varallo per migliorare il servizio.*

Spiega Marco Barberis, presidente del Comitato di gestione. «Secondo l'accordo che abbiamo stipulato con l'Alberghiero, un gruppo di insegnanti di quella scuola esaminerà il lavoro quotidiano nelle cucine del "Sant'Andrea" e stenderà una relazione. In base a questa, convocheremo i sindacati e cercheremo di ovviare agli inconvenienti».

Le cucine del «Sant'Andrea» impiegano una trentina di persone che devono garantire, ogni giorno, dai 1500 ai 1800 pasti, fra le corsie e la mensa interna. Secondo i sindacati l'organico è carente; a giudizio degli amministratori della Usl è più che coperto. «Noi siamo dell'avviso — osserva *Barberis* — che con l'attuale organico si possa benissimo servire anche l'ex psichiatrico dove sono tuttora ricoverati più di 200 pazienti: ai pasti dell'ospedale di via Trino pensa, oggi, una ditta privata con la quale abbiamo stipulato una convenzione».

Si profila dunque uno scontro fra personale delle cucine e sindacato, da una parte, ed i responsabili dell'Usl dall'altra? «Non credo — *dice Barberis* —. Lo studio che abbiamo commissionato all'Alberghiero farà chiarezza, sgombrando il campo da ogni equivoco. Gli esperti di Varallo calcoleranno i tempi tecnici ottimali per la preparazione dei pasti e ci diranno se le cucine del "Sant'Andrea" sono in grado o no di rispettare le consegne. Gli insegnanti dell'Istituto alberghiero ci suggeriranno, inoltre, utili accorgimenti per garantire al personale di svolgere l'attività nel migliore dei modi».

A quest'ultimo proposito, il Comitato di gestione dell'Usl ha già adottato una serie di provvedimenti, risolvendo problemi annosi. Sono state acquistate delle cappe aspiranti con una spesa superiore ai cento milioni, è stata spostata la tipografia che si trovava accanto alle cucine. «Abbiamo cercato — *spiega Barberis* — di migliorare le condizioni igieniche dell'ambiente».

La cucina del «Sant'Andrea», rinnovata ai tempi della passata amministrazione Germano, sarà quindi in grado di funzionare presto nel migliore dei modi, dopo essere stata tanto criticata?

«E' l'augurio di tutti — dice *Barberis* —. All'atto del nostro insediamento ci siamo ripromessi di dare una ripulita coi fiocchi all'ospedale e di migliorarne il servizio pasti. Il primo obiettivo l'abbiamo pressoché centrato; ora siamo impegnati nella risoluzione del secondo problema, di modo che, quando anche le divisioni della "Bertagnetta" saranno incorporate, le cucine del *"Sant'Andrea"* siano in grado di servire duemila piatti al giorno caldi e ben preparati».

Enrico De Maria

Corsi dell'Anffas

Il judo terapia per bimbi

VERCELLI — Ci saranno anche corsi di judo per i bambini handicappati. Lo ha deciso il nuovo consiglio direttivo dell'Anffas di Vercelli, presentando il programma di attività per il 1983. Ma il *«fiore all'occhiello»* nel panorama delle iniziative decise dall'organismo è un convegno internazionale sulla «Fisiopatologia della comunicazione», previsto per i giorni 9, 10 e 11 di settembre.

Questo appuntamento è diventato ormai una tradizione consolidata per la sezione cittadina dell'Anffas: è il quarto ad essere organizzato in città per dibattere i problemi di maggiore importanza per il recupero degli handicappati. A Vercelli giungono in queste occasioni i più noti esperti: medici, psichiatri ed altri specialisti della riabilitazione, per confrontare le loro esperienze e gettare le basi di future attività.

Il tema della comunicazione è uno dei più dibattuti dagli operatori del centro Anffas fin dal 1973, quando venne istituito il servizio di audiofonologopedia: ne usufruiscono circa 80 bambini che hanno difficoltà nell'esprimersi. A questo si affianca inoltre il servizio domiciliare, avviato nell'aprile del 1981, in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

In questi giorni si è insediato il nuovo consiglio direttivo Anffas, alla cui presidenza è stata riconfermata Rosina Zandano Bertazzo, affiancata da Giorgio Giusia, vicepresidente. Consiglieri sono Carla Ivaldi, Sandro Boscolo, Luigi Cerradino ed Eros Cerra. Segretaria è Valeria Picco Provera, mentre revisori dei conti sono stati eletti Pier Luigi Balzaretti, Francesco Ricardo e Franco Ughetti.

d. ca.

La gestrice è andata in pensione

Proteste a Gattinara Non c'è più il Lotto

Per giocare sono costretti ad andare a Borgosesia

GATTINARA — «Da quando la gestrice della ricevitoria cittadina è andata in pensione siamo rimasti orfani del gioco del lotto». *Con disappunto lo fanno rilevare alcuni appassionati di Gattinara, costretti a spostarsi per poter puntare i numeri preferiti sulla ruota della fortuna.*

«Da più di un anno aspettiamo di rivedere aperti i battenti del botteghino di corso Cavour, ma la nostra è un'attesa inutile — *affermano* —. Purtroppo ogni settimana dobbiamo fare una ventina di chilometri per giocare la serie che stiamo seguendo».

La sede più vicina della lotteria di Stato è Borgosesia ed infatti, ogni sette giorni, molti gattinaresi ed un buon numero di abitanti di Lenta, Roasio, Lozzolo ed i centri che prima facevano capo alla ricevitoria locale vanno nel capoluogo valsesiano per tentare la sorte.

«Oltre al disagio della distanza dobbiamo sobbarcarci anche quello delle code agli sportelli — *spiegano a Gattinara* —. Borgosesia deve smaltire i suoi clienti e quelli di Varallo ed ora che ha anche noi le cose sono ulteriormente complicate».

Proseguono poi gli scommettitori: «Speriamo che qualcuno accolga il nostro appello. Negli ultimi tempi in cui è rimasto aperto, oltretutto, il botteghino del lotto di Gattinara funzionava moltissimo e raccoglieva perfino puntate che arrivavano da Romagnano e Prato Sesia».

g. p. v.

Eletto nuovo segretario della dc

VERCELLI — *Renzo Margara è il nuovo segretario del comitato cittadino della dc.* La nomina è avvenuta all'unanimità. Margara sostituisce nell'incarico Mario Barberis, immaturamente scomparso un mese fa in un tragico incidente d'auto avvenuto alla periferia della città.

Secondo premio del concorso abbonati de «La Stampa»

Un lettore vince l'«A112»

Antonio Ferraris (a destra) che abita in città in via Cavalcanti, mentre riceve le chiavi della «A 112», quale secondo premio del Concorso riservato agli abbonati del nostro giornale, dal dott. Francesco Di Maio, nei locali della Direzione Area Lancia di Torino (Foto La Stampa - Ugo Lipsandi)

Barberis finalista d'un concorso venezuelano

VERCELLI — Marco Barberis, 31 anni, esponente socialista vercellese (presiede il Comitato di gestione dell'Usl ed è assessore alla cultura al Comune) è tra i dieci finalisti del concorso internazionale «Ilustal de Ensayo», indetto dall'Università di Caracas per ricordare il bicentenario della nascita di Simon Bolivar.

La rosa dei finalisti è emersa da oltre 150 lavori sulla figura dell'eroe venezuelano provenienti da varie parti del mondo: la miglior opera verrà resa nota nei primi giorni di maggio.

Tema dominante del lavoro di Barberis è stato l'accostamento della figura e della politica di Bolivar a quella di un altro eroe molto conosciuto nei Paesi latino-americani: Giuseppe Garibaldi. Marco Barberis, durante il suo breve soggiorno nella capitale venezuelana, si è incontrato con la numerosa comunità italiana.

(d. ca.)

Vercelli — L'Ente provinciale per il turismo ha ottenuto, nei giorni scorsi, un contributo straordinario di 40 milioni. La cifra è stata stanziata dalla giunta regionale.

Comitato per la pace a Viverone

VIVERONE — Il comitato promotore della manifestazione per la pace, il disarmo e l'amicizia fra i popoli che si è recentemente costituito a Viverone, ha programmato una manifestazione che si svolgerà dal 16 al 22 maggio prossimo a Viverone. I temi sono appunto quelli della pace, della smilitarizzazione e della collaborazione fra i popoli.

Spadisti in pedana

Trofeo Bertinetti senza Urss

VERCELLI — «Sarà come sempre — *dice Aldo Vené, presidente del Comitato organizzatore* —: un trofeo Marcello Bertinetti ad alto livello, com'è nelle sue tradizioni».

Lunedì saranno in campo le più forti nazionali di spada del mondo: la Francia (campione del mondo in carica), che avrà come punta di diamante Riboud, asso autentico, che a Vercelli ha già gareggiato, proprio in un'edizione del Bertinetti; l'Ungheria, che si avvarrà dei fortissimi Papp e Kolczonay, anche loro ben conosciuti dai nostri amatori di scherma; la Svizzera con Poffet e Giger; e quindi l'Italia.

Manca l'Urss che a Vercelli era sempre stata la squadra da battere: aveva vinto per due volte il prestigioso trofeo, nel 1975 e nel 1980. L'Italia se lo era aggiudicato nel 1971. Le altre nazioni, pur affermandosi nelle varie edizioni, non sono mai riuscite a conquistare il trofeo che è biennale.

Gli italiani vinsero la prima edizione nel 1968, con Saccaro, Paolucci, Francesconi ed i vercellesi Musio e Cipriani. Tre anni dopo nuovo successo dell'Italia con Granieri, Francesconi, Paolucci e due altri vercellesi: Musio e Cito Bertinetti. Dovettero passare undici anni, e giungere all'edizione dell'anno scorso, per trovare una nuova vittoria dell'Italia e stavolta con Mazzoni, Cuomo, Felli ed ancora un vercellese, Falcone.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Josephine paradiso erotico (vietato min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Tootsie con Dustin Hoffmann di Sidney Pollack (comico).
PRINCIPE: Nessuno è perfetto, con R. Pozzetto ed O. Muti (comico).
VERDI: Il sommergibile più pazzo del mondo.
VIOTTI: Pappa e ciccia, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci (comico).
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto del duo Alfonso-Cecilia Mosesti (violino e pianoforte).

GATTINARA

ITALIA: Pornografia viziosa (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 158.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50. **Arborio** (0161) 86.304; **Caresana** (0161) 85.478; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)

18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Il mondo degli animali**
19 — **Documentario**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **I racconti dell'impossibile**
21 — **Cineteca: un film da non perdere**
22,45 **Telenotte notiziario**
23 — Telefilm della serie **Delitti all'ippodromo**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

18,30 **Magnetoterapia Rondior** (rubrica medica)
18,50 Telefilm della serie **Ellery Queen**
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
20,30 Film **L'avamposto dell'inferno** (avventura) con Joan Leslie e Rod Cameron
22 — Documentario **Cesinaro per l'azienda Italia**
22,15 Telefilm della serie **Movin'on**
23,15 **Vincente e piazzato** (rubrica di ippica)
23,45 **Videovercelli Notizie**

ECONOMICI

ACQUISTASI zone turistiche ville da frazionare colonie alberghi campings, terreni edificabili. Tel. 02 - 323.441.

Incassati nell'82 quasi due miliardi

Automobile Club record di un anno in benzina e tasse

BIELLA — L'Automobile Club di Biella ha incassato, per conto dello Stato nel 1982, un miliardo e 800 milioni. Il dato che si riferisce ai 54 mila «bolli di circolazione» rilasciati nel periodo, è una delle «curiosità» che documentano l'intensa attività dell'ente biellese.

Il presidente dell'Aci, Vittorio Bernero, ha sottolineato nel corso dell'assemblea annuale dei soci, come gli iscritti al 31 dicembre '82 abbiano raggiunto le 14.995 unità. Ci sarà cioè un socio ogni 5 possessori di autovetture, una percentuale tra le più elevate d'Italia che pone l'Automobile Club di Biella all'ottavo posto della graduatoria nazionale.

Secondo le statistiche presentate, il 64 per cento degli iscritti possiede un'auto di cilindrata tra 1000 e 2000 centimetri cubici, mentre il 73 per cento degli associati è compreso nella fascia d'età tra i 35 ed i 56 anni.

Gli uffici di viale Matteotti hanno svolto lo scorso anno 18 mila pratiche varie dei settori assistenza automobilistica, con un incremento rispetto all'81 del 22 per cento.

I tre distributori di benzina invece hanno erogato circa 5 milioni di litri di carburante con un risparmio, per i soci, di 238 milioni.

I presenti hanno poi proceduto alla designazione dei componenti del consiglio direttivo. Sono stati confermati i consiglieri uscenti, eccettuato Giancarlo Savino, che si è trasferito altrove: lo sostituisce l'avvocato Carlo Boggio. Gli altri sono: Guido Avandero, Vittorio Bernero (presidente uscente), Zaverio Bracco, Vittorio Fellarappa, Giovanni Guglielmino, Gianfranco Mosca, Orazio Mosca, Giovanni Porta, Francesco Sapienza ed Ermanno Strobino. Revisori effettivi: Renzo Barazzotto, Carlo Ferrero e Benito Rimini; supplenti: Piero Bertolone, Eligio Boschetti e Gualtiero Porta. m. al.

Un sopralluogo del Procuratore della Repubblica e del perito balistico Silvio Nebbia

Indagine nella casa del delitto a Cossato L'accusa è confermata: omicidio volontario

Da nuove testimonianze sarebbe emerso che il carrozziere Carraro aveva minacciato di morte la giovane moglie

COSSATO — E' passato ormai un mese da quando, il 29 marzo, Gabriele Carraro, 30 anni, uccise la moglie, Silvia Gariazzo, 26 anni, con un colpo di pistola, e il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni, è tornato nella villetta di via Martiri con il perito balistico, Luigi Nebbia, per un sopralluogo tecnico: alla ricognizione hanno presenziato il difensore del Carraro, l'avvocato Piero Chiorino, ed il legale della famiglia Gariazzo, l'avvocato Fernando Bello, che ha curato la costituzione di parte civile.

I risultati sono, logicamente, coperti dal massimo riserbo ma il magistrato avrebbe acquisito nuovi elementi che confermerebbero l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Il procuratore, prima di recarsi nella villetta, ha interrogato per quasi un'ora e mezzo il padre e la sorella del giovane sparatore, Elio e Daniela Carraro, 59 e 37 anni. Verso le 17, accompagnato dai carabinieri, che hanno svolto le prime indagini, il dottor Serianni è giunto al n. 330 di via Martiri della Libertà. In casa ad attenderlo c'erano la madre della vittima, Silvana Franchini, 49 anni, la sorella minore, Gianfranca, di 16, e la nonna paterna, Maria Girelli, di 88.

Il gruppetto si è subito diretto nel garage della casa, situato nel seminterrato sul lato Sud della costruzione. Sulla scala che porta al pian terreno è avvenuta infatti la sparatoria. Il bossolo del proiettile sparato dal Carraro fu ritrovato alla base del primo scalino. In una rientranza, prima della porta che dà accesso alla scala, furono invece scoperti due proiettili inesplosi. Il sopralluogo, probabilmente, è servito per chiarire le fasi dell'uxoricidio.

Gabriele Carraro era passato a casa della moglie, infermiera presso l'ospedale di Biella, dalla quale viveva separato da circa sei mesi, per regalare ai suoi due figli, Alessandro e Massimo, di otto e tre anni, le uova di Pasqua. Pare, però, che tra i coniugi sia subito nata l'ennesima discussione, interrotta ad un tratto da una telefonata. Silvia Gariazzo ha risposto al telefono troncando però quasi subito la conversazione e rifiutandosi di dare spiegazioni al marito.

Sconvolto dalla gelosia, Gabriele Carraro è uscito di casa, si è armato di una pistola che custodiva nella propria auto, ed è rientrato passando dal garage. Sulle scale che portano al piano terreno si è trovato a faccia a faccia con Silvia Gariazzo. La donna, vedendolo con una pistola in pugno, ha tentato di fuggire e Carraro ha sparato colpendola nella regione scapolare. Il piccolo proiettile, deviato da un osso, ha reciso un grosso vaso sanguigno provocando un'emorragia mortale.

C'era però un dubbio: il colpo di pistola era partito accidentalmente o Gabriele Carraro aveva deliberatamente sparato alla moglie? Pare che i due proiettili, trovati a poca distanza dal bossolo del colpo esploso, stiano a indicare che il Carraro dopo aver sparato alla moglie abbia azionato maldestramente l'arma pensando di ricaricarla e causando invece l'espulsione dei due proiettili. Potrebbe quindi essere questo uno dei nuovi elementi acquisiti dal procuratore della Repubblica e che confermerebbero la tesi dell'omicidio volontario. Sembra, inoltre, secondo il racconto dei famigliari di Silvia Gariazzo, che più volte, in precedenza, Gabriele Carraro aveva minacciato di morte la moglie. m. al.

Cossato. Il sopralluogo nella tragica cantina è terminato. Da sinistra, la madre della vittima, Silvana Franchini, il patrono di parte civile avvocato Bello, il procuratore della Repubblica dottor Vincenzo Serianni, il maresciallo Paniccia e l'avvocato Chiorino, difensore dell'omicida (Telefoto)

Derossi è al suo terzo Trofeo

Sono tre i biellesi già in allenamento per il «Mezzalama»

Giampaolo Derossi

BIELLA — *Tre biellesi da varie settimane si stanno allenando per partecipare al Trofeo Mezzalama, la gara di sci-alpinismo più alto d'Europa. Sono Gianpaolo Derossi, 41 anni, impiegato di banca, Fabrizio Bencich, 31, impresario edile, e Corrado Cravello, 31, commesso di un grande negozio di articoli sportivi.*

La gara, inizialmente in programma per il 7-8 maggio, è stata spostata dal 12 al 15 maggio per motivi climatici. Il perdurare dell'inverno ha consigliato gli organizzatori a posticipare la manifestazione che già in condizioni normali costituisce un cimento difficilissimo.

La gara, infatti, parte dal Colle Teodulo sopra Cervinia a 3317 metri di altitudine e sale verso la punta del monte Castore (m 4226), passa sopra la Capanna Sella e si dirige verso il Lyskamm, una delle vette del massiccio del Monte Rosa, scende poi alla Capanna Gnifetti e termina al Colle del Gabiet.

E' una «galoppata» di 25 chilometri ad una altitudine media che supera i 3500 metri. «I vincitori solitamente per portare a termine la prova impiegano circa tre ore e mezzo — *ha detto Gianpaolo Derossi* —: noi contiamo di riuscirci in cinque ore e già così sarà durissima».

A differenza di altre gare di sci alpinistico, al Mezzalama i concorrenti devono effettivamente usare oltre agli sci anche corde, piccozze e ramponi, e le pattuglie procedono per quasi tutta la gara legati in cordata.

«La difficoltà maggiore di questa prova è il freddo — *ha concluso Derossi, che è al suo terzo "Mezzalama"* —. Non è facile però trovare anche l'affiatamento giusto per procedere tutti e tre insieme. Per questo ci stiamo allenando intensamente ed abbiamo già effettuato alcune ricognizioni sul percorso». m. al.

Sono dodici gli imputati della nostra regione in aula a Torino

Il processo alle Br biellesi

Il gruppo deve rispondere di una serie di azioni dimostrative, a partire dal febbraio 1976: l'attentato all'auto di Squillario, l'incendio della vettura del sindaco e altro

BIELLA — Una città distratta, alle prese con i problemi della crisi industriale, sta seguendo con distacco il processo alla colonna torinese delle Brigate rosse che vede in Corte d'assise, a Torino, tra gli imputati, dodici biellesi. I fatti di cui sono accusati sono ormai lontani nel tempo e l'iniziale curiosità per questi «personaggi» venuti improvvisamente alla ribalta della cronaca quando furono arrestati, nel marzo dell'80, si è ormai attenuata.

Tre degli imputati biellesi sono Gianni Romanello, 33 anni, di Occhieppo Superiore, sua moglie Luciana Germano, 31 anni, e la sorella di quest'ultima, Silvia, 34, residente a Candelo. Romanello e sua moglie sono accusati di aver ospitato nella trattoria che gestivano in via Ivrea a Biella nel settembre del '76 i «br» Lauro Azzolini e Calogero Diana, che avevano appena ucciso il vicequestore di Biella, Francesco Cusano.

I due terroristi furono successivamente nascosti in casa di Silvia Germano a Candelo e, solo dopo una settimana, con l'aiuto di tutto il gruppo logistico biellese, furono riportati a Milano nella loro zona di operazione. La gente li conosceva come gente tranquilla: la trattoria dei coniugi Romanello era frequentata da lavoratori e da margari; Silvia Germano si occupava invece di un laboratorio tessile artigianale. Tutti e tre hanno potuto usufruire della libertà provvisoria.

Il «capo storico» del gruppo biellese è stato Edoardo Liburno, 34 anni, odontotecnico. Insieme alla moglie Loredana Casetti, di 28 anni, ebbe i primi contatti con i «regolari br» e reclutò in seguito amici e conoscenti. Uno di questi è Mauro Curinga, 31 anni, di Candelo, laureato in chimica, dipendente della farmacia comunale e insegnante nell'istituto tecnico per ragionieri di Mosso S. Maria.

Poi entrarono nel gruppo Piero Reis, 31 anni, operaio alla Lancia di Verrone, in cassa integrazione; Giorgio Carelli, 33 anni, di Occhieppo Inferiore, operaio tessile; Sandro Peveratì, 31 anni, di Biella, dipendente delle Ferrovie dello Stato; Sergio Corti, 43 anni, di Occhieppo Superiore, tipografo (nella sua cascina fu ritrovata la rivoltella «Nagant» usata per uccidere il vicedirettore de «La Stampa», Casalegno); Gian Paolo Babuder, 33 anni, di Biella, insegnante di lettere all'istituto industriale «Quintino Sella», e Claudio Toffolo, 33 anni, di Biella, operaio. Quest'ultimo è l'unico biellese che avrebbe preso parte a due «gambizzazioni». Liburno, Casetti e Curinga hanno potuto fruire della legge sui pentiti e sono stati rimessi in libertà. Libero è anche Piero Reis, la cui partecipazione al gruppo sarebbe stata marginale.

Il comitato biellese delle Br, già processato per il reato di banda armata e per l'arsenale di armi, munizioni ed esplosivi che custodiva per conto della colonna torinese, deve rispondere ora di una serie di azioni dimostrative. L'esordio avvenne l'8 febbraio del '76 a Sala quando avrebbe deturpato la piazza ed il monumento ai Caduti partigiani.

Il 24 marzo dello stesso anno fu incendiata invece l'auto del dirigente Lancia Giovanni Pagliara. Seguirono quindi l'attentato all'auto dell'allora segretario democristiano Luigi Squillario il 17 maggio del '79 e l'incendio dell'auto del sindaco di Biella Franco Sorri Brunetto il 22 gennaio dell'80. Qualche giorno prima, il 19 febbraio, era invece fallita una azione analoga contro l'auto di Remo Cantono, a quel tempo capogruppo dc in Provincia. m. al.

I terroristi in aula alle Vallette

(Notizie e servizio in altra pagina)

Il basket della serie D è giunto al turno conclusivo

Agnona domani contro Opel nel match per la salvezza

I vercellesi hanno due lunghezze di vantaggio sulla squadra valsesiana

BORGOSESIA — Emozioni a non finire nel campionato di basket di serie D giunto al suo turno conclusivo: la stagione di Lanerie Agnona, Agnelli Torino e Opel Vercelli, le tre società impegnate nella lotta per non retrocedere, si decide alle aprini negli ultimi quaranta minuti.

«La classifica attualmente vede i "cugini" del capoluogo a quota 22, con due lunghezze di vantaggio su di noi e sui torinesi — spiega l'allenatore dei valsesiani, Osvaldo Gagliardini —. *Le gare di questa fine settimana dovrebbero quindi rivelarsi decisive anche se non è da escludere una successiva coda con gli spareggi».*

Un calendario malandrino più che mai oppone infatti, domani sera con inizio alle 20, al palazzetto del Centro Milanaccio di viale Varallo, il Lanerie all'Opel in una partita che vale davvero un campionato.

«*Non abbiamo alternative* — aggiunge Osvaldo Gagliardini —: *se vogliamo raggiungere la salvezza dobbiamo assolutamente imporci all'Opel, in modo da affiancare in graduatoria i vercellesi. Chissà poi che dal derby tra l'Agnelli e la Ginnastica non ci arrivi una buona notizia. In ogni caso, vincendo ci saremo garantiti i successivi scontri ad eliminazione diretta».*

Per questo difficilissimo e determinante impegno il Lanerie chiama a raccolta tutti i suoi sostenitori. «*Ai nostri tifosi* — dicono i giocatori valsesiani — *chiediamo un incitamento costante e nello stesso tempo corretto. Prendersela con gli arbitri per qualche decisione errata o con gli avversari può rivelarsi una mossa controproducente».* r. c.

Borgosesia — Prosegue il ciclo di manifestazioni indette dalla Società valsesiana di cultura e dal Distretto scolastico, nell'ambito della rassegna «La magia e la femminilità nelle fiabe popolari». Per oggi pomeriggio, alle 18, all'Istituto storico della Resistenza, è fissato un incontro aperto al pubblico con i docenti dell'organismo scolastico valligiano.

Il Giletti ora rischia d'abbandonare la C2

Quasi impossibile evitare la retrocessione

VALLEMOSSO — Sconfitto dal Ciacolon di Torino per 3 a 1, il Giletti Vallemosso, dopo vari anni di militanza nel campionato di pallavolo di C2, rischia di retrocedere. Le speranze di salvezza sono ormai ridotte al lumicino, visto che nelle restanti tre partite del torneo i valmossesi dovranno giocare con il Pinerolo, primo in classifica, il Borgofranco, squadra tra le migliori del campionato, e con l'Arti e Mestieri, forse l'unica formazione alla portata dei biellesi.

Il Giletti, attualmente terzultimo in classifica, ha due punti di distacco dall'Aosta e quattro dal Ciacolon, e per continuare a sperare dovrebbe vincere le restanti partite.

«A questo punto c'è da chiedersi se la C2 è ancora una categoria accessibile ad una società di dilettanti puri come la nostra — ha detto con una punta di amarezza il direttore sportivo, Eusebio Fantini —. Quando siamo scesi in campo contro il Ciacolon ci siamo accorti che tra i nostri avversari c'erano dei giocatori che addirittura avevano militato in serie A, ingaggiati all'ultimo momento per portare in salvo la squadra. Ci siamo battuti ugualmente al limite delle nostre possibilità, ma non siamo stati in grado di giocare al loro livello».

Il Giletti ha perso infatti il primo set per 15 a 2 ed il secondo per 15 a 12. Con una impennata di orgoglio i ragazzi di Fantini hanno vinto il terzo set per 15 a 13, ma hanno dovuto cedere il passo al Ciacolon nella quarta e decisiva frazione per 15 a 11.

Sabato il campionato osserverà un turno di riposo per fare posto alle finali regionali dei campionati giovanili. m. al.

In 20 anni alle elementari sono passati da 1148 a 924

Sempre meno scolari a Cossato forse chiuderanno alcuni plessi

COSSATO — La popolazione scolastica di Cossato che frequenta le scuole elementari è in costante diminuzione e potrebbe determinare l'abolizione di alcuni plessi scolastici.

Il dato (allarmante) è stato reso noto dall'amministrazione comunale nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Elio Panozzo e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Franco Marchetto.

Come ha ricordato quest'ultimo, tutto è nato da una indagine commissionata dal Comune al professor Pier Oreste Brusori, presidente dell'Unità sanitaria locale ed esperto di inchieste socio-economiche per studiare l'andamento della popolazione scolastica elementare di Cossato e formulare delle proposte di riordino del servizio.

Il professor Brusori ha così scoperto che gli allievi delle elementari che nel 1965 erano ben 1148, nel 1972 erano già calati a 997 e nell'82 si erano ridotti a 924. Si è registrata cioè una diminuzione globale del 19,5 per cento ed una riduzione di incidenza percentuale, sul totale della popolazione residente (15 mila abitanti circa), dal 7,62 per cento del 1971 al 5,94 per cento attuale.

La flessione è tanto più preoccupante in quanto la popolazione residente è cresciuta nel periodo in esame del 5,8 per cento. Le previsioni sono ancora più pessimistiche in quanto continuando questo decremento gli allievi delle elementari intorno agli Anni 90 dovrebbero essere circa 788.

Dopo aver analizzato le caratteristiche e la potenzialità dei complessi scolastici attualmente esistenti (capoluogo, Ronco, Castellengo, Parlamento, Spolina, Castellazzo, Margherita e Aglietti) lo studio propone una serie di possibili soluzioni per adeguare le strutture scolastiche al numero degli allievi. Una di queste prevederebbe l'unificazione dei plessi di Castellengo e della Spolina, e la soppressione della scuola della frazione Margherita e di Ronco o Castellazzo.

Un'altra ipotesi prevederebbe invece solo l'abolizione dei centri scolastici di Castellengo e della Margherita. Infine, la terza possibilità sarebbe quella di conservare i plessi scolastici di Parlamento, del capoluogo, Aglietti, Masseria. In più sarebbe costruito un nuovo edificio alla Pichetta.

Il piano sarà ora portato all'attenzione della popolazione, del Consiglio comunale e degli organi scolastici per individuare la soluzione più idonea al problema. m. al.

Sorpreso a bordo di una 500 rubata

Giovane di Tollegno arrestato per furto

BIELLA — Walter Debattistini, 24 anni, di Tollegno, è stato arrestato dalla polizia stradale per furto d'auto: il giovane, nella tarda serata di mercoledì, è stato sorpreso al volante di una 500 rossa rubata.

Dalle indagini è risultato che Walter Debattistini si era impadronito, qualche ora prima, ad Aosta, della 500 di Carmen Bogoni, 22 anni. La proprietaria, però, si era accorta del furto quando ancora l'auto era in vista e aveva organizzato un inseguimento. Giunta ai confini con il Biellese aveva però perso le tracce dell'utilitaria. Non le era rimasto altro da fare che avvisare le forze dell'ordine.

L'allarme è scattato immediatamente e presupponendo che il fuggitivo stesse dirigendosi verso Biella, una pattuglia della Polizia Stradale si è appostata nei pressi di Gaglianico. Poco dopo un'auto che corrispondeva alla descrizione di quella rubata li ha sorpassati. Gli agenti, dopo un breve inseguimento, l'hanno bloccata. m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Gandhi. Ult. 21,30.
MAZZINI: Tootsie.
ODEON: Sapore di mare.
SOCIALE: Un tranquillo weekend di paura.

BORGOSESIA

LUX: Chi osa vince.
SOCIALE: Tu mi turbi.

COGGIOLA

ENNIO: Stretta e bagnata.
ITALIA: Bingo Bongo.
RADAR: La cosa.

COSSATO

MICHELETTI: Rambo.
PRIMAVERA: Pai, una donna particolare. Viet. 18

PRAY

EXCELSIOR: Britannia Hospital.

SERRAVALLE

CORSO: Querelle de Brest.

VARALLO

CIVICO: Rambo.
SOTTORIVA: La barca è piena.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Cossila:** **Mongrando** Curanova. **Ussl 48 - Valle San Nicolao:** Dolcino; **Vigliano:** Forno. **Ussl 48 - Borgosesia:** Mariotti; **Varallo:** Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Coggiola:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 566.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 706.154. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Figura (via Marconi 15, tel. 32.853): fotografie di Paul Den Hollander. Da martedì a sabato ore 17-20.
Centro d'arte contemporanea G 77 (piazza Fiume, tel. 26.033): opere grafiche di Marc Chagall. 10-12,30 e 16-19,30; festivi 10-12,30.
Galleria Mercurio (via Italia 26, tel. 29.872): personale del pittore Lino Mannocci. 10-12,30 e 16-19,30.

BENZINA!

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

Per la strada impraticabile

Biella-Oropa annullata?

BIELLA — **Forse la Biella-Oropa, una delle più antiche gare motociclistiche d'Italia, non si farà. La manifestazione, organizzata dal Motoclub «Aldo Fiorina», era in programma per il 14 e 15 maggio: le pessime condizioni del manto stradale faranno probabilmente annullare la classica cronoscalata al santuario d'Oropa.**

Nella scorsa edizione, la ventisettesima, erano stati sufficienti alcuni rattoppi all'asfalto; ma questo inverno rigido ha gravemente deteriorato il fondo in vari tratti. (m. al.)